

RASSEGNA STAMPA

RIFF Awards 2018

ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL

XVII Edizione

16/23 Novembre

RIFF
ROME INDEPENDENT
FILM FESTIVAL



Nuovo Cinema Aquila Via l'Aquila, 66/74 - Roma

OLTRE 100 FILM IN ANTEPRIMA ASSOLUTA ITALIANA. DOCUMENTARI, CORTOMETRAGGI E ANIMAZIONI. PER INFO E PROGRAMMA VISITARE IL SITO WWW.RIFF.IT

CONTEMPO
RANEAMENTE
ROMA 2018

I biglietti per le proiezioni si acquistano presso la biglietteria del cinema. Biglietto proiezione singola a sezione € 5,00 (promozionale € 7,00) a serata. I possessori di Riffcard avranno una riduzione del biglietto a uno sconto pari al 20% per il Pisco settimanale. (La direzione si riserva il diritto di precedenza per gli abbonati e i possessori di Riffcard, ma questi non garantisce l'accesso in sala a posti riservati)

Con il contributo di



Direzione
Generale
CINECASA



REGIONE
LAZIO
per la cultura



ROMA
Municipalità della Capitale

In collaborazione con



Sponsor tecnici

L'ESPRESSO



Ufficio stampa Storyfinders - Lionella Bianca Fiorillo - 06.36006880 - 340.7364203
press.agency@storyfinders.it via Tiepolo 13/a Roma

Direttore artistico Fabrizio Ferrari - 06.45425050 - press@riff.it - www.riff.it

la Repubblica

Roma

15 novembre 2018

Dalla prima pagina

GIOVEDÌ

15

11

18



PICCOLE STORIE PE FILM GLOCAL E INDIPENDENTI

Franco Montini

È un festival “glocal”, con uno sguardo ai grandi problemi planetari, ma anche centrato sul racconto di piccole realtà locali. Del resto il Riff, Rome Independent Film Festival, in programma al Nuovo Aquila da domani al 23 novembre, propone dai lungometraggi ai documentari, provenienti da tutto il mondo.

pagina XVII

la Repubblica

Roma

Rome independent film festival

Le piccole realtà sul grande schermo il cinema è "glocal"

XVII

la Repubblica

Giovedì
15 novembre
2018



S
O
C
I
E
T
À

FRANCO MONTINI

È un festival "glocal", con uno sguardo attento ai grandi problemi planetari, ma anche centrato sul racconto di piccole realtà locali. Del resto il Riff, Rome Independent Film Festival, in programma al cinema Nuovo Aquila da domani, venerdì 16 al 23 novembre, propone lungometraggi, corti, documentari, animazione provenienti da tutto il mondo, ma anche sezioni dedicate alla sola produzione nazionale. Il cartellone è composto da una novantina di titoli, quasi tutti inediti. Nove i film del concorso internazionale, la maggior parte esordi, accomunati da confezioni originali e inconsuete e contenuti provocatori. Come nel

caso del film d'apertura, in programma alle 20, "We", opera prima dell'olandese Rene Eller, protagonisti un gruppo di otto adolescenti ribelli, che si dedicano a giochi sessuali sempre più spinti, destinati a trasformarsi in porno, prostituzione e ricatti. Sterza verso il noir anche l'irlandese "The limit of" di Alan Mulligan, ambientato nel mondo della finanza. Fra i film in concorso anche l'italiano "La partita" di Francesco Carnesecchi, ambientato su un campo nella periferia di Roma. L'esito dell'incontro segnerà il destino della vita di presidente, allenatore e capitano della squadra. Alla proiezione, in programma martedì 20 alle



Il lungometraggio Un momento del film "Tra il cane e il lupo"

20,30, intervengono il regista e l'intero cast con Francesco Pannofino, Alberto Di Stasio, Giorgio Colangeli, Lidia Vitale, Simone Liberati. Una storia romana è presente anche nel concorso internazionale riservato ai documentari è "Roma 167/62" di Carlos Higinio Esteban, che racconta gli ambiziosi progetti architettonici degli anni '60 e '70. La questione urbanistica è al centro anche di un altro documentario "Le periferie di Roma e il movimento democratico" di Enzo De Camillis, che, attraverso testimonianze e immagini d'epoca, parla di borgate romane fra degrado e riscatto. Sul versante politico da segnalare anche "Tra il cane e il lupo" di

Giulia Cecilia Sodi, scittura narrativa di Fabrizio Ravelli documentario che, fra memorie collettive e ricordi personali, ricostruisce l'esperienza del cinema militante di Milano attivo nel 1968. Fra gli altri appuntamenti del Riff 2018 da segnalare anche due vetrine, dedicate rispettivamente alle cinematografie di Spagna, con un'attenzione puntata sulla produzione al femminile, e Albania e una sezione dedicata all'animazione, realizzata con le più diverse tecniche, fra le quali spicca una serie, "Verrà un giorno", che affronta un tema di strettissima attualità anche nostro paese: la libertà di stampa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo Aquila

Il cinema indipendente

Prosegue fino al 23 novembre la XVII edizione del Riff con un ricco programma
Oltre novanta opere in anteprima italiana, venticinque mondiali e dieci europee

Chiara Rocca

Ha preso il via venerdì scorso, al Nuovo Cinema Aquila al Pigneto, la XVII edizione del Riff - Rome Independent Film Festival, diretto da Fabrizio Ferrari, con un programma ricco e articolato. Il Festival, che andrà avanti fino al 23 novembre, prevede oltre venticinque anteprime mondiali, dieci anteprime europee e oltre novanta opere in anteprima italiana. Tra questi dieci lungometraggi in concorso, diciannove documentari di cui nove italiani e dieci internazionali. Da quest'anno, inoltre, il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico. Oltre ai film e ai documentari, ci saranno anche cinquantatré cortometraggi transnazionali e internazionali.

Alcune pellicole in concorso

Vediamo insieme alcuni dei titoli dei lungometraggi in concorso: "Alone at my Wedding" di Marta Bergman (Francia/Belgio/Romania, 2018), che accompagnerà il film al festival; "Arada di Mu Tunc" (Turchia 2018), "Decembers" di Enrique Castro Ríos (Panama/Colombia, 2018), "Kilikis...The Town Of Owls" di Azlarabe Alaoui (Marocco, 2018), "La partita" di Francesco Carnesecchi (Italia 2018), "Ordinary Time" di Susana Nobre (Portogallo 2018), "Scarlett" di Luigi Boccia (Italia 2018), "The Limit of directed" di Alan Mulligan (Irlanda 2018), "Verso un altrove" di Massimiliano Amato (Italia 2018). Per quanto riguarda, invece, i documentari internazionali in concorso anche: "Labatailled'Alger" un film dans l'histoire di Malek Bensmail (Algeria/Francia/Svizzera 2018), "Landscape of Music" di Petr Keleprishvili & Artem Ozhogov (Russia, 2018), "Roma 167/62" di Carlos Higinio Esteban (Spagna /Italia 2018), "Shadows of Light" di Daniel Henriquez (Argentina 2018) che sarà presente con la musicista Eliane Correa, "The Old Cat" di Xavier Labruyère e Bernard Louargant (Francia/Argentina 2018), "This is Love" di John Alexander (Usa 2018), "Vostok N°20" di Elisabeth Silveiro (Francia 2018), "What Walla Wants" di Christy Garland (Canada/Danimarca 2018). Per Docu-



Stasera alle 20:20 nella sala 1, andrà in scena "La partita", di Francesco Carnesecchi

menta Riff - documentari italiani in concorso, invece, troviamo: "Amaranto" di Emanuela Moroni & Manuela Cannone (Italia 2018), "Effatà Road" di Martino Lo Cascio (Italia 2018), "I Babelici" di Alessandro Quadretti (Italia 2018), "Le Periferie di Roma e il Movimento democratico" di Enzo De Camillis (Italia 2018), "Rkm Roma Kaputt Mundi" di Francesca Picozza & Andrea Santoro (Italia 2018), "Tra il cane e il lupo" di Giulia Cecilia Sodi (Italia 2018), "Vinilici. Perché il vinile ama la musica" di Fulvio Iannucci (Italia 2018).

I temi dell'edizione 2018

Tre i focus attesi in questa rinnovata edizione del festival. Tra questi il primo è il Country Focus Spagna, intitolato "Operas primeras-donne cineaste", con l'obiettivo di pre-

sentare le opere prime delle registe emergenti che lavorano in ambiti diversi tra loro ma che sostengono la validità di credere nel cinema come forma di espressione. Il secondo è il Country Focus Albania in collaborazione con Agron Domi, direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, che sarà ospite della kermesse. E poi, dopo il successo riscosso nelle scorse edizioni, torna anche quest'anno il Focus LGBT durante il quale si analizza il valore della diversità.

I focus del 2018

**sono
"Spagna:
donne
cineaste",
"Albania"
e "Lgbt"**

I giurati dell'edizione 2018

Tra i giurati 2018 del Riff troviamo Agron Domi direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, Margherita Lamesta Krebel attrice e scrittrice, Jorgelina De Pretis casting director e Dario Gorini regista e sceneggiatore. ●

la Repubblica

la Repubblica
trova ROMA

15 novembre 2018

 **CINEMA**

festival

VENERDÌ "WE" DELL'OLANDESE RENE ELLER INAUGURA LA RASSEGNA AL NUOVO AQUILA

RIFF, IL CINEMA INDIPENDENTE

In basso, una scena di "We" di Rene Eller.



COSÌ I BIGLIETTI

Nuovo Cinema Aquila,

via L'Aquila 66; tel. 06-45541398.

Biglietti: proiezioni pomeriggio 5 euro;
sera 7 euro.

Prende il via domani, venerdì 16 novembre, la XVII° edizione del Rome Independent Film Festival. Fino al 23 novembre al cinema Nuovo Aquila, il Riff propone un articolato programma di lungometraggi, documentari e corti provenienti da tutto il mondo, con oltre 90 anteprime italiane. Segno distintivo del festival, oltre all'indipendenza produttiva, sono contenuti provocatori, linguaggi originali e moderni, attenzione ai grandi problemi dell'attualità contemporanea. Ad inaugurare la prima serata del Riff alle 20 sarà "We", opera prima dell'olandese Rene Eller, alla presenza del regista. Il film, adattamento del controverso romanzo di Elvis Peeters, ha per protagonisti otto adole-

scenti ribelli, dediti a giochi sessuali sempre più spinti, che sterzano progressivamente verso il porno, la prostituzione, i ricatti. Nella stessa serata seguirà il documentario "The Fifth Sun" di Cristiana Pecci e Matteo Maggi, diario dell'interminabile viaggio di Panu, in cammino dalla Finlandia all'Australia alla rincorsa di una totale eclissi di sole, destinata a ribaltare il concetto di libertà. Sempre a proposito di documentari, da segnalare un film tutto romano "Le periferie di Roma e il movimento democratico" di Enzo De Camillis, che, con testimonianze e immagini d'epoca, racconta mezzo secolo di storia delle borgate capoline, fra abbandono e voglia di riscatto. ◆

CORRIERE DELLA SERA ROMA

Lunedì 19 Novembre 2018

TEMPO LIBERO

Cinema Aquila



Scorci Un frame di «Roma 167/62» di Carlos Higinio Esteban

Periferie di Roma, come eravamo fra voci e immagini

Roma protagonista oggi e domani al Nuovo cinema Aquila (via l'Aquila 66/749, tel. 06.45425050) per i *Riff Awards*. Un programma dedicato al cinema del reale. Fra i documentari che raccontano la Capitale, alle ore 20 *Roma Kaputt Mundi* di Francesco Picozza e Andrea Santoro, presenti in sala, sulla scena artistica contemporanea della Capitale, così lontana dagli stereotipi che l'hanno rappresentata fino a oggi. Alle 21.30 *Le periferie di Roma e il Movimento democratico* diretto da Enzo De Camillis (Italia, 2018). Le periferie di Roma dal 1947 — con interviste all'ex sindaco Francesco Rutelli, a Roberto Morassut, a Marisa Rodano, fondatrice dell'Unione donne italiane nel 1943, fino agli anni 70 con i primi cittadini Argan, Petroselli e Vetere — a confronto con l'abbandono delle periferie della politica di oggi, e arricchito con immagini di repertorio. A ridosso della proiezione De Camillis incontrerà il pubblico. Alle 22.30 un altro documentario dedicato al fascino controverso della Capitale: *Roma 167/62*, di Carlos Higinio Esteban, alla presenza del regista. Negli anni 60 e 70 nella periferia di Roma si realizzano, con la tutela della legge 167/62, progetti urbanistici ambiziosi per la loro qualità e per il numero di alloggi. Il film esplora nel dettaglio il rapporto tra progetti esemplari che conducono all'ideazione e all'esecuzione di questi sviluppi urbani, e le loro conseguenze.

CORRIERE DELLA SERA

ROMA

23 Novembre 2018



Nuovo Cinema Aquila



L'anteprima Francesco Carnesecchi con Francesco Pannofino

«La Partita», applausi per Pannofino & Co

Folla da stadio al Nuovo Cinema Aquila per l'anteprima de «La Partita», opera prima del regista Francesco Carnesecchi. Presentato in occasione del Riff (Rome Independent Film Festival), racconta 90 faticosi minuti su un campo di calcio della periferia capitolina dove il capitano della squadra, il presidente e l'allenatore Mister Bulla, interpretato da un eccezionale Francesco Pannofino, si giocheranno il destino della propria vita. Al termine della proiezione, accolti con applausi a scena aperta, il cast e il regista hanno salutato il numeroso pubblico in sala. «La Partita è un film che ci porta dritti nel cuore di Roma e dell'Italia di oggi, inquadrandone debolezze e contraddizioni con uno sguardo affezionato, ma estremamente lucido», ha commentato Carnesecchi. Presenti Francesco Pannofino con il figlio Andrea a la moglie, Emanuela Rossi, e gli attori Alberto Di Stasio, Giorgio Colangeli, Stefano Ambrogio, Lidia Vitale, Gabriele Fiore, Fabrizio Sabatucci, Veruska Rossi e Daniele Mariani. E poi ancora Stefano Ambrogio, Siria Simeoni, Giulia Cagnotti, Giulia Schiavo, la produttrice Andrette Lo Conte e Simone Liberati che hanno festeggiato l'ottimo risultato con brindisi e un ricco buffet.

Paola Medori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il manifesto

10 novembre 2018



SINTONIE

IL FESTIVAL



RIFF AWARDS 2018

ROMA, NUOVO CINEMA AQUILA (PIGNETO), 16-23 NOVEMBRE

Il Rome Indipendente Film Festival- XVII edizione diretto da Fabrizio Ferrari prevede tre focus su Albania, Spagna e cortometraggi di tematiche LGBT, masterclass, eventi, seminari & Panels, un omaggio a Audrey

Hepburn per il 25° anniversario della sua scomparsa, la serie animata «Verrà Un Giorno». Con oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, il festival presenta in concorso 90 opere in anteprima italiana. Tra i giurati Agron Domi direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, dalla cui partnership è nato il Focus Albania, Margherita Lamesta Krebel attrice e scrittrice, Jorgelina DePretis casting director, e Dario Gorini regista e sceneggiatore. Il premio per il miglior documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico. Il Country Focus Spagna è intitolato «Operas primeras: donne cineaste», co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, con opere prime delle registe emergenti.
info: www.riff.it

Il Messaggero

Roma
Giorno & Notte

14 novembre 2018

LA SETTIMANA DA NON PERDERE

LA RASSEGNA

Venticinque anteprime mondiali, 10 europee, 90 italiane. In concorso 10 lungometraggi, 19 documentari e 53 corti, un focus sulla Spagna, uno sulle donne cineaste e il premio del pubblico: torna dal 16 al 23 novembre, al Nuovo Cinema Aquila, *Il Riff - Rome Independent Film Festival* diretto da Fabrizio Ferrari, 17ma edizione. In apertura il film *We* dell'olandese Rene Eller.

In concorso, *Alone at my Wedding* di Marta Bergman, *Arada* di Mu Tunc (in foto), *Decembers* di Enrique Castro Ríos, *La partita* di Francesco Carnesecchi, *Ordinary Time* di Susana Nobre, *Scarlett* di Luigi Boccia, *The Limit of directed* di Alan Mulligan (Irlanda 2018), *Verso un altrove* di Massimiliano Ama. Per i documentari invece *A step without feet* di Lydia Schamshula e Jeremy Glaholt, *After Prayers* di Simone Mestroni, *The Fifth Sun* di Cristiana Pecci e Matteo Maggi, *Amaranto* di Emanuela Moroni e Manuela Cannone.

► Nuovo Cinema Aquila, Via l'Aquila 66/74.
Da venerdì al 23 novembre.



BURAK DENIZ,
27 ANNI,
IN UNA SCENA
DEL FILM
"ARADA"
DEL REGISTA
TURCO
MU TUNC

GI. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo spettacolo
sull'artista
fiorentino diventa
il primo show
permanente italiano
mentre Guido Reni
sarà in mostra
da venerdì
alla Galleria Corsini
Spazio al cinema
con il RIFF e alla
musica con Malika
Ayane domenica
all'Auditorium
e Neri Marcorè che
omaggia De André

Il Messaggero

17 Novembre 2018

Giorno & Notte

Tutta Roma

Agenda

Vi
consigliamo



Al Pigneto il cinema del Roma Film Festival

Continuano le proiezioni nella rassegna romana dedicata al cinema, in programma fino al 23. Nella giornata di oggi, proiezione dei film, a partire dalle 16.20, *Elvis* di Andrea Della Monica e *Moglie per una sera* di Mariarosy Calleri. Intorno alle 20, spazio all'anteprima italiana di *Alone At My Wedding* (in foto), di Marta Bergman, presente in sala.

► Nuovo Cinema Aquila, via l'Aquila 66. Oggi, dalle 16,20

Soubrette, quando il film è una fiaba contemporanea

LA PRIMA

Che sapore ha la solitudine? Al Nuovo Cinema di via l'Aquila nel quartiere Pigneto, che ospita l'edizione numero 17 della kermesse **Rome Independent Film Festival**, l'attrice **Lidia Vitale** (nella foto), accolta da **Riccardo Ciccarese** con la figlia **Blu Yoshimi** nel ruolo di sua madre da giovane, è l'interprete del cortometraggio "Soubrette", ispirato da una storia vera e diretto dal giovane regista **Marco Mingolla**. Una fiaba contemporanea dal



gusto dolce-amaro dove **Barbara**, la protagonista del corto in gara nella sezione National Short del festival, si ritroverà a fare i conti con se stessa accettando di partecipare ad un reality tivù per riconquistare la notorietà perduta ma dando in pasto al pubblico sovrano la propria immagine. Nel cast **Giulia Galassi** che interpreta la "Farfallina" amica di Barbara e, nei panni della produttrice spietata e senza scrupoli, l'attrice e doppiatrice **Marit Nissen**.

Gustavo Marco Cipolla

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero

16 novembre 2018

Roma
Giorno & Notte

Tutta Roma Agenda

*Vi
consigliamo*



Al via la XVII edizione del Roma Film Festival
Parte oggi la nuova edizione del **Riff** (Roma Film Festival) diretto da Fabrizio Ferrari, che torna al Nuovo Cinema Aquila con un programma ricco e articolato. 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, oltre 90 opere in anteprima italiana, tra cui 10 lungometraggi. Oggi, il film *We* dell'olandese Rene Eller (in foto).
► Nuovo Cinema Aquila, via l'Aquila 66.
Fino al 23, oggi ore 20

ROMA

TEMPO LIBERO



VIVERE
LA
CITTÀ

PIGNETO

Il Riff al Nuovo Aquila

Continua al Nuovo cinema Aquila (via l'Aquila, 66) la programmazione del Riff - Rome independent film festival. Tra gli appuntamenti di oggi, alle 16 concorso di cortometraggi, alle 18.20 il documentario *What Walaa Wants* di Christy Garland. Alle 20.20 alla presenza del regista in sala per il concorso lungometraggi sarà proiettato *Verso un altrove* di Massimiliano Amato che alle 19 terrà una masterclass. Info: www.riff.it

CORRIERE DELLA SERA **ROMA**

16 Novembre 2018

TEMPO LIBERO



Cinema Aquila

Riff, Independent Film Festival

Da oggi al 23 novembre al Nuovo cinema Aquila, XVII edizione del Riff (Rome independent film festival, www.riff.it). Film, documentari, cortometraggi: 90 anteprime italiane, 25 mondiali e 10 europee. Si inaugura, alle 20, con *We* dell'olandese Rene Eller che sarà presente in sala. Dalle 16, i primi quattro doc in concorso.

SHOW

Pagina a cura di Orietta Cicchinelli

FLASH

Il RIFF apre con "We"

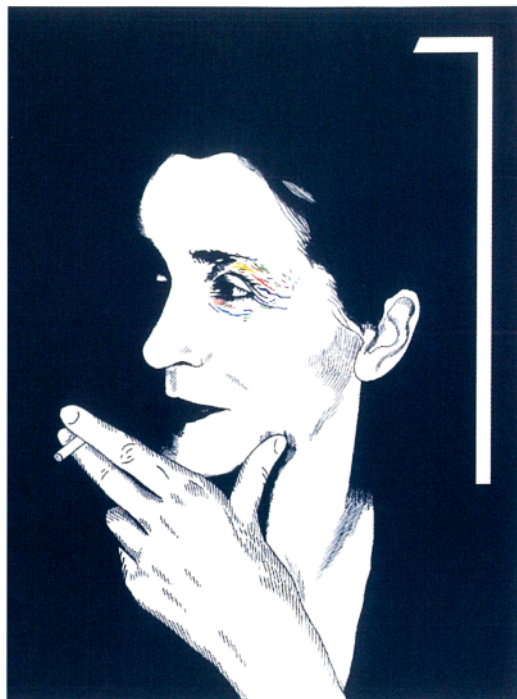
CINEMA Al via oggi il XVII RIFF-Rome Independent Film Festival diretto da **Fabrizio Ferrari**, che torna al Nuovo Cinema Aquila con un ricco programma. Il Festival presenterà in concorso oltre 90 opere in anteprima italiana. Tra questi 10 lungometraggi in concorso, 19 docu (9 italiani). Da quest'anno il Premio per il Miglior Docu Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico. Saranno proiettati anche 53 corti tra nazionali e internazionali. Film di apertura "We" opera prima dell'olandese **Rene Eller** che sarà presente in sala (oggi ore 20, info www.riff.it).



ELLE **7SU7**

USCIRE, FARE, GUARDARE... *Idee da segnare in agenda*
PER LA SETTIMANA DAL **15°** AL **21 NOVEMBRE**

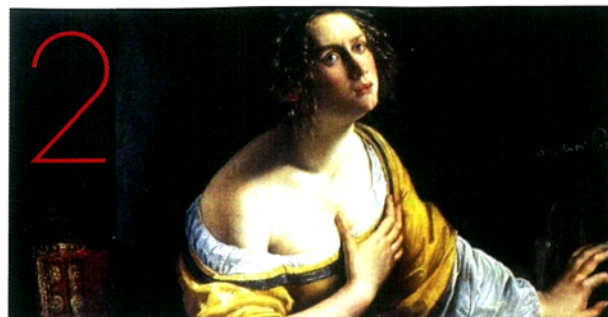
di **Isabella Lechi**



18.11.18

Danza

Amanti della danza, affrettatevi: oggi è l'ultimo giorno della maratona dedicata a Pina Bausch (a sinistra), con spettacoli ispirati alle sue coreografie. Alla Lavanderia a Vapore di Collegno (To). piemontedavivo.it



19.11.18 Festival Primo piano sulle donne coraggiose, in grado di sfidare le convenzioni sociali. Il *Festival dell'eccellenza al femminile* di Genova dedica oggi un laboratorio all'amore di Eloisa per Abelardo, mentre il 24 mette in scena una performance sulle pittrici Frida Kahlo e Artemisia Gentileschi (sopra, *La conversione della Maddalena*). Fino al 25 novembre. eccellenzafemminile.it

3

15.11.18 Libri *Book city* invade

Milano per quattro giorni con un turbinio di eventi e un ospite d'eccezione per la serata inaugurale: Jonathan Coe. Sempre oggi, alle 18, un secondo appuntamento clou: la boutique Banner presenta in via Sant'Andrea 8 *Fashion Change*, il libro-manifesto della moda consapevole (a destra). bookcitymilano.it e connectingcultures.it



20.11.18 Charity Oggi è il giorno giusto per entrare in farmacia: in occasione della Giornata mondiale dei diritti all'infanzia la Fondazione Rava ha organizzato una raccolta nazionale di medicinali a favore dei bambini bisognosi. L'elenco delle farmacie coinvolte sul sito nph-italia.org

4

21.11.18 Musica Quattro giornate di grandi sperimentazioni al *Barezz Festival* di Parma, con un mix di grandi interpreti, musica neoclassica, elettronica e indie. Sul palco Maria Antonietta, il 21, Paolo Conte e John De Leo (sotto), il 22, Nils Frahm, il 23, e Lorenzo Senni, il 24. barezzfestival.it



5

16.11.18 Cinema Il cinema d'essai è il grande protagonista dell'*Independent film festival* di Roma, con un focus speciale sulle cineaste spagnole e un omaggio a un'icona intramontabile, con la presentazione del libro *Audrey Hepburn, immagine di un'attrice*, il 17. Fino al 23 novembre. riff.it



17.11.18

Mostre Primo piano al Maxxi di Roma su Zerocalcare e le sue graphic novel (a sinistra), ispirate ai trentenni di oggi, una generazione inquieta e instabile, in bilico fra mille lavori precari. Fino al 10 marzo. fondazionemaxxi.it

WEEK NOTES



INDEPENDENT FILM FESTIVAL

A ROMA, PER CINEFILI DOC

riff.it/info

Oltre 90 opere in anteprima italiana, tra lungometraggi, corti e docufilm: è il programma del festival Riff Awards 2018, a Roma dal 16 al 23 novembre. Tra gli eventi, un omaggio a Audrey Hepburn, il focus *LGBT: il valore della diversità* e la serie animata *Verrà un giorno* (biglietti a partire da € 5).

Il personaggio

L'attrice romana resa nota da "Suburra" e "Romolo + Giuly": «Oggi troppi attori cercano solo la macchina da presa»

«Divento una Soubrette contro la follia da reality»

Vitale: un film sulla smania di apparire e un corto a Montesacro

Michela Greco

«Il bisogno di riconoscimento è tipico di questo momento storico, ma pensare "esisto solo se vengo riconosciuto" è pericolosissimo». Lidia Vitale, attrice romana di talento ed esperienza che abbiamo visto ne *I nostri ragazzi*, in *Suburra* e in *Romolo + Giuly* - e che è stata protagonista del corto di Paolo Sorrentino *Piccole avventure romane* - ne è talmente convinta da averlo ribadito anche col suo lavoro. Nei giorni scorsi infatti è stata al RIFF - Ro-

me Independent Film Festival con ben tre cortometraggi, uno dei quali - *Soubrette* di Marco Mingolla - racconta proprio l'ossessione dell'apparenza. Lo fa attraverso la storia di Barbara (Lidia Vitale, appunto), che aveva conosciuto la popolarità da ragazzina nei panni di "Farfallina" di un famoso programma tv, ma poi è finita nel dimenticatoio. Da adulta ha una nuova occasione per mostrarsi quando la cercano per un reality sui vip del passato.

Perché ha voluto interpretare questo ruolo?

«Mi intriga sempre partecipare alla scoperta di giovani registi, poterli sostenere col mio lavoro. In questo caso ero anche felice di lavorare con mia figlia Blu Yoshimi: mi piaceva l'idea che interpretasse me da piccola. E

poi, naturalmente, c'era il tema: attualissimo».

Che pericoli vede nella smania di visibilità?

«Si cerca solo di apparire ma non si porta fuori la verità. In questo c'è un'esortazione a non approfondire, a restare in superficie. Il pericolo enorme che stiamo correndo è che svaniscano i veri rapporti intimi tra le persone. A questo concorre anche un nuovo approccio al lavoro dell'attore».

Cioè?

«In Italia non si insegna agli attori il lavoro sull'intimità e il risultato è che l'attore cerca la



macchina da presa solo per mettere in scena l'esasperazione di se stesso. Le persone hanno paura di rivelarsi, e per gli attori questo è ancora più grave. Ormai molti pensano che basti diventare famosi coi social o i reality».

Bisogna rifuggire i social?

«No, dovremmo usarli con consapevolezza. Niente è demonizzabile, però. Grazie ai social, ad esempio, sanno dei miei

corti anche a Los Angeles».

Ha scritto, prodotto e diretto un corto da regista, di che si tratta?

«Si intitola *Tra fratelli*, è ambientato nella periferia romana, a Montesacro negli anni 80, e racconta una triangolazione di tradimenti. È stato anche un bell'esperimento produttivo: tutti i capoparto del progetto sono donne.

riproduzione riservata ©

IN PERIFERIA

In "Tra fratelli" una storia di vita e tradimenti ai margini della città

SOCIAL

Facebook & C. non sono da demonizzare: grazie a loro sanno dei miei corti anche a Los Angeles

Palermo

Il corto presentato a Roma

«U Muschittieri», una speranza ai grandi dal piccolo Falcone

La regia è del pugliese
Vito Palumbo, Cipri
il direttore della fotografia

Anche Giovanni Falcone è stato bambino e come tutti i bambini ha avuto paura: ma fin da piccolo, davanti alle paure, non è scappato. Le ha affrontate e le ha vinte. Di Giovanni Falcone bambino parla il cortometraggio del regista pugliese Vito Palumbo «U Muschittieri», prodotto da Recplay di Roberta Putignano, Intergea di Donatella Altieri srl e Beagle Media di Vincenzo De Marco in coproduzione con Rai Cinema e con il patrocinio morale della Fondazione Falcone e del Comune di Palermo. La produzione esecutiva è stata curata da Recplay.

Un'idea, quella di Palumbo, vincitore del Premio speciale della giuria ai Nastri d'argento 2015 con il suo corto «Child K» sull'olocausto dei disabili per mano nazista, che prende spunto dal racconto dello scrittore palermitano Angelo Di Liberto «Il bambino Giovanni Falcone. Un ricordo d'infanzia».

«U Muschittieri» di Vito Palumbo è stato presentato in prima nazionale al festival Riff di Roma. Alla

proiezione è seguito un dibattito sulla figura di Giovanni Falcone a cui hanno partecipato la presidente della Fondazione Falcone, la professoressa Maria Falcone, il regista, per la Rai Carlo Brancaleone e lo scrittore Di Liberto. «Non si deve essere necessariamente eroi per combattere il male - spiega Maria Falcone - Giovanni rispondeva a chi gli chiedeva se il rischio a cui era continuamente sottoposto non lo spaventasse che non avere paura è impossibile, innaturale. Il segreto è non farsi fermare, imparare a convivere con i propri timori».

«Il mio intento è stato quello di far conoscere la figura di Giovanni Falcone anche alle nuove generazioni che non c'erano negli anni in cui il giudice è vissuto e ha operato. - dice il regista -. E volevo farlo in un certo senso smitizzando il personaggio, nel racconto di lui bambino. Volevo raccontare una storia vera di umanità e coraggio, di un bambino normalissimo, come tutti gli altri, che lo riavvicini a noi e ci faccia credere che il miracolo possa ripetersi».

Ad interpretare il piccolo Giovanni Falcone è Gabriele Provenzano, già presente nella «Mafia uccide solo d'estate 2»; accanto a lui, nei panni di Maria Falcone, la piccola Daria Civilleri. Nei ruoli dei genitori di Giovanni, due attori di grande prestigio come David Coco (L'uomo di vetro, Il cacciatore) e Simona Cavallari (Il Capo dei capi, Squadra antimafia-Palermo oggi). Direttore della fotografia è il maestro Daniele Cipri.

**La sorella Maria
«Giovanni diceva che
non si deve essere
necessariamente eroi
per combattere il male»**



Giovanni Falcone da bambino. Una scena con il piccolo Gabriele Provenzano

GIORNALE DI BRESCIA

24 novembre 2018

CULTURA&SPETTACOLI

Il corto girato a Chiari «Solstizio d'Inverno» sul sito di Rai Cinema

Fino a domani, domenica, è visibile in streaming sul sito di Rai Cinema Channel (<https://www.rai.it/raicinema>) «Solstizio d'inverno», cortometraggio che la veronese Alessandra Pescetta ha girato a Chiari. L'opera è stata selezionata al **Rome Independent Film Festival** è ora anche tra i film in selezione per il Premio di Rai Cinema Channel.



I BABELICI AL RIFF-ROME

IMOLA Dopo l'anteprima in Grecia del 6 ottobre, verrà proiettato al Nuovo cinema aquila della capitale, mercoledì prossimo, alle 20.30, nell'ambito della diciassettesima edizione del Riff-Rome Independent Film Festival, il documentario *I babelici*, del regista forlivese Alessandro Quadretti, che vede fra i protagonisti l'imolese Emilio Padovani, creatore della collezione di dinosauri di sasso che si può ammirare nel "giardino preistorico" di Codrignano (Borgo Tossignano). E presto il documentario arriverà anche sotto l'Orologio.

Il Messaggero

26 novembre 2018

CRONACA *di* ROMA

Giorno & Notte

Tutta Roma



Il cortometraggio “Per sempre” scritto e diretto da Alessio Di Cosimo con Lou Castel protagonista è stato premiato al Festival “Riff”



26/10 IL FESTIVAL DU CINEMA ITALIEN DI VILLERUPT TRIESTE (FINO AL 11)

Una speciale mostra fotografica dai set di Fellini

www.festival-villerupt.com

30/10 TRIESTE SCIENCE+FICTION FESTIVAL TRIESTE (FINO AL 4)

www.sciencefictionfestival.org

31/10 PICCOLO GRANDE CINEMA MILANO (FINO AL 10)

www.piccolograndecinema.it

8 A SHOT IN THE DARK BERGAMO (FINO AL 9)

www.bergamofilmmeeting.it

9 MEDFILM FESTIVAL ROMA (FINO AL 18)

www.medfilmfestival.org

10 FESTIVAL NUOVO CINEMA EUROPA GENOVA (FINO AL 18)

www.fnce.it

10 FESTIVAL DEL CINEMA LATINO AMERICANO TRIESTE (FINO AL 18)

www.cinelatinotrieste.org

11 CLOROFILLA FILM FESTIVAL FIRENZE (FINO AL 13)

www.spazioalfieri.it

13 LAMEZIA FILM FESTIVAL LAMEZIA T. (CZ) (FINO AL 17)

www.lameziafilmfest.wordpress.com

14 SPORT MOVIES & TV MILANO (FINO AL 19)

www.sportmoviestv.com

15 LO SCHERMO DELL'ARTE FIRENZE (FINO AL 19)

www.schermodellarte.org

16 UK FILM DAYS ITALIA MILANO (FINO AL 17)

redshoesuk@gmail.com

16 ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL ROMA (FINO AL 23)

www.riff.it

17 CASTELLINARIA BELLINZONA/SVIZZERA (FINO AL 24)

www.castellinaria.ch

17 FILMMAKER INTERNATIONAL FILM FESTIVAL MILANO (FINO AL 23)

www.filmakerfest.org

21 FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CINEMA E DONNE FIRENZE (FINO AL 25)

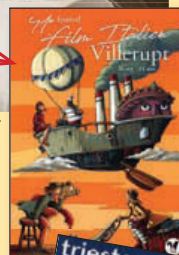
www.laboratorioimmaginedonna.it

22 MENTE LOCALE-VISIONI SUL TERRITORIO VALSAMOGGIA (BO)/VIGNOLA (MO) (FINO AL 25)

www.festivalmentelocale.it

29 N.I.C.E. NEW ITALIAN CINEMA EVENTS

SAN FRANCISCO-NEW YORK-FILADELFA-WASHINGTON/USA (FINO AL 10/12)
www.nicefestival.org



SPETTACOLO Cinema

Al via la XVII edizione del Rome Independent Film Festival, ecco il programma

di [Paola Medori](#)

Dal 16 al 23 novembre Il Rome Independent Film Festival celebra la sua XVII edizione con un focus su Albania, Spagna e tematiche LGBT, e 90 opere in concorso in anteprima mondiale tra documentari, lungometraggio e corti.



Ritorna nella capitale il **RIFF - Rome Independent Film Festival** - XVII edizione ideato e diretto da **Fabrizio Ferrari** dal 16 al 23 novembre. Un appuntamento per conoscere autori indipendenti nel panorama internazionale fra documentari, lungometraggi e corti.

Tante le novità a partire dalla location, il **Nuovo Cinema Aquila al Pigneto** e poi un programma ricco di appuntamenti, focus, panel ed eventi tematici per concludere con un omaggio all'incantevole **Audrey Hepburn** per il 25° anniversario della scomparsa dell'attrice.

Il meglio del programma

Il programma presenta al pubblico 25 anteprime mondiali, 10 anteprime europee e 90 opere in concorso inedite in Italia. E poi **tre Focus su Albania, Spagna e tematiche LGBT** ed eventi, panel e la presentazione della serie animata “Verrà Un Giorno” sullo stile delle animazioni satiriche americane. Da quest’anno, inoltre, il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico.

Tra i tanti eventi previsti al RIFF 2018 anche il seminario “Essere europei, strategie e sostegno alla produzione” e a 25 anni dalla scomparsa, il RIFF omaggia [Audrey Hepburn](#) con la presentazione del libro “Audrey Hepburn immagini di un’attrice”, scritto da **Margherita Lamesta Krebel**.

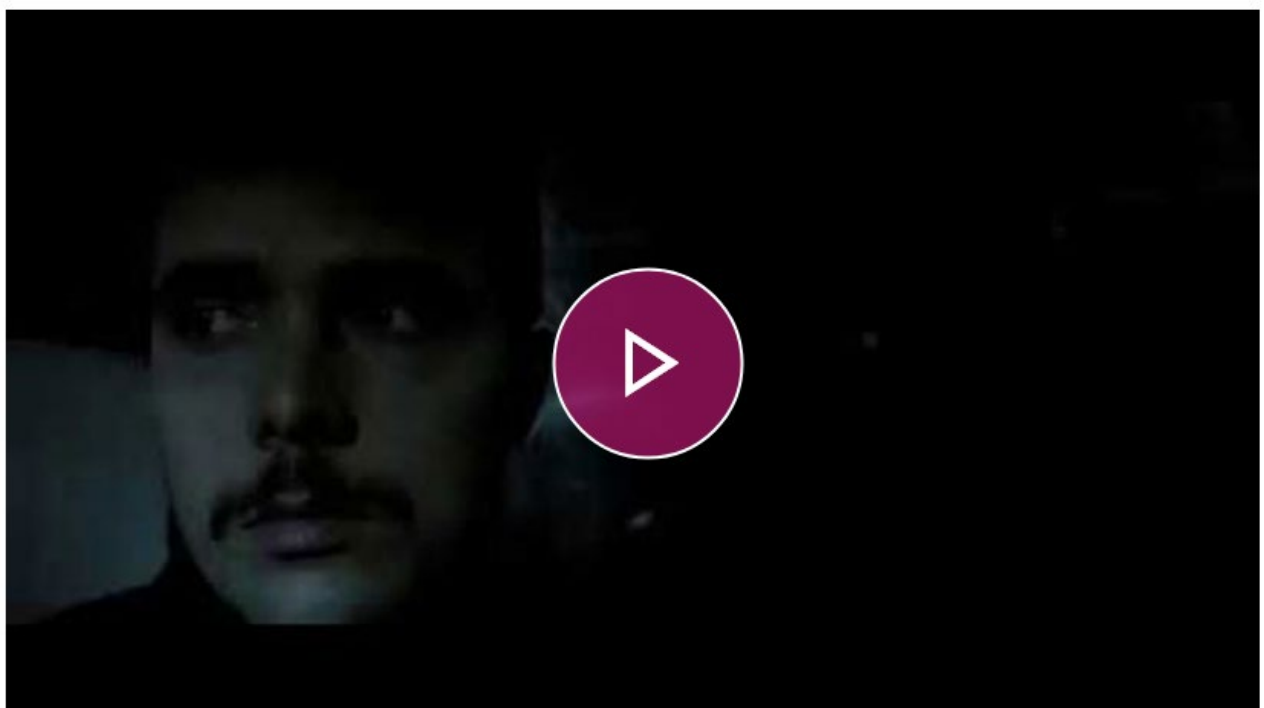


Spazio alle donne dietro alla macchina da presa con il **Country Focus Spagna**, intitolato **Operas primeras** con l'obiettivo di presentare le opere prime delle giovani registe emergenti che affrontano e sostengono con il loro sguardo sostengono il cinema. Saranno proiettati **Les amigues de l'Àgata** (Laia Alabart, Alba Cros, Laura Rius, Marta Verheyen, 2016), **La higuera de los bastardos** di Ana Murugarren, (2017), **Esquece Monelos** di Ángeles Huerta, (2017) e **Dancing Beethoven** di Arantxa Aguirre, (2017).

Poi torna anche quest'anno il **Focus LGBT** che sostiene il valore della diversità al di là del genere in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ. Tra questi **Free Fall**, **Prisoner of Society** e **The Transfiguration**.

E in questa nuova edizione il **Country Focus Albania** che vede la collaborazione di **Agron Domi**, direttore e fondatore del **Tirana International Film Festival**, che sarà anche uno degli attesi ospiti insieme al regista e antropologo **Joni Shanaj**, di cui verrà proiettato il film del 2013 **Pharmacon**, da lui scritto e diretto. In programma anche **Atila** di Benart Laze (2018) e **Heaven Has Been Fooled** di Odeta Çunaj (2017).

I lungometraggi, corti e documentari



Tra i lungometraggi in concorso segnaliamo **La partita** di **Francesco Carnesecchi** con protagonista **Francesco Pannofino**, dove al centro della storia un campo di calcio e il destino di alcuni uomini, e **Verso un altrove** di **Massimiliano Amato**, sul percorso di reinserimento nella società di un uomo dopo un lungo periodo di carcere.

Mentre tra i documentari, **Everyone On Stage** di **Frédéric Even e Louise Mercadier**, che segue la vita di alcuni ragazzi con disabilità mentali in un circo e nella selezione di doc italiani, **Vinilici. Perché il vinile ama la musica** di **Fulvio Iannucci**, sulla storia unica del disco in vinile, amatissimo da musicisti e collezionisti.

Le masterclass



Tre le Masterclass più attese in quest'edizione della kermesse romana il regista e sceneggiatore **Dario Gorini** racconterà "Come scrivere una storia: laboratorio intensivo di scrittura creativa", un laboratorio di scrittura creativa insieme a "L'occhio del cinema". Poi si analizzerà il "Mobile Filmmaking" con **Giacomo Mantovani** ovvero l'uso dello smartphone per realizzare video.

Per l'occasione saranno proiettati **Lightning (2018)** di **Cristina Isoli** e **Il nome che mi hai sempre dato** diretto da Giuseppe Alessio Nuzzo, alla presenza dei due registi che dialogheranno con il pubblico in sala al termine della proiezione. Spazio anche ai Visual Effects: "Dal "male inevitabile" alla creazione di immagini" nell'incontro con **Bruno Albi Marini, David di Donatello** per il film **Il racconto dei racconti**.

Qui il programma completo del **RIFF 2018**.

Il cinema indipendente si dà appuntamento a Roma



Dal 16 al 23 novembre, la Capitale ospita RIFF - Rome Independent Film Festival. In programma oltre 90 opere presentate in anteprima italiana, 25 anteprime mondiali e 10 anteprime Europee. Sulle inquietudini sessuali di un gruppo di adolescenti si concentra "We", la pellicola scelta per l'apertura: diretta da Rene Eller, è tratta dal controverso romanzo "Wij" di Elvis Peeters.

È il Nuovo Cinema Aquila al Pigneto a ospitare, dal 16 al 23 novembre, la XVII edizione di *RIFF – Rome Independent Film Festival*. Ideata e diretta da Fabrizio Ferrari – compresa nel progetto *Contemporaneamente Roma 2018* – la kermesse propone quest'anno oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee. A prendere parte al concorso associato, che nell'imminente edizione include il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale, saranno oltre 90 opere in anteprima italiana.

Ricco e composito il programma annuale. A 25 anni dalla scomparsa, l'amatissima Audrey Hepburn sarà omaggiata dal festival con la presentazione del libro *Audrey Hepburn immagini di un'attrice*, scritto da Margherita Lamesta Krebel.

All'Albania, alla Spagna e alla tematiche LGBT saranno dedicati i tre focus di questa edizione, tra masterclass, seminari e panels. Da segnalare, in particolare, la presenza a Roma di Agron Domi, direttore e fondatore del *Tirana International Film Festival* nonché membro della giuria del RIFF 2018, e del regista e antropologo Joni Shanaj, del quale sarà proiettato *Pharmacon*, da lui diretto nel 2013.

L'attenzione destinata alla Spagna si concentrerà sulle registe emergenti: il focus *Operas primeras: donne cineaste*, coorganizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, include infatti la proiezione delle opere prime di registe attive in ambiti eterogenei.



Il successo già ottenuto dal Focus LGBT negli anni scorsi ha stimolato il *RIFF – Rome Independent Film Festival* a prevedere, anche nel 2018, una sezione dedicata, nell'ambito della quale verranno presentati cortometraggi come *Free Fall*, *Prisoner of Society* e *The Transfiguration*.

Tra i documentari italiani in concorso si segnala *After Prayers* di Simone Mestroni. Da tempo attivo in India, dove vive, il regista si occupa di progetti in ambito antropologico e visuale; con quest'opera mette a fuoco la vita nel Kashmir indiano sulla scia "dell'ordinaria violenza legata al conflitto indopakistano" e della ricerca dell'indipendenza.

[Immagine in apertura: tratta da *Tra il cane e il lupo*, regia di Giulia Sodi]

<http://arte.sky.it/2018/11/il-cinema-indipendente-si-da-appuntamento-a-roma/>



la puntata settimanale • giovedì 15 novembre 2018 ore 14

Data di trasmissione

Giovedì 15 Novembre 2018 - 14:00

[\[TuttaScenaCinema\]](#)

[\[Visionari\]](#)



TUTTA SCENA CINEMA 038

giovedì 15 novembre 2018 ore 14

ospiti:

- Eddie Bertozzi di Academy Two, che lo distribuisce, presenta il film **'IN GUERRA'** (en guerre) di Stéphane Brizé (F, 2018)

in uscita in sala giovedì 15 novembre 2018

<https://tuttascena1.wordpress.com/2018/11/14/academy-two-in-guerra/>

- il regista Daniele De Michele (Don Pasta) presenta il suo doc **'I VILLANI'** (I, 2018)

in uscita in sala mercoledì 14 novembre 2018

<https://tuttascena1.wordpress.com/2018/11/14/daniele-de-michele-don-pasta-i-villani/>

- Paolo Minuto di Cineclub Internazionale Distribuzione presenta il film **'STYX'** (D/A, 2018) di Wolfgang Fischer

in uscita in sala giovedì 15 novembre 2018

<https://tuttascena1.wordpress.com/2018/11/14/cineclub-internazionale-distribuzione-styx/>

- la regista Alessandra Celesia presenta il suo doc **'ANATOMIA DEL MIRACOLO'** (F/I, 2017)

in "tour" dal 13 novembre 2018

<https://tuttascena1.wordpress.com/2018/11/12/alessandra-celesia-anatomia-del-miracolo/>

- il direttore Fabrizio Ferrari presenta il **17° 'ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL'**

(Nuovo Cinema Aquila, 16>23 novembre 2018)

<https://tuttascena1.wordpress.com/2018/11/15/fabrizio-ferrari-17-rome-independent-film-festival/>

[...]



Tutta Scena

Fabrizio Ferrari – 17° 'ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL'



il direttore Fabrizio Ferrari presenta il

17° 'ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL'

(Nuovo Cinema Aquila, 16>23 novembre 2018)

<https://archive.org/details/2018.11.13.Fabrizio.Ferrari.RIFF.17>

info <https://www.riff.it/>



<https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2018/11/puntata-settimanale-giovedi-15-novembre>

<https://tuttascena1.wordpress.com/2018/11/15/fabrizio-ferrari-17-rome-independent-film-festival/>

<https://archive.org/details/2018.11.13.Fabrizio.Ferrari.RIFF.17>



15 novembre 2018

SPETTACOLI / CINEMA

Roma, al via il Riff Awards 2018, festival del cinema indie

Dal 16 al 23 novembre, la rassegna con oltre 120 titoli in programma, laboratori, seminari e un omaggio a Audrey Hepburn

Al via domani il Roma Independent Film Festival, giunto alla sua diciassettesima edizione. Per una settimana, fino a venerdì 23 novembre saranno proiettate 90 opere in anteprima italiana, 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee. Oltre alle proiezioni, poi ci saranno seminari e laboratori, un omaggio in occasione dei 25 anni dalla scomparsa, a Audrey Hepburn con la presentazione del libro “Audrey Hepburn, immagini di un’attrice”, di Margherita Lamesta Krebel. Titolo d’apertura, “We”, dell’olandese Rene Eller. Tra le opere italiane più attese, La partita di Francesco Carnesecchi con Francesco Pannofino, e Scarlett di Luigi Boccia, con Miriam Galanti, un on the road movie che si ispira a capolavori come Duel di Spielberg e Christine di Carpenter. Nel settore documentaristico, invece Roma è protagonista di Roma Kaputt Mundi, di Francesca Picozza e Andrea Santoro, un viaggio nella Capitale d’Italia attraverso immagini e interviste a personaggi, protagonisti della storia culturale e artistica romana, da Lina Wertmuller a Gian Luigi Rondi, da Alessandro Mannarino ad Ascanio Celestini.



<https://www.rtl.it/notizie/articoli/roma-al-via-il-riff-awards-2018-festival-del-cinema-indie/>



NEWS

"ANNA" AL RIFF INTERPRETATO DA VALENTINA LODOVINI E PIETRO DE SILVA CON LA FOTOGRAFIA DI DANIELE CIPRÈ.

WRITTEN BY LUCIA ON 15. NOVEMBRE 2018



Sarà presentato al RIFF il cortometraggio di Federica D'Ignoti dal titolo "Anna", interpretato da Valentina Lodovini e Pietro De Silva, con la fotografia di Daniele Ciprè e

prodotto da Andrette Lo Conte per Freak Factory in coproduzione con Paimon Production e Studio Tanika di Andrea Pirri Ardizzone e Redigital Studio.

L'Anteprima mondiale sarà il 22 novembre alle ore 22.10 al Nuovo Cinema Aquila, alla presenza della regista e del cast.

La storia parla di Anna, una giovane donna che per la prima volta prende forza e racconta ad uno sconosciuto il dolore provocatole da Andrea, l'amore della sua vita. La sua testimonianza sarà anche il suo riscatto, con un finale a sorpresa che lascerà il pubblico senza parole.

"Il corto racconta la vendetta di Anna che, dopo anni di silenzio, decide di svelare per la prima volta la sua storia, attraverso l'unica arma in suo possesso; la *scrittura* – spiega la regista – questa storia è rivolta a chi ha provato il dolore di essere tradito, ma ha deciso di continuare ad amare *nonostante tutto*".



"SCARLETT" CON MIRIAM GALANTI IN ANTEPRIMA AL RIFF

WRITTEN BY LUCIA ON 14. NOVEMBRE 2018



Si terrà **giovedì 22 novembre alle ore 16:00** presso la **sala 1 del Nuovo Cinema Aquila**, l'anteprima nazionale del film **"Scarlett"**, regia **Luigi Boccia**, prodotto dalla **DreamWorldMovies di Luigi De Filippis**, in concorso al **RIFF** (Rome Independent film festival), organizzato dal Direttore **Fabrizio Ferrari**.

"Scarlett" è un on the road ambientato sulle strade italiane. Il sapore è quello del **thriller psicologico** ed è un omaggio a grandi capolavori del cinema come "Duel" di Steven Spielberg e "Christine" di John Carpenter. Infatti protagonista della pellicola, insieme a Giulia (interpretata da **Miriam Galanti**), è l'automobile che durante il viaggio sembra improvvisamente prendere vita imprigionando la guidatrice nell'abitacolo. Forse tutto questo è frutto dell'immaginazione di Giulia che, con tutte le sue forze,

grida: **"la macchina è viva!"**, o forse Giulia è la cavia di un esperimento ingegnoso ed agghiacciante per dimostrare che nell'epoca in cui viviamo gli oggetti ci controllano e ci possiedono, o forse l'automobile è davvero dotata di vita propria!

In sala sarà presente tutto il cast composto dalla protagonista **Miriam Galanti**, **Ivan Castiglione**, **Loredana Cannata**, **Tetyana Veryovkina**, **Caterina Milicchio** e **Gianclaudio Caretta**.

RIFF AWARDS 2018 - Tutti i vincitori

Vince "We" di Rene Eller. Per i documentari premiati "Amaranto", "The Fifth Sun" sul fronte italiano e "This is Love" su quello internazionale. Tra i corti vincitori "Aleksia" e "In the name of the Strawberry the Chocolate and the Holy Spirit".



Una scena del film "We" dell'olandese Rene Eller

Annunciati i vincitori della XVII edizione del **RIFF - Rome Independent Film Festival** che si è svolta dal 16 al 23 novembre 2018 al Nuovo Cinema Aquila al Pigneto a Roma. Sono state presentate oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, e oltre 90 opere in anteprima italiana.

Per la sezione Lungometraggi vince il film **"We"** dell'olandese Rene Eller, adattamento dell'omonimo e controverso romanzo "Wij" di Elvis Peeters che ha aperto il Festival, con la seguente motivazione: *"per come è stato girato, montato e diretto coinvolgendo lo spettatore anche grazie al montaggio di Wouter Van Luijn nella storia, in modo tale che non riesci a smettere di guardarlo fino alla fine per capire i motivi*

che hanno spinto i personaggi così giovani a fare le scelte che determinano la storia del film."

Durante un'estate come tante in un villaggio al confine tra Olanda e Belgio, otto adolescenti ribelli si dedicano a giochi sessuali gradualmente sempre più spinti. Le loro vite giocose scivolano progressivamente in un mondo oscuro e violento.

Una menzione speciale per l'interpretazione va a **Alina Serban** per il film **"Alone at my wedding"** di Marta Bergman, *"per la capacità di trascinare lo spettatore con la forza e la potenza della sua interpretazione mai banale. In questo modo l'attrice trasmette le sue emozioni a tutti i livelli allo spettatore senza che ci si distraga dalla storia."* Alina Serban interpreta Pamela, una giovane rom diversa da tutte le altre nella sua comunità.

Una menzione speciale per la sceneggiatura va a **Enrique Castro Rios** per il film **"Decembers"**, *"per la scrittura originale dello script, raccontando la stessa storia da tre ottiche diverse dei caratteri ben definiti"*. Decembers ruota intorno all'invasione americana di Panama nel 1989 e alla riconciliazione tra i sopravvissuti un decennio dopo.

Da quest'anno il Premio per il Miglior Documentario Italiano e Internazionale è assegnato dalla giuria del pubblico.

Per la sezione **Documentari italiani** vincono ex aequo **"Amaranto"** di Emanuela Moroni e Manuela Cannone e **"The Fifth Sun"** di Cristiana Pecci e Matteo Maggi. Al centro di **Amaranto** le emergenze che la società contemporanea si trova ad affrontare a partire da cinque storie: l'ostetrica Verena Schmid, il maestro Franco Lorenzoni, la contadina ed esponente del bioregionalismo Etain Addey, la referente del cohousing San Giorgio Alida Nepa e la biologa e permacultrice Saviana Parodi. **"The Fifth Sun"** è un doc. sulla Wanderlust, quell'irresistibile desiderio di vagabondare, che per alcuni è una sindrome da ricercare nel gene DRD4, per altri il dono di chi è nato per esplorare. I registi decidono così di seguire Panu, un viaggiatore finlandese, in un road trip dalla Finlandia all'Australia alla rincorsa di un'eclissi totale di sole; a una settimana dalla fine, però, qualcosa va storto.

Sul fronte dei Documentari Internazionali vince **"This is Love"** di John Alexander che racconta la vita dell'oscuro cantante soul Rudy Love autore misconosciuto di uno dei brani più suonati della storia della musica. Il doc mette a fuoco il potere che esercita, da decenni, su ascoltatori spesso inconsapevoli. La sua figura riemerge grazie alle testimonianze di George Clinton e Jay Z e molti altri che svelano un eroe non celebrato del soul.

Per la sezione **Corti Italiani** vince come Miglior Cortometraggio **"Aleksia"** di Loris di Pasquale incentrato su un'adolescente alle prese con le inquietudini di una maternità non voluta.

Una menzione speciale va a **"Per Sempre"** di Alessio Di Cosimo con la partecipazione di Lou Castel nei panni di un vecchio pittore che vive in solitudine nella sua piccola casa di fronte al mare con una routine mattutina che si spezza in un giorno speciale e importante per lui. Quel giorno ha un compito, come ogni anno, da sempre e per sempre la sua unica ragione di vita.

Per la sezione Corti internazionali vince In the name of the **"Strawberry the Chocolate and the Holy Spirit"** di Karla Lulić con protagonista un sacerdote devoto in un villaggio pieno di fanatici cristiani che una domenica, dopo la messa, ha voglia di un gelato e farà qualsiasi cosa per questo semplice piacere, anche a costo della propria fede.

Per la sezione dei **Cortometraggi realizzati dagli studenti** vince **"Croste di Polenta"** di Emanuele Bonomi ambientato nel Sud Tirolo del 1915: due amici vogliono disertare la chiamata alle armi dell'esercito Imperiale, ma il conflitto si avvicina sempre più e i due ragazzi dovranno affrontarne le conseguenze. Un racconto sull'innocenza perduta, tradizioni dimenticate, e scelte che cambiano la vita.

Infine per la sezione Corti di Animazione vince **"Cat Noir"** di O'Neil Burgi che ha come protagonisti una lettera, un cuore spezzato, il rumore della pioggia, un gatto nero e un piano.

Per la sezione Sceneggiature di lungometraggio vince **"Tra le righe"** di Emanuela Mascherini, per la sezione Sceneggiature di cortometraggio **"Il gioco"** di Francesco Rizzo, per la sezione Soggetti Cinematografici **"Pensionat"** di Tania Innamorati.

<https://cinemaitaliano.info/news/49454/riff-awards-2018-tutti-i-vincitori.html>

EVENTI

RIFF 2018: vince il film olandese “We”, tutti i vincitori



Annunciati i vincitori della XVII edizione del **RIFF – Rome Independent Film Festival** che si è svolta dal 16 al 23 novembre al Nuovo Cinema Aquila al Pigneto. Sono state presentate oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, e oltre 90 opere in anteprima italiana.

Per la sezione Lungometraggi vince il film **“We”** dell’olandese **Rene Eller**, adattamento dell’omonimo e controverso romanzo **“Wij”** di **Elvis Peeters** che ha aperto il festival, con la seguente motivazione: “Per come è stato girato, montato e diretto coinvolgendo lo spettatore anche grazie al montaggio di Wouter Van Luijn nella storia, in modo tale che non riesci a smettere di guardarlo fino alla fine per capire i motivi che hanno spinto i personaggi così giovani a fare le scelte che determinano la storia del film”.

Durante un’estate come tante in un villaggio al confine tra Olanda e Belgio, otto adolescenti ribelli si dedicano a giochi sessuali gradualmente sempre più spinti. Le loro vite giocose scivolano progressivamente in un mondo oscuro e violento.

Menzione speciale per l’interpretazione a **Alina Serban** per il film **“Alone at my wedding”** di **Marta Bergman** e per la sceneggiatura a **Enrique Castro Rios** per il film **“Decembers”**.



Da quest'anno il Premio per il Miglior Documentario Italiano e Internazionale è stato assegnato dalla giuria del pubblico. Per la sezione Documentari italiani vincono ex aequo **"Amaranto"** di **Emanuela Moroni** e **Manuela Cannone** e **"The Fifth Sun"** di **Cristiana Pecci** e **Matteo Maggi**. Sul fronte dei Documentari internazionali vince **"This is Love"** di **John Alexander**.

Per la sezione Corti italiani vince come Miglior Cortometraggio **"Aleksia"** di **Loris Di Pasquale**. Una menzione speciale va a **"Per sempre"** di **Alessio Di Cosimo** con la partecipazione di **Lou Castel**. Per la sezione Corti internazionali vince **"In the name of the Strawberry the Chocolate and the Holy Spirit"** di **Karla Lulić**. Per la sezione dei Cortometraggi realizzati dagli studenti vince **"Croste di Polenta"** di **Emanuele Bonomi**. Infine per la sezione Corti di animazione vince **"Cat Noir"** di **O'Neil Burgi**.

Per la sezione Sceneggiature di lungometraggio vince **"Tra le righe"** di **Emanuela Mascherini**, per la sezione Sceneggiature di cortometraggio **"Il Gioco"** di **Francesco Rizzo**, per la sezione Soggetti Cinematografici **"Pensionat"** di **Tania Innamorati**.

Per maggiori informazioni: www.riff.it



I Premi finali del RIFF - Rome Independent Film Festival

da **Carlo Dutto**



Vince la XVII edizione del RIFF - Rome Independent Film Festival “We” di Rene Eller. Menzione speciale a Alina Serban per “Alone at my wedding” e a Enrique Castro Rios per “Decembers”. Per i documentari vincono “Amaranto” e “The Fifth Sun” sul fronte italiano e “This is Love” su quello internazionale. Corti vincitori

“Aleksia” e “In the name of the Strawberry the Chocolate and the Holy Spirit”. Menzione speciale va a “Per sempre”

Annunciati i vincitori della XVII edizione del RIFF - Rome Independent Film Festival che si è svolta dal 16 al 23 novembre al Nuovo Cinema Aquila al Pigneto. Sono state presentate oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, e oltre 90 opere in anteprima italiana.

Per la sezione Lungometraggi vince il film We dell’olandese Rene Eller, adattamento dell’omonimo e controverso romanzo “Wij” di Elvis Peeters che ha aperto il Festival, con la seguente motivazione: “per come è stato girato, montato e diretto coinvolgendo lo spettatore anche grazie al montaggio di Wouter Van Luijn nella storia, in modo tale che non riesci a smettere di guardarlo fino alla fine per capire i motivi che hanno spinto i personaggi così giovani a fare le scelte che determinano la storia del film.”

Durante un’estate come tante in un villaggio al confine tra Olanda e Belgio, otto adolescenti ribelli si dedicano a giochi sessuali gradualmente sempre più spinti. Le loro vite giocose scivolano progressivamente in un mondo oscuro e violento.

Una menzione speciale per l’interpretazione va a Alina Serban per il film Alone at my wedding di Marta Bergman, “per la capacità di trascinare lo spettatore con la forza e la potenza della sua interpretazione mai banale. In questo modo l’attrice trasmette le sue emozioni a tutti i livelli allo spettatore senza che ci si distraga dalla storia.” Alina Serban interpreta Pamela, una giovane rom diversa da tutte le altre nella sua comunità.

Una menzione speciale per la sceneggiatura va a Enrique Castro Rios per il film Decembers, “per la scrittura originale dello script, raccontando la stessa storia da tre ottiche diverse dei caratteri ben definiti”. Decembers ruota intorno all’invasione americana di Panama nel 1989 e alla riconciliazione tra i sopravvissuti un decennio dopo.

Da quest’anno il Premio per il Miglior Documentario Italiano e Internazionale è assegnato dalla giuria del pubblico.

Per la sezione Documentari italiani vincono ex aequo Amaranto di Emanuela Moroni e Manuela Cannone e The Fifth Sun di Cristiana Pecci e Matteo Maggi. Al centro di Amaranto le emergenze che la società contemporanea si trova ad affrontare a partire da cinque storie: l’ostetrica Verena Schmid, il maestro Franco Lorenzoni, la contadina ed esponente del bioregionalismo Etain Addey, la referente del cohousing San Giorgio Alida Nepa e la biologa e permacultrice Saviana Parodi.

The Fifth Sun è un doc. sulla Wanderlust, quell'irresistibile desiderio di vagabondare, che per alcuni è una sindrome da ricercare nel gene DRD4, per altri il dono di chi è nato per esplorare. I registi decidono così di seguire Panu, un viaggiatore finlandese, in un road trip dalla Finlandia all'Australia alla rincorsa di un'eclissi totale di sole; a una settimana dalla fine, però, qualcosa va storto.

Sul fronte dei Documentari internazionali vince This is Love di John Alexander che racconta la vita dell'oscuro cantante soul Rudy Love autore misconosciuto di uno dei brani più suonati della storia della musica. Il doc mette a fuoco il potere che esercita, da decenni, su ascoltatori spesso inconsapevoli. La sua figura riemerge grazie alle testimonianze di George Clinton e Jay Z e molti altri che svelano un eroe non celebrato del soul.

Per la sezione Corti italiani vince come Miglior Cortometraggio Aleksia di Loris di Pasquale incentrato su un'adolescente alle prese con le inquietudini di una maternità non voluta.

Una menzione speciale va a Per sempre di Alessio Di Cosimo con la partecipazione di Lou Castel nei panni di un vecchio pittore che vive in solitudine nella sua piccola casa di fronte al mare con una routine mattutina che si spezza in un giorno speciale e importante per lui. Quel giorno ha un compito, come ogni anno, da sempre e per sempre la sua unica ragione di vita.

Per la sezione Corti internazionali vince In the name of the Strawberry the Chocolate and the Holy Spirit di Karla Lulić con protagonista un sacerdote devoto in un villaggio pieno di fanatici cristiani che una domenica, dopo la messa, ha voglia di un gelato e farà qualsiasi cosa per questo semplice piacere, anche a costo della propria fede.

Per la sezione dei Cortometraggi realizzati dagli studenti vince Croste di Polenta di Emanuele Bonomi ambientato nel Sud Tirolo del 1915: due amici vogliono disertare la chiamata alle armi dell'esercito Imperiale, ma il conflitto si avvicina sempre più e i due ragazzi dovranno affrontarne le conseguenze. Un racconto sull'innocenza perduta, tradizioni dimenticate, e scelte che cambiano la vita.

Infine per la sezione Corti di animazione vince Cat Noir di O'Neil Burgi che ha come protagonisti una lettera, un cuore spezzato, il rumore della pioggia, un gatto nero e un piano.

Per la sezione Sceneggiature di lungometraggio vince Tra le righe di Emanuela Mascherini, per la sezione Sceneggiature di cortometraggio Il gioco di Francesco Rizzo, per la sezione Soggetti Cinematografici Pensionat di Tania Innamorati.

Il RIFF - Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2018 promosso e sostenuto da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.



Vince la XVII edizione del RIFF Awards “We” di Rene Eller

Cinema Cultura e Cinema In Rilievo

Vittorio Zenardi

Annunciati i vincitori della XVII edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival che si è svolta dal 16 al 23 novembre al Nuovo Cinema Aquila al Pigneto. Sono state presentate oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, e oltre 90 opere in anteprima italiana.

Per la sezione Lungometraggi vince il film *We* dell’olandese Rene Eller, adattamento dell’omonimo e controverso romanzo “*Wij*” di Elvis Peeters che ha aperto il Festival, con la seguente motivazione: “per come è stato girato, montato e diretto coinvolgendo lo spettatore anche grazie al montaggio di Wouter Van Luijn nella storia, in modo tale che non riesci a smettere di guardarlo fino alla fine per capire i motivi che hanno spinto i personaggi così giovani a fare le scelte che determinano la storia del film.”

Durante un’estate come tante in un villaggio al confine tra Olanda e Belgio, otto adolescenti ribelli si dedicano a giochi sessuali gradualmente sempre più spinti. Le loro vite giocose scivolano progressivamente in un mondo oscuro e violento.

Una menzione speciale per l’interpretazione va a Alina Serban per il film *Alone at my wedding* di Marta Bergman, “per la capacità di trascinare lo spettatore con la forza e la potenza della sua interpretazione mai banale. In questo modo l’attrice trasmette le sue emozioni a tutti i livelli allo spettatore senza che ci si distrae dalla storia.” Alina Serban interpreta Pamela, una giovane rom diversa da tutte le altre nella sua comunità.

Una menzione speciale per la sceneggiatura va a Enrique Castro Rios per il film *Decembers*, “per la scrittura originale dello script, raccontando la stessa storia da tre ottiche diverse dei caratteri ben definiti”. *Decembers* ruota intorno all’invasione americana di Panama nel 1989 e alla riconciliazione tra i sopravvissuti un decennio dopo.

LO_SPECIALE

Da quest'anno il Premio per il Miglior Documentario Italiano e Internazionale è assegnato dalla giuria del pubblico.

Per la sezione Documentari italiani vincono ex aequo Amaranto di Emanuela Moroni e Manuela Cannone e The Fifth Sun di Cristiana Pecci e Matteo Maggi. Al centro di Amaranto le emergenze che la società contemporanea si trova ad affrontare a partire da cinque storie: l'ostetrica Verena Schmid, il maestro Franco Lorenzoni, la contadina ed esponente del bioregionalismo Etain Addey, la referente del cohousing San Giorgio Alida Nepa e la biologa e permacultrice Saviana Parodi. The Fifth Sun è un doc. sulla Wanderlust, quell'irresistibile desiderio di vagabondare, che per alcuni è una sindrome da ricercare nel gene DRD4, per altri il dono di chi è nato per esplorare. I registi decidono così di seguire Panu, un viaggiatore finlandese, in un road trip dalla Finlandia all'Australia alla rincorsa di un'eclissi totale di sole; a una settimana dalla fine, però, qualcosa va storto.

Sul fronte dei Documentari internazionali vince This is Love di John Alexander che racconta la vita dell'oscuro cantante soul Rudy Love autore misconosciuto di uno dei brani più suonati della storia della musica. Il doc mette a fuoco il potere che esercita, da decenni, su ascoltatori spesso inconsapevoli. La sua figura riemerge grazie alle testimonianze di George Clinton e Jay Z e molti altri che svelano un eroe non celebrato del soul.

Per la sezione Corti italiani vince come Miglior Cortometraggio Aleksia di Loris di Pasquale incentrato su un'adolescente alle prese con le inquietudini di una maternità non voluta.

Una menzione speciale va a Per sempre di Alessio Di Cosimo con la partecipazione di Lou Castel nei panni di un vecchio pittore che vive in solitudine nella sua piccola casa di fronte al mare con una routine mattutina che si spezza in un giorno speciale e importante per lui. Quel giorno ha un compito, come ogni anno, da sempre e per sempre la sua unica ragione di vita.

Per la sezione Corti internazionali vince In the name of the Strawberry the Chocolate and the Holy Spirit di Karla Lulić con protagonista un sacerdote devoto in un villaggio pieno di fanatici cristiani che una domenica, dopo la messa, ha voglia di un gelato e farà qualsiasi cosa per questo semplice piacere, anche a costo della propria fede.

Per la sezione dei Cortometraggi realizzati dagli studenti vince Croste di Polenta di Emanuele Bonomi ambientato nel Sud Tirolo del 1915: due amici vogliono disertare la chiamata alle armi dell'esercito Imperiale, ma il conflitto si avvicina sempre più e i due ragazzi dovranno affrontarne le conseguenze. Un racconto sull'innocenza perduta, tradizioni dimenticate, e scelte che cambiano la vita.

Infine per la sezione Corti di animazione vince Cat Noir di O'Neil Burgi che ha come protagonisti una lettera, un cuore spezzato, il rumore della pioggia, un gatto nero e un piano.

Per la sezione Sceneggiature di lungometraggio vince Tra le righe di Emanuela Mascherini, per la sezione Sceneggiature di cortometraggio Il gioco di Francesco Rizzo, per la sezione Soggetti Cinematografici Pensionat di Tania Innamorati.

Il RIFF – Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2018 promosso e sostenuto da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

<https://www.lospecialegiornale.it/vince-la-xvii-edizione-del-riff-awards-we-di-rene-eller/>



AWARDS & EVENTS

MOVIE

Rome Independent Film Festival: "We" di Rene Eller vince la XVII edizione

📅 23 novembre 2018 🧑 Redazione Zoom Magazine 📍 RIFF, Roma

Si è conclusa la XVII edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival che si è svolta dal 16 al 23 novembre al Nuovo Cinema Aquila al Pigneto di Roma. Sono state presentate oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, e oltre 90 opere in anteprima italiana.

Per la sezione *Lungometraggi* vince il film **We** dell'olandese **Rene Eller**, adattamento dell'omonimo e controverso romanzo "Wij" di Elvis Peeters che ha aperto il Festival, con la seguente motivazione: *"per come è stato girato, montato e diretto coinvolgendo lo spettatore anche grazie al montaggio di Wouter Van Luijn nella storia, in modo tale che non riesci a smettere di guardarlo fino alla fine per capire i motivi che hanno spinto i personaggi così giovani a fare le scelte che determinano la storia del film."* Durante un'estate come tante in un villaggio al confine tra Olanda e Belgio, otto adolescenti ribelli si dedicano a giochi sessuali gradualmente sempre più spinti. Le loro vite giocose scivolano progressivamente in un mondo oscuro e violento.



Decembers (menzione speciale per la sceneggiatura)

Una menzione speciale per l'interpretazione va a **Alina Serban** per il film *Alone at my wedding* di **Marta Bergman**, "per la capacità di trascinare lo spettatore con la forza e la potenza della sua interpretazione mai banale. In questo modo l'attrice trasmette le sue emozioni a tutti i livelli allo spettatore senza che ci si distraiga dalla storia." Alina Serban interpreta Pamela, una giovane rom diversa da tutte le altre nella sua comunità.

Una menzione speciale per la sceneggiatura va a **Enrique Castro Rios** per il film *Decembers*, "per la scrittura originale dello script, raccontando la stessa storia da tre ottiche diverse dei caratteri ben definiti". Decembers ruota intorno all'invasione americana di Panama nel 1989 e alla riconciliazione tra i sopravvissuti un decennio dopo.

Da quest'anno il Premio per il Miglior Documentario Italiano e Internazionale è assegnato dalla giuria del pubblico.

Per la sezione *Documentari italiani* vincono ex aequo **Amaranto** di **Emanuela Moroni e Manuela Cannone** e **The Fifth Sun** di **Cristiana Pecci e Matteo Maggi**. Al centro di Amaranto le emergenze che la società contemporanea si trova ad affrontare a partire da cinque storie: l'ostetrica Verena Schmid, il maestro Franco Lorenzoni, la contadina ed esponente del bioregionalismo Etain Addey, la referente del cohousing San Giorgio Alida Nepa e la biologa e permacultrice Saviana Parodi. The Fifth Sun è un doc. sulla Wanderlust, quell'irresistibile desiderio di vagabondare, che per alcuni è una sindrome da ricercare nel gene DRD4, per altri il dono di chi è nato per esplorare. I registi decidono così di seguire Panu, un viaggiatore finlandese, in un road trip dalla Finlandia all'Australia alla rincorsa di un'eclissi totale di sole; a una settimana dalla fine, però, qualcosa va storto.

Sul fronte dei *Documentari internazionali* vince **This is Love** di **John Alexander** che racconta la vita dell'oscuro cantante soul Rudy Love autore misconosciuto di uno dei brani più suonati della storia della musica. Il doc mette a fuoco il potere che esercita, da decenni, su ascoltatori spesso inconsapevoli. La sua figura riemerge grazie alle testimonianze di George Clinton e Jay Z e molti altri che svelano un eroe non celebrato del soul.

Per la sezione *Corti italiani* vince come *Miglior Cortometraggio* **Aleksia** di **Loris di Pasquale** incentrato su un'adolescente alle prese con le inquietudini di una maternità non voluta.

Una menzione speciale va a **Per sempre** di **Alessio Di Cosimo** con la partecipazione di **Lou Castel** nei panni di un vecchio pittore che vive in solitudine nella sua piccola casa di fronte al mare con una routine mattutina che si spezza in un giorno speciale e importante per lui. Quel giorno ha un compito, come ogni anno, da sempre e per sempre la sua unica ragione di vita.

Per la sezione *Corti internazionali* vince **In the name of the Strawberry the Chocolate and the Holy Spirit** di **Karla Lulić** con protagonista un sacerdote devoto in un villaggio pieno di fanatici cristiani che una domenica, dopo la messa, ha voglia di un gelato e farà qualsiasi cosa per questo semplice piacere, anche a costo della propria fede.

Per la sezione dei *Cortometraggi realizzati dagli studenti* vince **Croste di Polenta** di **Emanuele Bonomi** ambientato nel Sud Tirolo del 1915: due amici vogliono disertare la chiamata alle armi dell'esercito Imperiale, ma il conflitto si avvicina sempre più e i due ragazzi dovranno affrontarne le conseguenze. Un racconto sull'innocenza perduta, tradizioni dimenticate, e scelte che cambiano la vita.

Infine per la sezione *Corti di animazione* vince **Cat Noir** di **O'Neil Burgi** che ha come protagonisti una lettera, un cuore spezzato, il rumore della pioggia, un gatto nero e un piano.

Per la sezione *Sceneggiature di lungometraggio* vince **Tra le righe** di **Emanuela Mascherini**, per la sezione *Sceneggiature di cortometraggio* **Il gioco** di **Francesco Rizzo**, per la sezione *Soggetti Cinematografici* **Pensionat** di **Tania Innamorati**.

Cinema

RIFF AWARDS 2018. Ad Amaranto Premio del Pubblico per il Miglior Documentario



Tra i nomi dei vincitori della *XVII edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival* che si è svolta dal 16 al 23 novembre al Nuovo Cinema Aquila al Pigneto c'è pure un po' di Tuscia.

Per la **sezione Lungometraggi** vince il film **We** dell'olandese **Rene Eller**, adattamento dell'omonimo e controverso romanzo "Wij" di Elvis Peeters che ha aperto il Festival, con la seguente motivazione: "per come è stato girato, montato e diretto coinvolgendo lo spettatore anche grazie al montaggio di Wouter Van Luijn nella storia, in modo tale che non riesci a smettere di guardarlo fino alla fine per capire i motivi che hanno spinto i personaggi così giovani a fare le scelte che determinano la storia del film."

Durante un'estate come tante in un villaggio al confine tra Olanda e Belgio, otto adolescenti ribelli si dedicano a giochi sessuali gradualmente sempre più spinti. Le loro vite giocose scivolano progressivamente in un mondo oscuro e violento.

Una menzione speciale per l'interpretazione va a **Alina Serban per il film Alone at my wedding** di Marta Bergman, "per la capacità di trascinare lo spettatore con la forza e la potenza della sua interpretazione mai banale. In questo modo l'attrice trasmette le sue emozioni a tutti i livelli allo spettatore senza che ci si distraiga dalla storia." Alina Serban interpreta Pamela, una giovane rom diversa da tutte le altre nella sua comunità.

Una **menzione speciale** per la sceneggiatura va a **Enrique Castro Rios per il film Decembers**, "per la scrittura originale dello script, raccontando la stessa storia da tre ottiche diverse dei caratteri ben definiti". Decembers ruota intorno all'invasione americana di Panama nel 1989 e alla riconciliazione tra i sopravvissuti un decennio dopo.

Da quest'anno il Premio per il Miglior Documentario Italiano e Internazionale è assegnato dalla **giuria del pubblico**.

Per la **sezione Documentari italiani** vincono ex aequo **Amaranto di Emanuela Moroni e Manuela Cannone** e The Fifth Sun di Cristiana Pecci e Matteo Maggi. Al centro di Amaranto le emergenze che la società contemporanea si trova ad affrontare a partire da cinque storie: l'ostetrica Verena Schmid, il maestro Franco Lorenzoni, la contadina ed esponente del bioregionalismo Etain Addey, la referente del cohousing San Giorgio Alida Nepa e la biologa e permacultrice Saviana Parodi. The Fifth Sun è un doc. sulla Wanderlust, quell'irresistibile desiderio di vagabondare, che per alcuni è una sindrome da ricercare nel gene DRD4, per altri il dono di chi è nato per esplorare. I registi decidono così di seguire Panu, un viaggiatore finlandese, in un road trip dalla Finlandia all'Australia alla rincorsa di un'eclissi totale di sole; a una settimana dalla fine, però, qualcosa va storto.

Sul fronte dei **Documentari internazionali** vince **This is Love di John Alexander** che racconta la vita dell'oscuro cantante soul Rudy Love autore misconosciuto di uno dei brani più suonati della storia della musica. Il doc mette a fuoco il potere che esercita, da decenni, su ascoltatori spesso inconsapevoli. La sua figura riemerge grazie alle testimonianze di George Clinton e Jay Z e molti altri che svelano un eroe non celebrato del soul.

Per la sezione **Corti italiani** vince come **Miglior Cortometraggio Aleksia di Loris di Pasquale** incentrato su un'adolescente alle prese con le inquietudini di una maternità non voluta.

Una **menzione speciale** va a **Per sempre di Alessio Di Cosimo** con la partecipazione di Lou Castel nei panni di un vecchio pittore che vive in solitudine nella sua piccola casa di fronte al mare con una routine mattutina che si spezza in un giorno speciale e importante per lui. Quel giorno ha un compito, come ogni anno, da sempre e per sempre la sua unica ragione di vita.

Per la sezione **Corti internazionali vince In the name of the Strawberry the Chocolate and the Holy Spirit di Karla Lulić** con protagonista un sacerdote devoto in un villaggio pieno di fanatici cristiani che una domenica, dopo la messa, ha voglia di un gelato e farà qualsiasi cosa per questo semplice piacere, anche a costo della propria fede.

Per la sezione dei **Cortometraggi realizzati dagli studenti vince Croste di Polenta** di Emanuele Bonomi ambientato nel Sud Tirolo del 1915: due amici vogliono disertare la chiamata alle armi dell'esercito Imperiale, ma il conflitto si avvicina sempre più e i due ragazzi dovranno affrontarne le conseguenze. Un racconto sull'innocenza perduta, tradizioni dimenticate, e scelte che cambiano la vita.

Infine per la sezione **Corti di animazione vince Cat Noir di O'Neil Burgi** che ha come protagonisti una lettera, un cuore spezzato, il rumore della pioggia, un gatto nero e un piano.

Per la **sezione Sceneggiature di lungometraggio** vince *Tra le righe di Emanuela Mascherini*, per la **sezione Sceneggiature di cortometraggio** **Il gioco di Francesco Rizzo**, per la sezione Soggetti Cinematografici **Pensionat di Tania Innamorati**.

I complimenti vanno alle due registe viterbesi che hanno portato avanti il loro lavoro con tenacia arrivando sino al **Rome Independent Film Festival**, un festival di cinema indipendente, giunto quasi al suo ventennio di vita che le ha viste competere con la loro opera tra **25** anteprime mondiali, **10** anteprime europee e **90** opere in anteprima italiana.

[#amarantodocumentario](https://www.tusciaup.com/amarantodocumentario)

Foto cover di Daniele Vita



<https://www.tusciaup.com/riff-awards-2018-ad-amaranto-premio-del-pubblico-per-il-miglior-documentario/123052>



RIFF: i vincitori della XVII edizione del Rome Independent Film Festival

Si è conclusa oggi la XVII edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival, che si è svolta dal 16 al 23 novembre presso il Nuovo Cinema Aquila, nel quartiere Pigneto. Sono state presentate oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, e oltre 90 opere in anteprima italiana.

Per la sezione Lungometraggi vince il film *We* dell'olandese Rene Eller, adattamento dell'omonimo e controverso romanzo "Wij" di Elvis Peeters che ha aperto il Festival, con la seguente motivazione: *"per come è stato girato, montato e diretto coinvolgendo lo spettatore anche grazie al montaggio di Wouter Van Luijn nella storia, in modo tale che non riesci a smettere di guardarlo fino alla fine per capire i motivi che hanno spinto i personaggi così giovani a fare le scelte che determinano la storia del film."*

Durante un'estate come tante in un villaggio al confine tra Olanda e Belgio, otto adolescenti ribelli si dedicano a giochi sessuali gradualmente sempre più spinti. Le loro vite giocose scivolano progressivamente in un mondo oscuro e violento.

Una menzione speciale per l'interpretazione va a Alina Serban per il film *Alone at my wedding* di Marta Bergman, *"per la capacità di trascinare lo spettatore con la forza e la potenza della sua interpretazione mai banale. In questo modo l'attrice trasmette le sue emozioni a tutti i livelli allo spettatore senza che ci si distraga dalla storia."*

Alina Serban interpreta Pamela, una giovane rom diversa da tutte le altre nella sua comunità. Una menzione speciale per la sceneggiatura va a Enrique Castro Rios per il film *Decembers*, *"per la scrittura originale dello script, raccontando la stessa storia da tre ottiche diverse dei caratteri ben definiti"*. *Decembers* ruota intorno all'invasione americana di Panama nel 1989 e alla riconciliazione tra i sopravvissuti un decennio dopo.

Da quest'anno il Premio per il Miglior Documentario Italiano e Internazionale è assegnato dalla giuria del pubblico.

Per la sezione Documentari italiani vincono ex aequo *Amaranto* di Emanuela Moroni e Manuela Cannone e *The Fifth Sun* di Cristiana Pecci e Matteo Maggi. Al centro di *Amaranto* le emergenze che la società contemporanea si trova ad affrontare a partire da cinque storie: l'ostetrica Verena Schmid, il maestro Franco Lorenzoni, la contadina ed esponente del bioregionalismo Etain Addey, la referente del cohousing San Giorgio Alida Nepa e la biologa e permacultrice Saviana Parodi. *The Fifth Sun* è un doc. sulla *Wanderlust*, quell'irresistibile desiderio di vagabondare, che per alcuni è una sindrome da ricercare nel gene DRD4, per altri il dono di chi è nato per esplorare. I registi decidono così di seguire Panu, un viaggiatore finlandese, in un road trip dalla Finlandia all'Australia alla rincorsa di un'eclissi totale di sole; a una settimana dalla fine, però, qualcosa va storto.

Sul fronte dei Documentari internazionali vince *This is Love* di John Alexander che racconta la vita dell'oscuro cantante soul Rudy Love autore misconosciuto di uno dei brani più suonati della storia della musica. Il doc mette a fuoco il potere che esercita, da decenni, su ascoltatori spesso inconsapevoli. La sua figura riemerge grazie alle testimonianze di George Clinton e Jay Z e molti altri che svelano un eroe non celebrato del soul.

Per la sezione Corti italiani vince come Miglior Cortometraggio *Aleksia* di Loris di Pasquale incentrato su un'adolescente alle prese con le inquietudini di una maternità non voluta. Una menzione speciale va a *Per sempre* di Alessio Di Cosimo con la partecipazione di Lou Castel nei panni di un vecchio pittore che vive in solitudine nella sua piccola casa di fronte al mare con una routine mattutina che si spezza in un giorno speciale e importante per lui. Quel giorno ha un compito, come ogni anno, da sempre e per sempre la sua unica ragione di vita. Per la sezione Corti internazionali vince *In the name of the Strawberry the Chocolate and the Holy Spirit* di Karla Lulić con protagonista un sacerdote devoto in un villaggio pieno di fanatici cristiani che una domenica, dopo la messa, ha voglia di un gelato e farà qualsiasi cosa per questo semplice piacere, anche a costo della propria fede.

Per la sezione dei Cortometraggi realizzati dagli studenti vince *Croste di Polenta* di Emanuele Bonomi ambientato nel Sud Tirolo del 1915: due amici vogliono disertare la chiamata alle armi dell'esercito Imperiale, ma il conflitto si avvicina sempre più e i due ragazzi dovranno affrontarne le conseguenze. Un racconto sull'innocenza perduta, tradizioni dimenticate, e scelte che cambiano la vita.



Infine per la sezione Corti di animazione vince *Cat Noir* di O'Neil Burgi che ha come protagonisti una lettera, un cuore spezzato, il rumore della pioggia, un gatto nero e un piano. Per la sezione Sceneggiature di lungometraggio vince *Tra le righe* di Emanuela Mascherini, per la sezione Sceneggiature di cortometraggio *Il gioco* di Francesco Rizzo, per la sezione Soggetti Cinematografici *Pensionat* di Tania Innamorati.

Il RIFF – Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di *Contemporaneamente Roma 2018* promosso e sostenuto da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

<https://www.mediatic.net/magazine/spettacolo/23/11/2018/riff-i-vincitori-della-xvii-edizione-del-rome-independent-film-festival/>



25 novembre 2018

RIFF AWARDS 2018

Vince la XVII edizione “We” di Rene Eller. Menzione speciale a Alina Serban per “Alone at my wedding” e a Enrique Castro Rios per “Decembers”.

Per i documentari vincono “Amaranto”, “The Fifth Sun” sul fronte italiano e “This is Love” su quello internazionale.

Corti vincitori “Aleksia” e “In the name of the Strawberry the Chocolate and the Holy Spirit”. Menzione speciale va a “Per sempre”

Annunciati i vincitori della **XVII edizione del RIFF - Rome Independent Film Festival** che si è svolta **dal 16 al 23 novembre** al **Nuovo Cinema Aquila** al Pigneto. Sono state presentate oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, e oltre 90 opere in anteprima italiana.

Per la sezione Lungometraggi vince il film **We** dell'olandese **Rene Eller**, adattamento dell'omonimo e controverso romanzo “Wij” di Elvis Peeters che ha aperto il Festival, con la seguente motivazione: *“per come è stato girato, montato e diretto coinvolgendo lo spettatore anche grazie al montaggio di Wouter Van Luijn nella storia, in modo tale che non riesci a smettere di guardarlo fino alla fine per capire i motivi che hanno spinto i personaggi così giovani a fare le scelte che determinano la storia del film.”...*

Durante un'estate come tante in un villaggio al confine tra Olanda e Belgio, otto adolescenti ribelli si dedicano a giochi sessuali gradualmente sempre più spinti. Le loro vite giocose scivolano progressivamente in un mondo oscuro e violento.

Una menzione speciale per l'interpretazione va a **Alina Serban** per il film **Alone at my wedding** di Marta Bergman, *“per la capacità di trascinare lo spettatore con la forza e la potenza della sua interpretazione mai banale. In questo modo l'attrice trasmette le sue emozioni a tutti i livelli allo spettatore senza che ci si distraiga dalla storia.”* Alina Serban interpreta Pamela, una giovane rom diversa da tutte le altre nella sua comunità.

Una menzione speciale per la sceneggiatura va a **Enrique Castro Rios** per il film **Decembers**, *“per la scrittura originale dello script, raccontando la stessa storia da tre ottiche diverse dei caratteri ben definiti”.* **Decembers** ruota intorno all'invasione americana di Panama nel 1989 e alla riconciliazione tra i sopravvissuti un decennio dopo.

Da quest'anno il Premio per il Miglior Documentario Italiano e Internazionale è assegnato dalla giuria del pubblico.

Per la sezione Documentari italiani vincono ex aequo **Amaranto** di **Emanuela Moroni** e **Manuela Cannone** e **The Fifth Sun** di **Cristiana Pecci** e **Matteo Maggi**. Al centro di **Amaranto** le emergenze che la società contemporanea si trova ad affrontare a partire da cinque storie: l'ostetrica Verena Schmid, il maestro Franco Lorenzoni, la contadina ed esponente del bioregionalismo Etain Addey, la referente del cohousing San Giorgio Alida Nepa e la biologa e permacultrice Saviana Parodi. **The Fifth Sun** è un doc. sulla *Wanderlust*, quell'irresistibile desiderio di vagabondare, che per alcuni è una sindrome da ricercare nel gene DRD4, per altri il dono di chi è nato per esplorare. I registi decidono così di seguire Panu, un viaggiatore finlandese, in un road trip dalla Finlandia all'Australia alla rincorsa di un'eclissi totale di sole; a una settimana dalla fine, però, qualcosa va storto.



Sul fronte dei Documentari internazionali vince ***This is Love*** di **John Alexander** che racconta la vita dell'oscuro cantante soul **Rudy Love** autore misconosciuto di uno dei brani più suonati della storia della musica. Il doc mette a fuoco il potere che esercita, da decenni, su ascoltatori spesso inconsapevoli. La sua figura riemerge grazie alle testimonianze di George Clinton e Jay Z e molti altri che svelano un eroe non celebrato del soul.

Per la sezione Corti italiani vince come Miglior Cortometraggio ***Aleksia*** di **Loris di Pasquale** incentrato su un'adolescente alle prese con le inquietudini di una maternità non voluta.

Una menzione speciale va a ***Per sempre*** di Alessio Di Cosimo con la partecipazione di **Lou Castel** nei panni di un vecchio pittore che vive in solitudine nella sua piccola casa di fronte al mare con una routine mattutina che si spezza in un giorno speciale e importante per lui. Quel giorno ha un compito, come ogni anno, da sempre e per sempre la sua unica ragione di vita.

Per la sezione Corti internazionali vince ***In the name of the Strawberry the Chocolate and the Holy Spirit*** di **Karla Lulić** con protagonista un sacerdote devoto in un villaggio pieno di fanatici cristiani che una domenica, dopo la messa, ha voglia di un gelato e farà qualsiasi cosa per questo semplice piacere, anche a costo della propria fede.

Per la sezione dei Cortometraggi realizzati dagli studenti vince ***Croste di Polenta*** di **Emanuele Bonomi** ambientato nel Sud Tirolo del 1915: due amici vogliono disertare la chiamata alle armi dell'esercito Imperiale, ma il conflitto si avvicina sempre più e i due ragazzi dovranno affrontarne le conseguenze. Un racconto sull'innocenza perduta, tradizioni dimenticate, e scelte che cambiano la vita.

Infine per la sezione Corti di animazione vince ***Cat Noir*** di **O'Neil Burgi** che ha come protagonisti una lettera, un cuore spezzato, il rumore della pioggia, un gatto nero e un piano.

Per la sezione Sceneggiature di lungometraggio vince ***Tra le righe*** di **Emanuela Mascherini**, per la sezione Sceneggiature di cortometraggio ***Il gioco*** di **Francesco Rizzo**, per la sezione Soggetti Cinematografici ***Pensionat*** di **Tania Innamorati**.

Il RIFF - Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da **Fabrizio Ferrari**, è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio**. L'iniziativa è parte del programma di **Contemporaneamente Roma 2018** promosso e sostenuto da **Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale** e in collaborazione con **SIAE**.

http://ilpareredellingegnere.altervista.org/index.php?option=com_content&task=view&id=6412

RIFF AWARDS 2018

Al RIFF il 21 e 22 novembre spazio alla musica tra film e documentari presentati in anteprima al Festival. Attese le Masterclas "Mobile Filmmaking" con Giacomo Mantovani e i "Visual Effects" con Bruno Albi Marin. Da non perdere il Country Focus Albania con ospite il direttore Agron Domi del Festival di Tirana.

Il RIFF continua il **21 e 22 novembre** all'insegna della musica, al centro di vari film e documentari presentati in concorso.

Mercoledì 21 novembre si inizia come sempre con un gruppo di cortometraggi in proiezione a partire dalle 16.20: **Sacred Hair** di Mario Morin (Canada, 2018), **Sorceress** di Max Blustin, **The Crying of Tanbur** di Anisa Sabiri (Tajikistan, 2018), **The silence of the dying fish** di Vasilis Kekatos (Grecia, 2018), **The Third King** di Christoph Oliver Strunck (Germania, 2018).

Alle 18.20 per il concorso documentari **What Walaa Wants** di Christy Garland (Canada/Danimarca, 2018) con protagonista Walaa, cresciuta in un campo profughi nel West Bank mentre la madre era in prigione, determinata a superare l'addestramento di base per diventare una delle poche donne nelle forze di sicurezza palestinesi.

Alle 20.20 alla presenza del regista in sala per il concorso lungometraggi sarà proiettato **Verso un altrove** di **Massimiliano Amato** (Italia, 2018). Tommaso Fontana esce di prigione dopo aver scontato una lunga pena detentiva. Cresciuto dentro una struttura di accoglienza di Livorno, ha vissuto la maggior parte della sua esistenza in carcere. Non ha una famiglia a cui rivolgersi, e nemmeno degli amici. Come può un ex detenuto senza famiglia, senza una casa dove andare, e senza un lavoro reinserirsi socialmente? Sulla sua strada Irina, una giovane prostituta romena, potrebbe riservargli più di qualche sorpresa.

Alle 22.20 alla presenza del regista in sala **Landscape of music** di **Petr Keleprishvili e Artem Ozhogov** (Russia, 2018) un doc su quattro ragazzi russi che intraprendono un viaggio di 30 giorni in bicicletta da Liverpool a Londra alla ricerca delle nuove star della musica mondiale, tra sale concerti e studi di registrazione, tra festival e club.

Spazio anche alle masterclass del Festival. Alle 19.00 **"Mobile Filmmaking"** con **Giacomo Mantovani** accompagnata dalla proiezione di **Lightning** di Cristina Isoli (UK, 2018) e **Il nome che mi hai sempre dato** di Giuseppe Alessio Nuzzo (Italia, 2018).

Alle 20.30 il regista **Alessandro Quadretti** chiuderà la giornata presentando al pubblico del cinema del Pigneto il suo film **I Babelici** (Italia, 2018), seguirà alle 22.00 **The Limit Of di Alan Mulligan** (Irlanda, 2018).

Giovedì 22 novembre si comincia con il concorso lungometraggi alle 16.20 con **Scarlett** opera prima di **Luigi Boccia** (Italia, 2018) tratta dal suo romanzo *The Passenger*. Giulia è una scrittrice di successo che decide di lasciare il suo lavoro e partire per risolvere una questione personale che le sta molto a cuore. Durante il lungo viaggio in macchina accade un fatto singolare. La macchina ha davvero preso il controllo sulle azioni di Giulia o la giovane è vittima della sua stessa follia?



Alle 16.30 è la volta dei cortometraggi uno dietro l'altro: **Chicomadre** di Lavi Vanounou (Israele, 2018), **Eternal Recurrence of a Deep Sleep** di Mohammad Moravej (Iran, 2018), **Fauve** di Jeremy Comte (Canada, 2018) e **Portrait of Eva** di Klim Tukaev (Federazione Russa, 2018).

Alle 18.00 spazio all'ultima Masterclass della kermesse romana: **Visual Effects: Dal "Male Inevitabile" Alla Creazione Di Immagini**, ovvero il VFX analizzato insieme all'esperto **Bruno Albi Marini**.

Alle 18.00 alla presenza del regista in sala continua il cinema del reale in concorso con **La bataille d'Alger un film dans l'histoire** di **Malek Bensmail** (Algeria/Francia/Svizzera). Nel 1965, tre anni dopo l'indipendenza dell'Algeria, Gillo Pontecorvo iniziò a girare un film che ricostruisse gli eventi della battaglia di Algeri (1957). Il film in bianco e nero realizzato in stile cinegiornale vinse il leone d'oro nel 1966 al Venezia Film Festival. Fu messo al bando nei cinema francesi fino al 1971. Visto che Algeri è il principale rifugio di tutti i combattenti anti-colonialisti, i giovani algerini si identificano con il leggendario eroe del film, Ali la Pointe. Negli anni '70, per gli spettatori di tutto il mondo, il film è diventato lo specchio di un'epopea. Alle 20.10 sarà proiettato **Decembers** di **Enrique Castro Rios** (Panama/Colombia, 2018) che ruota intorno all'invasione americana di Panama nel 1989 e alla riconciliazione tra i sopravvissuti un decennio dopo, anticipato dal corto **Free Fall** di **Santiago Henao Velez** (Colombia, 2018).

Un'accoppiata simile a partire dalle 22.10, con i registi presenti in sala: **Arada** di **Mu Tunc** (Turchia, 2018). Durante i disordini degli anni '90 in Turchia, un giovane punk rocker di Istanbul trova un biglietto per una nave diretta in California la notte del suo compleanno. Un film basato sulla storia personale del regista, nato in una famiglia di musicisti, anticipato dal corto italiano **Anna** di **Federica D'Ignoti** (2018).

Atteso alle 20.20 il **Country Focus Albania** alla presenza di **Agron Domi**, direttore e fondatore del Tirana International Film Festival anche giurato di quest'edizione, e di **Joni Shanaj**, regista del film **Pharmakon** (Albania, 2013). Per l'occasione saranno proiettati proprio **Pharmakon** e a seguire alle 23.00 **Atila** di **Benart Laze** (Albania, 2018), e il corto **Heaven Has Been Fooled** di **Odetta Cunaj** (Albania, 2017).

Il RIFF - Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da **Fabrizio Ferrari**, è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio**. L'iniziativa è parte del programma di **Contemporaneamente Roma 2018** promosso e sostenuto da **Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale** e in collaborazione con **SIAE**.

http://ilpareredellingegnere.altervista.org/index.php?option=com_content&task=view&id=6402

RASSEGNE

La carica del cinema indipendente a Roma. Al via il RIFF

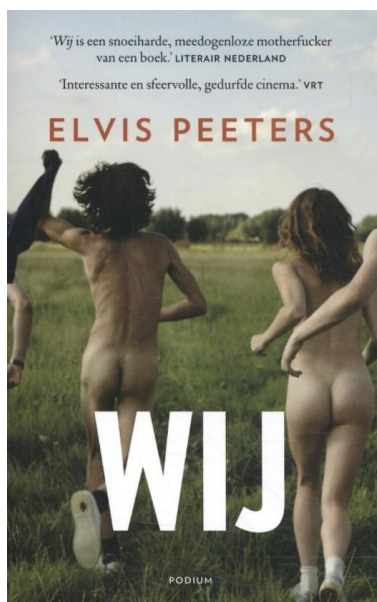
DI [GINO SANTINI](#)

Dal 16 al 23 novembre torna a Roma, Nuovo Cinema Aquila, il RIFF – Rome Independent Film Festival. Cinema indipendente da tutto il mondo con oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee. Si comincia con “*We*” dell’olandese Rene Eller, dall’omonimo e controverso romanzo di Elvis Peeters. Poi documentari, corti e focus ...



Al via da venerdì 16 la XVII edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari, che torna al Nuovo Cinema Aquila al Pigneto con un programma ricco e articolato.

Per l’edizione 2018 saranno presentate oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee. In concorso oltre 90 opere in anteprima italiana. Da quest’anno il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico.



Film di apertura è *We* (Olanda/Belgio 2018) opera prima dell'olandese Rene Eller, in programma venerdì 16 novembre alle 20.00 alla presenza del regista. Durante un'estate come tante in un villaggio al confine tra Olanda e Belgio, otto adolescenti ribelli si dedicano a giochi sessuali gradualmente sempre più spinti. Le loro vite giocose scivolano progressivamente in un mondo oscuro e violento. Un film a tratti surreale da un adattamento dell'omonimo e controverso romanzo, *Wij* di Elvis Peeters.

Spazio al cinema del reale, poi, per la prima giornata di festival con 4 documentari in concorso dei 19 presenti al RIFF.

Si inizierà alle 16.20 con *A step without feet* di Lydia Schamschula e Jeremy Glaholt (Germania 2018). Sullo sfondo di un inverno berlinese sono messe a fuoco le vite di sette siriani in fuga. A seguire: *Everyone on stage* di Frederic Even e Louise Mercadier (Francia 2018). Il centro medico professionale di Colombes accoglie 35 adolescenti con disabilità mentali. Nel doc seguiamo la vita di 10 di loro che lavorano in un circo.

Nella sezione dei doc italiani *Amaranto* di Emanuela Moroni & Manuela Cannone (Italia 2018), *Effatà Road* di Martino Lo Cascio (Italia 2018), *I Babelici* di Alessandro Quadretti (Italia 2018), *Le Periferie di Roma e il Movimento democratico* di Enzo De Camillis (Italia 2018), *RKM Roma Kaputt Mundi* di Francesca Picozza & Andrea Santoro (Italia 2018), *Tra il cane e il lupo* di Giulia Cecilia Sodi (Italia 2018), *Vinilici. Perché il vinile ama la musica* di Fulvio Iannucci (Italia 2018).

[clicca qui per il programma completo](#)

<http://www.bookciakmagazine.it/assalto-del-cinema-indipendente-a-roma-al-via-il-riff/>



14 novembre 2018

Roma Independent Film Festival – Il programma della XVII edizione

di Francesca Pasculli



Al via venerdì 16 novembre la XVII edizione del **Roma Independent Film Festival**. Per l'edizione 2018 saranno presentate oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, il Festival presenterà in concorso oltre 90 opere in anteprima italiana. Tra questi 10 lungometraggi in concorso, 19 documentari di cui 9 italiani e 10 internazionali. Inoltre quest'anno il premio per il miglior documentario italiano e internazionale sarà affidato alla giuria del pubblico.

Ad aprire il festival al **Nuovo Cinema Aquila** del Pigneto ci sarà *We*, opera prima dell'olandese **Rene Eller**, che sarà proiettato venerdì 16 novembre alle 20.00 alla presenza del regista.

Il film tratta di dinamiche sessuali tra otto giovani adolescenti ribelli, un film a tratti surreale da un adattamento dell'omonimo e controverso romanzo "Wij" di Elvis Peeters. A precedere il film ci sarà il cortometraggio *Aleksia* di **Loris di Pasquale**, che rimanendo sul tema adolescenziale tratta del difficile rapporto con una gravidanza non desiderata. La prima giornata sarà dedicata al cinema del reale con quattro documentari tra i 19 in concorso. Si inizierà alle 16.20 con *A step without feet* di **Lydia Schamschula** e **Jeremy Glaholt**. Sullo sfondo di una fredda Berlino invernale, il documentario da voce a sette siriani esiliati dalla loro patria. Un lavoro contro il pregiudizio e gli stereotipi proposti dai media e contro la "deumanizzazione" che ne deriva.



A seguire **Everyone on stage** di **Frederic Even** e **Louise Mercadier**, un lavoro sull'inclusione sociale a partire dalla disabilità che pone l'accento sull'accettazione e sul riconoscimento che la differenza può essere una ricchezza sociale. Per i documentari italiani in concorso venerdì alle 18.20 ci sarà **After Prayers** di **Simone Mestroni**, anche lui presente in sala. Il documentario mette a fuoco la vita nel Kashmir indiano che procede intrecciandosi all'ordinaria violenza legata al conflitto indopakistano.

Chiude la prima giornata del RIFF il doc in concorso **The Fifth Sun** che sarà presentato alle 22.20 da **Cristiana Pecci** e **Matteo Maggi** una coppia di registi italiani che lavorano, da più di un decennio, con il nome di "**Coldfocus**". Il documentario tratta di quell'irresistibile desiderio di vagabondare, che per alcuni è una sindrome da ricercare nel gene DRD4, per altri il dono di chi è nato per esplorare, rivalutando la nostra idea di libertà.

Gli altri lungometraggi in concorso:

Alone at my Wedding di **Marta Bergman** (Francia/Belgio/Romania, 2018), che accompagnerà il film al festival

Arada di **Mu Tunc** (Turchia 2018)

Decembers di **Enrique Castro Ríos** (Panama/Colombia, 2018)

Kilikis...The Town Of Owls di **Azlarabe Alaoui** (Marocco, 2018)

La partita di **Francesco Caroneschi** (Italia 2018)

Ordinary Time di **Susana Nobre** (Portogallo 2018)

Scarlett di **Luigi Boccia** (Italia 2018)

The Limit of directed di **Alan Mulligan** (Irlanda 2018)

Verso un altrove di **Massimiliano Amato** (Italia 2018)

I documentari internazionali in concorso:

La bataille d'Alger un film dans l'histoire di **Malek Bensmail** (Algeria/Francia/Svizzera 2018) che sarà presente al RIFF

Landascape of Music di **Petr Keleprishvili & Artem Ozhogov** (Russia, 2018) presenti al Festival

Roma 167/62 di **Carlos Higinio Esteban** (Spagna /Italia 2018) che accompagnerà il film con il produttore **Laurent Andreoli**

Shadows of Light di **Daniel Henríquez** (Argentina 2018) che sarà presente con la musicista **Eliane Correa**

The Old Cat di **Xavier Labruyère** e **Bernard Louargant** (Francia/Argentina 2018)

This is Love di **John Alexander** (USA 2018), per il doc sarà presente il produttore **Shawn Rhodes**



Vostok N°20 di Elisabeth Silveiro (Francia 2018)

What Walaa Wants di Christy Garland (Canada/Danimarca 2018).

In DocumentaRIFF – documentari italiani in concorso troviamo inoltre:

Amaranto di Emanuela Moroni & Manuela Cannone (Italia 2018)

Effatà Road di Martino Lo Cascio (Italia 2018)

I Babelici di Alessandro Quadretti (Italia 2018)

Le Periferie di Roma e il Movimento democratico di Enzo De Camillis (Italia 2018)

RKM Roma Kaputt Mundi di Francesca Picozza & Andrea Santoro (Italia 2018)

Tra il cane e il lupo di Giulia Cecilia Sodi (Italia 2018)

Vinilici. Perché il vinile ama la musica di Fulvio Iannucci (Italia 2018).

<https://www.sentieriselvaggi.it/roma-independent-film-festival-il-programma-della-xvii-edizione/>

FESTIVALS [Italy](#)

"Proud To Be Indie": RIFF returns to Rome with 25 world premieres and 10 European premieres

by VITTORIA SCARPA

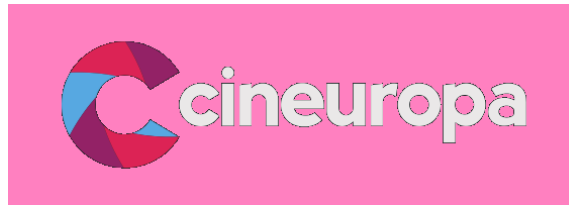
31/10/2018 - Rome Independent Film Festival is due to celebrate its 17th edition from 16 to 23 November, with focuses on Albania, Spain and LGBT issues



Verso un altrove by Massimiliano Amato

The traditional Roman independent cinema event directed by **Fabrizio Ferrari**, [RIFF - Rome Independent Film Festival](#), will return to the Nuovo Cinema Aquila from 16 to 23 November with the slogan "Proud To Be Indie," offering its audience 25 world premieres, 10 European premieres and 90 films that have yet to be released in Italy in competition.

This year's edition boasts three new focuses. One on Albania, organised in collaboration with **Agron Domi**, director of [Tirana International Film Festival](#), which will be attended by the director and anthropologist **Joni Shanaj**, whose 2013 film *Pharmacon* will be screened, as well as *Atila* by Benart Laze and the short film *Heaven Has Been Fooled* by **Odeta Çunaj**. The focus on Spain, entitled "First Films: Female Directors," co-organised by the Cervantes Institute in Rome and SGAE Foundation, will present films by emerging directors, including *Les amigues de l'Àgata* [\[+\]](#) by **Laia Alabart**, **Alba Cros**, **Laura Rius** and **Marta Verheyen**, *La higuera de los bastardos* [\[+\]](#) by **Ana Murugarren**, *Esquece Monelos* by **Ángeles Huerta** and *Dancing Beethoven* [\[+\]](#) by **Arantxa Aguirre**. The third focus is entitled "LGBT Focus: the value of diversity" and will see the screening of various LGBTQ-themed international short films, including *Free Fall*, *Prisoner of Society* and *The Transfiguration*.



Among the nine feature films in competition are *Seule à mon mariage* [+] by **Marta Bergman** (France/Belgium/Romania), starring a young Romani girl who follows her dreams for freedom, *The Limit Of* by the Irish director **Alan Mulligan**, about a successful banker struggling with childhood secrets, the Italian films *La partita* by **Francesco Caroneschi**, where the fate of men lies on the football field, and *Verso un altrove* by **Massimiliano Amato**, on the difficult reintegration of a former prisoner. The documentary competition features films from all over Europe, including the German film *A Steep Without Feet* by **Lydia Schamschula** and **Jeremy Glaholt**, about the lives of seven extraordinary Syrians exiled from their homeland, *Everyone On Stage* by **Frédéric Even** and **Louise Mercadier** (France), which focuses on ten teenagers with mental disabilities in a circus, *Roma 167/62* by the Spanish director **Carlos Higinio Esteban**, on the ambitious urban projects in Rome in the '60s and '70s, and the Italian documentary *Vinilici. Perché il vinile ama la musica* by **Fulvio Iannucci**, which focuses on the history of something iconic – the vinyl record – through the testimonies of musicians, collectors, sellers and sociologists.

Among the many events planned for RIFF 2018 is a forum entitled "Being European. Strategies and support for the production of content in the cinema and audiovisual production chain," created in collaboration with CNA Cinema and Audiovisual. Three masterclasses are also taking place as part of this edition: "How to write a story: intensive creative writing workshop" with the director and screenwriter **Dario Gorini** and "Mobile Filmmaking," with the director **Giacomo Mantovani**, on the use of smartphones to create medium and long format videos, which will be followed by a screening of **Cristina Isoli**'s *Lightning* and *Il nome che mi hai sempre dato* by **Giuseppe Alessio Nuzzo**. There will also be a discussion on Visual Effects entitled "From 'inevitable evil' to the creation of images," with **Bruno Albi Marini**, winner of a David di Donatello award for the film *Il racconto dei racconti*.

Click [here](#) for the complete RIFF 2018 programme.
(Translated from Italian)

<https://cineuropa.org/en/newsdetail/362793/#cm>

FESTIVALES [Italia](#)**"Proud To Be Indie": el RIFF vuelve a Roma con 25 estrenos mundiales y 10 europeos**

por VITTORIA SCARPA

31/10/2018 - El Festival de Cine Independiente de Roma celebra su 17a edición del 16 al 23 de noviembre, poniendo también el foco sobre Albania, España y las temáticas LGBT



Verso un altrove, de Massimiliano Amato

Este artículo está disponible en inglés.

The traditional Roman independent cinema event directed by **Fabrizio Ferrari**, [RIFF - Rome Independent Film Festival](#), will return to the Nuovo Cinema Aquila from 16 to 23 November with the slogan "Proud To Be Indie," offering its audience 25 world premieres, 10 European premieres and 90 films that have yet to be released in Italy in competition.

This year's edition boasts three new focuses. One on Albania, organised in collaboration with **Agron Domi**, director of [Tirana International Film Festival](#), which will be attended by the director and anthropologist **Joni Shanaj**, whose 2013 film *Pharmakon* will be screened, as well as *Atila* by Benart Laze and the short film *Heaven Has Been Fooled* by **Odeta Çunaj**. The focus on Spain, entitled "First Films: Female Directors," co-organised by the Cervantes Institute in Rome and SGAE Foundation, will present films by emerging directors, including *Les amigues de l'Àgata* [\[+\]](#) by **Laia Alabart**, **Alba Cros**, **Laura Rius** and **Marta Verheyen**, *La higuera de los bastardos* [\[+\]](#) by **Ana Murugarren**, *Esquece Monelos* by **Ángeles Huerta** and *Dancing Beethoven* [\[+\]](#) by **Arantxa Aguirre**. The third focus is entitled "LGBT Focus: the value of diversity" and will see the screening of various LGBTQ-themed international short films, including *Free Fall*, *Prisoner of Society* and *The Transfiguration*.



Among the nine feature films in competition are *Seule à mon mariage* [+] by **Marta Bergman** (France/Belgium/Romania), starring a young Romani girl who follows her dreams for freedom, *The Limit Of* by the Irish director **Alan Mulligan**, about a successful banker struggling with childhood secrets, the Italian films *La partita* by **Francesco Carnesecchi**, where the fate of men lies on the football field, and *Verso un altrove* by **Massimiliano Amato**, on the difficult reintegration of a former prisoner. The documentary competition features films from all over Europe, including the German film *A Steep Without Feet* by **Lydia Schamschula** and **Jeremy Glaholt**, about the lives of seven extraordinary Syrians exiled from their homeland, *Everyone On Stage* by **Frédéric Even** and **Louise Mercadier** (France), which focuses on ten teenagers with mental disabilities in a circus, *Roma 167/62* by the Spanish director **Carlos Higinio Esteban**, on the ambitious urban projects in Rome in the '60s and '70s, and the Italian documentary *Vinilici. Perché il vinile ama la musica* by **Fulvio Iannucci**, which focuses on the history of something iconic – the vinyl record – through the testimonies of musicians, collectors, sellers and sociologists.

Among the many events planned for RIFF 2018 is a forum entitled "Being European. Strategies and support for the production of content in the cinema and audiovisual production chain," created in collaboration with CNA Cinema and Audiovisual. Three masterclasses are also taking place as part of this edition: "How to write a story: intensive creative writing workshop" with the director and screenwriter **Dario Gorini** and "Mobile Filmmaking," with the director **Giacomo Mantovani**, on the use of smartphones to create medium and long format videos, which will be followed by a screening of **Cristina Isoli**'s *Lightning* and *Il nome che mi hai sempre dato* by **Giuseppe Alessio Nuzzo**. There will also be a discussion on Visual Effects entitled "From 'inevitable evil' to the creation of images," with **Bruno Albi Marini**, winner of a David di Donatello award for the film *Il racconto dei racconti*.

Click [here](#) for the complete RIFF 2018 programme.

(Traducción del italiano)

<https://cineuropa.org/es/newsdetail/362793/#cm>

FESTIVALS [Italie](#)**"Proud To Be Indie" : le RIFF revient à Rome avec 25 avant-premières mondiales et 10 européennes**

par VITTORIA SCARPA

31/10/2018 - Le Festival du film indépendant de Rome va célébrer sa XVIIe édition au 16 au 23 novembre, avec des gros plans sur l'Albanie, l'Espagne et les thématiques LGBT, 90 films en avant-première italienne



Verso un altrove de Massimiliano Amato

Cet article est disponible en anglais.

The traditional Roman independent cinema event directed by **Fabrizio Ferrari**, [RIFF - Rome Independent Film Festival](#), will return to the Nuovo Cinema Aquila from 16 to 23 November with the slogan "Proud To Be Indie," offering its audience 25 world premieres, 10 European premieres and 90 films that have yet to be released in Italy in competition.

This year's edition boasts three new focuses. One on Albania, organised in collaboration with **Agron Domi**, director of [Tirana International Film Festival](#), which will be attended by the director and anthropologist **Joni Shanaj**, whose 2013 film *Pharmacon* will be screened, as well as *Atila* by Benart Laze and the short film *Heaven Has Been Fooled* by **Odeta Çunaj**. The focus on Spain, entitled "First Films: Female Directors," co-organised by the Cervantes Institute in Rome and SGAE Foundation, will present films by emerging directors, including *Les amigues de l'Àgata* [\[+\]](#) by **Laia Alabart**, **Alba Cros**, **Laura Rius** and **Marta Verheyen**, *La higuera de los bastardos* [\[+\]](#) by **Ana Murugarren**, *Esquece Monelos* by **Ángeles Huerta** and *Dancing Beethoven* [\[+\]](#) by **Arantxa Aguirre**. The third focus is entitled "LGBT Focus: the value of diversity" and will see the screening of various LGBTQ-themed international short films, including *Free Fall*, *Prisoner of Society* and *The Transfiguration*.



Among the nine feature films in competition are *Seule à mon mariage* [+] by **Marta Bergman** (France/Belgium/Romania), starring a young Romani girl who follows her dreams for freedom, *The Limit Of* by the Irish director **Alan Mulligan**, about a successful banker struggling with childhood secrets, the Italian films *La partita* by **Francesco Caroneschi**, where the fate of men lies on the football field, and *Verso un altrove* by **Massimiliano Amato**, on the difficult reintegration of a former prisoner. The documentary competition features films from all over Europe, including the German film *A Steep Without Feet* by **Lydia Schamschula** and **Jeremy Glaholt**, about the lives of seven extraordinary Syrians exiled from their homeland, *Everyone On Stage* by **Frédéric Even** and **Louise Mercadier** (France), which focuses on ten teenagers with mental disabilities in a circus, *Roma 167/62* by the Spanish director **Carlos Higinio Esteban**, on the ambitious urban projects in Rome in the '60s and '70s, and the Italian documentary *Vinilici. Perché il vinile ama la musica* by **Fulvio Iannucci**, which focuses on the history of something iconic – the vinyl record – through the testimonies of musicians, collectors, sellers and sociologists.

Among the many events planned for RIFF 2018 is a forum entitled "Being European. Strategies and support for the production of content in the cinema and audiovisual production chain," created in collaboration with CNA Cinema and Audiovisual. Three masterclasses are also taking place as part of this edition: "How to write a story: intensive creative writing workshop" with the director and screenwriter **Dario Gorini** and "Mobile Filmmaking," with the director **Giacomo Mantovani**, on the use of smartphones to create medium and long format videos, which will be followed by a screening of **Cristina Isoli**'s *Lightning* and *Il nome che mi hai sempre dato* by **Giuseppe Alessio Nuzzo**. There will also be a discussion on Visual Effects entitled "From 'inevitable evil' to the creation of images," with **Bruno Albi Marini**, winner of a David di Donatello award for the film *Il racconto dei racconti*.

Click [here](#) for the complete RIFF 2018 programme.

(Traduit de l'italien)

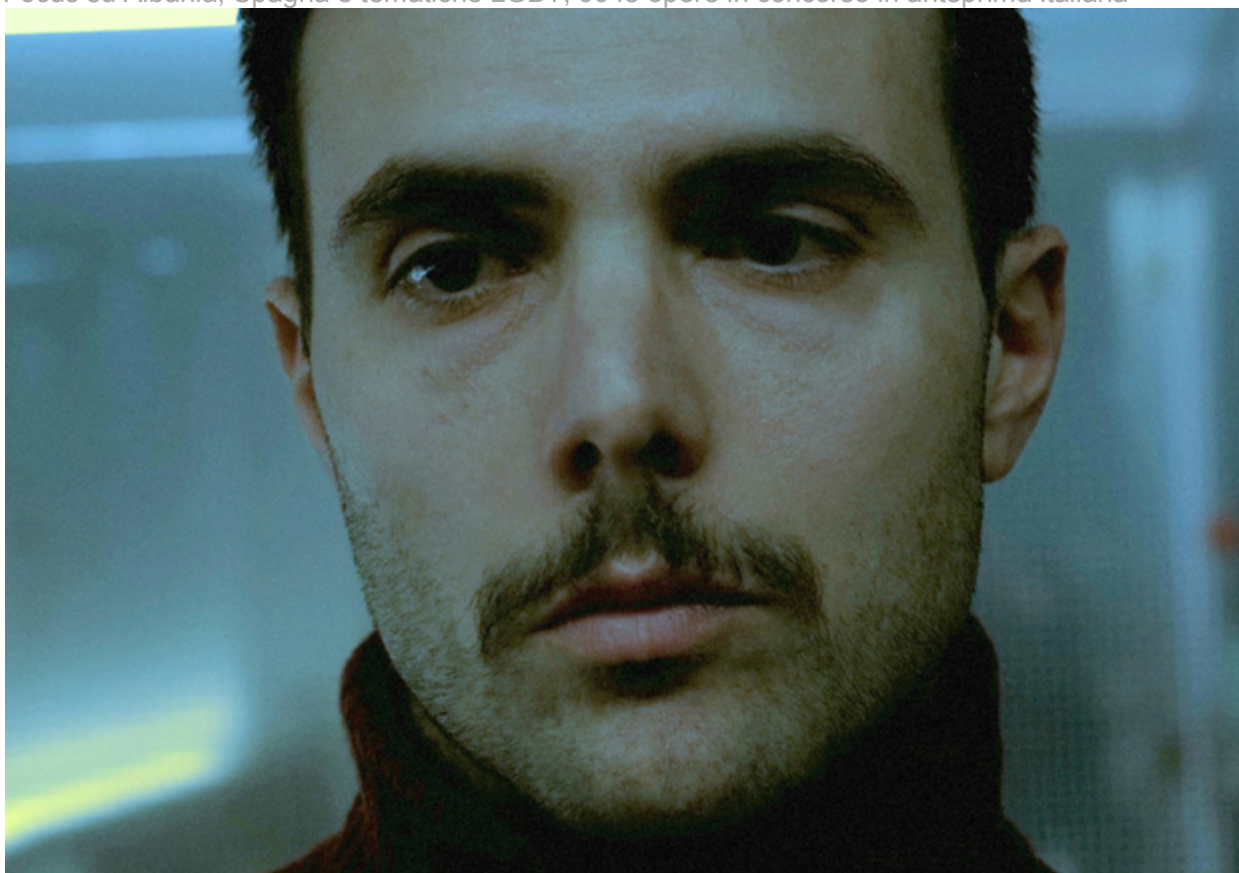
<https://cineuropa.org/fr/newsdetail/362793/#cm>

FESTIVAL [Italia](#)

“Proud To Be Indie”: torna a Roma il RIFF con 25 anteprime mondiali e 10 europee

di VITTORIA SCARPA

31/10/2018 - Il Rome Independent Film Festival celebra la sua XVII edizione dal 16 al 23 novembre. Focus su Albania, Spagna e tematiche LGBT, 90 le opere in concorso in anteprima italiana



Verso un altrove di Massimiliano Amato

Torna dal 16 al 23 novembre, al Nuovo Cinema Aquila, il [RIFF - Rome Independent Film Festival](#), il tradizionale appuntamento romano con il cinema indipendente diretto da **Fabrizio Ferrari** che quest'anno, al grido di “Proud To Be Indie”, proporrà al suo pubblico 25 anteprime mondiali, 10 anteprime europee e 90 opere in concorso inedite in Italia.

Tre i focus di questa nuova edizione. Quello sull'Albania, realizzato in collaborazione con **Agron Domi**, direttore del [Tirana International Film Festival](#), vedrà la partecipazione del regista e antropologo **Joni Shanaj**, di cui sarà proiettato il film del 2013 *Pharmacon*; in programma anche *Atila* di **Benart Laze** e *Heaven Has Been Fooled* di **Odeta Çunaj**. Il focus sulla Spagna, intitolato “Operas primeras: donne cineaste”, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, presenterà i film di registe emergenti, tra cui [Les amigues de l'Àgata](#) [\[+\]](#) di **Laia Alabart**, **Alba Cros**, **Laura Rius** e **Marta Verheyen**, [La higuera de los bastardos](#) [\[+\]](#) di **Ana Murugarren**, *Esquece Monelos* di **Ángeles Huerta** e [Dancing Beethoven](#) [\[+\]](#) di **Arantxa Aguirre**. Il terzo è il “Focus LGBT: il valore della diversità”, con la proiezione di alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ tra cui *Free Fall*, *Prisoner of Society* e *The Transfiguration*.



Tra i 9 lungometraggi in concorso, [Seule à mon mariage](#) ^[+] diretto da **Marta Bergman** (Francia/Belgio/Romania), con protagonista una giovane rom che insegue il suo sogno di libertà; *The Limit Of* dell'irlandese **Alan Mulligan**, su un banchiere di successo alle prese con i segreti della sua infanzia; gli italiani *La partita* di **Francesco Caroneschi**, dove i destini degli uomini si giocano su un campo di calcio, e *Verso un altrove* di **Massimiliano Amato**, sul difficile reinserimento nella società di un ex galeotto. Nella competizione documentari, opere da tutta Europa come il tedesco *A Steep Without Feet* di **Lydia Schamschula** e **Jeremy Glaholt**, incentrato sulle vite di sette straordinari siriani esiliati dalla loro patria; *Everyone On Stage* di **Frédéric Even** e **Louise Mercadier** (Francia), che segue l'attività di dieci adolescenti con disabilità mentali in un circo; *Roma 167/62* diretto dallo spagnolo **Carlos Higinio Esteban**, sugli ambiziosi progetti urbanistici degli anni '60-'70 a Roma; e nella selezione di doc italiani, *Vinilici. Perché il vinile ama la musica* di **Fulvio Iannucci**, che ripercorre la storia di un'icona – il disco in vinile – attraverso le testimonianze di musicisti, collezionisti, venditori e sociologi.

Tra i tanti eventi previsti al RIFF 2018, il forum "Essere europei. Strategie e sostegno alla produzione di contenuti nella filiera del cinema e dell'audiovisivo", realizzato in collaborazione con CNA Cinema e Audiovisivo. Tre le masterclass attese in quest'edizione della kermesse romana: "Come scrivere una storia: laboratorio intensivo di scrittura creativa" con il regista e sceneggiatore **Dario Gorini**; "Mobile Filmmaking", con il regista **Giacomo Mantovani**, sull'uso dello smartphone per realizzare video di medio e lungo formato, cui seguirà la proiezione di *Lightning* di **Cristina Isolie** *Il nome che mi hai sempre dato* di **Giuseppe Alessio Nuzzo**; infine, l'incontro sui Visual Effects, "Dal 'male inevitabile' alla creazione di immagini", con **Bruno Albi Marini**, David di Donatello per il film *Il racconto dei racconti*.

Per il programma completo del RIFF 2018 clicca [qui](#).

<https://cineuropa.org/it/newsdetail/362793/>

RIFF Awards 2018: 16-23 novembre



RIFF – ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL, LA XVII EDIZIONE IN PARTENZA AL NUOVO CINEMA AQUILA



Torna il **RIFF – Rome Independent Film Festival** diretto da Fabrizio Ferrari con la XVII edizione dal 16 al 23 novembre. Prima fra tutte la nuova location, il Nuovo Cinema Aquila al Pigneto. Con oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, il Festival presenterà in concorso 90 opere in anteprima italiana.

Tra i giurati del RIFF Agron Domi direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, dalla cui partnership è nato il Focus Albania, Margherita Lamesta Krebel attrice e scrittrice, Jorgelina DePretis casting director, e Dario Gorini regista e sceneggiatore. Da quest'anno inoltre il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico.

Tre i focus attesi in questa rinnovata edizione Country Focus Albania in collaborazione con il Agron Domi, direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, che sarà ospite della kermesse. Atteso anche il regista e antropologo Joni Shanaj, di cui verrà proiettato il film del 2013 Pharmacon, da lui scritto e diretto. In programma anche Atila di Benart Laze (2018) e Heaven has been fooled di Odeta Çunaj (2017).

Il Country Focus Spagna, intitolato Operas primeras: donne cineaste, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, ha l'obiettivo di presentare le opere prime delle registe emergenti che lavorano in ambiti molto diversi tra loro ma che sostengono la validità di credere nel cinema come foro di espressione. Saranno proiettati Les amigues de l'Àgata (Laia Alabart, Alba Cros, Laura Rius, Marta Verheyen, 2016), La higuera de los bastardos di Ana Murugarren, (2017), Esquece Monelos di Ángeles Huerta, (2017) e Dancing Beethoven di Arantxa Aguirre, (2017) alla presenza della regista.



Dopo il successo riscosso nelle scorse edizioni, torna anche quest'anno il Focus LGBT: il valore della diversità in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ. Tra loro Free Fall, Prisoner of Society e The Transfiguration. Spazio anche alla formazione e incontro tra scuole e cinema con Il Cinema Insegna e la proiezione del doc argentino Sombras de luz di Daniel Henríquez.

Tra i tanti eventi, seminari e panel previsti al RIFF 2018 "Essere europei, strategie e sostegno alla produzione" martedì 20 novembre alle 15.30 in collaborazione con CNA Cinema e Audiovisivo. Nell'anno del 25° anniversario dalla scomparsa, il RIFF omaggia Audrey Hepburn con la presentazione del libro "Audrey Hepburn immagini di un'attrice", scritto da Margherita Lamesta Krebel.

Un progetto inedito e innovativo è la serie animata Verrà Un Giorno che verrà sviluppata nel corso del Festival sullo stile delle animazioni satiriche americane: uno specchio della società e della contemporaneità del proprio Paese, esagerato, dissacrante e distorto, che mostri debolezze e lati umani dei punti di vista più popolari, esplorando quando possibile "terze vie".

Tre le Masterclass attese in quest'edizione della kermesse romana. Lunedì 19 alle 18.30 Dario Gorini racconterà "Come scrivere una storia: laboratorio intensivo di scrittura creativa", un laboratorio di scrittura creativa insieme a "L'occhio del cinema" un pitching fra produttori, distributori e giovani talenti. Mercoledì 21 alle 19.00 si analizzerà il "Mobile Filmmaking" con Giacomo Mantovani ovvero l'uso dello smartphone per realizzare video di medio e lungo formato.

<https://www.filmforlife.org/2018/11/riff-awards-2018-16-23-novembre/>

RIFF AWARDS 2018 - Dal 16 al 23 novembre l'edizione numero 17



Torna ricco di novità e conferme il **RIFF - Rome Independent Film Festival** diretto da Fabrizio Ferrari con la XVII edizione dal 16 al 23 novembre. Prima fra tutte la nuova location, il Nuovo Cinema Aquila al Pigneto.

Con oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, il Festival presenterà in concorso 90 opere in anteprima italiana.

Tra i giurati del RIFF Agron Domi direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, dalla cui

partnership è nato il Focus Albania, Margherita Lamesta Krebel attrice e scrittrice, Jorgelina DePretis casting director, e Dario Gorini regista e sceneggiatore.

Da quest'anno inoltre il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico.

Tre i focus attesi in questa rinnovata edizione **Country Focus Albania** in collaborazione con il Agron Domi, direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, che sarà ospite della kermesse. Atteso anche il regista e antropologo Joni Shanaj, di cui verrà proiettato il film del 2013 Pharmacon, da lui scritto e diretto. In programma anche Atila di Benart Laze (2018) e Heaven has been fooled di Odeta Çunaj (2017).

Il **Country Focus Spagna**, intitolato Operas primeras: donne cineaste, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, ha l'obiettivo di presentare le opere prime delle registe emergenti che lavorano in ambiti molto diversi tra loro ma che sostengono la validità di credere nel cinema come foro di espressione. Saranno proiettati Les amigues de l'Àgata (Laia Alabart, Alba Cros, Laura Rius, Marta Verheyen, 2016), La higuera de los bastardos di Ana Murugarren, (2017), Esquece Monelos di Ángeles Huerta, (2017) e Dancing Beethoven di Arantxa Aguirre, (2017) alla presenza della regista.

Dopo il successo riscosso nelle scorse edizioni, torna anche quest'anno il **Focus LGBT: il valore della diversità** in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ. Tra loro Free Fall, Prisoner of Society e The Transfiguration.

Spazio anche alla formazione e incontro tra scuole e cinema con Il Cinema Insegna e la proiezione del doc argentino Sombras de luz di Daniel Henríquez.

Tra i tanti eventi, seminari e panel previsti al RIFF 2018 "Essere europei, strategie e sostegno alla produzione" martedì 20 novembre alle 15.30 in collaborazione con CNA Cinema e Audiovisivo.

Nell'anno del 25° anniversario dalla scomparsa, il RIFF omaggia Audrey Hepburn con la presentazione del libro "Audrey Hepburn immagini di un'attrice", scritto da Margherita Lamesta Krebel.

Un progetto inedito e innovativo è la serie animata Verrà Un Giorno che verrà sviluppata nel corso del Festival sullo stile delle animazioni satiriche americane: uno specchio della società e della contemporaneità del proprio Paese, esagerato, dissacrante e distorto, che mostri debolezze e lati umani dei punti di vista più popolari, esplorando quando possibile "terze vie".

Tre le Masterclass attese in quest'edizione della kermesse romana. Lunedì 19 alle 18.30 Dario Gorini racconterà "Come scrivere una storia: laboratorio intensivo di scrittura creativa", un laboratorio di scrittura creativa insieme a "L'occhio del cinema" un pitching fra produttori, distributori e giovani talenti. Mercoledì 21 alle 19.00 si analizzerà il "Mobile Filmmaking" con Giacomo Mantovani ovvero l'uso dello smartphone per realizzare video di medio e lungo formato. Per l'occasione saranno proiettati Lightning (2018) di Cristina Isoli e Il nome che mi hai sempre dato diretto da Giuseppe Alessio Nuzzo, alla presenza dei due registi che dialogheranno con il pubblico in sala al termine della proiezione. Giovedì 22 alle 18.00 spazio ai Visual Effects: "Dal "male inevitabile" alla creazione di immagini" nell'incontro con Bruno Albi Marini.

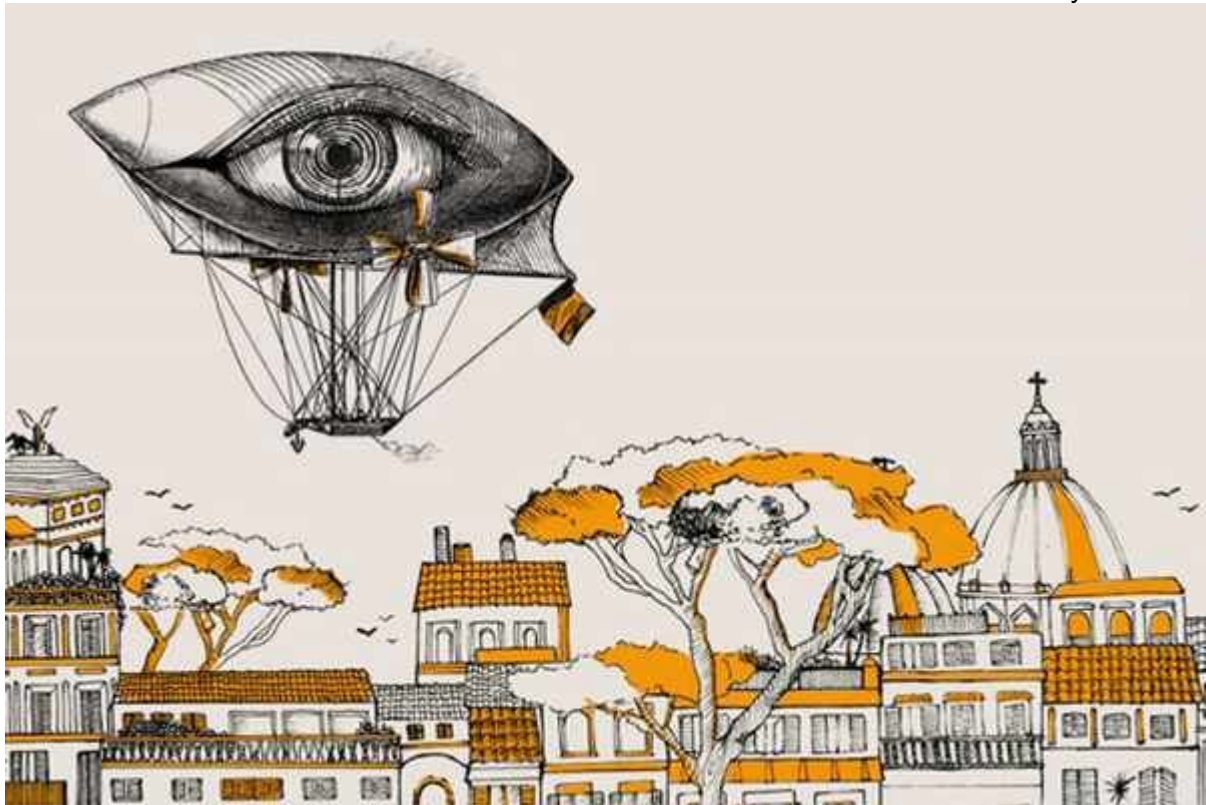
Il RIFF - Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2018 promosso e sostenuto da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.



2 novembre 2018

RIFF - Rome Independent Film Festival 2018 dal 16 al 23 novembre: programma e ospiti della 17°edizione

Written by [Giulio Cicala](#)



Torna a novembre, ricco di novità e conferme, il RIFF - Rome Independent Film Festival 2018 dal 16 al 23 novembre a Roma: programma e ospiti della 17°edizione.

Prima fra tutte la nuova location, il Nuovo Cinema Aquila al Pigneto. Con oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, il Festival presenterà in concorso 90 opere in anteprima italiana. Tra i giurati del RIFF Agron Domi direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, dalla cui partnership è nato il Focus Albania, Margherita Lamesta Krebel attrice e scrittrice, Jorgelina DePretis casting director, e Dario Gorini regista e sceneggiatore. Da quest'anno inoltre il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico.

Tre i focus attesi in questa rinnovata edizione Country Focus Albania in collaborazione con il Agron Domi, direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, che sarà ospite della kermesse. Atteso anche il regista e antropologo Joni Shanaj, di cui verrà proiettato il film del 2013 Pharmacon, da lui scritto e diretto. In programma anche Atila di Benart Laze (2018) e Heaven has been fooled di Odeta Çunaj (2017).



Il Country Focus Spagna, intitolato Operas primeras: donne cineaste, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, ha l'obiettivo di presentare le opere prime delle registe emergenti che lavorano in ambiti molto diversi tra loro ma che sostengono la validità di credere nel cinema come foro di espressione. Saranno proiettati *Les amigues de l'Àgata* (Laia Alabart, Alba Cros, Laura Rius, Marta Verheyen, 2016), *La higuera de los bastardos* di Ana Murugarren, (2017), *Esquece Monelos* di Ángeles Huerta, (2017) e *Dancing Beethoven* di Arantxa Aguirre, (2017) alla presenza della regista.

Dopo il successo riscosso nelle scorse edizioni, torna anche quest'anno il Focus LGBT: il valore della diversità in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ. Tra questi *Free Fall*, *Prisoner of Society* e *The Transfiguration*. Spazio anche alla formazione e incontro tra scuole e cinema con Il Cinema Insegna e la proiezione del doc argentino *Sombras de luz* di Daniel Henríquez.

Tra i tanti eventi, seminari e panel previsti al RIFF 2018 "Essere europei, strategie e sostegno alla produzione" martedì 20 novembre alle 15.30 in collaborazione con CNA Cinema e Audiovisivo. Nell'anno del 25° anniversario dalla scomparsa, il **RIFF omaggia Audrey Hepburn con la presentazione del libro "Audrey Hepburn immagini di un'attrice", scritto da Margherita Lamesta Krebel.**

Un progetto inedito e innovativo è la serie animata *Verrà Un Giorno* che verrà sviluppata nel corso del Festival sullo stile delle animazioni satiriche americane: uno specchio della società e della contemporaneità del proprio Paese, esagerato, dissacrante e distorto, che mostri debolezze e lati umani dei punti di vista più popolari, esplorando quando possibile "terze vie". Tre le Masterclass attese in quest'edizione della kermesse romana. Lunedì 19 alle 18.30 Dario Gorini racconterà "Come scrivere una storia: laboratorio intensivo di scrittura creativa", un laboratorio di scrittura creativa insieme a "L'occhio del cinema" un pitching fra produttori, distributori e giovani talenti. Mercoledì 21 alle 19.00 si analizzerà il "Mobile Filmmaking" con Giacomo Mantovani ovvero l'uso dello smartphone per realizzare video di medio e lungo formato. Per l'occasione saranno proiettati *Lightning* (2018) di Cristina Isoli e *Il nome che mi hai sempre dato* diretto da Giuseppe Alessio Nuzzo, alla presenza dei due registi che dialogheranno con il pubblico in sala al termine della proiezione. Giovedì 22 alle 18.00 spazio ai Visual Effects: "Dal "male inevitabile" alla creazione di immagini" nell'incontro con Bruno Albi Marini.

Il RIFF - Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2018 promosso e sostenuto da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

<http://www.cinetvlandia.it/festival/riff-rome-independent-film-festival-2018-dal-16-al-23-novembre-programma-e-ospiti-della-17-edizione>

RIFF 2018: dedicato a Audrey Hepburn

Stefano Serrani



Torna il **RIFF - Rome Independent Film Festival** diretto da **Fabrizio Ferrari**, giunto alla XVII edizione, dal 16 al 23 novembre presso il Nuovo Cinema Aquila al Pigneto, con oltre 25 anteprime mondiali, 10 anteprime europee e 90 opere in anteprima italiana in concorso. Nell'anno del 25° anniversario dalla scomparsa, il Festival rende omaggio ad **Audrey Hepburn** con la presentazione del libro "Audrey Hepburn. Immagini di un'attrice", scritto da Margherita Lamesta Krebel.

Dalla partnership con Agron Domi, direttore e fondatore del Tirana International Film Festival e giurato della kermesse, nasce **Country Focus Albania**, con la partecipazione del regista e antropologo Joni Shanaj, di cui verrà proiettato il film *Pharmacon*, da lui scritto e diretto. In programma anche *Atila* di Benart Laze e *Heaven has been fooled* di Odeta Çuna.

Il **Country Focus Spagna**, intitolato "Operas primeras: donne cineaste", ha l'obiettivo di presentare opere prime di registe emergenti: saranno proiettati *Les amigues de l'Àgata* di Laia Alabart, Alba Cros, Laura Rius e Marta Verheyen, *La higuera de los bastardos* di Ana Murugarren, *Esquece Monelos* di Ángeles Huerta, e *Dancing Beethoven* di Arantxa Aguirre, alla presenza della regista.

Torna anche quest'anno il "Focus LGBT: il valore della diversità" in cui verranno presentati cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ tra cui *Free Fall*, *Prisoner of Society* e *The Transfiguration*.

Tre le Masterclass attese in quest'edizione del Festival: lunedì 19 alle 18.30 "Come scrivere una storia: laboratorio intensivo di scrittura creativa" di Dario Gorini e "L'occhio del cinema", pitching tra produttori, distributori e giovani talenti; mercoledì 21 alle 19.00 "Mobile Filmmaking" di Giacomo Mantovani in cui si analizzerà l'uso dello smartphone per realizzare video di medio e lungo formato; giovedì 22 alle 18.00 spazio ai Visual Effects: "Dal "male inevitabile" alla creazione di immagini" nell'incontro con Bruno Albi Marini. Progetto inedito e innovativo è la serie animata *Verrà un giorno*, opera che sarà sviluppata nel corso del Festival sullo stile delle animazioni satiriche americane: uno specchio esagerato, dissacrante e distorto della realtà sociale italiana. Tra i giurati del RIFF di quest'anno l'attrice e scrittrice Margherita Lamesta Krebel, il casting director Jorgelina De Pretis e il regista e sceneggiatore Dario Gorini.

<http://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/75871/riff-2018-dedicato-a-audrey-hepburn.aspx>

RIFF – Rome Independent Film Festival: XVII edizione ricca di novità e un omaggio a Audrey Hepburn

By Alessia Marvuglia



Dal **16 al 23 novembre** torna il **RIFF – Rome Independent Film Festival**, che per la XVII edizione è ricco di novità e di ritrovate conferme. Tra i giurati **Agron Domi** e la scrittrice **Margherita Lamesta Krebel** che omaggerà **Audrey Hepburn** nel 25° anniversario dalla sua scomparsa.

Per la XVII edizione del **RIFF – Rome Independent Film Festival**, che si terrà dal **16 al 23 novembre**, sono previste tantissime novità, prima fra tutte la nuova



location, il **Nuovo Cinema Aquila** al **Pigneto**, e inoltre quest'anno il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico. Tra i giurati: **Agron Domidirettore** e fondatore del Tirana International Film Festival, **Margherita Lamesta Krebel** attrice e scrittrice, **Jorgelina DePretis** casting director, e **Dario Gorini** regista e sceneggiatore. In programma **Atila di Benart Laze** (2018), **Heaven has been fooled di Odeta Çunaj** (2017), il **Country Focus Spagna**, intitolato **Operas primeras: donne cineaste**, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, il **Country Focus Albania**, e saranno proiettati **Les amigues de l'Àgata** (Laia Alabart, Alba Cros, Laura Rius, Marta Verheyen, 2016), **La higuera de los bastardos di Ana Murugarren**, 2017), **Esquece Monelos di Ángeles Huerta**, 2017) e **Dancing Beethoven di Arantxa Aguirre**, 2017). Inoltre nell'anno del 25° anniversario dalla scomparsa, il RIFF omaggia Audrey Hepburn con la presentazione del libro "Audrey Hepburn immagini di un'attrice", scritto proprio dalla **Krebel**.



Audrey Hepburn, a cui sarà dedicato un omaggio durante il RIFF 2018

Dopo il successo riscosso nelle scorse edizioni, torna anche quest'anno il **Focus LGBT: il valore della diversità** in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ. Tra questi **Free Fall**, **Prisoner of Society** e **The Transfiguration**. Un progetto inedito e innovativo è la serie animata **Verrà Un Giorno** che verrà sviluppata nel corso del Festival sullo stile delle animazioni



satiriche americane: uno specchio della società e della contemporaneità del proprio Paese, esagerato, dissacrante e distorto, che mostri debolezze e lati umani dei punti di vista più popolari. Tre le **Masterclass** attese in quest'edizione della kermesse romana. **Lunedì 19** alle **18.30** **Dario Gorini** racconterà **"Come scrivere una storia: laboratorio intensivo di scrittura creativa"**, un laboratorio di scrittura creativa insieme a **"L'occhio del cinema"** un pitching fra produttori, distributori e giovani talenti. **Mercoledì 21** alle 19.00 si analizzerà il **"Mobile Filmmaking"** con **Giacomo Mantovani** ovvero l'uso dello smartphone per realizzare video di medio e lungo formato. Per l'occasione saranno proiettati **Lightning** (2018) di Cristina Isoli e **Il nome che mi hai sempre dato** diretto da Giuseppe Alessio Nuzzo, alla presenza dei due registi che dialogheranno con il pubblico in sala al termine della proiezione. **Giovedì 22** alle **18.00** spazio ai Visual Effects: **"Dal male inevitabile" alla creazione di immagini"** nell'incontro con **Bruno Albi Marini**. Il RIFF – Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da **Fabrizio Ferrari**, è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio**.

<https://www.spettacolo.eu/riff-rome-independent-film-festival-xvii-edizione-ricca-di-novita-e-un-omaggio-audrey-hepburn/>

EVENTI

Torna il RIFF, omaggio a Audrey Hepburn e Focus LGBT



Torna ricco di novità e conferme il **RIFF – Rome Independent Film Festival**, diretto da **Fabrizio Ferrari**, con la XVII edizione in programma dal 16 al 23 novembre 2018. Prima fra tutte la nuova location, il Nuovo Cinema Aquila al Pigneto. Con oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, il festival presenterà in concorso 90 opere in anteprima italiana. Altra novità il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico.



Tre i focus attesi: il **Country Focus Albania** in collaborazione con il **Agron Domi**, direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, che sarà ospite della kermesse; il **Country Focus Spagna**, intitolato **"Operas Primeras – Donne cineaste"**, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, con l'obiettivo di presentare le opere prime delle registe emergenti che lavorano in ambiti molto diversi tra loro ma che sostengono la validità di credere nel cinema come foro di espressione; il **"Focus LGBT: il valore della diversità"** in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ (tra questi "Free Fall", "Prisoner of Society" e "The Transfiguration").

Nell'anno del 25° anniversario dalla scomparsa, il RIFF omaggia **Audrey Hepburn** con la presentazione del libro **"Audrey Hepburn, immagini di un'attrice"**, scritto da **Margherita Lamesta Krebel**.

Per maggiori informazioni: www.riff.it

<https://www.rbcasting.com/eventi/2018/11/04/torna-il-riff-tra-audrey-hepburn-e-un-focus-lgbt/>

AL VIA DAL 16/11 IL RIFF - ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL CON L'OMAGGIO A AUDREY HEPBURN



Torna ricco di novità e conferme il **RIFF - Rome Independent Film Festival** diretto da **Fabrizio Ferrari** con la XVII edizione **dal 16 al 23 novembre**. Prima fra tutte la nuova location, il **Nuovo Cinema Aquila** al Pigneto.

Con **oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee**, il Festival presenterà in concorso 90 opere in anteprima italiana.

Tra i giurati del RIFF Agron Domi direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, dalla cui partnership è nato il Focus Albania, Margherita Lamesta Krebel attrice e scrittrice, Jorgelina DePretis casting director, e Dario Gorini regista e sceneggiatore.

Da quest'anno inoltre il **Premio per il Miglior Documentario Italiano** e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico.

Tre i focus attesi in questa rinnovata edizione **Country Focus Albania** in collaborazione con il Agron Domi, direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, che sarà ospite della kermesse. Atteso anche il regista e antropologo Joni Shanaj, di cui verrà proiettato il film del 2013 Pharmacon, da lui scritto e diretto. In programma anche Atila di Benart Laze (2018) e Heaven has been fooled di Odeta Çunaj (2017).

Il **Country Focus Spagna**, intitolato Operas primeras: donne cineaste, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, ha l'obiettivo di presentare le opere prime delle registe emergenti che lavorano in ambiti molto diversi tra loro ma che sostengono la validità di credere nel cinema come foro di espressione. Saranno proiettati Les amigues de l'Àgata (Laia Alabart, Alba Cros, Laura Rius, Marta Verheyen, 2016), La higuera de los bastardos di Ana Murugarren, 2017), Esquece Monelos di Ángeles Huerta, 2017) e Dancing Beethoven di Arantxa Aguirre, 2017) alla presenza della regista.

Dopo il successo riscosso nelle scorse edizioni, torna anche quest'anno il **Focus LGBT**: il valore della diversità in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ. Tra questi Free Fall, Prisoner of Society e The Transfiguration.

Spazio anche alla formazione e incontro tra scuole e cinema con Il Cinema Insegna e la proiezione del doc argentino Sombras de luz di Daniel Henríquez.

Tra i tanti eventi, seminari e panel previsti al RIFF 2018 "Essere europei, strategie e sostegno alla produzione" martedì 20 novembre alle 15.30 in collaborazione con CNA Cinema e Audiovisivo.

Nell'anno del 25° anniversario dalla scomparsa, il RIFF omaggia Audrey Hepburn con la presentazione del libro **"Audrey Hepburn immagini di un'attrice"**, scritto da Margherita Lamesta Krebel.

Un **progetto inedito e innovativo** è la serie animata Verrà Un Giorno che verrà sviluppata nel corso del Festival sullo stile delle animazioni satiriche americane: uno specchio della società e della contemporaneità del proprio Paese, esagerato, dissacrante e distorto, che mostri debolezze e lati umani dei punti di vista più popolari, esplorando quando possibile "terze vie".

Tre le **Masterclass** attese in quest'edizione della kermesse romana. Lunedì 19 alle 18.30 Dario Gorini racconterà "Come scrivere una storia: laboratorio intensivo di scrittura creativa", un laboratorio di scrittura creativa insieme a "L'occhio del cinema" un pitching fra produttori, distributori e giovani talenti. Mercoledì 21 alle 19.00 si analizzerà il "Mobile Filmmaking" con Giacomo Mantovani ovvero l'uso dello smartphone per realizzare video di medio e lungo formato. Per l'occasione saranno proiettati Lightning (2018) di Cristina Isoli e Il nome che mi hai sempre dato diretto da Giuseppe Alessio Nuzzo, alla presenza dei due registi che dialogheranno con il pubblico in sala al termine della proiezione. Giovedì 22 alle 18.00 spazio ai Visual Effects: "Dal "male inevitabile" alla creazione di immagini" nell'incontro con Bruno Albi Marini.

Il RIFF - Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2018 promosso e sostenuto da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

http://www.intothemovie.com/index.php?option=com_content&view=article&catid=6:eventi&id=6626:AL-VIA-DAL-1611-IL-RIFF-ROME-INDEPENDENT-FILM-FESTIVAL-CON-LOMAGGIO-A-AUDREY-HEPBURN&Itemid=26

Festival/Rassegna

RIFF – Rome Independent Film Festival (17° edizione)

Dal 16 al 23 novembre a Roma



Torna ricco di novità e conferme il **RIFF – Rome Independent Film Festival** diretto da **Fabrizio Ferraricon** la XVII edizione **dal 16 al 23 novembre**. Prima fra tutte la **nuova location**, **il Nuovo Cinema Aquila al Pigneto**.

Con oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, il Festival presenterà in concorso 90 opere in anteprima italiana.

Tra i giurati del RIFF **Agron Domi** direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, dalla cui partnership è nato il Focus Albania, **Margherita Lamesta Krebel** attrice e scrittrice, **Jorgelina DePretis** casting director, e **Dario Gorini** regista e sceneggiatore.

Da quest'anno inoltre il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico.

Tre i focus attesi in questa rinnovata edizione **Country Focus Albania** in collaborazione con il **Agron Domi**, direttore e fondatore del **Tirana International Film Festival**, che sarà ospite della kermesse. Atteso anche il regista e antropologo **Joni Shanaj**, di cui verrà proiettato il film del 2013 *Pharmacon*, da lui scritto e diretto. In programma anche *Atila di Benart Laze* (2018) e *Heaven has been fooled di Odeta Çunaj* (2017). Il **Country Focus Spagna**, intitolato *Operas primeras: donne cineaste*, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, ha l'obiettivo di presentare le opere prime delle registe emergenti che lavorano in ambiti molto diversi tra loro ma che sostengono la validità di credere nel cinema come foro di espressione. Saranno proiettati *Les amigues de l'Àgata* (Laia Alabart, Alba Cros, Laura Rius, Marta Verheyen, 2016), *La higuera de los bastardos di Ana Murugarren*, (2017), *Esquece Monelos di Ángeles Huerta*, (2017) e *Dancing Beethoven di Arantxa Aguirre*, (2017) alla presenza della regista.

Dopo il successo riscosso nelle scorse edizioni, torna anche quest'anno il *Focus LGBT: il valore della diversità* in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ. Tra questi *Free Fall*, *Prisoner of Society* e *The Transfiguration*. Spazio anche alla formazione e incontro tra scuole e cinema con *Il Cinema Insegna* e la proiezione del doc argentino *Sombras de luz* di **Daniel Henríquez**. Tra i tanti eventi, seminari e panel previsti al RIFF 2018 “*Essere europei, strategie e sostegno alla produzione*” martedì 20 novembre alle 15.30 in collaborazione con **CNA Cinema e Audiovisivo**.

Nell'anno del 25° anniversario dalla scomparsa, il RIFF omaggia Audrey Hepburn con la presentazione del libro “Audrey Hepburn immagini di un'attrice”, scritto da **Margherita Lamesta Krebel**.

Un progetto inedito e innovativo è la serie animata *Verrà Un Giorno* che verrà sviluppata nel corso del Festival sullo stile delle animazioni satiriche americane: uno specchio della società e della contemporaneità del proprio Paese, esagerato, dissacrante e distorto, che mostri debolezze e lati umani dei punti di vista più popolari, esplorando quando possibile “terze vie”.

Tre le **Masterclass** attese in quest'edizione della kermesse romana. **Lunedì 19** alle **18.30** **Dario Gorini** racconterà “*Come scrivere una storia: laboratorio intensivo di scrittura creativa*”, un laboratorio di scrittura creativa insieme a “*L'occhio del cinema*” un pitching fra produttori, distributori e giovani talenti. **Mercoledì 21** alle 19.00 si analizzerà il “*Mobile Filmmaking*” con **Giacomo Mantovani** ovvero l'uso dello smartphone per realizzare video di medio e lungo formato. Per l'occasione saranno proiettati *Lightning* (2018) di Cristina Isoli e *Il nome che mi hai sempre dato* diretto da Giuseppe Alessio Nuzzo, alla presenza dei due registi che dialogheranno con il pubblico in sala al termine della proiezione. **Giovedì 22** alle **18.00** spazio ai Visual Effects: “*Dal male inevitabile alla creazione di immagini*” nell'incontro con **Bruno Albi Marini**.

Il RIFF – Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio**. L'iniziativa è parte del programma di *Contemporaneamente Roma 2018* promosso e sostenuto da **Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale** e in collaborazione con **SIAE**.

RIFF 2018 omaggia Audrey Hepburn

Con tante novità arriva la XVII edizione del **RIFF – Rome Independent Film Festival** diretto da Fabrizio Ferrari. Dal 16 al 23 novembre, tra le novità troveremo una nuova location, il Nuovo Cinema Aquila al Pigneto.

Con oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, il Festival presenterà in concorso 90 opere in anteprima italiana.

Tra i giurati del RIFF Agron Domi direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, dalla cui partnership è nato il Focus Albania, Margherita Lamesta Krebel attrice e scrittrice, Jorgelina DePretis casting director, e Dario Gorini regista e sceneggiatore. Da quest'anno inoltre il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico.



Tre i focus attesi in questa rinnovata edizione Country Focus Albania in collaborazione con il Agron Domi, direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, che sarà ospite della kermesse. Atteso anche il regista e antropologo Joni Shanaj, di cui verrà proiettato il film del 2013 Pharmacon, da lui scritto e diretto. In programma anche Atila di Benart Laze (2018) e Heaven has been fooled di Odeta Çunaj (2017).

Il Country Focus Spagna, intitolato Operas primeras: donne cineaste, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, ha l'obiettivo di presentare le opere prime delle registe emergenti che lavorano in ambiti molto diversi tra loro ma che sostengono la validità di credere nel cinema come foro di espressione. Saranno proiettati Les amigues de l'Àgata (Laia Alabart, Alba Cros, Laura Rius, Marta Verheyen, 2016), La higuera de los bastardos di Ana Murugarren, (2017), Esquece Monelos di Ángeles Huerta, (2017) e Dancing Beethoven di Arantxa Aguirre, (2017) alla presenza della regista.

La Gazzetta dello Spettacolo .it

Dopo il successo riscosso nelle scorse edizioni, torna anche quest'anno il Focus LGBT: il valore della diversità in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ. Tra questi Free Fall, Prisoner of Society e The Transfiguration.

Spazio anche alla formazione e incontro tra scuole e cinema con Il Cinema Insegna e la proiezione del doc argentino Sombras de luz di Daniel Henríquez.

Tra i tanti eventi, seminari e panel previsti al RIFF 2018 “Essere europei, strategie e sostegno alla produzione” martedì 20 novembre alle 15.30 in collaborazione con CNA Cinema e Audiovisivo.

Nell'anno del 25° anniversario dalla scomparsa, il RIFF omaggia Audrey Hepburn con la presentazione del libro “Audrey Hepburn immagini di un'attrice”, scritto da Margherita Lamesta Krebel.

Un progetto inedito e innovativo è la serie animata Verrà Un Giorno che verrà sviluppata nel corso del Festival sullo stile delle animazioni satiriche americane: uno specchio della società e della contemporaneità del proprio Paese, esagerato, dissacrante e distorto, che mostri debolezze e lati umani dei punti di vista più popolari, esplorando quando possibile “terze vie”.

Tre le Masterclass attese in quest'edizione della kermesse romana. Lunedì 19 alle 18.30 Dario Gorini racconterà “Come scrivere una storia: laboratorio intensivo di scrittura creativa”, un laboratorio di scrittura creativa insieme a “L'occhio del cinema” un pitching fra produttori, distributori e giovani talenti. Mercoledì 21 alle 19.00 si analizzerà il “Mobile Filmmaking” con Giacomo Mantovani ovvero l'uso dello smartphone per realizzare video di medio e lungo formato. Per l'occasione saranno proiettati Lightning (2018) di Cristina Isoli e Il nome che mi hai sempre dato diretto da Giuseppe Alessio Nuzzo, alla presenza dei due registi che dialogheranno con il pubblico in sala al termine della proiezione. Giovedì 22 alle 18.00 spazio ai Visual Effects: “Dal “male inevitabile” alla creazione di immagini” nell'incontro con Bruno Albi Marini.

<https://www.lagazzettadellospettacolo.it/eventi/57370-riff-2018-omaggia-audrey-hepburn/>



Rome Independent Film Festival, XVII edizione dal 16-23 novembre

Tutto pronto per la XVII edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival, diretto da Fabrizio Ferrari, che tornerà dal 16 al 23 novembre ricco di novità, ma anche di conferme. Prima fra tutte la nuova location, il Nuovo Cinema Aquila al Pigneto.

Con oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, il Festival presenterà in concorso 90 opere in anteprima italiana.

Tra i giurati del RIFF Agron Domi direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, dalla cui partnership è nato il Focus Albania, Margherita Lamesta Krebel attrice e scrittrice, Jorgelina DePretis casting director, e Dario Gorini regista e sceneggiatore.

Da quest'anno inoltre il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico.

Tre i focus attesi in questa rinnovata edizione Country Focus Albania in collaborazione con il Agron Domi, direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, che sarà ospite della kermesse. Atteso anche il regista e antropologo Joni Shanaj, di cui verrà proiettato il film del 2013 *Pharmacon*, da lui scritto e diretto. In programma anche *Atila* di Benart Laze (2018) e *Heaven has been fooled* di Odeta Çunaj (2017).



Il Country Focus Spagna, intitolato *Operas primeras: donne cineaste*, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, ha l'obiettivo di presentare le opere prime delle registe emergenti che lavorano in ambiti molto diversi tra loro ma che sostengono la validità di credere nel cinema come foro di espressione. Saranno proiettati *Les amigues de l'Àgata* (Laia Alabart, Alba Cros, Laura Rius, Marta Verheyen, 2016), *La higuera de los bastardos* di Ana Murugarren, 2017), *Esquece Monelos* di Ángeles Huerta, 2017) e *Dancing Beethoven* di Arantxa Aguirre, 2017) alla presenza della regista.

Dopo il successo riscosso nelle scorse edizioni, torna anche quest'anno il *Focus LGBT: il valore della diversità* in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ. Tra questi *Free Fall*, *Prisoner of Society* e *The Transfiguration*. Spazio anche alla formazione e incontro tra scuole e cinema con *Il Cinema Insegna* e la proiezione del doc argentino *Sombras de luz* di Daniel Henríquez.

Tra i tanti eventi, seminari e panel previsti al RIFF 2018 "*Essere europei, strategie e sostegno alla produzione*" martedì 20 novembre alle 15.30 in collaborazione con CNA Cinema e Audiovisivo.

Nell'anno del 25° anniversario dalla scomparsa, il RIFF omaggia Audrey Hepburn con la presentazione del libro "Audrey Hepburn immagini di un'attrice", scritto da Margherita Lamesta Krebel.

Un progetto inedito e innovativo è la serie animata *Verrà Un Giorno* che verrà sviluppata nel corso del Festival sullo stile delle animazioni satiriche americane: uno specchio della società e della contemporaneità del proprio Paese, esagerato, dissacrante e distorto, che mostri debolezze e lati umani dei punti di vista più popolari, esplorando quando possibile "terze vie". Tre le Masterclass attese in quest'edizione della kermesse romana. Lunedì 19 alle 18.30 Dario Gorini racconterà "*Come scrivere una storia: laboratorio intensivo di scrittura creativa*", un laboratorio di scrittura creativa insieme a "*L'occhio del cinema*" un pitching fra produttori, distributori e giovani talenti. Mercoledì 21 alle 19.00 si analizzerà il "*Mobile Filmmaking*" con Giacomo Mantovani ovvero l'uso dello smartphone per realizzare video di medio e lungo formato. Per l'occasione saranno proiettati *Lightning* (2018) di Cristina Isoli e *Il nome che mi hai sempre dato* diretto da Giuseppe Alessio Nuzzo, alla presenza dei due registi che dialogheranno con il pubblico in sala al termine della proiezione. Giovedì 22 alle 18.00 spazio ai Visual Effects: "*Da/ 'male inevitabile' alla creazione di immagini*" nell'incontro con Bruno Albi Marini. Il RIFF – Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di *Contemporaneamente Roma 2018* promosso e sostenuto da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

Torna ricco di novità e conferme il RIFF – Rome Independent Film Festival

Torna dal 16 al 23 novembre, al Nuovo Cinema Aquila, il RIFF - Rome Independent Film Festival, la rassegna di film al di fuori del mainstream,



Non solo proiezioni ma anche incontri e dibattiti sul cinema indipendente, protagonisti e prospettive. A proporre tutto questo sarà nuova edizione del [Roma Independent Film Festival](#). La kermesse giunta alla sua 16esima edizione, andrà in scena dal **16 al 23 novembre**. Tra le novità, la nuova location al Nuovo Cinema Aquila al Pigneto. Non solo.

Da quest'anno inoltre il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico. In concorso **90 opere in anteprima italiana, oltre a 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee.**

Tra i giurati del RIFF **Agron Domi** direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, dalla cui partnership è nato il Focus Albania, **Margherita Lamesta Krebel** attrice e scrittrice, **Jorgelina DePretis** casting director, e **Dario Gorini** regista e sceneggiatore.



Tre i focus attesi in questa rinnovata edizione **Country Focus Albania** in collaborazione con il **Agron Domi**, direttore e fondatore del **Tirana International Film Festival**, che sarà ospite della kermesse. Atteso anche il regista e antropologo **Joni Shanaj**, di cui verrà proiettato il film del 2013 **Pharmacon**, da lui scritto e diretto. In programma anche **Atila di Benart Laze** (2018) e **Heaven has been fooled** di **Odeta Çunaj** (2017).

Il **Country Focus Spagna**, intitolato **Operas primeras: donne cineaste**, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, ha l'obiettivo di presentare le opere prime delle registe emergenti che lavorano in ambiti molto diversi tra loro ma che sostengono la validità di credere nel cinema come foro di espressione. Saranno proiettati **Les amigues de l'Àgata** (Laia Alabart, Alba Cros, Laura Rius, Marta Verheyen, 2016), **La higuera de los bastardos** di **Ana Murugarren**, (2017), **Esquece Monelos** di **Ángeles Huerta**, (2017) e **Dancing Beethoven** di **Arantxa Aguirre**, (2017) alla presenza della regista.



Dopo il successo riscosso nelle scorse edizioni, torna anche quest'anno il **Focus LGBT: il valore della diversità** in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ. Tra questi **Free Fall, Prisoner of Society** e **The Transfiguration**. Spazio anche alla formazione e incontro tra scuole e cinema con **Il Cinema Insegna** e la proiezione del doc argentino **Sombras de luz** di Daniel Henríquez.

Tra i tanti eventi, seminari e panel previsti al RIFF 2018 **“Essere europei, strategie e sostegno alla produzione”** martedì 20 novembre alle 15.30 in collaborazione con CNA Cinema e Audiovisivo.

Nell'anno del 25° anniversario dalla scomparsa, il RIFF omaggia Audrey Hepburn con la presentazione del libro “Audrey Hepburn immagini di un'attrice”, scritto da **Margherita Lamesta Krebel**.

Un progetto inedito e innovativo è la serie animata **Verrà Un Giorno** che verrà sviluppata nel corso del Festival sullo stile delle animazioni satiriche americane: uno specchio della società e della contemporaneità del proprio Paese, esagerato, dissacrante e distorto, che mostri debolezze e lati umani dei punti di vista più popolari, esplorando quando possibile “terze vie”.



Tre le **Masterclass** attese in quest'edizione della kermesse romana. **Lunedì 19** alle **18.30** **Dario Gorini** racconterà **“Come scrivere una storia: laboratorio intensivo di scrittura creativa”**, un laboratorio di scrittura creativa insieme a **“L'occhio del cinema”** un pitching fra produttori, distributori e giovani talenti. **Mercoledì 21** alle 19.00 si analizzerà il **“Mobile Filmmaking”** con **Giacomo Mantovani** ovvero l'uso dello smartphone per realizzare video di medio e lungo formato. Per l'occasione saranno proiettati **Lightning** (2018) di Cristina Isoli e **Il nome che mi hai sempre dato** diretto da Giuseppe Alessio Nuzzo, alla presenza dei due registi che dialogheranno con il pubblico in sala al termine della proiezione. **Giovedì 22** alle **18.00** spazio ai Visual Effects: **“Dal “male inevitabile” alla creazione di immagini”** nell'incontro con **Bruno Albi Marini**.



Il RIFF – Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio**. L'iniziativa è parte del programma di *Contemporaneamente Roma 2018* promosso e sostenuto da **Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale** e in collaborazione con **SIAE**.

<https://thespot.news/2018/11/torna-ricco-di-novita-e-conferme-il-riff-rome-independent-film-festival/>



[Città](#) [Cultura](#) [Curiosità](#) [Magazine](#) [Roma](#)

Il RIFF – Rome Independent Film Festival torna a [Roma](#) con la 17° edizione dal 16 al 23 novembre

Nuova la location, il **Nuovo Cinema Aquila al Pigneto**. Con oltre venticinque anteprime mondiali e dieci anteprime europee, il Festival presenterà **in concorso novanta opere** in anteprima italiana. Tra i finalisti di questa edizione tre gli italiani in concorso.

Il **Riff** si propone come il festival dell'“Altro cinema”, quello indipendente, non compresso dai monopoli e dalle regole del mercato. Un punto di riferimento per i filmmakers di tutto il mondo.

Durante la settimana di proiezioni, previsti tre **focus** su Albania, Spagna e tematiche LGBT, masterclass, eventi e seminari. Per il 25° anniversario dalla scomparsa di Audrey Hepburn è previsto un omaggio alla indimenticabile attrice americana.

Il **Country Focus Spagna**, intitolato Operas primas: donne cineaste, coorganizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, ha l'obiettivo di presentare le opere prime delle registe emergenti.

Il **Focus LGBT**: il valore della diversità in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ (sigla utilizzata per riferirsi a persone Lesbiche, Gay, Bisessuali e Transgender).

Tre le Masterclass attese in questa edizione: lunedì 19 alle 18.30 **Dario Gorini** racconterà come scrivere una storia, **laboratorio intensivo di scrittura creativa**, insieme all'occhio del cinema, un pitching fra produttori, distributori e giovani talenti.

Mercoledì 21 alle 19.00 si analizzerà il “**Mobile Filmmaking**” con **Giacomo Mantovani** (filmmaker italiano), ovvero l'uso dello smartphone per realizzare video di medio e lungo formato. Per l'occasione saranno proiettati “Lightning” (2018) di Cristina Isoli e “Il nome che mi hai sempre dato” diretto da Giuseppe Alessio Nuzzo, alla presenza dei due registi che dialogheranno con il pubblico in sala al termine della proiezione.

Giovedì 22 alle 18.00 spazio ai **Visual Effects**: Dal “male inevitabile” alla creazione di immagini nell'incontro con **Bruno Albi Marini**.



Il RIFF – Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da **Fabrizio Ferrari**, realizzato con il contributo e il **patrocinio della Direzione Generale Cinema** – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della **Regione Lazio**. L'iniziativa fa parte del programma di Contemporaneamente Roma 2018 promosso e sostenuto da **Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale** e in collaborazione con SIAE. Il programma del Festival è disponibile sul sito: <http://www.riff.it/>



Caterina Caratozzolo

<https://girocitta.com/rife-awards-nuovo-cinema-aquila-di-roma/>

Rome Independent Film Festival



Il RIFF (Rome Independent Film Festival) giunto ormai alla sua XVII edizione, torna anche quest'anno a Roma dal 16 al 23 novembre presso il Nuovo Cinema Aquila con oltre 100 opere contemporanee in concorso, in assoluta anteprima Europea e Mondiale, con un programma come sempre ricco di ospiti e sorprese.

Tra i film in concorso, 9 documentari internazionali a cui seguiranno dei Q&A con i registi e tanti altri ospiti d'eccezione ad ingresso GRATUITO per gli studenti:

Roma 167/62 di Carlos Higinio Esteban, viaggio nell'architettura e nell'edilizia di Roma Capitale, lunedì 19 novembre alle 22.30 (regista in sala); Shadows of light di Daniel Henríquez sulla fotografia di Carlos Bosch, martedì 20 novembre alle 18.20.

Oltre al regista sarà presente l'artista di fama internazionale Eliane Correa, pianista di The World of Hans Zimmer; Landscape of music di Petr Keleprishvili e Artem Ozhogov, affascinante viaggio in bicicletta alla scoperta delle nuove star della musica mondiale, mercoledì 21 novembre alle 22.20 (registi in sala).

La bataille d'Alger, un film dans l'histoire di Malek Bensmaïl, meta-ricerca sul cinema attraverso il noto film di Gillo Pontecorvo "La battaglia di Algeri", giovedì 22 novembre alle 18.00 (regista in sala).

A step without feet (Lydia Schamschula, Jeremy Glaholt) e Everyone on stage (Frédéric Even, Louise Mercadier), entrambi focalizzati sull'arte e sul contatto umano come forme di condivisione e superamento delle barriere culturali e della diversità, venerdì 16 novembre alle 16.20.



Vostok n°20 di Elisabeth Silveiro, intimo viaggio nella Russia contemporanea in contrasto con quella narrata dai grandi autori, con la straordinaria partecipazione di Fanny Ardant, sabato 17 novembre alle 22.30.

The old cat di Xavier Labruyère e Bernard Louargant, ritratto di Carlos Regazzoni, artista truculento e fuori misura, lunedì 19 novembre alle 18.20.

What Walaa Wants di Christy Garland, in concorso a Berlino e vincitore, fra gli altri, al VIFF, mercoledì 21 novembre alle 18.20.

Mercoledì 21 alle 16.30, segnaliamo inoltre U Muschittieri di Vito Palumbo, il corto prodotto da RecPlay, Intergea srl, Beagle Media e RaiCinema, che narra le vicende reali del piccolo Giovanni Falcone.

Seguirà un dibattito sul tema dell'antimafia al quale interverranno lo stesso regista, Maria Falcone, sorella del magistrato e presidente della Fondazione Falcone, Angelo Di Liberto, autore del libro "Il bambino Giovanni Falcone" (libro da cui è tratto il cortometraggio) e gli attori.

Presenterà e modererà l'evento il direttore del festival Fabrizio Ferrari.

Per maggiori informazioni il link al sito del Festival:

www.riff.it

<https://www.oggiroma.it/eventi/festival/riff/42783/>

17° RIFF – Rome Independent Film Festival



Le sezioni internazionali in concorso sono: Feature Films (opere prime e seconde); Documentary Films; Short Films (da 30 secondi a 75 minuti); Student Films (scuole di cinema); Animation (animazione); Screenplays & Subject (sceneggiature & soggetti)

Da segnalare anche la sezione New Frontiers, che da otto anni dà specifico rilievo alla produzione italiana (opere prime e seconde) ed è occasione di incontro e scoperta di nuovi talenti cinematografici, che RIFF – di scena a Roma il prossimo novembre – cerca di far conoscere e distribuire

Roma

Invio materiale: fino al 30/06/2018

Tipo evento: Festival e concorso Video

Per informazioni:

Web: www.riff.it

<https://www.tuttodigitale.it/concorso/17-riff-rome-independent-film-festival/>

RIFF AWARDS 2018 - Al Cinema Aquila la XVII edizione

Al via il festival con oltre 90 opere in anteprima italiana, 25 anteprime mondiali e 10 anteprime Europee. Film di apertura "We" di Rene Eller tratto dal controverso romanzo "Wij" di Elvis Peeters sulle inquietudini sessuali di un gruppo di adolescenti.



RIFF XVII- A Roma dal 16 novembre 2018

Al via da venerdì 16 la XVII edizione del **RIFF - Rome Independent Film Festival** diretto da **Fabrizio Ferrari**, che torna al **Nuovo Cinema Aquila** al Pigneto con un programma ricco e articolato.

Per l'edizione 2018 saranno presentate oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, il Festival presenterà in concorso oltre 90 opere in anteprima italiana. Tra questi 10 lungometraggi in concorso, 19 documentari di cui 9 italiani e 10 internazionali. Da quest'anno inoltre il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico.

Oltre ai film e ai documentari anche 53 cortometraggi tra nazionali e internazionali. Film di apertura dell'edizione 2018 "We" (Olanda/Belgio 2018) opera prima dell'olandese Rene Eller. Il film, in anteprima, sarà proiettato venerdì 16 novembre alle 20.00 alla presenza del regista.

Durante un'estate come tante in un villaggio al confine tra Olanda e Belgio, otto adolescenti ribelli si dedicano a giochi sessuali gradualmente sempre più spinti. Le loro vite giocose scivolano progressivamente in un mondo oscuro e violento. Un film a tratti surreale da un adattamento dell'omonimo e controverso romanzo "Wij" di Elvis Peeters.

Il film sarà preceduto dal cortometraggio Aleksia di Loris di Pasquale che presenterà il suo lavoro su un'adolescente alle prese con le inquietudini di una maternità non voluta.

Spazio al cinema del reale per la prima giornata di festival con 4 documentari in concorso dei 19 presenti al RIFF. Si inizierà alle 16.20 con A step without feet di Lydia Schamschula e Jeremy Glaholt (Germania 2018). Un documentario sulla condivisione della cultura attraverso temi universali quali la musica, l'arte, la famiglia e l'amicizia. Sullo sfondo di in inverno berlinese sono messe a fuoco le vite di sette siriani esiliati dalla loro patria. Un lavoro contro il pregiudizio e gli stereotipi proposti dai media e contro la "deumanizzazione" che ne deriva.

A seguire: Everyone on stage di Frederic Even e Louise Mercadier (Francia 2018). Il centro medico professionale di Colombes accoglie 35 adolescenti con disabilità mentali. Questo documentario segue la vita di 10 di loro che svolgono attività in un circo, dalla preparazione alla performance davanti al pubblico. Un lavoro sull'inclusione sociale a partire dalla disabilità che pone l'accento sull'accettazione e sul riconoscimento che la differenza può essere una ricchezza sociale.

Per i documentari italiani in concorso After Prayers di Simone Mestroni che alle 18.20 di venerdì 16 presenterà il doc al pubblico del festival. Il regista da tempo vive e lavora in India portando avanti progetti in ambito antropologico e visuale. Per anni ha condotto una ricerca etnografica di lungo termine nel Kashmir indiano, incentrata sulle dinamiche identitarie legate al conflitto. After Prayer mette a fuoco la vita nel Kashmir indiano che procede intrecciandosi all'ordinaria violenza legata al conflitto indopakistano. Scandita dal canto dei muezzin ogni storia prende una svolta inaspettata nei pressi di una moschea, nelle fasi immediatamente successive alla preghiera. Ancora oggi il sogno di un Kashmir indipendente, e con esso l'incubo del conflitto, si perpetua generazione dopo generazione, alimentato dal sangue di nuovi martiri.

Chiude la prima giornata del RIFF il doc in concorso The Fifth Sun che sarà presentato alle 22.20 da Cristiana Pecci e Matteo Maggi una coppia di registi italiani che lavorano, da più di un decennio, con il nome di "Coldfocus".

Viaggiare è una forma di vagabondaggio o un percorso interiore che ti completa quando finalmente raggiungi la meta? I registi rispondono con un film documentario sulla Wanderlust, quell'irresistibile desiderio di vagabondare, che per alcuni è una sindrome da ricercare nel gene DRD4, per altri il dono di chi è nato per esplorare. Decidono così di seguire Panu, un viaggiatore finlandese, in un road trip dalla Finlandia all'Australia alla rincorsa di un'eclissi totale di sole. A una settimana dalla fine, però, qualcosa va storto. The Fifth Sun è un film che rivaluta le nostre idee di libertà.

Per gli altri lungometraggi in concorso: Alone at my Wedding di Marta Bergman (Francia/Belgio/Romania, 2018), che accompagnerà il film al festival. Arada di Mu Tunc (Turchia 2018), Decembers di Enrique Castro Rios (Panama/Colombia, 2018) Kilikis...The Town Of Owls di Azlarabe Alaoui (Marocco, 2018), La partita di Francesco Carnesecchi (Italia 2018), Ordinary Time di Susana Nobre (Portogallo 2018), Scarlett di Luigi Boccia (Italia 2018), The Limit of directed di Alan Mulligan (Irlanda 2018), Verso un altrove di Massimiliano Amato (Italia 2018)

Per i documentari internazionali in concorso anche: La bataille d'Alger un film dans l'histoire di Malek Bensmail (Algeria/Francia/Svizzera 2018) che sarà presente al RIFF, Landascape of Music di Petr Keleptrishvili & Artem Ozhogov (Russia, 2018), presenti al Festival, Roma 167/62 di Carlos Higinio Esteban (Spagna /Italia 2018) che accompagnerà il film con il produttore

Laurent Andreoli, Shadows of Light di Daniel Henríquez (Argentina 2018) che sarà presente con la musicista Eliane Correa, The Old Cat di Xavier Labruyère e Bernard Louargant (Francia/Argentina 2018), This is Love di John Alexander (USA 2018), per il doc sarà presente il produttore Shawn Rhodes, Vostok N°20 di Elisabeth Silveiro (Francia 2018), What Walaa Wants di Christy Garland (Canada/Danimarca 2018).

Per DocumentaRIFF - documentari italiani in concorso troviamo inoltre: Amaranto di Emanuela Moroni & Manuela Cannone (Italia 2018), Effatà Road di Martino Lo Cascio (Italia 2018), I Babelici di Alessandro Quadretti (Italia 2018), Le Periferie di Roma e il Movimento democratico di Enzo De Camillis (Italia 2018), RKM Roma Kaputt Mundi di Francesca Picozza & Andrea Santoro (Italia 2018), Tra il cane e il lupo di Giulia Cecilia Sodi (Italia 2018), Vinilici. Perché il vinile ama la musica di Fulvio Iannucci (Italia 2018). Tre i focus attesi in questa rinnovata edizione del festival: il Country Focus Spagna, intitolato Operas primeras: donne cineaste, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, con l'obiettivo di presentare le opere prime delle registe emergenti che lavorano in ambiti molto diversi tra loro ma che sostengono la validità di credere nel cinema come forma di espressione. Sabato 17 sarà presente la regista Ana Murrugaren per il film La Higuera de los bastardos, la storia di un soldato falangista che si converte in un santone.

Particolare attenzione anche per il Country Focus Albania in collaborazione con Agron Domi, direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, che sarà ospite della kermesse.

Tra gli ospiti di domenica 18 anche Lou Castel interprete del corto Per Sempre di Alessio di Cosimo sulla vita di un anziano pittore.

Tra i cortometraggi in concorso: Judith Hotel dell'attrice, fotografa e modella canadese Charlotte Le Bon e Pygmalion di André Hoven.

Dopo il successo riscosso nelle scorse edizioni, torna anche quest'anno il Focus LGBT: il valore della diversità in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ.

Tra i giurati 2018 del RIFF Agron Domi direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, dalla cui partnership è nato il Focus Albania, Margherita Lamesta Krebel attrice e scrittrice, Jorgelina DePretis casting director, e Dario Gorini regista e sceneggiatore.

Al via il Riff Awards al cinema Aquila

Al via da venerdì 16 la XVII edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari, che torna al Nuovo Cinema Aquila al Pigneto con un programma ricco e articolato.



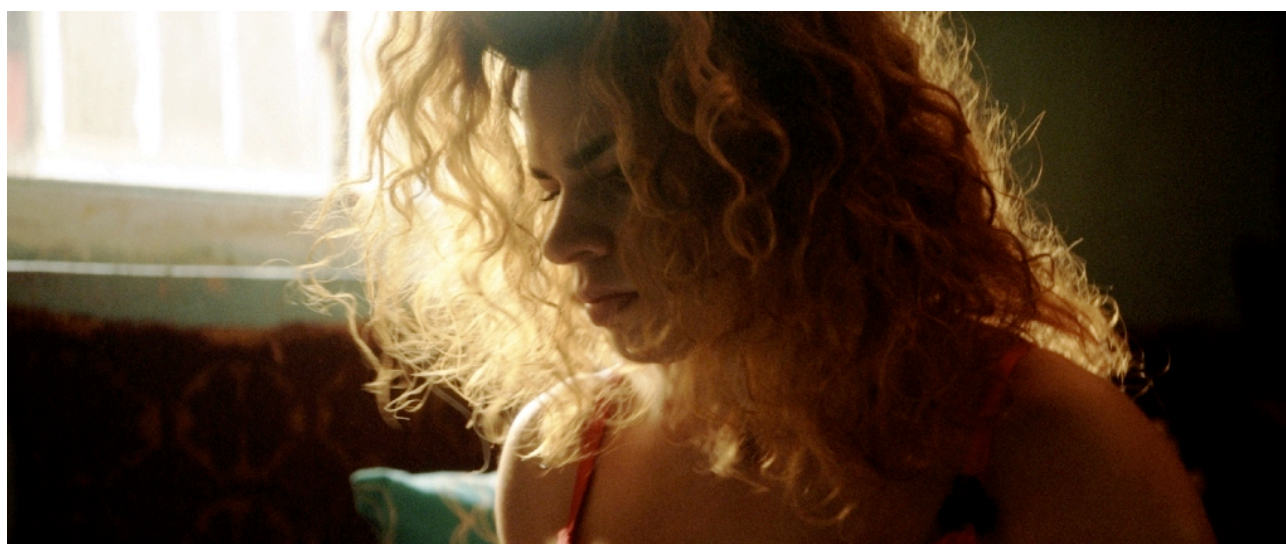
Per l'edizione 2018 saranno presentate oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, il Festival presenterà in concorso oltre 90 opere in anteprima italiana. Tra questi 10 lungometraggi in concorso, 19 documentari di cui 9 italiani e 10 internazionali. Da quest'anno inoltre il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico.

Oltre ai film e ai documentari anche 53 cortometraggi tra nazionali e internazionali.

Film di apertura dell'edizione 2018 "We" (Olanda/Belgio 2018) opera primadell'olandese Rene Eller. Il film, in anteprima, sarà proiettato venerdì 16 novembre alle 20.00 alla presenza del regista.

Durante un'estate come tante in un villaggio al confine tra Olanda e Belgio, otto adolescenti ribelli si dedicano a giochi sessuali gradualmente sempre più spinti. Le loro vite giocose scivolano progressivamente in un mondo oscuro e violento. Un film a tratti surreale da un adattamento dell'omonimo e controverso romanzo "Wij" di Elvis Peeters.

Il film sarà preceduto dal cortometraggio Aleksia di Loris di Pasquale che presenterà il suo lavoro su un'adolescente alle prese con le inquietudini di una maternità non voluta.



Spazio al cinema del reale per la prima giornata di festival con 4 documentari in concorso dei 19 presenti al RIFF. Si inizierà alle 16.20 con *A step without feet* di Lydia Schamschula e Jeremy Glaholt (Germania 2018). Un documentario sulla condivisione della cultura attraverso temi universali quali la musica, l'arte, la famiglia e l'amicizia. Sullo sfondo di un inverno berlinese sono messe a fuoco le vite di sette siriani esiliati dalla loro patria. Un lavoro contro il pregiudizio e gli stereotipi proposti dai media e contro la "deumanizzazione" che ne deriva.

A seguire: *Everyone on stage* di Frederic Even e Louise Mercadier (Francia 2018). Il centro medico professionale di Colombes accoglie 35 adolescenti con disabilità mentali. Questo documentario segue la vita di 10 di loro che svolgono attività in un circo, dalla preparazione alla performance davanti al pubblico. Un lavoro sull'inclusione sociale a partire dalla disabilità che pone l'accento sull'accettazione e sul riconoscimento che la differenza può essere una ricchezza sociale.

Per i documentari italiani in concorso *After Prayers* di Simone Mestroni che alle 18.20 di venerdì 16 presenterà il doc al pubblico del festival. Il regista da tempo vive e lavora in India portando avanti progetti in ambito antropologico e visuale. Per anni ha condotto una ricerca etnografica di lungo termine nel Kashmir indiano, incentrata sulle dinamiche identitarie legate al conflitto. *After Prayer* mette a fuoco la vita nel Kashmir indiano che procede intrecciandosi all'ordinaria violenza legata al conflitto indopakistano. Scandita dal canto dei muezzin ogni storia prende una svolta inaspettata nei pressi di una moschea, nelle fasi immediatamente successive alla preghiera. Ancora oggi il sogno di un Kashmir indipendente, e con esso l'incubo del conflitto, si perpetua generazione dopo generazione, alimentato dal sangue di nuovi martiri.

Chiude la prima giornata del RIFF il doc in concorso *The Fifth Sun* che sarà presentato alle 22.20 da Cristiana Pecci e Matteo Maggi una coppia di registi italiani che lavorano, da più di un decennio, con il nome di "Coldfocus".

Viaggiare è una forma di vagabondaggio o un percorso interiore che ti completa quando finalmente raggiungi la meta? I registi rispondono con un film documentario sulla *Wanderlust*, quell'irresistibile desiderio di vagabondare, che per alcuni è una sindrome da ricercare nel gene DRD4, per altri il dono di chi è nato per esplorare. Decidono così di seguire Panu, un viaggiatore finlandese, in un road trip dalla Finlandia all'Australia alla rincorsa di un'eclissi totale di sole. A una settimana dalla fine, però, qualcosa va storto. *The Fifth Sun* è un film che rivaluta le nostre idee di libertà.



Per gli altri lungometraggi in concorso: *Alone at my Wedding* di Marta Bergman (Francia/Belgio/Romania, 2018), che accompagnerà il film al festival. *Arada di Mu Tunc* (Turchia 2018), *Decembers* di Enrique Castro Ríos (Panama/Colombia, 2018) *Kilikis...*

The Town Of Owls di Azlarabe Alaoui (Morocco, 2018), La partita di Francesco Carnesecchi (Italia 2018), Ordinary Time di Susana Nobre (Portogallo 2018), Scarlett di Luigi Boccia (Italia 2018), The Limit of directed di Alan Mulligan (Irlanda 2018), Verso un altrove di Massimiliano Amato (Italia 2018)

Per i documentari internazionali in concorso anche: La bataille d'Alger un film dans l'histoire di Malek Bensmail (Algeria/Francia/Svizzera 2018) che sarà presente al RIFF, Landascape of Music di Petr Keleptrishvili & Artem Ozhogov (Russia, 2018), presenti al Festival, Roma 167/62 di Carlos Higinio Esteban (Spagna /Italia 2018) che accompagnerà il film con il produttore Laurent Andreoli, Shadows of Light di Daniel Henríquez (Argentina 2018) che sarà presente con la musicista Eliane Correa, The Old Cat di Xavier Labruyère e Bernard Louargant (Francia/Argentina 2018), This is Love di John Alexander (USA 2018), per il doc sarà presente il produttore Shawn Rhodes, Vostok N°20 di Elisabeth Silveiro (Francia 2018), What Walaa Wants di Christy Garland (Canada/Danimarca 2018).

Per DocumentaRIFF – documentari italiani in concorso troviamo inoltre: Amaranto di Emanuela Moroni & Manuela Cannone (Italia 2018), Effatà Road di Martino Lo Cascio (Italia 2018), I Babelici di Alessandro Quadretti (Italia 2018), Le Periferie di Roma e il Movimento democratico di Enzo De Camillis (Italia 2018), RKM Roma Kaputt Mundi di Francesca Picozza & Andrea Santoro (Italia 2018), Tra il cane e il lupo di Giulia Cecilia Sodi (Italia 2018), Vinilici. Perché il vinile ama la musica di Fulvio Iannucci (Italia 2018).

Tre i focus attesi in questa rinnovata edizione del festival: il Country Focus Spagna, intitolato Operas primeras: donne cineaste, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, con l'obiettivo di presentare le opere prime delle registe emergenti che lavorano in ambiti molto diversi tra loro ma che sostengono la validità di credere nel cinema come forma di espressione. Sabato 17 sarà presente la regista Ana Murrugaren per il film La Higuera de los bastardos, la storia di un soldato falangista che si converte in un santone.

Particolare attenzione anche per il Country Focus Albania in collaborazione con Agron Domi, direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, che sarà ospite della kermesse.

Tra gli ospiti di domenica 18 anche Lou Castel interprete del corto Per Sempre di Alessio di Cosimo sulla vita di un anziano pittore.

Tra i cortometraggi in concorso: Judith Hotel dell'attrice, fotografa e modella canadese Charlotte Le Bon e Pygmalion di André Hoven.

Dopo il successo riscosso nelle scorse edizioni, torna anche quest'anno il Focus LGBT: il valore della diversità in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ.

Tra i giurati 2018 del RIFF Agron Domi direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, dalla cui partnership è nato il Focus Albania, Margherita Lamesta Krebel attrice e scrittrice, Jorgelina DePretis casting director, e Dario Gorini regista e sceneggiatore.

Il RIFF – Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2018 promosso e sostenuto da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.



9 novembre 2018

RIFF AWARDS 2018
16-23 novembre | Nuovo Cinema Aquila
Rome Independent Film Festival - XVII edizione

Al via il festival con oltre 90 opere in anteprima italiana, 25 anteprime mondiali e 10 anteprime Europee.
Film di apertura "We" di Rene Eller tratto dal controverso romanzo "Wij" di Elvis Peeters sulle inquietudini sessuali di un gruppo di adolescenti.

Al via da **venerdì 16** la XVII edizione del **RIFF - Rome Independent Film Festival** diretto da **Fabrizio Ferrari**, che torna al **Nuovo Cinema Aquila al Pigneto** con un programma ricco e articolato. Per l'edizione 2018 saranno presentate oltre **25 anteprime mondiali** e **10 anteprime europee**, il Festival presenterà in concorso oltre **90 opere in anteprima italiana**. Tra questi **10 lungometraggi in concorso**, **19 documentari** di cui **9 italiani** e **10 internazionali**. Da quest'anno inoltre il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico...

Oltre ai film e ai documentari anche **53 cortometraggi** tra nazionali e internazionali. Film di apertura dell'edizione 2018 **"We"** (Olanda/Belgio 2018) opera prima dell'olandese **Rene Eller**. Il film, in anteprima, sarà proiettato **venerdì 16 novembre alle 20.00** alla presenza del regista. Durante un'estate come tante in un villaggio al confine tra Olanda e Belgio, otto adolescenti ribelli si dedicano a giochi sessuali gradualmente sempre più spinti. Le loro vite giocose scivolano progressivamente in un mondo oscuro e violento. Un film a tratti surreale da un adattamento dell'omonimo e controverso romanzo **"Wij"** di **Elvis Peeters**.

Il film sarà preceduto dal cortometraggio **Aleksia** di **Loris di Pasquale** che presenterà il suo lavoro su un'adolescente alle prese con le inquietudini di una maternità non voluta.

Spazio al cinema del reale per la prima giornata di festival con 4 documentari in concorso dei 19 presenti al RIFF. Si inizierà alle 16.20 con **A step without feet** di **Lydia Schamschula** e **Jeremy Glaholt** (Germania 2018). Un documentario sulla condivisione della cultura attraverso temi universali quali la musica, l'arte, la famiglia e l'amicizia. Sullo sfondo di un inverno berlinese sono messe a fuoco le vite di sette siriani esiliati dalla loro patria. Un lavoro contro il pregiudizio e gli stereotipi proposti dai media e contro la "deumanizzazione" che ne deriva.

A seguire: **Everyone on stage** di **Frederic Even** e **Louise Mercadier** (Francia 2018). Il centro medico professionale di Colombes accoglie 35 adolescenti con disabilità mentali. Questo documentario segue la vita di 10 di loro che svolgono attività in un circo, dalla preparazione alla performance davanti al pubblico. Un lavoro sull'inclusione sociale a partire dalla disabilità che pone l'accento sull'accettazione e sul riconoscimento che la differenza può essere una ricchezza sociale.

Per i **documentari italiani** in concorso **After Prayers** di **Simone Mestroni** che alle **18.20** di **venerdì 16** presenterà il doc al pubblico del festival. Il regista da tempo vive e lavora in India portando avanti progetti in ambito antropologico e visuale. Per anni ha condotto una ricerca etnografica di lungo termine nel Kashmir indiano, incentrata sulle dinamiche identitarie legate al conflitto. **After Prayer** mette a fuoco la vita nel Kashmir indiano che procede intrecciandosi all'ordinaria violenza legata al conflitto indopakistano. Scandita dal canto dei muezzin ogni storia prende una svolta inaspettata nei pressi di una moschea, nelle fasi immediatamente successive alla preghiera. Ancora oggi il sogno di un Kashmir indipendente, e con esso l'incubo del conflitto, si perpetua generazione dopo generazione, alimentato dal sangue di nuovi martiri.

Chiude la prima giornata del RIFF il doc in concorso **The Fifth Sun** che sarà presentato alle **22.20** da **Cristiana Pecci** e **Matteo Maggi** una coppia di registi italiani che lavorano, da più di un decennio, con il nome di "Coldfocus".

Viaggiare è una forma di vagabondaggio o un percorso interiore che ti completa quando finalmente raggiungi la meta? I registi rispondono con un film documentario sulla Wanderlust, quell'irresistibile desiderio di vagabondare, che per alcuni è una sindrome da ricercare nel gene DRD4, per altri il dono di chi è nato per esplorare.



Decidono così di seguire Panu, un viaggiatore finlandese, in un road trip dalla Finlandia all'Australia alla rincorsa di un'eclissi totale di sole. A una settimana dalla fine, però, qualcosa va storto. ***The Fifth Sun*** è un film che rivaluta le nostre idee di libertà.

Per gli altri lungometraggi in concorso: ***Alone at my Wedding*** di Marta Bergman (Francia/Belgio/Romania, 2018), che accompagnerà il film al festival. ***Arada*** di Mu Tunc (Turchia 2018), ***Decembers*** di Enrique Castro Ríos (Panama/Colombia, 2018) ***Kilikis... The Town Of Owls*** di Azlarabe Alaoui (Marocco, 2018), ***La partita*** di Francesco Carnesecchi (Italia 2018), ***Ordinary Time*** di Susana Nobre (Portogallo 2018), ***Scarlett*** di Luigi Boccia (Italia 2018), ***The Limit of directed*** di Alan Mulligan (Irlanda 2018), ***Verso un altrove*** di Massimiliano Amato (Italia 2018)

Per i documentari internazionali in concorso anche: ***La bataille d'Alger un film dans l'histoire*** di Malek Bensmail (Algeria/Francia/Svizzera 2018) che sarà presente al RIFF, ***Landascape of Music*** di Petr Keleptrishvili & Artem Ozhogov (Russia, 2018), presenti al Festival, ***Roma 167/62*** di Carlos Higinio Esteban (Spagna /Italia 2018) che accompagnerà il film con il produttore Laurent Andreoli, ***Shadows of Light*** di Daniel Henríquez (Argentina 2018) che sarà presente con la musicista Eliane Correa, ***The Old Cat*** di Xavier Labruyère e Bernard Louargant (Francia/Argentina 2018), ***This is Love*** di John Alexander (USA 2018), per il doc sarà presente il produttore Shawn Rhodes, ***Vostok N°20*** di Elisabeth Silveiro (Francia 2018), ***What Walaa Wants*** di Christy Garland (Canada/Danimarca 2018).

Per DocumentaRIFF - documentari italiani in concorso troviamo inoltre: ***Amaranto*** di Emanuela Moroni & Manuela Cannone (Italia 2018), ***Effatà Road*** di Martino Lo Cascio (Italia 2018), ***I Babelici*** di Alessandro Quadretti (Italia 2018), ***Le Periferie di Roma e il Movimento democratico*** di Enzo De Camillis (Italia 2018), ***RKM Roma Kaputt Mundi*** di Francesca Picozza & Andrea Santoro (Italia 2018), ***Tra il cane e il lupo*** di Giulia Cecilia Sodi (Italia 2018), ***Vinilici. Perché il vinile ama la musica*** di Fulvio Iannucci (Italia 2018).

Tre i focus attesi in questa rinnovata edizione del festival: il **Country Focus Spagna**, intitolato ***Operas primeras: donne cineaste***, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, con l'obiettivo di presentare le opere prime delle registe emergenti che lavorano in ambiti molto diversi tra loro ma che sostengono la validità di credere nel cinema come forma di espressione. **Sabato 17** sarà presente la regista Ana Murrugaren per il film ***La Higuera de los bastardos***, la storia di un soldato falangista che si converte in un santone.

Particolare attenzione anche per il **Country Focus Albania** in collaborazione con Agron Domi, direttore e fondatore del **Tirana International Film Festival**, che sarà ospite della kermesse.

Tra gli ospiti di **domenica 18** anche Lou Castel interprete del corto ***Per Sempre*** di Alessio di Cosimo sulla vita di un anziano pittore.

Tra i cortometraggi in concorso: ***Judith Hotel*** dell'attrice, fotografa e modella canadese Charlotte Le Bon e ***Pygmalion*** di André Hoven.

Dopo il successo riscosso nelle scorse edizioni, torna anche quest'anno il **Focus LGBT: il valore della diversità** in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ.

Tra i giurati 2018 del RIFF Agron Domi direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, dalla cui partnership è nato il Focus Albania, Margherita Lamesta Krebel attrice e scrittrice, Jorgelina DePreitis casting director, e Dario Gorini regista e sceneggiatore.

Il RIFF - Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio**. L'iniziativa è parte del programma di **Contemporaneamente Roma 2018** promosso e sostenuto da **Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale** e in collaborazione con SIAE.



FESTIVAL MOVIE NEWS

Rome Independent Film Festival 2018: XVII edizione del RIFF AWARDS 2018, tutto il cinema indipendente a Roma

12 novembre 2018 / Roberto Leofrigio

Rome Independent Film Festival 2018, torna il RIFF Awards 2018, il festival del cinema indipendente dal 16 novembre presso il Nuovo Cinema Aquila a Roma.

Rome Independent Film Festival 2018, giunta alla sua XVII edizione torna il RIFF AWARDS 2018 , dal 16-23 novembre press il Nuovo Cinema Aquila al pigneto .

Al via il festival con oltre 90 opere in anteprima italiana, 25 anteprime mondiali e 10 anteprime Europee.

Film di apertura “We” di Rene Eller tratto dal controverso romanzo “Wij” di Elvis Peeters sulle inquietudini sessuali di un gruppo di adolescenti.



Al via da **venerdì 16** la XVII edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival diretto da **Fabrizio Ferrari**, che torna al **Nuovo Cinema Aquila al Pigneto** con un programma ricco e articolato.

Per l'edizione 2018 saranno presentate oltre **25 anteprime mondiali** e **10 anteprime europee**, il Festival presenterà in concorso oltre **90 opere in anteprima italiana**. Tra questi **10 lungometraggi in concorso**, **19 documentari** di cui **9 italiani** e **10 internazionali**. Da quest'anno inoltre il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico. Oltre ai film e ai documentari anche **53 cortometraggi** tra nazionali e internazionali.

Film di apertura dell'edizione 2018 **"We"** (Olanda/Belgio 2018) opera prima dell'olandese **Rene Eller**. Il film, in anteprima, sarà proiettato **venerdì 16 novembre alle 20.00** alla presenza del regista. Durante un'estate come tante in un villaggio al confine tra Olanda e Belgio, otto adolescenti ribelli si dedicano a giochi sessuali gradualmente sempre più spinti. Le loro vite giocose scivolano progressivamente in un mondo oscuro e violento. Un film a tratti surreale da un adattamento dell'omonimo e controverso romanzo **"Wij"** di Elvis Peeters.

Il film sarà preceduto dal cortometraggio **Aleksia** di **Loris di Pasquale** che presenterà il suo lavoro su un'adolescente alle prese con le inquietudini di una maternità non voluta. Spazio al cinema del reale per la prima giornata di festival con 4 documentari in concorso dei 19 presenti al RIFF. Si inizierà alle 16.20 con **A step without feet** di **Lydia Schamschula** e **Jeremy Glaholt** (Germania 2018). Un documentario sulla condivisione della cultura attraverso temi universali quali la musica, l'arte, la famiglia e l'amicizia. Sullo sfondo di in inverno berlinese sono messe a fuoco le vite di sette siriani esiliati dalla loro patria. Un lavoro contro il pregiudizio e gli stereotipi proposti dai media e contro la "deumanizzazione" che ne deriva.

A seguire: **Everyone on stage** di **Frederic Even** e **Louise Mercadier** (Francia 2018). Il centro medico professionale di Colombes accoglie 35 adolescenti con disabilità mentali. Questo documentario segue la vita di 10 di loro che svolgono attività in un circo, dalla preparazione alla performance davanti al pubblico. Un lavoro sull'inclusione sociale a partire dalla disabilità che pone l'accento sull'accettazione e sul riconoscimento che la differenza può essere una ricchezza sociale. Per i **documentari italiani** in concorso **After Prayers** di **Simone Mestroni** che **alle 18.20 di venerdì 16** presenterà il doc al pubblico del festival. Il regista da tempo vive e lavora in India portando avanti progetti in ambito antropologico e visuale. Per anni ha condotto una ricerca etnografica di lungo termine nel Kashmir indiano, incentrata sulle dinamiche identitarie legate al conflitto. **After Prayer** mette a fuoco la vita nel Kashmir indiano che procede intrecciandosi all'ordinaria violenza legata al conflitto indopakistano. Scandita dal canto dei muezzin ogni storia prende una svolta inaspettata nei pressi di una moschea, nelle fasi immediatamente successive alla preghiera. Ancora oggi il sogno di un kashmir indipendente, e con esso l'incubo del conflitto, si perpetua generazione dopo generazione, alimentato dal sangue di nuovi martiri.



Chiude la prima giornata del RIFF il doc in concorso **The Fifth Sun** che sarà presentato **alle 22.20** da **Cristiana Pecci** e **Matteo Maggi** una coppia di registi italiani che lavorano, da più di un decennio, con il nome di "Coldfocus".

Viaggiare è una forma di vagabondaggio o un percorso interiore che ti completa quando finalmente raggiungi la meta? I registi rispondono con un film documentario sulla Wanderlust, quell'irresistibile desiderio di vagabondare, che per alcuni è una sindrome da ricercare nel gene DRD4, per altri il dono di chi è nato per esplorare. Decidono così di seguire Panu, un viaggiatore finlandese, in un road trip dalla Finlandia all'Australia alla rincorsa di un'eclissi totale di sole. A una settimana dalla fine, però, qualcosa va storto. ***The Fifth Sun*** è un film che rivaluta le nostre idee di libertà.

Per gli altri lungometraggi in concorso: ***Alone at my Wedding*** di Marta Bergman (Francia/Belgio/Romania, 2018), che accompagnerà il film al festival. ***Arada*** di Mu Tunc (Turchia 2018), ***Decembers*** di Enrique Castro Ríos (Panama/Colombia, 2018) ***Kilikis...The Town Of Owls*** di Azlarabe Alaoui (Marocco, 2018), ***La partita*** di Francesco Carnesecchi (Italia 2018), ***Ordinary Time*** di Susana Nobre (Portogallo 2018), ***Scarlett*** di Luigi Boccia (Italia 2018), ***The Limit of directed*** di Alan Mulligan (Irlanda 2018), ***Verso un altrove*** di Massimiliano Amato (Italia 2018)

Per i documentari internazionali in concorso anche: ***La bataille d'Alger un film dans l'histoire*** di Malek Bensmail (Algeria/Francia/Svizzera 2018) che sarà presente al RIFF, ***Landascape of Music*** di Petr Keleptrishvili & Artem Ozhogov (Russia, 2018), presenti al Festival, ***Roma 167/62*** di Carlos Higinio Esteban (Spagna /Italia 2018) che accompagnerà il film con il produttore Laurent Andreoli, ***Shadows of Light*** di Daniel Henríquez (Argentina 2018) che sarà presente con la musicista Eliane Correa, ***The Old Cat*** di Xavier Labruyère e Bernard Louargant (Francia/Argentina 2018), ***This is Love*** di John Alexander (USA 2018), per il doc sarà presente il produttore Shawn Rhodes, ***Vostok N°20*** di Elisabeth Silveiro (Francia 2018), ***What Walaa Wants*** di Christy Garland (Canada/Danimarca 2018).

Per DocumentaRIFF – documentari italiani in concorso troviamo inoltre: ***Amaranto*** di Emanuela Moroni & Manuela Cannone (Italia 2018), ***Effatà Road*** di Martino Lo Cascio (Italia 2018), ***I Babelici*** di Alessandro Quadretti (Italia 2018), ***Le Periferie di Roma e il Movimento democratico*** di Enzo De Camillis (Italia 2018), ***RKM Roma Kaputt Mundi*** di Francesca Picozza & Andrea Santoro (Italia 2018), ***Tra il cane e il lupo*** di Giulia Cecilia Sodi (Italia 2018), ***Vinilici. Perché il vinile ama la musica*** di Fulvio Iannucci (Italia 2018). Tre i focus attesi in questa rinnovata edizione del festival: il **Country Focus Spagna**, intitolato ***Operas primeras: donne cineaste***, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, con l'obiettivo di presentare le opere prime delle registe emergenti che lavorano in ambiti molto diversi tra loro ma che sostengono la validità di credere nel cinema come forma di espressione. **Sabato 17** sarà presente la regista **Ana Murrugaren** per il film ***La Higuera de los bastardos***, la storia di un soldato falangista che si converte in un santone. Particolare attenzione anche per il **Country Focus Albania** in collaborazione con **Agron Domi**, direttore e fondatore del **Tirana International Film Festival**, che sarà ospite della kermesse. Tra gli ospiti di **domenica 18** anche **Lou Castel** interprete del corto ***Per Sempre*** di **Alessio di Cosimo** sulla vita di un anziano pittore.

Tra i cortometraggi in concorso: ***Judith Hotel*** dell'attrice, fotografa e modella canadese **Charlotte Le Bon** e ***Pygmalion*** di **André Hoven**.

Dopo il successo riscosso nelle scorse edizioni, torna anche quest'anno il **Focus LGBT: il valore della diversità** in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ.



Tra i giurati 2018 del RIFF **Agron Domi** direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, dalla cui partnership è nato il Focus Albania, **Margherita Lamesta Krebel** attrice e scrittrice, **Jorgelina DePretis** casting director, e **Dario Gorini** regista e sceneggiatore.

Il RIFF – **Rome Independent Film Festival**, ideato e diretto da **Fabrizio Ferrari**, è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio**. L'iniziativa è parte del programma di *Contemporaneamente Roma 2018* promosso e sostenuto da **Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale** e in collaborazione con **SIAE**.

<https://movie.talkymedia.it/post/51721/rome-independent-film-festival-2018-xvii-edizione-del-riff-awards-2018-tutto-il-cinema-indipendente-a-roma/>



9 novembre 2018

9 novembre 2018

FESTIVAL

Al via la 12esima edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival al Nuovo Cinema Aquila (16-23 Novembre)

by Redazione



RIFF AWARDS 2018

16-23 novembre | Nuovo Cinema Aquila

Rome Independent Film Festival – XVII edizione

Al via il festival con oltre 90 opere in anteprima italiana, 25 anteprime mondiali e 10 anteprime Europee.

Film di apertura “We” di Rene Eller tratto dal controverso romanzo “Wij” di Elvis Peeters sulle inquietudini sessuali di un gruppo di adolescenti.



Al via da **venerdì 16** la XVII edizione del **RIFF – Rome Independent Film Festival** diretto da **Fabrizio Ferrari**, che torna al **Nuovo Cinema Aquila al Pigneto** con un programma ricco e articolato.

Per l'edizione 2018 saranno presentate oltre **25 anteprime mondiali** e **10 anteprime europee**, il Festival presenterà in concorso oltre **90 opere in anteprima italiana**. Tra questi **10 lungometraggi in concorso**, **19 documentari** di cui **9 italiani** e **10 internazionali**. Da quest'anno inoltre il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico. Oltre ai film e ai documentari anche **53 cortometraggi** tra nazionali e internazionali.

Film di apertura dell'edizione 2018 **“We”** (Olanda/Belgio 2018) opera prima dell'olandese **Rene Eller**. Il film, in anteprima, sarà proiettato **venerdì 16 novembre alle 20.00** alla presenza del regista. Durante un'estate come tante in un villaggio al confine tra Olanda e Belgio, otto adolescenti ribelli si dedicano a giochi sessuali gradualmente sempre più spinti. Le loro vite giocose scivolano progressivamente in un mondo oscuro e violento. Un film a tratti surreale da un adattamento dell'omonimo e controverso romanzo **“Wij”** di Elvis Peeters. Il film sarà preceduto dal cortometraggio **Aleksia** di **Loris di Pasquale** che presenterà il suo lavoro su un'adolescente alle prese con le inquietudini di una maternità non voluta.

Spazio al cinema del reale per la prima giornata di festival con 4 documentari in concorso dei 19 presenti al RIFF. Si inizierà alle 16.20 con ***A step without feet*** di **Lydia Schamschula** e **Jeremy Glaholt** (Germania 2018). Un documentario sulla condivisione della cultura attraverso temi universali quali la musica, l'arte, la famiglia e l'amicizia. Sullo sfondo di un inverno berlinese sono messe a fuoco le vite di sette siriani esiliati dalla loro patria. Un lavoro contro il pregiudizio e gli stereotipi proposti dai media e contro la “deumanizzazione” che ne deriva.

A seguire: ***Everyone on stage*** di **Frederic Even** e **Louise Mercadier** (Francia 2018). Il centro medico professionale di Colombes accoglie 35 adolescenti con disabilità mentali.



Questo documentario segue la vita di 10 di loro che svolgono attività in un circo, dalla preparazione alla performance davanti al pubblico. Un lavoro sull'inclusione sociale a partire dalla disabilità che pone l'accento sull'accettazione e sul riconoscimento che la differenza può essere una ricchezza sociale.

Per i **documentari italiani** in concorso *After Prayers* di **Simone Mestroni** che **alle 18.20 di venerdì 16** presenterà il doc al pubblico del festival. Il regista da tempo vive e lavora in India portando avanti progetti in ambito antropologico e visuale. Per anni ha condotto una ricerca etnografica di lungo termine nel Kashmir indiano, incentrata sulle dinamiche identitarie legate al conflitto. *After Prayer* mette a fuoco la vita nel Kashmir indiano che procede intrecciandosi all'ordinaria violenza legata al conflitto indopakistano. Scandita dal canto dei muezzin ogni storia prende una svolta inaspettata nei pressi di una moschea, nelle fasi immediatamente successive alla preghiera. Ancora oggi il sogno di un kashmir indipendente, e con esso l'incubo del conflitto, si perpetua generazione dopo generazione, alimentato dal sangue di nuovi martiri.

Chiude la prima giornata del **RIFF** il doc in concorso *The Fifth Sun* che sarà presentato alle **22.20** da **Cristiana Pecci** e **Matteo Maggi** una coppia di registi italiani che lavorano, da più di un decennio, con il nome di "Coldfocus".

Viaggiare è una forma di vagabondaggio o un percorso interiore che ti completa quando finalmente raggiungi la meta? I registi rispondono con un film documentario sulla Wanderlust, quell'irresistibile desiderio di vagabondare, che per alcuni è una sindrome da ricercare nel gene DRD4, per altri il dono di chi è nato per esplorare. Decidono così di seguire Panu, un viaggiatore finlandese, in un road trip dalla Finlandia all'Australia alla rincorsa di un'eclissi totale di sole. A una settimana dalla fine, però, qualcosa va storto. *The Fifth Sun* è un film che rivaluta le nostre idee di libertà.

Per gli altri **lungometraggi in concorso**: *Alone at my Wedding* di **Marta Bergman** (Francia/Belgio/Romania, 2018), che accompagnerà il film al festival. *Arada* di **Mu Tunc** (Turchia 2018), *Decembers* di **Enrique Castro Ríos** (Panama/Colombia, 2018) *Kilikis...*



The Town Of Owls di Azlarabe Alaoui (Morocco, 2018), *La partita* di Francesco Carnesecchi (Italia 2018), *Ordinary Time* di Susana Nobre (Portogallo 2018), *Scarlett* di Luigi Boccia (Italia 2018), *The Limit of directed* di Alan Mulligan (Irlanda 2018), *Verso un altrove* di Massimiliano Amato (Italia 2018)

Per i **documentari internazionali in concorso** anche: *La bataille d'Alger un film dans l'histoire* di Malek Bensmail (Algeria/Francia/Svizzera 2018) che sarà presente al RIFF, *Landascape of Music* di Petr Keleptrishvili & Artem Ozhogov (Russia, 2018), presenti al Festival, *Roma 167/62* di Carlos Higinio Esteban (Spagna /Italia 2018) che accompagnerà il film con il produttore Laurent Andreoli, *Shadows of Light* di Daniel Henríquez (Argentina 2018) che sarà presente con la musicista Eliane Correa, *The Old Cat* di Xavier Labruyère e Bernard Louargant (Francia/Argentina 2018), *This is Love* di John Alexander (USA 2018), per il doc sarà presente il produttore Shawn Rhodes, *Vostok N°20* di Elisabeth Silveiro (Francia 2018), *What Walaa Wants* di Christy Garland (Canada/Danimarca 2018).

Per **DocumentaRIFF – documentari italiani in concorso** troviamo inoltre: *Amaranto* di Emanuela Moroni & Manuela Cannone (Italia 2018), *Effatà Road* di Martino Lo Cascio (Italia 2018), *I Babelici* di Alessandro Quadretti (Italia 2018), *Le Periferie di Roma e il Movimento democratico* di Enzo De Camillis (Italia 2018), *RKM Roma Kaputt Mundi* di Francesca Picozza & Andrea Santoro (Italia 2018), *Tra il cane e il lupo* di Giulia Cecilia Sodi (Italia 2018), *Vinilici. Perché il vinile ama la musica* di Fulvio Iannucci (Italia 2018).

Tre i **focus attesi** in questa rinnovata edizione del festival: il **Country Focus Spagna**, intitolato *Operas primeras: donne cineaste*, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, con l'obiettivo di presentare le opere prime delle registe emergenti che lavorano in ambiti molto



diversi tra loro ma che sostengono la validità di credere nel cinema come forma di espressione. **Sabato 17** sarà presente la regista **Ana Murrugaren** per il film **La Higuera de los bastardos**, la storia di un soldato falangista che si converte in un santone.

Particolare attenzione anche per il **Country Focus Albania** in collaborazione con **Agron Domi**, direttore e fondatore del **Tirana International Film Festival**, che sarà ospite della kermesse.

Tra gli ospiti di **domenica 18** anche **Lou Castel** interprete del corto **Per Sempre** di **Alessio di Cosimo** sulla vita di un anziano pittore.

Tra i cortometraggi in concorso: **Judith Hotel** dell'attrice, fotografa e modella canadese **Charlotte Le Bon** e **Pygmalion** di **André Hoven**.

Dopo il successo riscosso nelle scorse edizioni, torna anche quest'anno il **Focus LGBT: il valore della diversità** in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ.

Tra i giurati 2018 del RIFF **Agron Domi** direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, dalla cui partnership è nato il Focus Albania, **Margherita Lamesta Krebel** attrice e scrittrice, **Jorgelina DePretis** casting director, e **Dario Gorini** regista e sceneggiatore.

Il RIFF – **Rome Independent Film Festival**, ideato e diretto da **Fabrizio Ferrari**, è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio**. L'iniziativa è parte del programma di **Contemporaneamente Roma 2018** promosso e sostenuto da **Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE**.

11 novembre 2018

RIFF AWARDS 2018 - 16-23 NOVEMBRE NUOVO CINEMA AQUILA ROMA

Al via da venerdì 16 la XVII edizione del RIFF - Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari, che torna al Nuovo Cinema Aquila al Pigneto con un programma ricco e articolato.

Per l'edizione 2018 saranno presentate oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, il Festival presenterà in concorso oltre 90 opere in anteprima italiana. Tra questi 10 lungometraggi in concorso, 19 documentari di cui 9 italiani e 10 internazionali. Da quest'anno inoltre il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico.

Oltre ai film e ai documentari anche 53 cortometraggi tra nazionali e internazionali.

Film di apertura dell'edizione 2018 "We" (Olanda/Belgio 2018) opera prima dell'olandese Rene Eller. Il film, in anteprima, sarà proiettato venerdì 16 novembre alle 20.00 alla presenza del regista.

Durante un'estate come tante in un villaggio al confine tra Olanda e Belgio, otto adolescenti ribelli si dedicano a giochi sessuali gradualmente sempre più spinti. Le loro vite giocose scivolano progressivamente in un mondo oscuro e violento. Un film a tratti surreale da un adattamento dell'omonimo e controverso romanzo "Wij" di Elvis Peeters.



Il film sarà preceduto dal cortometraggio Aleksia di Loris di Pasquale che presenterà il suo lavoro su un'adolescente alle prese con le inquietudini di una maternità non voluta.



THE GUARDIAN OF FASHION

fashion blogger, fashion stylist

Spazio al cinema del reale per la prima giornata di festival con 4 documentari in concorso dei 19 presenti al RIFF. Si inizierà alle 16.20 con *A step without feet* di Lydia Schamschula e Jeremy Glaholt (Germania 2018). Un documentario sulla condivisione della cultura attraverso temi universali quali la musica, l'arte, la famiglia e l'amicizia. Sullo sfondo di un inverno berlinese sono messe a fuoco le vite di sette siriani esiliati dalla loro patria. Un lavoro contro il pregiudizio e gli stereotipi proposti dai media e contro la "deumanizzazione" che ne deriva.

A seguire: *Everyone on stage* di Frederic Even e Louise Mercadier (Francia 2018). Il centro medico professionale di Colombes accoglie 35 adolescenti con disabilità mentali. Questo documentario segue la vita di 10 di loro che svolgono attività in un circo, dalla preparazione alla performance davanti al pubblico. Un lavoro sull'inclusione sociale a partire dalla disabilità che pone l'accento sull'accettazione e sul riconoscimento che la differenza può essere una ricchezza sociale.



Per i documentari italiani in concorso *After Prayers* di Simone Mestroni che alle 18.20 di venerdì 16 presenterà il doc al pubblico del festival. Il regista da tempo vive e lavora in India portando avanti progetti in ambito antropologico e visuale. Per anni ha condotto una ricerca etnografica di lungo termine nel Kashmir indiano, incentrata sulle dinamiche identitarie legate al conflitto. *After Prayer* mette a fuoco la vita nel Kashmir indiano che procede intrecciandosi all'ordinaria violenza legata al conflitto indopakistano. Scandita dal canto dei muezzin ogni storia prende una svolta inaspettata nei pressi di una moschea, nelle fasi immediatamente successive alla preghiera. Ancora oggi il sogno di un Kashmir indipendente, e con esso l'incubo del conflitto, si perpetua generazione dopo generazione, alimentato dal sangue di nuovi martiri.

Chiude la prima giornata del RIFF il doc in concorso *The Fifth Sun* che sarà presentato alle 22.20 da Cristiana Pecci e Matteo Maggi una coppia di registi italiani che lavorano, da più di un decennio, con il nome di "Coldfocus".

Viaggiare è una forma di vagabondaggio o un percorso interiore che ti completa quando finalmente raggiungi la meta? I registi rispondono con un film documentario sulla *Wanderlust*, quell'irresistibile desiderio di vagabondare, che per alcuni è una sindrome da ricercare nel gene DRD4, per altri il dono di chi è nato per esplorare. Decidono così di seguire Panu, un viaggiatore finlandese, in un road trip dalla Finlandia all'Australia alla rincorsa di un'eclissi totale di sole. A una settimana dalla fine, però, qualcosa va storto. *The Fifth Sun* è un film che rivaluta le nostre idee di libertà.

Per gli altri lungometraggi in concorso: *Alone at my Wedding* di Marta Bergman (Francia/Belgio/Romania, 2018), che accompagnerà il film al festival. *Arada* di Mu Tunc (Turchia 2018), *Decembers* di Enrique Castro Ríos (Panama/Colombia, 2018) *Kilikis...The Town Of Owls* di Azlarabe Alaoui (Morocco, 2018), *La partita* di Francesco Carnesecchi (Italia 2018), *Ordinary Time* di Susana Nobre (Portogallo 2018), *Scarlett* di Luigi Boccia (Italia 2018), *The Limit of directed* di Alan Mulligan (Irlanda 2018), *Verso un altrove* di Massimiliano Amato (Italia 2018)

Per i documentari internazionali in concorso anche: La bataille d'Alger un film dans l'histoire di Malek Bensmail (Algeria/Francia/Svizzera 2018) che sarà presente al RIFF, Landascape of Music di Petr Keleptrishvili & Artem Ozhogov (Russia, 2018), presenti al Festival, Roma 167/62 di Carlos Higinio Esteban (Spagna /Italia 2018) che accompagnerà il film con il produttore Laurent Andreoli, Shadows of Light di Daniel Henríquez (Argentina 2018) che sarà presente con la musicista Eliane Correa, The Old Cat di Xavier Labruyère e Bernard Louargant (Francia/Argentina 2018), This is Love di John Alexander (USA 2018), per il doc sarà presente il produttore Shawn Rhodes, Vostok N°20 di Elisabeth Silveiro (Francia 2018), What Walaa Wants di Christy Garland (Canada/Danimarca 2018).

Per DocumentaRIFF - documentari italiani in concorso troviamo inoltre: Amaranto di Emanuela Moroni & Manuela Cannone (Italia 2018), Effatà Road di Martino Lo Cascio (Italia 2018), I Babelici di Alessandro Quadretti (Italia 2018), Le Periferie di Roma e il Movimento democratico di Enzo De Camillis (Italia 2018), RKM Roma Kaputt Mundi di Francesca Picozza & Andrea Santoro (Italia 2018), Tra il cane e il lupo di Giulia Cecilia Sodi (Italia 2018), Vinilici. Perché il vinile ama la musica di Fulvio Iannucci (Italia 2018).

Tre i focus attesi in questa rinnovata edizione del festival: il Country Focus Spagna, intitolato Operas primeras: donne cineaste, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, con l'obiettivo di presentare le opere prime delle registe emergenti che lavorano in ambiti molto diversi tra loro ma che sostengono la validità di credere nel cinema come forma di espressione. Sabato 17 sarà presente la regista Ana Murrugaren per il film La Higuera de los bastardos, la storia di un soldato falangista che si converte in un santone.

Particolare attenzione anche per il Country Focus Albania in collaborazione con Agron Domi, direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, che sarà ospite della kermesse.

Tra gli ospiti di domenica 18 anche Lou Castel interprete del corto Per Sempre di Alessio di Cosimo sulla vita di un anziano pittore.

Tra i cortometraggi in concorso: Judith Hotel dell'attrice, fotografa e modella canadese Charlotte Le Bon e Pygmalion di André Hoven.

Dopo il successo riscosso nelle scorse edizioni, torna anche quest'anno il Focus LGBT: il valore della diversità in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ.

Tra i giurati 2018 del RIFF Agron Domi direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, dalla cui partnership è nato il Focus Albania, Margherita Lamesta Krebel attrice e scrittrice, Jorgelina DePretis casting director, e Dario Gorini regista e sceneggiatore.

Il RIFF - Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2018 promosso e sostenuto da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

Al via il RIFF, Rome Independent Film Festival con un ricco programma

By Giorgia Terranova



RIFF Awards 2018, al via la XVII edizione del **Rome Independent Film Festival**, diretto da **Fabrizio Ferrari** che si svolgerà dal 16 al 23 novembre presso il Nuovo Cinema Aquila.

Al via da venerdì 16 la [XVII edizione](#) del **RIFF, Rome Independent Film Festival** diretto da **Fabrizio Ferrari**, che torna al Nuovo Cinema Aquila al Pigneto con un programma ricco e articolato. Per l'edizione 2018 saranno presentate oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, il Festival presenterà in concorso oltre 90 opere in anteprima italiana. Tra questi 10 lungometraggi in concorso, 19 documentari di cui 9 italiani e 10 internazionali. Da quest'anno inoltre il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico. Oltre ai film e ai documentari anche 53 cortometraggi tra nazionali e internazionali. Il film di apertura dell'edizione 2018 sarà *We* (Olanda/Belgio 2018) opera prima dell'olandese **Rene Eller**.



Il film, in anteprima, sarà proiettato venerdì 16 novembre alle 20.00 alla presenza del regista. Sinossi: Durante un'estate come tante in un villaggio al confine tra Olanda e Belgio, otto adolescenti ribelli si dedicano a giochi sessuali gradualmente sempre più spinti. Le loro vite giocose scivolano progressivamente in un mondo oscuro e violento. Un film a tratti surreale da un adattamento dell'omonimo e controverso romanzo *Wij* di **Elvis Peeters**.

Il film sarà preceduto dal cortometraggio *Aleksia* di **Loris di Pasquale** che presenterà il suo lavoro su un'adolescente alle prese con le inquietudini di una maternità non voluta.

Spazio al cinema del reale per la prima giornata di festival con 4 documentari in concorso dei 19 presenti al RIFF. Si inizierà alle 16.20 con *A step without feet* di **Lydia Schamschula** e **Jeremy Glaholt** (Germania 2018). Un documentario sulla condivisione della cultura attraverso temi universali quali la musica, l'arte, la famiglia e l'amicizia. Sullo sfondo di un inverno berlinese sono messe a fuoco le vite di sette siriani esiliati dalla loro patria. Un lavoro contro il pregiudizio e gli stereotipi proposti dai media e contro la de-umanizzazione che ne deriva.



Una scena del cortometraggio Aleksia di Loris Di Pasquale

A seguire: *Everyone on stage* di **Frederic Even** e **Louise Mercadier** (Francia 2018). Il centro medico professionale di Colombes accoglie 35 adolescenti con disabilità mentali. Questo documentario segue la vita di 10 di loro che svolgono attività in un circo, dalla preparazione alla performance davanti al pubblico. Un lavoro sull'inclusione sociale a partire dalla disabilità che pone l'accento sull'accettazione e sul riconoscimento che la differenza può essere una ricchezza sociale.



Per i documentari italiani in concorso *After Prayers* di **Simone Mestroni** che alle 18.20 di venerdì 16 presenterà il doc al pubblico del festival. Il regista da tempo vive e lavora in India portando avanti progetti in ambito antropologico e visuale. Per anni ha condotto una ricerca etnografica di lungo termine nel Kashmir indiano, incentrata sulle dinamiche identitarie legate al conflitto. *After Prayer* mette a fuoco la vita nel Kashmir indiano che procede intrecciandosi all'ordinaria violenza legata al conflitto indo-pakistano. Scandita dal canto dei muezzin ogni storia prende una svolta inaspettata nei pressi di una moschea, nelle fasi immediatamente successive alla preghiera. Ancora oggi il sogno di un kashmir indipendente, e con esso l'incubo del conflitto, si perpetua generazione dopo generazione, alimentato dal sangue di nuovi martiri.



Una scena del documentario After prayers di Simone Mestroni

Chiude la prima giornata del RIFF il doc in concorso *The Fifth Sun* che sarà presentato alle 22.20 da **Cristiana Pecci e Matteo Maggi**, una coppia di registi italiani che lavorano, da più di un decennio, con il nome di Coldfocus. Viaggiare è una forma di vagabondaggio o un percorso interiore che ti completa quando finalmente raggiungi la meta? I registi rispondono con un film documentario sulla Wanderlust, quell'irresistibile desiderio di vagabondare, che per alcuni è una sindrome da ricercare nel gene DRD4, per altri il dono di chi è nato per esplorare.



Decidono così di seguire Panu, un viaggiatore finlandese, in un road trip dalla Finlandia all'Australia alla rincorsa di un'eclissi totale di sole. A una settimana dalla fine, però, qualcosa va storto. *The Fifth Sun* è un film che rivaluta le nostre idee di libertà.

Per gli altri lungometraggi in concorso: *Alone at my Wedding* di **Marta Bergman** (Francia/Belgio/Romania, 2018), che accompagnerà il film al festival. *Arada* di **Mu Tunc** (Turchia 2018), *Decembers* di **Enrique Castro Ríos** (Panama/Colombia, 2018) *Kilikis... The Town Of Owls* di **Azlarabe Alaoui** (Marocco, 2018), *La partita* di **Francesco Caroneschi** (Italia 2018), *Ordinary Time* di **Susana Nobre** (Portogallo 2018), *Scarlett* di **Luigi Boccia** (Italia 2018), *The Limit of directed* di **Alan Mulligan** (Irlanda 2018), *Verso un altrove* di **Massimiliano Amato** (Italia 2018).



Una scena del film Alone at my wedding di Marta Bergman

Per i documentari internazionali in concorso anche: *La bataille d'Alger un film dans l'histoire* di **Malek Bensmail** (Algeria/Francia/Svizzera 2018) che sarà presente al RIFF, *Landascape of Music* di **Petr Keleptrishvili & Artem Ozhogov** (Russia, 2018), presenti al Festival, *Roma 167/62* di **Carlos Higinio Esteban** (Spagna /Italia 2018) che accompagnerà il film con il produttore **Laurent Andreoli**, *Shadows of Light* di **Daniel Henríquez** (Argentina 2018) che sarà presente con la musicista Eliane Correa, *The Old Cat* di **Xavier Labruyèree Bernard Louargant** (Francia/Argentina 2018), *This is Love* di **John Alexander** (USA 2018), per il doc sarà presente il produttore **Shawn Rhodes**, *Vostok N°20* di **Elisabeth Silveiro** (Francia 2018), *What Walaa Wants* di **Christy Garland** (Canada/Danimarca 2018).



Per DocumentaRIFF, documentari italiani in concorso troviamo inoltre: *Amaranto* di **Emanuela Moroni & Manuela Cannone** (Italia 2018), *Effatà Road* di **Martino Lo Cascio** (Italia 2018), *I Babelici* di **Alessandro Quadretti** (Italia 2018), *Le Periferie di Roma e il Movimento democratico* di **Enzo De Camillis** (Italia 2018), *RKM Roma Kaputt Mundi* di **Francesca Picozza & Andrea Santoro** (Italia 2018), *Tra il cane e il lupo* di **Giulia Cecilia Sodi** (Italia 2018), *Vinilici, perché il vinile ama la musica* di **Fulvio Iannucci** (Italia 2018).

Tre i focus attesi in questa rinnovata edizione del festival: il Country Focus Spagna, intitolato Operas primeras: donne cineaste, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, con l'obiettivo di presentare le opere prime delle registe emergenti che lavorano in ambiti molto diversi tra loro ma che sostengono la validità di credere nel cinema come forma di espressione. Sabato 17 sarà presente la regista **Ana Murrugaren** per il film *La Higuera de los bastardos*, la storia di un soldato falangista che si converte in un santone. Particolare attenzione anche per il Country Focus Albania in collaborazione con **Agron Domi**, direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, che sarà ospite della kermesse.



Una scena del documentario What Walaa Wants di Christy Garland

Tra gli ospiti di domenica 18 anche **Lou Castel** interprete del corto *Per Sempre* di **Alessio di Cosimo** sulla vita di un anziano pittore. Tra i cortometraggi in concorso: *Judith Hotel* dell'attrice, fotografa e modella canadese **Charlotte Le Bon** e *Pygmalion* di **André Hoven**.

Dopo il successo riscosso nelle scorse edizioni, torna anche quest'anno il Focus LGBT: il valore della diversità in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ. Tra i giurati 2018 del RIFF Agron Domi direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, dalla cui partnership è nato il Focus Albania, **Margherita Lamesta Krebel** attrice e scrittrice, **Jorgelina DePretis** casting director, e **Dario Gorini** regista e sceneggiatore.



Una scena del cortometraggio Judith hotel di Charlotte Le Bon

Il **RIFF**, Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2018 promosso e sostenuto da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

Festival/Rassegna

RIFF – Rome Independent Film Festival (17° edizione)

Dal 16 al 23 novembre al Nuovo Cinema Aquila, Roma



Al via da **venerdì 16** la XVII edizione del **RIFF – Rome Independent Film Festival** diretto da **Fabrizio Ferrari**, che torna al **Nuovo Cinema Aquila** al **Pigneto** con un programma ricco e articolato.

Per l'edizione 2018 saranno presentate oltre **25 anteprime mondiali** e **10 anteprime europee**, il Festival presenterà in concorso oltre **90 opere in anteprima italiana**. Tra questi **10 lungometraggi in concorso**, **19 documentari** di cui **9 italiani** e **10 internazionali**. Da quest'anno inoltre il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico.

Oltre ai film e ai documentari anche **53 cortometraggi** tra nazionali e internazionali. Film di apertura dell'edizione 2018 **“We”** (Olanda/Belgio 2018) opera prima dell'olandese **Rene Eller**. Il film, in anteprima, sarà proiettato **venerdì 16 novembre alle 20.00** alla presenza del regista.

Durante un'estate come tante in un villaggio al confine tra Olanda e Belgio, otto adolescenti ribelli si dedicano a giochi sessuali gradualmente sempre più spinti. Le loro vite giocose scivolano progressivamente in un mondo oscuro e violento. Un film a tratti surreale da un adattamento dell'omonimo e controverso romanzo **“Wij”** di Elvis Peeters.

Il film sarà preceduto dal cortometraggio **Aleksia** di **Loris di Pasquale** che presenterà il suo lavoro su un'adolescente alle prese con le inquietudini di una maternità non voluta.

Spazio al cinema del reale per la prima giornata di festival con 4 documentari in concorso dei 19 presenti al RIFF. Si inizierà alle 16.20 con ***A step without feet*** di **Lydia Schamschula** e **Jeremy Glaholt** (Germania 2018). Un documentario sulla condivisione della cultura attraverso temi universali quali la musica, l'arte, la famiglia e l'amicizia. Sullo sfondo di in inverno berlinese sono messe a fuoco le vite di sette siriani esiliati dalla loro patria. Un lavoro contro il pregiudizio e gli stereotipi proposti dai media e contro la “deumanizzazione” che ne deriva.

A seguire: ***Everyone on stage*** di **Frederic Even** e **Louise Mercadier** (Francia 2018). Il centro medico professionale di Colombes accoglie 35 adolescenti con disabilità mentali. Questo documentario segue la vita di 10 di loro che svolgono attività in un circo, dalla preparazione alla performance davanti al pubblico. Un lavoro sull'inclusione sociale a partire dalla disabilità che pone l'accento sull'accettazione e sul riconoscimento che la differenza può essere una ricchezza sociale.

Per i **documentari italiani** in concorso ***After Prayers*** di **Simone Mestroni** che **alle 18.20 di venerdì 16** presenterà il doc al pubblico del festival. Il regista da tempo vive e lavora in India portando avanti progetti in ambito antropologico e visuale. Per anni ha condotto una ricerca etnografica di lungo termine nel Kashmir indiano, incentrata sulle dinamiche identitarie legate al conflitto. ***After Prayer*** mette a fuoco la vita nel Kashmir indiano che procede intrecciandosi all'ordinaria violenza legata al conflitto indopakistano. Scandita dal canto dei muezzin ogni storia prende una svolta inaspettata nei pressi di una moschea, nelle fasi immediatamente successive alla preghiera. Ancora oggi il sogno di un kashmir indipendente, e con esso l'incubo del conflitto, si perpetua generazione dopo generazione, alimentato dal sangue di nuovi martiri.

Chiude la prima giornata del **RIFF** il doc in concorso ***The Fifth Sun*** che sarà presentato **alle 22.20** da **Cristiana Pecci** e **Matteo Maggi** una coppia di registi italiani che lavorano, da più di un decennio, con il nome di "Coldfocus".

Viaggiare è una forma di vagabondaggio o un percorso interiore che ti completa quando finalmente raggiungi la meta? I registi rispondono con un film documentario sulla Wanderlust, quell'irresistibile desiderio di vagabondare, che per alcuni è una sindrome da ricercare nel gene DRD4, per altri il dono di chi è nato per esplorare. Decidono così di seguire Panu, un viaggiatore finlandese, in un road trip dalla Finlandia all'Australia alla rincorsa di un'eclissi totale di sole. A una settimana dalla fine, però, qualcosa va storto. ***The Fifth Sun*** è un film che rivaluta le nostre idee di libertà.

Per gli altri **lungometraggi** in concorso: ***Alone at my Wedding*** di **Marta Bergman** (Francia/Belgio/Romania, 2018), che accompagnerà il film al festival. ***Arada*** di **Mu Tunc** (Turchia 2018), ***Decembers*** di **Enrique Castro Ríos** (Panama/Colombia, 2018) ***Kilikis...The Town Of Owls*** di **Azlarabe Alaoui** (Marocco, 2018), ***La partita*** di **Francesco Carnesecchi** (Italia 2018), ***Ordinary Time*** di **Susana Nobre** (Portogallo 2018), ***Scarlett*** di **Luigi Boccia** (Italia 2018), ***The Limit of directed*** di **Alan Mulligan** (Irlanda 2018), ***Verso un altrove*** di **Massimiliano Amato** (Italia 2018)

Per i **documentari internazionali in concorso** anche: *La bataille d'Alger un film dans l'histoire* di **Malek Bensmail** (Algeria/Francia/Svizzera 2018) che sarà presente al RIFF, *Landascape of Music* di **Petr Keleptrishvili & Artem Ozhogov** (Russia, 2018), presenti al Festival, *Roma 167/62* di **Carlos Higinio Esteban** (Spagna /Italia 2018) che accompagnerà il film con il produttore **Laurent Andreoli**, *Shadows of Light* di **Daniel Henríquez** (Argentina 2018) che sarà presente con la musicista **Eliane Correa**, *The Old Cat* di **Xavier Labruyère e Bernard Louargant** (Francia/Argentina 2018), *This is Love* di **John Alexander** (USA 2018), per il doc sarà presente il produttore **Shawn Rhodes**, *Vostok N°20* di **Elisabeth Silveiro** (Francia 2018), *What Walaa Wants* di **Christy Garland** (Canada/Danimarca 2018).

Per **DocumentaRIFF – documentari italiani in concorso** troviamo inoltre: *Amaranto* di **Emanuela Moroni & Manuela Cannone** (Italia 2018), *Effatà Road* di **Martino Lo Cascio** (Italia 2018), *I Babelici* di **Alessandro Quadretti** (Italia 2018), *Le Periferie di Roma e il Movimento democratico* di **Enzo De Camillis** (Italia 2018), *RKM Roma Kaputt Mundi* di **Francesca Picozza & Andrea Santoro** (Italia 2018), *Tra il cane e il lupo* di **Giulia Cecilia Sodi** (Italia 2018), *Vinilici. Perché il vinile ama la musica* di **Fulvio Iannucci** (Italia 2018).

Tre i **focus attesi** in questa rinnovata edizione del festival: il **Country Focus Spagna**, intitolato *Operas primeras: donne cineaste*, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, con l'obiettivo di presentare le opere prime delle registe emergenti che lavorano in ambiti molto diversi tra loro ma che sostengono la validità di credere nel cinema come forma di espressione. **Sabato 17** sarà presente la regista **Ana Murrugaren** per il film *La Higuera de los bastardos*, la storia di un soldato falangista che si converte in un santone.

Particolare attenzione anche per il **Country Focus Albania** in collaborazione con **Agron Domi**, direttore e fondatore del **Tirana International Film Festival**, che sarà ospite della kermesse.

Tra gli ospiti di **domenica 18** anche **Lou Castel** interprete del corto *Per Sempre* di **Alessio di Cosimo** sulla vita di un anziano pittore.

Tra i cortometraggi in concorso: *Judith Hotel* dell'attrice, fotografa e modella canadese **Charlotte Le Bone** *Pygmalion* di **André Hoven**. Dopo il successo riscosso nelle scorse edizioni, torna anche quest'anno il **Focus LGBT: il valore della diversità** in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ.

Tra i giurati 2018 del RIFF **Agron Domi** direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, dalla cui partnership è nato il Focus Albania, **Margherita Lamesta Krebel** attrice e scrittrice, **Jorgelina DePretis** casting director, e **Dario Gorini** regista e sceneggiatore.

Il RIFF – **Rome Independent Film Festival**, ideato e diretto da **Fabrizio Ferrari**, è realizzato con il contributo e il patrocinio della **Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, dell'**Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio**. L'iniziativa è parte del programma di *Contemporaneamente Roma 2018* promosso e sostenuto da **Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e n collaborazione con SIAE**.

<https://www.teatrionline.com/2018/11/riff-rome-independent-film-festival-17-edizione-2/>

Il RIFF 2018 torna al Nuovo Cinema Aquila: il programma

ZERKALO SPETTACOLO - 2 GIORNI AGO

🔗 0 💬 0



La 17esima edizione del *RIFF* – Rome Independent Film Festival al Nuovo cinema Aquila dal 16 al 23 novembre. In programma 90 opere in anteprima italiana, 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee

Il **RIFF – Rome Independent Film Festival**, ideato e diretto da **Fabrizio Ferrari**, cambia location e torna al **Nuovo Cinema Aquila**, al Pigneto, **dal 16 al 23 novembre**.

90 opere in anteprima italiana, 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee per la 17esima edizione, che apre, alle ore 20, con *We* dell'olandese **Rene Eller**, tratto dal romanzo di Elvis Peeters e incentrato sull'iniziazione sessuale di 8 adolescenti ribelli.

Zerkalo Spettacolo

Tra i **lungometraggi** in concorso troviamo: *Alone at my Wedding* di Marta Bergman, *Arada* di Mu Tunc, *Decembers* di Enrique Castro Ríos, *Kilikis... The Town Of Owls* di Azlarabe Alaoui, *La partita* di Francesco Carnesecchi, *Ordinary Time* di Susana Nobre, *Scarlett* di Luigi Boccia, *The Limit of directed* di Alan Mulligan, *Verso un altrove* di Massimiliano Amato.

Spazio poi ai **documentari**, che quest'anno saranno premiati dalla **giuria del pubblico**, e ai **cortometraggi** nazionali e internazionali. Tra i **documentari italiani** in concorso segnaliamo *After Prayers* di **Simone Mestroni**, che da tempo vive e lavora in India portando avanti progetti in ambito antropologico e visuale, e che alle 18.20 di venerdì 16 presenterà il film al pubblico del festival, e ancora, *The Fifth Sun* dei registi **Cristiana Pecci** e **Matteo Maggi** (il 16 alle 22.20), sull'irresistibile desiderio di vagabondare.

Per i **documentari internazionali** in concorso segnaliamo *La bataille d'Alger un film dans l'histoire* di **Malek Bensmail** (Algeria/Francia/Svizzera), *Landascape of Music* di **Petr Keleptrishvili & Artem Ozhogov** (Russia), *Roma 167/62* di **Carlos Higinio Esteban** (Spagna/Italia) e *Shadows of Light* di **Daniel Henríquez** (Argentina), i cui registi saranno presenti al festival.

Tra gli **ospiti** più attesi, ritorna in Italia **Lou Castel**, reso celebre dal regista Marco Bellocchio con il film *I Pugni in tasca*. L'attore sarà presente al RIFF per presentare il corto del quale è il protagonista, *Per sempre* diretto dal giovane regista **Alessio Di Cosimo**.

La giuria del RIFF è composta da **Agron Domi**, direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, **Margherita Lamesta Krebel**, attrice e scrittrice, **Jorgelina DePretis**, casting director, e **Dario Gorini** regista e sceneggiatore.

Tra i focus, attesi quello **LGBT**, in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ, il **Country Focus Spagna**, intitolato *Operas primeras: donne cineaste*, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE (sarà presente la regista **Ana Murrugaren** per il film *La Higuera de los bastardos*) e il **Country Focus Albania** in collaborazione con Agron Domi.

Roberto Puntato

<https://www.zerkalospettacolo.com/riff-2018-programma/>



Al via il Rome Independent Film Festival, oltre 90 opere in anteprima italiana

Da venerdì 16 Torna il RIFF – Rome Independent Film Festival, XVII edizione della rassegna diretta da Fabrizio Ferrari, che torna al Nuovo Cinema Aquila al Pigneto con un programma ricco e articolato.

Per questa edizione saranno presentate oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee. In concorso ci saranno oltre 90 opere in anteprima italiana. Tra questi 10 lungometraggi in concorso, 19 documentari di cui 9 italiani e 10 internazionali. Da quest'anno inoltre il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico. Oltre ai film e ai documentari anche 53 cortometraggi tra nazionali e internazionali. Film di apertura dell'edizione 2018 "We" (Olanda/Belgio 2018) opera prima dell'olandese Rene Eller. Il film, in anteprima, sarà proiettato venerdì 16 novembre alle 20.00 alla presenza del regista.

Durante un'estate come tante in un villaggio al confine tra Olanda e Belgio, otto adolescenti ribelli si dedicano a giochi sessuali gradualmente sempre più spinti. Le loro vite giocose scivolano progressivamente in un mondo oscuro e violento. Un film a tratti surreale da un adattamento dell'omonimo e controverso romanzo "Wij" di Elvis Peeters.

Il film sarà preceduto dal cortometraggio Aleksia di Loris di Pasquale che presenterà il suo lavoro su un'adolescente alle prese con le inquietudini di una maternità non voluta.

Spazio al cinema del reale per la prima giornata di festival con 4 documentari in concorso dei 19 presenti al RIFF. Si inizierà alle 16.20 con *A step without feet* di Lydia Schamschula e Jeremy Glaholt (Germania 2018). Un documentario sulla condivisione della cultura attraverso temi universali quali la musica, l'arte, la famiglia e l'amicizia. Sullo sfondo di in inverno berlinese sono messe a fuoco le vite di sette siriani esiliati dalla loro patria. Un lavoro contro il pregiudizio e gli stereotipi proposti dai media e contro la "deumanizzazione" che ne deriva.

A seguire: *Everyone on stage* di Frederic Even e Louise Mercadier (Francia 2018). Il centro medico professionale di Colombes accoglie 35 adolescenti con disabilità mentali. Questo documentario segue la vita di 10 di loro che svolgono attività in un circo, dalla preparazione alla performance davanti al pubblico. Un lavoro sull'inclusione sociale a partire dalla disabilità che pone l'accento sull'accettazione e sul riconoscimento che la differenza può essere una ricchezza sociale.

Per i documentari italiani in concorso *After Prayers* di Simone Mestroni che alle 18.20 di venerdì 16 presenterà il doc al pubblico del festival. Il regista da tempo vive e lavora in India portando avanti progetti in ambito antropologico e visuale. Per anni ha condotto una ricerca etnografica di lungo termine nel Kashmir indiano, incentrata sulle dinamiche identitarie legate al conflitto. *After Prayer* mette a fuoco la vita nel Kashmir indiano che procede intrecciandosi all'ordinaria violenza legata al conflitto indopakistano. Scandita dal canto dei muezzin ogni storia prende una svolta inaspettata nei pressi di una moschea, nelle fasi immediatamente successive alla preghiera. Ancora oggi il sogno di un Kashmir indipendente, e con esso l'incubo del conflitto, si perpetua generazione dopo generazione, alimentato dal sangue di nuovi martiri. Chiude la prima giornata del RIFF il doc in concorso *The Fifth Sun* che sarà presentato alle 22.20 da Cristiana Pecci e Matteo Maggi una coppia di registi italiani che lavorano, da più di un decennio, con il nome di "Coldfocus".

Viaggiare è una forma di vagabondaggio o un percorso interiore che ti completa quando finalmente raggiungi la meta? I registi rispondono con un film documentario sulla Wanderlust, quell'irresistibile desiderio di vagabondare, che per alcuni è una sindrome da ricercare nel gene DRD4, per altri il dono di chi è nato per esplorare. Decidono così di seguire Panu, un viaggiatore finlandese, in un road trip dalla Finlandia all'Australia alla rincorsa di un'eclissi totale di sole. A una settimana dalla fine, però, qualcosa va storto. *The Fifth Sun* è un film che rivaluta le nostre idee di libertà.

Per gli altri lungometraggi in concorso: *Alone at my Wedding* di Marta Bergman (Francia/Belgio/Romania, 2018), che accompagnerà il film al festival. *Arada* di Mu Tunc (Turchia 2018), *Decembers* di Enrique Castro Ríos (Panama/Colombia, 2018) *Kilikis...The Town Of Owls* di Azlarabe Alaoui (Marocco, 2018), *La partita* di Francesco Carnesecchi (Italia 2018), *Ordinary Time* di Susana Nobre (Portogallo 2018), *Scarlett* di Luigi Boccia (Italia 2018), *The Limit of directed* di Alan Mulligan (Irlanda 2018), *Verso un altrove* di Massimiliano Amato (Italia 2018)

Per i documentari internazionali in concorso anche: *La bataille d'Alger un film dans l'histoire* di Malek Bensmail (Algeria/Francia/Svizzera 2018) che sarà presente al RIFF, *Landascape of Music* di Petr Keleptrishvili & Artem Ozhogov (Russia, 2018), presenti al Festival, *Roma 167/62* di Carlos Higinio Esteban (Spagna /Italia 2018) che accompagnerà il film con il produttore Laurent Andreoli, *Shadows of Light* di Daniel Henríquez (Argentina 2018) che sarà presente con la musicista Eliane Correa, *The Old Cat* di Xavier Labruyère e Bernard Louargant (Francia/Argentina 2018), *This is Love* di John Alexander (USA 2018), per il doc sarà presente il produttore Shawn Rhodes, *Vostok N°20* di Elisabeth Silveiro (Francia 2018), *What Walaa Wants* di Christy Garland (Canada/Danimarca 2018).

Per DocumentaRIFF – documentari italiani in concorso troviamo inoltre: *Amaranto* di Emanuela Moroni & Manuela Cannone (Italia 2018), *Effatà Road* di Martino Lo Cascio (Italia 2018), *I Babelici* di Alessandro Quadretti (Italia 2018), *Le Periferie di Roma e il Movimento democratico* di Enzo De Camillis (Italia 2018), *RKM Roma Kaputt Mundi* di Francesca Picozza & Andrea Santoro (Italia 2018), *Tra il cane e il lupo* di Giulia Cecilia Sodi (Italia 2018), *Vinilici. Perché il vinile ama la musica* di Fulvio Iannucci (Italia 2018).

Tre i focus attesi in questa rinnovata edizione del festival: il Country Focus Spagna, intitolato *Operas primeras: donne cineaste*, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, con l'obiettivo di presentare le opere prime delle registe emergenti che lavorano in ambiti molto diversi tra loro ma che sostengono la validità di credere nel cinema come forma di espressione. Sabato 17 sarà presente la regista Ana Murrugaren per il film *La Higuera de los bastardos*, la storia di un soldato falangista che si converte in un santone. Particolare attenzione anche per il Country Focus Albania in collaborazione con Agron Domi, direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, che sarà ospite della kermesse. Tra gli ospiti di domenica 18 anche Lou Castel interprete del corto *Per Sempre* di Alessio di Cosimo sulla vita di un anziano pittore.

Tra i cortometraggi in concorso: *Judith Hotel* dell'attrice, fotografa e modella canadese Charlotte Le Bon e *Pygmalion* di André Hoven.

Dopo il successo riscosso nelle scorse edizioni, torna anche quest'anno il *Focus LGBT: il valore della diversità* in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ. Tra i giurati 2018 del RIFF Agron Domi direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, dalla cui partnership è nato il Focus Albania, Margherita Lamesta Krebel attrice e scrittrice, Jorgelina DePretis casting director, e Dario Gorini regista e sceneggiatore. Il RIFF – Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di *Contemporaneamente Roma 2018* promosso e sostenuto da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

<http://www.mediatime.net/magazine/spettacolo/09/11/2018/al-via-il-rome-independent-film-festival-oltre-90-opere-in-anteprima-italiana/>



RIFF AWARDS 2018 – 16-23 novembre al Nuovo Cinema Aquila

Cinema Cultura e Cinema In Rilievo

Torna ricco di novità e conferme il RIFF – Rome Independent Film Festival diretto da **Fabrizio Ferrari** con la XVII edizione dal 16 al 23 novembre. Prima fra tutte la nuova location, il Nuovo Cinema Aquila al Pigneto.

Con oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, il Festival presenterà in concorso 90 opere in anteprima italiana.

Tra i giurati del RIFF Agron Domi direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, dalla cui partnership è nato il Focus Albania, Margherita Lamesta Krebel attrice e scrittrice, Jorgelina DePreitis casting director, e Dario Gorini regista e sceneggiatore.

Da quest'anno inoltre il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico.

Tre i focus attesi in questa rinnovata edizione Country Focus Albania in collaborazione con il Agron Domi, direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, che sarà ospite della kermesse. Atteso anche il regista e antropologo Joni Shanaj, di cui verrà proiettato il film del 2013 Pharmacon, da lui scritto e diretto. In programma anche Atila di Benart Laze (2018) e Heaven has been fooled di Odeta Çunaj (2017).

Il Country Focus Spagna, intitolato Operas primeras: donne cineaste, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, ha l'obiettivo di presentare le opere prime delle registe emergenti che lavorano in ambiti molto diversi tra loro ma che sostengono la validità di credere nel cinema come foro di espressione. Saranno proiettati Les amigues de l'Àgata (Laia Alabart, Alba Cros, Laura Rius, Marta Verheyen, 2016), La higuera de los bastardos di Ana Murugarren, (2017), Esquece Monelos di Ángeles Huerta, (2017) e Dancing Beethoven di Arantxa Aguirre, (2017) alla presenza della regista.

Dopo il successo riscosso nelle scorse edizioni, torna anche quest'anno il Focus LGBT: il valore della diversità in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ. Tra loro Free Fall, Prisoner of Society e The Transfiguration.

LO_SPECIALE

Spazio anche alla formazione e incontro tra scuole e cinema con Il Cinema Insegna e la proiezione del doc argentino Sombras de luz di Daniel Henríquez.

Tra i tanti eventi, seminari e panel previsti al RIFF 2018 “Essere europei, strategie e sostegno alla produzione” martedì 20 novembre alle 15.30 in collaborazione con CNA Cinema e Audiovisivo.

Nell’anno del 25° anniversario dalla scomparsa, il RIFF omaggia Audrey Hepburn con la presentazione del libro “Audrey Hepburn immagini di un’attrice”, scritto da Margherita Lamesta Krebel.

Un progetto inedito e innovativo è la serie animata Verrà Un Giorno che verrà sviluppata nel corso del Festival sullo stile delle animazioni satiriche americane: uno specchio della società e della contemporaneità del proprio Paese, esagerato, dissacrante e distorto, che mostri debolezze e lati umani dei punti di vista più popolari, esplorando quando possibile “terze vie”.

Tre le Masterclass attese in quest’edizione della kermesse romana. Lunedì 19 alle 18.30 Dario Gorini racconterà “Come scrivere una storia: laboratorio intensivo di scrittura creativa”, un laboratorio di scrittura creativa insieme a “L’occhio del cinema” un pitching fra produttori, distributori e giovani talenti. Mercoledì 21 alle 19.00 si analizzerà il “Mobile Filmmaking” con Giacomo Mantovani ovvero l’uso dello smartphone per realizzare video di medio e lungo formato. Per l’occasione saranno proiettati Lightning (2018) di Cristina Isoli e Il nome che mi hai sempre dato diretto da Giuseppe Alessio Nuzzo, alla presenza dei due registi che dialogheranno con il pubblico in sala al termine della proiezione. Giovedì 22 alle 18.00 spazio ai Visual Effects: “Dal “male inevitabile” alla creazione di immagini” nell’incontro con Bruno Albi Marini.

Il RIFF – Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell’Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L’iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2018 promosso e sostenuto da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

<https://www.lospecialegiornale.it/2018/11/08/riff-awards-2018-16-23-novembre-al-nuovo-cinema-aquila/>

ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL



Torna ricco di novità e conferme il RIFF – Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari con la XVII edizione dal 16 al 23 novembre. Prima fra tutte la nuova location, il Nuovo Cinema Aquila al Pigneto.

Con oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, il Festival presenterà in concorso 90 opere in anteprima italiana.

Tra i giurati del RIFF Agron Domi direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, dalla cui partnership è nato il Focus Albania, Margherita Lamesta Krebel attrice e scrittrice, Jorgelina DePretis casting director, e Dario Gorini regista e sceneggiatore. Da quest'anno inoltre il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico.

Tre i focus attesi in questa rinnovata edizione Country Focus Albania in collaborazione con il Agron Domi, direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, che sarà ospite della kermesse. Atteso anche il regista e antropologo Joni Shanaj, di cui verrà proiettato il film del 2013 Pharmacon, da lui scritto e diretto. In programma anche Atila di Benart Laze (2018) e Heaven has been fooled di Odeta Çunaj (2017).

Il Country Focus Spagna, intitolato Operas primeras: donne cineaste, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, ha l'obiettivo di presentare le opere prime delle registe emergenti che lavorano in ambiti molto diversi tra loro ma che sostengono la validità di credere nel cinema come foro di espressione. Saranno proiettati Les amigues de l'Àgata (Laia Alabart, Alba Cros, Laura Rius, Marta Verheyen, 2016), La higuera de los bastardos di Ana Murugarren, (2017), Esquece Monelos di Ángeles Huerta, (2017) e Dancing Beethoven di Arantxa Aguirre, (2017) alla presenza della regista.

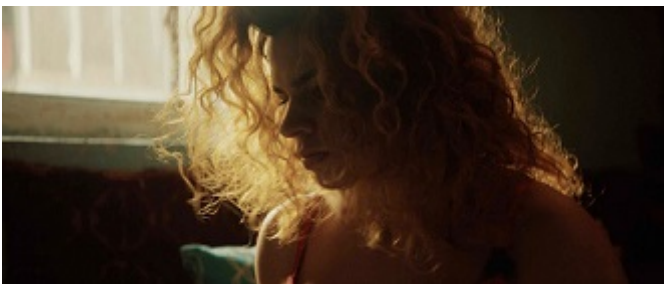
Dopo il successo riscosso nelle scorse edizioni, torna anche quest'anno il Focus LGBT: il valore della diversità in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ. Tra questi Free Fall, Prisoner of Society e The Transfiguration.

Web Stampa 24

Spazio anche alla formazione e incontro tra scuole e cinema con Il Cinema Insegna e la proiezione del doc argentino Sombras de luz di Daniel Henríquez.

Tra i tanti eventi, seminari e panel previsti al RIFF 2018 “Essere europei, strategie e sostegno alla produzione” martedì 20 novembre alle 15.30 in collaborazione con CNA Cinema e Audiovisivo. Nell’anno del 25° anniversario dalla scomparsa, il RIFF omaggia Audrey Hepburn con la presentazione del libro “Audrey Hepburn immagini di un’attrice”, scritto da Margherita Lamesta Krebel.

Un progetto inedito e innovativo è la serie animata Verrà Un Giorno che verrà sviluppata nel corso del Festival sullo stile delle animazioni satiriche americane: uno specchio della società e della contemporaneità del proprio Paese, esagerato, dissacrante e distorto, che mostri debolezze e lati umani dei punti di vista più popolari, esplorando quando possibile “terze vie”. Tre le Masterclass attese in quest’edizione della kermesse romana. Lunedì 19 alle 18.30 Dario Gorini racconterà “Come scrivere una storia: laboratorio intensivo di scrittura creativa”, un laboratorio di scrittura creativa insieme a “L’occhio del cinema” un pitching fra produttori, distributori e giovani talenti. Mercoledì 21 alle 19.00 si analizzerà il “Mobile Filmmaking” con Giacomo Mantovani ovvero l’uso dello smartphone per realizzare video di medio e lungo formato. Per l’occasione saranno proiettati Lightning (2018) di Cristina Isoli e Il nome che mi hai sempre dato diretto da Giuseppe Alessio Nuzzo, alla presenza dei due registi che dialogheranno con il pubblico in sala al termine della proiezione. Giovedì 22 alle 18.00 spazio ai Visual Effects: “Dal “male inevitabile” alla creazione di immagini” nell’incontro con Bruno Albi Marini.



Il RIFF – Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell’Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L’iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2018 promosso e sostenuto da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

<http://webstampa24.altervista.org/rome-independent-film-festival/>



31 ottobre 2018

A Roma il Festival del Cinema Indipendente

di Betty Giuliani

Con oltre 25 anteprime mondiali, 10 anteprime europee e in concorso 90 opere in anteprima italiana, torna il **RIFF – Rome Independent Film Festival**, ideato e diretto da Fabrizio Ferrari, **dal 16 al 23 novembre** al **Nuovo Cinema Aquila** al **Pigneto**.

Tre i focus attesi in questa rinnovata edizione. Il **Country Focus Albania** in collaborazione con il **Agron Domi**, direttore e fondatore del *Tirana International Film Festival*, che sarà ospite della kermesse. Atteso anche il regista e antropologo **Joni Shanaj**, di cui verrà proiettato il film del 2013 **Pharmacon**, da lui scritto e diretto. Il **Country Focus Spagna**, intitolato **Operas primeras: donne cineaste**, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma e dalla Fondazione SGAE, con opere prime delle registe emergenti che sostengono la validità di credere nel cinema come foro di espressione; il **Focus LGBT: il valore della diversità** con cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ.

Spazio anche alla formazione e incontro tra scuole e cinema con **Il Cinema Insegna** e la proiezione del doc argentino *Sombras de luz* di Daniel Henríquez.

Nel 25° anniversario dalla scomparsa, il RIFF omaggia Audrey Hepburn con la presentazione del libro *Audrey Hepburn immagini di un'attrice* scritto da **Margherita Lamesta Krebel**.

Un progetto inedito e innovativo è la serie animata *Verrà Un Giorno* che verrà sviluppata nel corso del Festival sullo stile delle animazioni satiriche americane: uno specchio della società e della contemporaneità del proprio Paese, esagerato, dissacrante e distorto, che mostri debolezze e lati umani dei punti di vista più popolari, esplorando quando possibile "terze vie".

Tre le **Masterclass**: **Dario Gorini** racconterà *Come scrivere una storia: laboratorio intensivo di scrittura creativa*, **Giacomo Mantovani** illustrerà l'uso dello smartphone per realizzare video di medio e lungo formato. Spazio ai Visual Effects nell'incontro con **Bruno Albi Marini** che spazierà *Dal 'male inevitabile' alla creazione di immagini*.

<http://www.reflections.it/wordpress/a-roma-il-festival-del-cinema-indipendente.html>

NEWS

Moto, gatti e la pratica del Mantra: gli eventi a Roma nel weekend dal 16 al 18 novembre 2018

Anna Tatananni

Teatro, cinema, mostre, eventi per bambini e tanto tanto altro nel nostro **#spiegonewweekend** con i suggerimenti su tutto quello che proprio non potete perdervi nel fine settimana nella Capitale **da venerdì 16 a domenica 18 novembre 2018**.

Non dimenticate che per il 18 è previsto il **blocco del traffico stradale**.

Eventi weekend

[...]

Cinema a Roma

Gli eventi cinematografici più importanti a Roma li trovati nel nostro **#spiegonecinema**.

RIFF – Rome Independent Film Festival

Nuovo Cinema Aquila, dal 16 al 23 novembre

Torna ricco di novità e conferme il **RIFF – Rome Independent Film Festival** diretto da **Fabrizio Ferrari** con la XVII edizione dal 16 al 23 novembre. Prima fra tutte la nuova location, il Nuovo Cinema Aquila al Pigneto.

Con oltre 25 anteprime mondiali e 10 anteprime europee, il Festival presenterà in concorso 90 opere in anteprima italiana. Da quest'anno inoltre il Premio per il Miglior Documentario Italiano e internazionale sarà assegnato dalla giuria del pubblico.

Tre i focus attesi in questa rinnovata edizione **Country Focus Albania** in collaborazione con il Agron Domi, direttore e fondatore del Tirana International Film Festival, che sarà ospite della kermesse. Dopo il successo riscosso nelle scorse edizioni, torna anche quest'anno il **Focus LGBT**: il valore della diversità in cui vengono presentati alcuni cortometraggi internazionali a tematica LGBTQ.

Spazio anche alla formazione e incontro tra scuole e cinema con Il Cinema Insegna e la proiezione del doc argentino Sombras de luz di Daniel Henríquez.

Indirizzo: via L'Aquila 66

[...]

<https://www.romaweekend.it/articoli/eventi-roma-weekend-45/>

Eventi, fiere, festival, concerti e libri di novembre

di **Damiano Mazzotti (sito)**

A novembre consiglio il Festival del Giornalismo Digitale e Locale di Varese e Book City Milano. Segnalo anche molti festival del cinema: a Trieste (due, uno dal 10), Ravenna, Firenze (dal 3), Reggio Emilia (da giovedì 8), Milano (uno dal 9 e uno dal 16), Rimini (dal 14, gratuito), Sondrio (da lunedì 12, gratuito), Roma (uno dal tre, uno dal 9, uno dal 16), Foggia (dal 18), Torino (dal 23).

Comunque vi lascio i link per accedere ai programmi dettagliati delle varie manifestazioni:

1. www.riff.it (Independent Film Festival, Roma, da venerdì 16 a venerdì 23);

<https://www.agoravox.it/Eventi-fiere-festival-concerti-e,81752.html>



Rome Independent film festival: Enzo De Camillis e le periferie abbandonate dalla politica

Enzo De Camillis, con il suo nuovo documentario **"Le Periferie di Roma e il movimento democratico"**, racconta l'**abbandono delle periferie dai politici e dalla politica**. Tre anni fa, il suo lungometraggio **"Un intellettuale in Borgata"** con Leo Gullotta ha viaggiato in lungo e in largo per i festival nazionali e internazionali, con significativi successi, come il premio Internazionale del Festival Omovis a Napoli e il premio Internazionale Libero Bizzarri, per poi approdare in città come Stoccolma nel 2015, Sofia, Lisbona nel 2016 fino a Buenos Aires 2017 e Santa Fe 2018.

Le Periferie di Roma dal dopoguerra a oggi

Francesco RUTELLI Franca D'Alessandro PRISCO Roberto MORASSUT Marisa RODANO Antonello FALOM

LE PERIFERIE DI ROMA
e il movimento democratico
di Enzo De Camillis

PRIMA ASSOLUTA
MODERA
il critico cinematografico Steve Della Casa
presenta il regista e i testimoni del film

Prodotto
Ass. Culturale S.A.S.
in collaborazione con
l'Archivio Aamod
Tratto dal libro di
Roberto Morassut
"Le Borgate e il Dopoguerra"

RIFF AWARDS
2018
OFFICIAL SELECTION

cinema
AQUILA
Via l'Aquila, 66/74 - 00176 Roma

h. 21:30
Lunedì
19
novembre
2018

"Le Periferie di Roma e il movimento democratico", selezionato al Festival RIFF, sarà proiettato il 19 novembre alle ore 21:30 al Nuovo Cinema Aquila. Presenta il documentario il critico cinematografico Steve Della Casa. «Inizio il mio racconto filmico con il primo bombardamento di Roma del 19 luglio del 1943 durante la seconda guerra mondiale, ad opera dei bombardieri americani, forze aeree alleate del Mediterraneo, guidati dal generale James Doolittle - spiega il regista - Il bombardamento fu eseguito la mattina con trecento bombardieri pesanti, quadrimotori Boeing B-17 e Consolidated B-24, seguiti nel pomeriggio da altri duecento bombardieri medi. L'attacco incontrò una debole resistenza; la città di Roma subì pesanti danni materiali e le perdite umane furono numerose. Il bombardamento di Roma suscitò grande scalpore ed ebbe importanti conseguenze militari e politiche, favorendo l'ulteriore indebolimento del regime fascista e accelerando la caduta di Benito Mussolini».

«San Lorenzo fu il quartiere più colpito dal bombardamento degli alleati mai effettuato su Roma - continua De Camillis - insieme ad altri quartieri come Tiburtino, Prenestino, Casilino, Labicano, Tuscolano e al Nomentano. Quattromila bombe (circa 1.260 tonnellate) sganciate sulla città provocarono circa 3.000 morti e 11.000 feriti, di cui 1.500 morti e 4.000 feriti nel solo quartiere di San Lorenzo. Al termine del bombardamento papa Pio XII si recò a visitare le zone colpite, benedicendo le vittime sul Piazzale del Verano. E' da questo periodo storico che inizia il mio documentario con una Roma distrutta dalle macerie e una popolazione disperata, affranta e stanca della guerra. Ma con una voglia di crescere di ricostruire una città e un futuro grazie a una volontà di uomini politici e di una popolazione coraggiosa e forte nel ricostruire un futuro».

Per il regista il tema centrale del film è «L'abbandono della politica e dell'uomo politico dalle periferie», uno spaccato della trasformazione dal dopoguerra a oggi tratto dal libro di Roberto Morassut "Le borgate e il dopoguerra", arricchito con immagini di archivio dell'Aamod grazie al suo Presidente Vincenzo Vita e con le testimonianze di personaggi politici che hanno vissuto nelle amministrazioni romane come l'ex sindaco Francesco Rutelli, lo stesso Roberto Morassut, per arrivare a Franca d'Alessandro Prisco (ex assessore), Marisa Rodano (ex parlamentare) e Antonello Falomi (ex assessore). Uomini e donne di sinistra che hanno governato Roma e che oggi sottolineano la mancanza della politica nelle periferie.

RIFF Awards 2018: Roma Independent Film Festival

RECENSIONI ED EVENTI/CINEMA

In concorso al RIFF Awards 2018

Roma Independent Film Festival, XVII Edizione – 16/23 novembre.

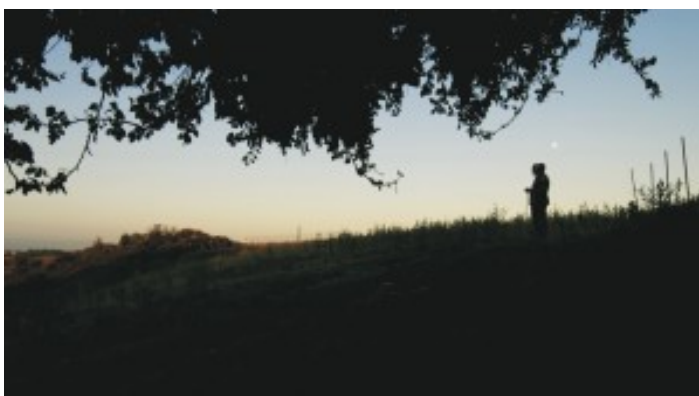
Proiezione dal 19 novembre 2018 ore 20.00. Nuovo Cinema Aquila – SALA 1

Via l'Aquila, 66/74 – Roma.



RKM
ROMA KAPUTT MUNDI
di
Francesca Picozza e Andrea Santoro

“Roma città aperta”, “Roma città eterna”, “Roma, caput mundi”... Vale ancora oggi?
Qual è la realtà attuale e come la vivono i suoi abitanti?
Emerge un universo di risposte, tessere di un puzzle che rimarrà
sempre incompleto.



Ambientato interamente nella città di Roma, il documentario vuole lanciare una riflessione più approfondita sulle condizioni attuali della città, puntando i riflettori su zone e realtà socioculturali che vivono solitamente nella penombra e che, all'occhio degli autori, sono le più adatte a raccontare la città di oggi (come i *Pittori Anonimi del Trullo* o il movimento artistico *DOM L'uomo che cammina*). A fare da contrappunto, la visione di personalità artistiche di chiara fama, attive nel panorama culturale romano, nazionale e internazionale, che in un modo o nell'altro sono cittadini della capitale.

Ne deriva un intreccio di testimonianze, pensieri, interpretazioni e reinterpretazioni della metropoli da parte di chi la vive, ognuno dalla propria angolazione, ognuno secondo il proprio sonante bagaglio, siano essi personaggi noti – Gian Luigi Rondi, Lina Wertmüller, Massimiliano Bruno, Ascanio Celestini, Alessandro Mannarino – o gente comune.

Minimo comun denominatore che lega tutti gli intervistati, il senso di appartenenza.



RKM scatta un'istantanea della Roma di oggi, puntando l'obiettivo soprattutto su realtà da poco note, che mirano ad attuare la loro piccola grande rivoluzione estetica ed etica.



Il documentario vuole essere una finestra aperta, attraverso la quale guardare la capitale senza la pretesa di darle un'identità, senza volerle riconoscere pregi o difetti, impresa impossibile, perché Roma... è Roma!

Cinema: “Anna”, il corto di Federica D’Ignoti in anteprima al Rome Independent Film Festival



In anteprima mondiale il 22 novembre al Rome Independent Film Festival, il corto di Federica D’Ignoti “Anna” interpretato da Valentina Lodovini e Pietro De Silva con la fotografia di Daniele Ciprì.

Sarà presentato al RIFF il cortometraggio di Federica D’Ignoti dal titolo “Anna”, interpretato da Valentina Lodovini e Pietro De Silva, con la fotografia di Daniele Ciprì e prodotto da Andrette Lo Conte per Freak Factory in coproduzione con Paimon Production e Studio Tanika di Andrea Pirri Ardizzone e Redigital Studio.

L’Anteprima mondiale sarà il 22 novembre alle ore 22.10 al Nuovo Cinema Aquila, alla presenza della regista e del cast.

La storia parla di Anna, una giovane donna che per la prima volta prende forza e racconta ad uno sconosciuto il dolore provocatole da Andrea, l’amore della sua vita. La sua testimonianza sarà anche il suo riscatto, con un finale a sorpresa che lascerà il pubblico senza parole.

“Il corto racconta la vendetta di Anna che, dopo anni di silenzio, decide di svelare per la prima volta la sua storia, attraverso l’unica arma in suo possesso; la *scrittura* – spiega la regista – questa storia è rivolta a chi ha provato il dolore di essere tradito, ma ha deciso di continuare ad amare *nonostante tutto*”.



ANTEPRIMA ASSOLUTA DEL FILM "LA PARTITA": IL 20 NOVEMBRE AL NUOVO CINEMA AQUILA IN OCCASIONE DEL RIFF, CON LA PRESENZA DEL CAST E DEL REGISTA

In anteprima assoluta, a Roma il 20 novembre al Nuovo Cinema Aquila alle ore 20:30 in occasione del RIFF si terrà la proiezione del film "La Partita".

Sarà presente all'evento tutto il cast tra cui Francesco Pannofino, Alberto Di Stasio, Giorgio Colangeli, Stefano Ambrogi, Lidia Vitale e Simone Liberati. Gli attori e il regista presenteranno il film in sala.

Una partita di pallone nella periferia romana. Tutta la storia de "La Partita", opera prima di Francesco Carnesecchi, ruota attorno a questi 90 minuti.

Sul campo non si deciderà solo il risultato del campionato. Il presidente, l'allenatore e il capitano della squadra si giocheranno il destino della propria vita.

Un film drammatico che, per ambientazione e personaggi, ha il sapore della commedia italiana mentre il ritmo incalzante del montaggio è quello dei film d'azione americani, soprattutto quelli sportivi, dove l'adrenalina cresce con il trascorrere del tempo. La Partita è un film sul calcio che non parla di calcio ma di quelle scelte, giuste e sbagliate, che ci cambiano per sempre.

LA PARTITA

Regia di Francesco Carnesecchi

Prodotto da Andrette Lo Conte per Freak Factory

Coprodotta da Wrong Way Pictures

In collaborazione con Duel Produzioni, Pyramid Factory

<https://spettacolomusicasport.com/2018/11/13/anteprima-assoluta-del-film-la-partita-il-20-novembre-al-nuovo-cinema-aquila-in-occasione-del-riff-con-la-presenza-del-cast-e-del-regista/>

6 novembre 2018

La periferia di Roma e il movimento democratico

Stefano Serrani



Il 19 novembre alle 21,30 presso il Cinema Aquila verrà proiettato *Le periferie di Roma e il movimento democratico* di Enzo De Camillis. La pellicola, in concorso nella categoria documentari del RIFF Awards 2018, è tratta dal libro del deputato Roberto Morassut "Le borgate e il dopoguerra" e racconta l'evoluzione urbanistica e sociale delle borgate romane, ripercorrendo storicamente il legame tra politica e periferie urbane in un ricorrente confronto tra passato e presente. Attraverso le testimonianze dell'ex sindaco di Roma **Francesco Rutelli**, del deputato **Roberto Morassut**, **Marisa Rodano**, fondatrice UDI (Unione Donne Italiane), **Franca Prisco** e **Antonello Falomi** vengono sottolineate problematiche e difficoltà dei quartieri di periferia, dall'abusivismo all'analfabetizzazione, dal dopoguerra fino ai giorni nostri, mettendo in luce però le enormi potenzialità di realtà sociali, fonti di vita, talento e creatività, troppo spesso colpevolmente dimenticate dalla politica attuale.

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/75884/la-periferia-di-roma-e-il-movimento-democratico.aspx>

Al RIFF 'Soubrette' e l'ossessione per la notorietà

Car.Di

In concorso nella categoria National Short al **Rome Independent Film Fest**, dove sarà proiettato il 17 novembre presso il Nuovo Cinema Aquila di Roma, il corto di **Marco Mingolla** *Soubrette*, ispirato ad una storia vera, che racconta la storia di un'ex Farfallina di un famoso programma della tv italiana degli anni Novanta. Allontanata dagli studi televisivi per una brutta gaffe fatta in diretta nel '92, Barbara, fa di tutto per tornare in auge ma senza successo. Dimenticata da tutti, oggi è una donna qualunque. All'improvviso una chiamata: un nuovo reality è alla ricerca di VIP del passato. Barbara scopre che sarà marionetta della redazione, ma pur di riavere i riflettori su di sé, accetta di essere pasto di un pubblico famelico.

Nel cast **Lidia Vitale, Blu Yoshimi, Giulia Galassi, Marit Nissen.**

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/75892/al-riff-soubrette-e-l-ossessione-per-la-notorieta.aspx>

9 novembre 2018

9 novembre 2018

EVENTI

Enzo De Camillis al RIFF con il Documentario Le Periferie di Roma e il Movimento Democratico

by Redazione



Il Documentario di Enzo De Camillis “Le Periferie di Roma e il Movimento Democratico” in concorso al Rome Independent Film Festival il 19 novembre al Nuovo Cinema Aquila

Enzo De Camillis torna dietro la macchina da presa con il documentario “*Le Periferie di Roma e il Movimento Democratico*” che sarà proiettato in concorso al **Rome Independent Film Festival** il 19 novembre alle 21.30 presso il **Nuovo Cinema Aquila**, alla presenza del cast.



Dopo il successo ottenuto con il premio cinematografico dedicato alle Maestranze, “**La Pellicola d’Oro**” di cui è fondatore e Direttore Artistico e la Mostra “*P.P. Pasolini: Io so...*” da lui realizzata e ospitata a Buenos Aires, De Camillis torna a parlare della Capitale, con un documentario dedicato alle Periferie di Roma nel 1947, con le testimonianze dell’ex Sindaco di Roma **Francesco Rutelli**, **Roberto Morassut**, **Marisa Rodano**, fondatrice UDI (Unione Donne Italiane) nel 1943, fino agli anni ’70 con i sindaci Argan, Petroselli e Vetere, a confronto con l’abbandono delle periferie della politica di oggi. Arricchito con immagini di repertorio dell’Aamod.

Enzo De Camillis debutta al cinema nel 1977 come aiuto scenografo di Dante Ferretti nel film “*Il Mostro*” di **Luigi Zampa**. Ad oggi ha alle spalle 60 film come scenografo.

Nel 1987 riceve il “Premio Qualità per la Scenografia” dal MIBAC per il film “*Il Coraggio di parlare*”. Nel 2009 dirige “*19 giorni di massima sicurezza*” con **Luisa Ranieri** e “*Uno studente di nome Alessandro*” con **Valentina Carnelutti** che gli ha fatto ricevere il Premio Speciale Nastri D’Argento nel 2012. Nel 2014, invece, realizza il docufilm “*Un intellettuale in borgata*” con **Leo Gullotta**, premiato al Festival Omovis di Napoli e al Festival Internazionale L. Bizzarri.

<https://www.taxidrivrs.it/109700/eventi/enzo-de-camillis-al-riff-con-il-documentario-le-periferie-di-roma-e-il-movimento-democratico.html>

NEWS

VINILICI, il film per chi ama la musica ed il vinile



Fare un film sul Vinile sembrava un sogno... e invece nulla come la Musica riesce a realizzare i sogni in splendide realtà, così ora VINILICI ha preso forma ed è pronto per uscire nelle sale.

Verrà, quindi, presentato, il giorno 18 novembre, al Nuovo cinema Aquila di Roma, nell'ambito del RIFF (Rome Independent Film Festival), mentre il giorno 20 sarà proiettato al cinema Farnese.

Vinilici non è un documentario tecnico per pochi esperti ma il racconto di esperienze di appassionati che si uniscono in una storia più grande, quella del vinile.

Cast: Renzo Arbore, Claudio Cocoluto, Elio e le Storie Tese, Renato Marengo, Mogol, Giulio Cesare Ricci, Red Ronnie, Lino Vairetti, Bruno Venturini, Carlo Verdone ed altri ancora.



A settanta anni esatti dalla nascita del disco in vinile, *Vinilici* è il primo film completamente italiano dedicato a questo meraviglioso supporto. Il film, realizzato da NFI – Napoli Film Industry con la regia di Fulvio Iannucci, è in concorso alla IV Edizione del Filmmaker Day di Torino ed alla XVII Edizione del Rome Independent Film Festival. La distribuzione ai festival è curata da Premier. *Vinilici* sarà distribuito nelle sale cinematografiche da Mescalito Film a partire dal 20 novembre 2018.

Piccola nota d'orgoglio e motivo ulteriore per non perderne la visione: Vinilici vede come fotografo di scena, nonché coproduttore dei contenuti speciali, della copertina del disco e del manifesto il nostro Davide Visca.

<http://www.qubemusic.it/vinilici-il-film-per-chi-ama-la-musica-ed-il-vinile/>

“Le Periferie di Roma e il Movimento Democratico” in concorso al Rome Independent Film Festival



Enzo De Camillis torna dietro la macchina da presa con il documentario “Le Periferie di Roma e il Movimento Democratico” che sarà proiettato in concorso al Rome Independent Film Festival il 19 novembre alle 21.30 presso il Nuovo Cinema Aquila, alla presenza del cast.

Dopo il successo ottenuto con il premio cinematografico dedicato alle Maestranze, “La Pellicola d’Oro” di cui è fondatore e Direttore Artistico e la Mostra “P.P. Pasolini: lo so...” da lui realizzata e ospitata a Buenos Aires, De Camillis torna a parlare della Capitale, con un documentario dedicato alle Periferie di Roma nel 1947, con le testimonianze dell’ex Sindaco di Roma Francesco Rutelli, Roberto Morassut, Marisa Rodano, fondatrice UDI (Unione Donne Italiane) nel 1943, fino agli anni ’70 con i sindaci Argan, Petroselli e Vetere, a confronto con l’abbandono delle periferie della politica di oggi. Arricchito con immagini di repertorio dell’ Aamod.

Enzo De Camillis debutta al cinema nel 1977 come aiuto scenografo di Dante Ferretti nel film “Il Mostro” di Luigi Zampa. Ad oggi ha alle spalle 60 film come scenografo.

Nel 1987 riceve il “Premio Qualità per la Scenografia” dal MIBAC per il film “Il Coraggio di parlare”. Nel 2009 dirige “19 giorni di massima sicurezza” con Luisa Ranieri e “Uno studente di nome Alessandro” con Valentina Carnelutti che gli ha fatto ricevere il Premio Speciale Nastri D’Argento nel 2012. Nel 2014, invece, realizza il docufilm “Un intellettuale in borgata” con Leo Gullotta, premiato al Festival Omovis di Napoli e al Festival Internazionale L. Bizzarri.

<http://spettacolo.iltabloid.it/2018/11/08/le-periferie-di-roma-e-il-movimento-democratico-in-concorso-al-rome-independent-film-festival.html>

Eventi / Cinema

Al Riff anteprima del film Scarlett



DOVE

Nuovo Cinema Aquila

Via l'Aquila

QUANDO

Dal 22/11/2018 al 22/11/2018

16:00

PREZZO

Biglietto proiezione singola o sessione: € 5,00

pomeridiana € 7,00 serale

ALTRE INFORMAZIONI



Al Riff anteprima del film Scarlett

Si terrà giovedì 22 novembre alle ore 16:00 presso la sala 1 del Nuovo Cinema Aquila, l'anteprima nazionale del film "Scarlett", regia Luigi Boccia, prodotto dalla DreamWorldMovies di Luigi De Filippis, in concorso al RIFF (Rome Independent film festival), organizzato dal Direttore Fabrizio Ferrari.

"Scarlett" è un on the road ambientato sulle strade italiane. Il sapore è quello del thriller psicologico ed è un omaggio a grandi capolavori del cinema come "Duel" di Steven Spielberg e "Christine" di John Carpenter. Infatti protagonista della pellicola, insieme a Giulia (interpretata da Miriam Galanti), è l'automobile che durante il viaggio sembra improvvisamente prendere vita imprigionando la guidatrice nell'abitacolo. Forse tutto questo è frutto dell'immaginazione di Giulia che, con tutte le sue forze, grida: "la macchina è viva!", o forse Giulia è la cavia di un esperimento ingegnoso ed agghiacciante per dimostrare che nell'epoca in cui viviamo gli oggetti ci controllano e ci possiedono, o forse l'automobile è davvero dotata di vita propria!

In sala sarà presente tutto il cast composto dalla protagonista Miriam Galanti, Ivan Castiglione, Loredana Cannata, Tetyana Veryovkina, Caterina Milicchio e Gianclaudio Caretta.

<https://www.romatoday.it/eventi/al-riff-anteprima-del-film-scarlett-con-miriam-galanti.html>

25 novembre 2018



FREAK FACTORY DI ANDRETTE LO CONTE, IN OCCASIONE DEI RIFF – ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL AWARDS 2018, HA FESTEGGIATO CON GRANDE SUCCESSO LA PREMIÈRE DEI DUE FILM IN CONCORSO: LA PARTITA E ANNA

Freak Factory di Andrette Lo Conte, in occasione dei RIFF – Rome Independent Film Festival Awards 2018, ha festeggiato con grande successo la premiere dei due film in concorso: LA PARTITA e ANNA al Lanificio159.

SpettacoloMusicaSport

La Partita è il film, lungometraggio di Francesco Carnesecchi, con Francesco Pannofino, Alberto di Stasio, Giorgio Colangeli, Simone Liberati, Stefano Ambrogi, Lidia Vitale e Giulia Schiavo, mentre Anna è il cortometraggio diretto da Federica D'Ignoti, coprodotto da Paimon Production di Andrea Pirri ed interpretato da Valentina Lodovini e Pietro De Silva con la fotografia di Daniele Ciprì.



All'evento sono stati presenti i registi, il cast e altre personalità del mondo dello spettacolo. Tra cui Alberto Di Stasio, Claudio Colica, Giulia Schiavo, Giada Fraudeani, Gigi Garretta, Alessandro Parrello, Stella Egitto, Matteo Branciamore, Efisio Sanna, Gabriel Montesi, Daniele Mariani e tanti altri.

Sonorità swing, anni'90 e dj set di musica elettronica con il Dj Nicola Buonsante di Interspazio al piano terra del Lanificio 159 fino a tarda ora per brindare ai grandi successi per i due film prodotti dalla Freak Factory. Si ringraziano TIASO, Opulentia, Dar Parucca, Dettaglio Parrucchieri, Bernabei e Gallo Umbro.

<https://spettacolomusicasport.com/2018/11/25/freak-factory-di-andrette-lo-conte-in-occasione-dei-riff-rome-independent-film-festival-awards-2018-ha-festeggiato-con-grande-successo-la-premiere-dei-due-film-in-concorso-la-partita-e-anna/>

23 novembre 2018

Il sanremese Marco Pecchinino al suo primo film come aiuto regista e coproduttore (Foto e Video)

La pellicola *La Partita*, opera prima di Francesco Carnesecchi, è stata proiettata a Roma in anteprima mondiale in occasione XVII Edizione del 'RIFF Awards 2018 - Rassegna Independent Film Festival'



Martedì 20 novembre nelle tre sale del Nuovo Cinema Aquila a Roma, in occasione XVII Edizione del “RIFF Awards 2018 - Rassegna Independent Film Festival”, è stata proiettata in anteprima mondiale, il lungometraggio del regista **Francesco Carnesecchi** in arte **Frank Jerky**, che ha scritto e diretto “*La Partita*”. Il sanremese Marco Pecchinino, da oltre dieci anni a Roma, non poteva desiderare un regalo più grande per i suoi freschi 30 anni, vedere su grande schermo, un film dove ne è stato aiuto regista e coproduttore con Federico Di Gioia.

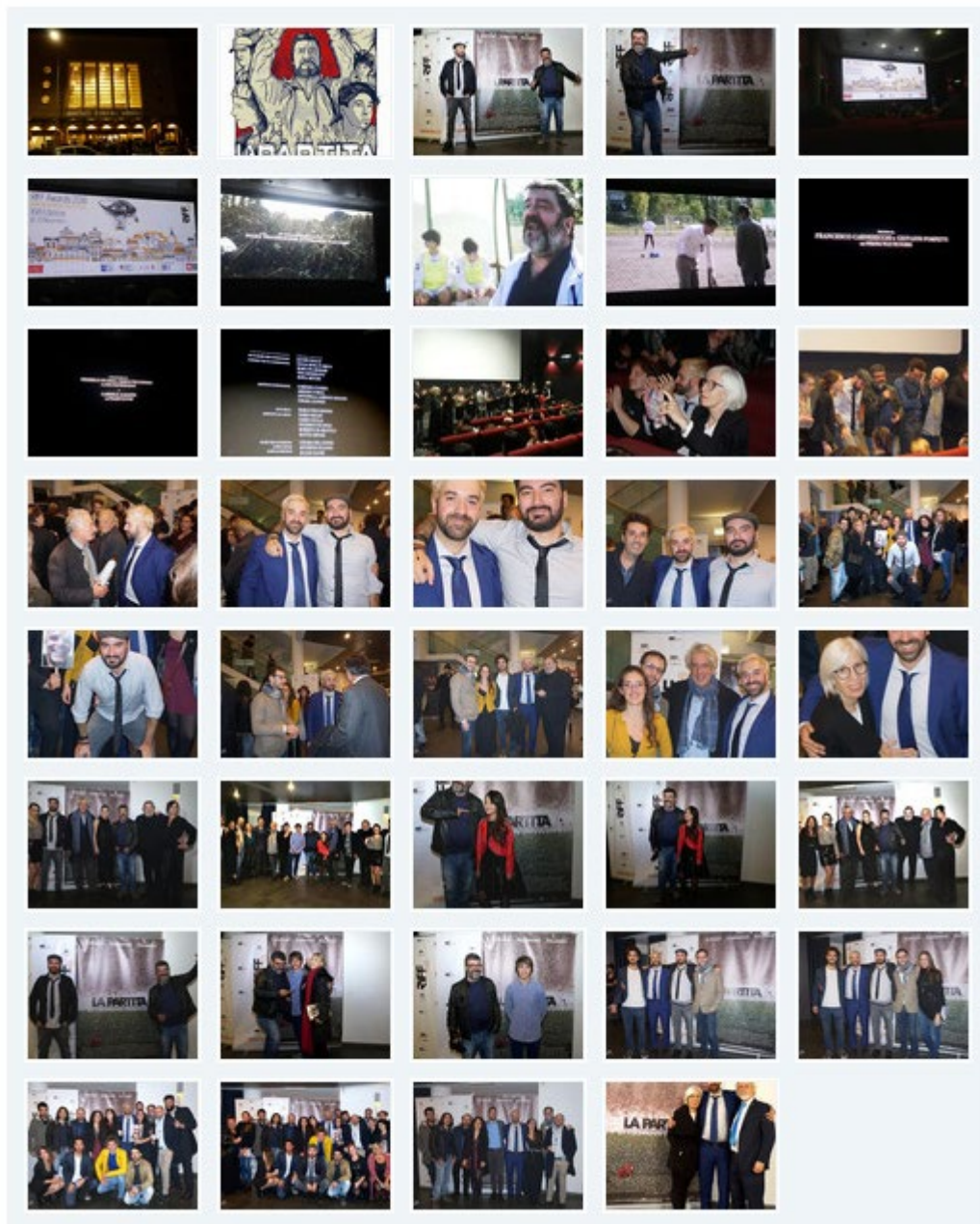
L'intervista a Marco Pecchinino



La "Partita" il film di Frank Jerky, è il lungometraggio realizzato anche con la collaborazione di **Marco Pecchinino** che ha dichiarato: "Essergli stato affianco di Frank Jerky, prima sul corto e poi sul film come Aiuto Regista, per me è stato un piacere e un onore, un impegno, una fatica e di nuovo un piacere. Il primo film "non si scorda mai" e "La Partita" rimarrà una sfida riuscita che resterà indelebile come un tatuaggio. La Duel con me e Federico Di Gioia, ha collaborato alla riuscita di un FILM INCREDIBILE e portarlo sul grande schermo, è stato un sogno ed un traguardo. Ringrazio Giovanni Pompetti, che ci ha coinvolti e creato questa connessione tra DUEL e Wrongway"

Tutta la storia de **La Partita**, opera prima di **Francesco Carnesecchi**, è ambientata nella periferia di Roma e ruota attorno a questi 90 minuti. Sul campo non si deciderà solo il risultato del campionato. Il presidente, l'allenatore e il capitano della squadra si giocheranno il destino della propria vita. Un film drammatico che, per ambientazione e personaggi, ha il sapore della commedia italiana mentre il ritmo incalzante del montaggio è quello dei film d'azione americani, soprattutto quelli sportivi, dove l'adrenalina cresce con il trascorrere del tempo. **La Partita** è un film sul calcio che non parla di calcio ma di quelle scelte, giuste e sbagliate, che ci cambiano per sempre. Il film vanta attori celebri e autorevoli nell'ambito del cinema italiano come, il bravissimo attore e re dei doppiatori, l'imperiese **Francesco Pannofino**, nei panni del burbero allenatore, dal cuore sincero e leale. Gli altri protagonisti del film sono: **Alberto Stasio - Giorgio Colangeli - Stefano Ambrogi - Lidia Vitale - Simone Liberati**. Ma protagonisti sono anche i ragazzi, impegnati a vincere per la prima volta una partita, in un campo dove la polvere, la fatica e il sudore sono le sole vincitrici. Molto belle le riprese dei giocatori, seguite anche dall'alto del drone.

Si sta giocando l'ultima partita del campionato della categoria allievi, è una domenica di maggio, e l'allenatore **Claudio Bulla**, interpretato da un fantastico <http://www.ecodelcinema.com/francesco-pannofino-biografia-filmografia.htm> **Francesco Pannofino**, spera di vincere il primo titolo e relativa prima coppa della sua vita. Nella sua squadra gioca un piccolo campione sul quale sono riposte tutte le speranze, ma il giovane calciatore deve compiere durante la partita una scelta fondamentale: vincere e consegnare se stesso, la sua squadra, il club di appartenenza e l'allenatore ad una storica vittoria, o tutelare un padre spregevole che ha scommesso sull'esito della competizione a discapito del possibile futuro in grandi squadre del proprio figlio.



<http://www.sanremonews.it/2018/11/23/leggi-notizia/argomenti/altre-notizie/articolo/il-sanremese-marco-pecchinino-al-suo-primo-film-come-aiuto-regista-e-cooprodotto-re-foto.html>

TERRITORIO \ CINEMA \ CULTURA \ LAZIO \ ROMA

Pioggia di folla all'anteprima nazionale di 'Scarlett'



Oltre 200 persone ad applaudire il nuovo film di Luigi Boccia

Si è tenuta, ieri 22 novembre, al Nuovo Cinema Aquila, con grandissimo successo di pubblico, l'anteprima nazionale del film 'Scarlett', regia di Luigi Boccia, prodotto dalla DreamWorldMovies di Luigi De Filippis, in concorso al RIFF, Rome Independent Film Festival, organizzato dal Direttore Fabrizio Ferrari.

Oltre 200 persone, alcune rimaste in piedi per la numerosa affluenza, per applaudire il cast composto dalla protagonista Miriam Galanti, Ivan Castiglione, Loredana Cannata, Tetyana Veryovkina, Caterina Milicchio, Gianclaudio Caretta e Angela Pepi.

Gadget della serata per tutti i presenti: un rossetto rosso scarlatto.

Molti avranno pensato ad un *gadget* fatto appositamente per il film, ma in realtà, prima dell'inizio della proiezione Miriam Galanti ha spiegato che quel rossetto era stato donato per una giusta causa: "*Non è normale che sia normale*" è lo *slogan* della campagna antiviolenza sulle donne e anti femminicidio promossa da Mara Carfagna, perché non si può tollerare questo massacro fisico e psicologico che moltissime donne subiscono molto spesso proprio dai loro compagni. Ogni tre giorni c'è una vittima di femminicidio.



Il rossetto rosso, sotto all'occhio, come segno, come simbolo per combattere questo grave problema che sembra non volersi arrestare.

Tra gli ospiti presenti: Gilles Rocca, Jonis Bascir, Miguel Ángel Gobbo Díaz, Matteo Nicoletta, Massimiliano Buzzanca, Marilù De Nicola, Simone Ripa e tanti altri.

'Scarlett' è un *on the road* ambientato sulle strade italiane. Il sapore è quello del *thriller*psicologico ed è un omaggio a grandi capolavori del cinema come 'Duel' di Steven Spielberg e 'Christine' di John Carpenter. Infatti, protagonista della pellicola, insieme a Giulia, interpretata da Miriam Galanti, è l'automobile che durante il viaggio sembra improvvisamente prendere vita imprigionando la guidatrice nell'abitacolo.

Forse tutto questo è frutto dell'immaginazione di Giulia che, con tutte le sue forze, grida:

la macchina è viva!

o forse Giulia è la cavia di un esperimento ingegnoso ed agghiacciante per dimostrare che nell'epoca in cui viviamo gli oggetti ci controllano e ci possiedono, o forse l'automobile è davvero dotata di vita propria!

Al termine della proiezione, il *cast* ha brindato al successo della serata con un ricco *buffet* a base di polpette e tante altre cose gustose!

<https://www.expartibus.it/pioggia-di-folla-allanteprima-nazionale-di-scarlett/>



La vita quotidiana di ognuno di noi è fatta, perlopiù, degli oggetti che ci circondano. Smartphone, automobili, orologi, tablet e quant'altro. Cos'accadrebbe se la comodità della nostra routine venisse all'improvviso spezzata, se questi oggetti prendessero vita e si ribellassero alla nostra volontà? È quello su cui si interroga **Scarlett**, opera prima di **Luigi Boccia** presentata in concorso all'ultima edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival.

Protagonista delle vicende è la sceneggiatrice **Giulia (Miriam Galanti)**, alla guida di un'automobile che, all'improvviso, sembra essere dotata di coscienza propria. La ragazza, infatti, rimane bloccata nell'abitacolo del veicolo senza apparente ragione, quasi per volere dell'auto stessa, e qualsiasi sforzo attuato per tentare di liberarsi si rivelerà vano.

Scarlett: il film di Luigi Boccia tratto da un racconto scritto dal regista stesso anni fa



Punto di arrivo di un percorso lungo e ostacolato (la sceneggiatura del film è in giro dal 2006 – quando la **Eagle Pictures** volle farne un film ambientato e girato negli Stati Uniti, prima che il progetto prendesse altre strade), **Scarlett** prende le mosse da un racconto preesistente, scritto anni fa dal regista stesso, in cui tutte le influenze ricevute da un certo tipo di letteratura e di cinema horror si mescolano per dare vita a un film di genere dalla componente psicologica. Si pensa, prima di chiunque altro, alla poetica di **Stephen King**; di conseguenza, viene spontaneo riallacciarsi al cinema di **John Carpenter**, che con **Christine – La macchina infernale** (1983) ha trasposto sul grande schermo quella che, tra le storie di matrice “kinghiana” (il film, come risaputo, fu tratto da un suo romanzo), è senza dubbio la più concordante con quella di *Scarlett*.

È **un film in interni**, a tutti gli effetti, quello che avvia la carriera di regista di Luigi Boccia: sebbene ambientato “solo” per il 70% del tempo all’interno dell’abitacolo dell’autovettura, *Scarlett* si fa forte della sua idea per edificare la struttura di un **thriller on the road** immerso totalmente nelle location italiane di cui fa sfoggio (sono riconoscibili alcune strade della capitale), ma dal carattere tipico del **b-movie d’oltreoceano** risalente a qualche decade fa. Palpabile tra le suggestioni che contribuiscono a tessere la narrazione di *Scarlett* è l’apice del periodo televisivo di Steven Spielberg, quindi **Duel** (1971) e la sua autocisterna assassina, i suoi inseguimenti senza sosta tra gli scenari desertici degli Stati Uniti e il **rapporto uomo-macchina** che viene codificato tramite i tempi dell’*action movie*. In *Scarlett* le prove attoriali non sempre sono in grado di restituire l’autenticità della tensione che si cerca di costruire scena dopo scena. Questo perché non sembrano essere avvantaggiate da un’adeguata caratterizzazione dei propri personaggi in fase di scrittura, problema che contribuisce a far capitombolare l’opera in alcuni momenti di comicità involontaria.

Scarlett: un film ispirato ai b-movie di stampo carpenteriano



Come operazione, *Scarlett* è apprezzabile da ogni punto di vista. Ammirevole è il voler dimostrare che il cinema di genere può sopravvivere anche nel Bel Paese, territorio dove sembra essere stato dimenticato. Ammirevole è il volersi rifare ai massimi esponenti dell'intrattenimento letterario e cinematografico, e che tutto questo, peraltro, può essere fatto senza l'ausilio di una grande o media produzione.

Il film di Boccia ha, insomma, il pregio della genuinità, e non è cosa da poco. Ma si tratta pur sempre di punti di forza sul piano teorico, puramente "ideologico". Preso in analisi come opera compiuta, in ogni sua componente filmica, *Scarlett* risulta essere un prodotto non privo di qualche problema: i limiti relativi al piano della messinscena rendono il film grossolano, e varie pecche possono essere riscontrate anche per quanto riguarda l'impianto narrativo, che zoppica probabilmente a causa delle ambizioni del soggetto stesso. Infatti si ha la sensazione che *Scarlett*, dalle premesse così allettanti, si perda in un groviglio di idee per probabili conclusioni che conducono la storia fuori dai gangheri e si sovrappongono l'una sull'altra, **senza mai riuscire davvero a chiudere il cerchio**. Si rimane in sospeso fra mille intuizioni, centomila metafore, e nessuna di queste poi così incisiva, o anche solo convincente.

<https://www.cinematographe.it/recensioni/scarlett-recensione-film-luigi-boccia/>



23 novembre 2018

23 novembre 2018 NEWS

Pioggia di folla all'anteprima nazionale del film "Scarlett" di Luigi Boccia

by Redazione



Oltre 200 persone per applaudire il cast composto dalla protagonista Miriam Galanti, Ivan Castiglione, Loredana Cannata, Tetyana Veryovkina, Caterina Milicchio, Gianclaudio Caretta e Angela Pepi

Si è tenuta al **Nuovo Cinema Aquila**, con grandissimo successo di pubblico, l'anteprima nazionale del film **"Scarlett"**, regia di **Luigi Boccia**, prodotto dalla **DreamWorldMovies** di **Luigi De Filippis**, in concorso al **RIFF** (Rome Independent film festival), organizzato dal Direttore Fabrizio Ferrari.



Oltre 200 persone (alcune rimaste in piedi per la numerosa affluenza) per applaudire il cast composto dalla protagonista **Miriam Galanti**, **Ivan Castiglione**, **Loredana Cannata**, **Tetyana Veryovkina**, **Caterina Milicchio**, **Gianclaudio Caretta** e **Angela Pepi**.

Gadget della serata per tutti i presenti: un rossetto rosso scarlatto. Molti avranno pensato ad un gadget fatto appositamente per il film, ma in realtà, prima dell'inizio della proiezione Miriam Galanti ha spiegato che quel rossetto era stato donato per una giusta causa: "Non è normale che sia normale" è lo slogan della campagna antiviolenza sulle donne e anti femminicidio promossa da Mara Carfagna, perché non si può tollerare questo massacro fisico e psicologico che moltissime donne subiscono molto spesso proprio dai loro compagni. Ogni tre giorni c'è una vittima di femminicidio. Il rossetto rosso, sotto all'occhio come segno, come simbolo per combattere questo grave problema che sembra non volersi arrestare.

Tra gli ospiti presenti: **Gilles Rocca**, **Jonis Bascir**, **Miguel Ángel Gobbo Díaz**, **Matteo Nicoletta**, **Massimiliano Buzzanca**, **Marilù De Nicola**, **Simone Ripa** e tanti altri.

"Scarlett" è un on the road ambientato sulle strade italiane. Il sapore è quello del **thriller psicologico** ed è un omaggio a grandi capolavori del cinema come "Duel" di Steven Spielberg e "Christine" di John Carpenter. Infatti protagonista della pellicola, insieme a Giulia (interpretata da **Miriam Galanti**), è l'automobile che durante il viaggio sembra improvvisamente prendere vita imprigionando la guidatrice nell'abitacolo. Forse tutto questo è frutto dell'immaginazione di Giulia che, con tutte le sue forze, grida: "**la macchina è viva!**", o forse Giulia è la cavia di un esperimento ingegnoso ed agghiacciante per dimostrare che nell'epoca in cui viviamo gli oggetti ci controllano e ci possiedono, o forse l'automobile è davvero dotata di vita propria!



25 novembre 2018

25 novembre 2018

VISTI AI FESTIVAL

Rome Independent Film Festival: Anna di Federica D'Ignoti

by Carlo Cerofolini



Federica D'Ignoti realizza un eccellente cortometraggio, Anna, avvalendosi anche dell'apporto di ottime professionalità: gli interpreti Valentina Lodovini e Pietro De Silva, il montatore Claudio Di Mauro e il maestro della fotografia Daniele Ciprì

- Anno: **2018**
- Durata: **8'50"**
- Distribuzione: **Premiere Film**
- Genere: **Drammatico**
- Nazionalità: **Italia**
- Regia: **Federica D'Ignoti**



Opposte teorie circolano rispetto all'affidarsi o meno a esperti in materia quando si tratta di muovere i primi passi nel cinema che conta. Sul grande schermo abbiamo appena visto con quali risultati lo ha fatto **Margherita Ferri** che in ***Zen – Sul ghiaccio sottile*** ha utilizzato un cast artistico e tecnico di soli esordienti. Al contrario i fratelli **D'Innocenzo**, autori di uno dei film più convincenti dell'annata, si sono schierati dalla parte opposta, dichiarandosi favorevoli all'impiego di collaboratori di consolidato successo. In egual modo la pensa **Federica D'Ignoti**, regista e sceneggiatrice di ***Anna***, corto d'autore presentato al **RIFF Awards 2018 (Roma Independent Film Festival)** in corso al **Nuovo Cinema Aquila** di Roma, nel quale, oltre a due interpreti della qualità di **Valentina Lodovini** e **Pietro De Silva** e a un montatore esperto come **Claudio Di Mauro**, è presente un maestro delle luci del calibro di **Daniele Ciprì**. Ovviamente tutto questo non basterebbe a fare di ***Anna*** un ottimo esempio di cinema se D'Ignoti non ci mettesse del suo nel fare dello scambio di battute tra la donna del titolo e il suo interlocutore qualcosa di più di un semplice confronto di idee. Con il passare dei minuti (sono solo 8' 50", ma tutti ben spesi), infatti, quella che a prima vista sembrava la schermaglia di chi è costretto a difendersi da una colpa già commessa diventa la requisitoria intorno alle contraddizione delle relazioni umane e in particolare a quelle tra uomo e donna, anche in questo caso esaminate a rapporto finito, quando il fatto di parlarne acuisce in chi ascolta la sensazione d'impotenza nei confronti di una condizione a termine come lo è quella dell'innamoramento.

Detto che nulla è come sembra anche per quanto riguarda i ruoli assegnati in partenza ai due protagonisti e che parte di quello che lo spettatore scoprirà nel sorprendente finale c'entra non poco con la capacità che ha il cinema di essere puro inganno, ***Anna*** si regge sulla capacità degli attori di farsi interpreti del fuori campo rappresentato dalle verità nascoste di cui entrambi sono portatori, così come sulla sensibilità di Ciprì di dargli corso visualizzandola nel passaggio dalle luci artificiali – della lampada con cui all'inizio illumina il volto di Anna –, quelle della mistificazione, ad un'altra, più naturale, in cui i colori diventano indistinguibili come il significato della complicità che lega i due personaggi. Qualità destinate a rimanere finì a se stesse se non fosse che Federica D'Ignoti riesce a metterle al servizio della storia senza tradirne il senso e con uno spirito ludico e cinefilo degni di nota.

<https://www.taxidrivers.it/110286/festival/recensioni-film-visti-ai-festival/rome-independent-film-festival-anna-di-federica-dignoti.html>

Grande successo per l'anteprima del film "Scarlett" presentato al Riff con oltre 200 persone

Si è tenuta al Nuovo Cinema Aquila, con grandissimo successo di pubblico, l'anteprima nazionale del film "Scarlett", regia di Luigi Boccia, prodotto dalla DreamWorldMovies di Luigi De Filippis, in concorso al RIFF (Rome Independent film festival), organizzato dal Direttore Fabrizio Ferrari.

Si è tenuta al Nuovo Cinema Aquila, con grandissimo successo di pubblico, l'anteprima nazionale del film "Scarlett", regia di Luigi Boccia, prodotto dalla DreamWorldMovies di Luigi De Filippis, in concorso al RIFF (Rome Independent film festival), organizzato dal Direttore **Fabrizio Ferrari**.

Oltre 200 persone (alcune rimaste in piedi per la numerosa affluenza) per applaudire il cast composto dalla protagonista Miriam Galanti, **Ivan Castiglione**, **Loredana Cannata**, Tetyana Veryovkina, Caterina Milicchio, Gianclaudio Caretta e Angela Pepi.

Gadget della serata per tutti i presenti: un rossetto rosso scarlatto. Molti avranno pensato ad un gadget fatto appositamente per il film, ma in realtà, prima dell'inizio della proiezione Miriam Galanti ha spiegato che quel rossetto era stato donato per una giusta causa: "Non è normale che sia normale" è lo slogan della campagna antiviolenza sulle donne e anti femminicidio promossa da **Mara Carfagna**, perché non si può tollerare questo massacro fisico e psicologico che moltissime donne subiscono molto spesso proprio dai loro compagni. Ogni tre giorni c'è una vittima di femminicidio. Il rossetto rosso, sotto all'occhio come segno, come simbolo per combattere questo grave problema che sembra non volersi arrestare.



Tra gli ospiti presenti: Gilles Rocca, **Jonis Bascir**, Miguel Ángel Gobbo Díaz, Matteo Nicoletta, **Massimiliano Buzzanca**, Marilù De Nicola, Simone Ripa e tanti altri.

“Scarlett” è un on the road ambientato sulle strade italiane. Il sapore è quello del thriller psicologico ed è un omaggio a grandi capolavori del cinema come “Duel” di **Steven Spielberg** e “Christine” di **John Carpenter**. Infatti protagonista della pellicola, insieme a Giulia (interpretata da Miriam Galanti), è l’automobile che durante il viaggio sembra improvvisamente prendere vita imprigionando la guidatrice nell’abitacolo. Forse tutto questo è frutto dell’immaginazione di Giulia che, con tutte le sue forze, grida: “la macchina è viva!”, o forse Giulia è la cavia di un esperimento ingegnoso ed agghiacciante per dimostrare che nell’epoca in cui viviamo gli oggetti ci controllano e ci possiedono, o forse l’automobile è davvero dotata di vita propria!

Al termine della proiezione, il cast ha brindato al successo della serata con un ricco buffet a base di polpette e tante altre cose gustose!

<https://www.informazione.it/c/69F07969-3542-4DAB-96A3-D199CC5CD883/Grande-successo-per-l-anteprima-del-film-Scarlett-presentato-al-Riff-con-oltre-200-persone>

Pioggia di folla all'anteprima nazionale del film "Scarlett"

Alfredo Di Costanzo



Si è tenuta al Nuovo Cinema Aquila, con grandissimo successo di pubblico, l'anteprima nazionale del film "Scarlett", regia di Luigi Boccia, prodotto dalla DreamWorldMovies di Luigi De Filippis, in concorso al RIFF (Rome Independent film festival), organizzato dal Direttore Fabrizio Ferrari.

Oltre 200 persone (alcune rimaste in piedi per la numerosa affluenza) per applaudire il cast composto dalla protagonista Miriam Galanti, Ivan Castiglione, Loredana Cannata, Tetyana Veryovkina, Caterina Milicchio, Gianclaudio Caretta e Angela Pepi.

Gadget della serata per tutti i presenti: un rossetto rosso scarlatto. Molti avranno pensato ad un gadget fatto appositamente per il film, ma in realtà, prima dell'inizio della proiezione Miriam Galanti ha spiegato che quel rossetto era stato donato per una giusta causa: "Non è normale che sia normale" è lo slogan della campagna antiviolenza sulle donne e anti femminicidio promossa da Mara Carfagna, perché non si può tollerare questo massacro fisico e psicologico che moltissime donne subiscono molto spesso proprio dai loro compagni. Ogni tre giorni c'è una vittima di femminicidio. Il rossetto rosso, sotto all'occhio come segno, come simbolo per combattere questo grave problema che sembra non volersi arrestare.

Tra gli ospiti presenti: Gilles Rocca, Jonis Bascir, Miguel Ángel Gobbo Díaz, Matteo Nicoletta, Massimiliano Buzzanca, Marilù De Nicola, Simone Ripa e tanti altri.

"Scarlett" è un on the road ambientato sulle strade italiane. Il sapore è quello del thriller psicologico ed è un omaggio a grandi capolavori del cinema come "Duel" di Steven Spielberg e "Christine" di John Carpenter. Infatti protagonista della pellicola, insieme a Giulia (interpretata da Miriam Galanti), è l'automobile che durante il viaggio sembra improvvisamente prendere vita imprigionando la guidatrice nell'abitacolo. Forse tutto questo è frutto dell'immaginazione di Giulia che, con tutte le sue forze, grida: "la macchina è viva!", o forse Giulia è la cavia di un esperimento ingegnoso ed agghiacciante per dimostrare che nell'epoca in cui viviamo gli oggetti ci controllano e ci possiedono, o forse l'automobile è davvero dotata di vita propria!

Al termine della proiezione, il cast ha brindato al successo della serata con un ricco buffet a base di polpette e tante altre cose gustose!

<http://spettacolo.iltabloid.it/2018/11/25/pioggia-di-folla-allanteprima-nazionale-del-film-scarlett.html>

SPETTACOLO

‘Per sempre’: Lou Castel a sorpresa a Roma per la consegna del premio



Grande gioia e sorpresa per il bravo attore internazionale LOU CASTEL presente alla Premiazione del RIFF, presso il Nuovo Cinema Aquila(Roma)- Rome Independent Film Festival.

Il cortometraggio **PER SEMPRE**, scritto e diretto da **ALESSIO DI COSIMO**, protagonista Lou Castel, ha ricevuto una menzione speciale alla serata conclusiva del Riff, alla fine della proiezione il regista e l'attore sono stati accolti da un caloroso applauso ed il grande attore ha dichiarato: “E’ stato bello lavorare con Alessio e la troupe, i giovani ti danno una energia e affetto, ti coccolano, hanno entusiasmo e ti propongono storie nuove, il cinema è la mia vita, mi piace sperimentare sempre nuove storie e poi venire a Roma è come tornare a casa, la storia del corto mi è piaciuta subito, parla di coraggio, di solitudine ma soprattutto parla d’amore, quello vero, quello che dura tutta la vita e anche oltre!”.



LOU CASTEL cresciuto in Giamaica, a New York e a Stoccolma, è apparso in circa 100 film di nazionalità, generi e budget diversi. Ha lavorato in maggior parte con registi italiani, oltre che tedeschi e francesi, rivelandosi come interprete ribelle, eclettico. In Italia ha inoltre lavorato con molti registi tra cui Liliana Cavani, Salvatore Samperi, Ettore Scola, Marco Bellocchio. Numerosi i Premi e menzioni ricevuti tra cui Nastro D'Argento nel 2017.

PER SEMPRE è stato prodotto da **INTHELFILM** di **Giampietro Preziosa e Marco S. Puccioni**, in collaborazione con **Luigi e Ginevra Maria De Filippis della DREAMWORLDMOVIES**, distribuito da Premiere Film, comunicazione Francesca Piggianelli, fotografia Sandro Chessa, montaggio Annalisa Schillaci, scenografo Andrea Urso, costumi Isabel Ruiz, trucco Gennaro Marchese, musiche Paolo Costa, suono Vincenzo Santo

(foto Marco Bonanni)

<https://www.ilcorrieredellacitta.com/ultime-notizie/per-sempre-lou-castel-a-sorpresa-a-roma-per-la-consegna-del-premio.html>

Intervista a Lou Castel: la lotta armata e quel boomerang in Spagna

da Carlo Dutto



Incontriamo l'attore svedese, naturalizzato italiano, **Lou Castel**, nome d'arte di **Ulv Quarzell**, classe 1943, al Nuovo Cinema Aquila, nel quartiere Pigneto di Roma [nella foto l'attore e in fondo all'articolo Castel con il pugno in tasca e il cronista], in occasione della serata di premiazioni del **RIFF - Rome Independent Film Festival**. Qui, Castel presenta il cortometraggio "*Per Sempre*", di **Alessio Di Cosimo**, di cui è unico, magnetico interprete e riceve una meritata Menzione Speciale. Noi

di CineCult, da *bastian contrari* quali siamo, non faremo nessuna domanda sul film che lo ha reso famoso e per cui è entrato nell'immaginario collettivo, *I pugni in tasca*, di cui son colmi libri, siti, video, extra di dvd... Cresciuto in Giamaica, a New York e a Stoccolma, Castel è apparso in circa 100 film di nazionalità, generi e budget diversi, rivelandosi come interprete ribelle ed eclettico. In Italia ha lavorato con molti registi tra cui Liliana Cavani, Salvatore Samperi, Mario Monicelli, Silvano Agosti, Ettore Scola, Marco Bellocchio.

1) Partiamo dal primo film che hai interpretato post-Pugni in tasca, *Quien Sabe?*, western del filone politico-rivoluzionario-sessantottino diretto da Damiano Damiani e scritto da Franco Solinas. Cosa ricordi delle riprese?

Ricordo delle belle chiacchierate proprio con Solinas sul treno che ci portava sul set spagnolo, in **Almería**: lui aveva una grande dialettica e i suoi film erano sempre ispirati dalla fede politica, era un periodo di grande impegno politico. Ma ricordo soprattutto il mio rapporto di amicizia con **Gian Maria Volontè**, che a volte si incrinava perchè io non prendevo nulla sul serio, provavo le battute seduto su una panchina e Volontè si arrabbiava tantissimo perchè voleva fossi sempre serio. Al mio personaggio ho dato quella che chiamo 'linearità', nel senso di puntare in avanti, in linea retta, volevo che la mia recitazione fosse coerente con il personaggio, così una volta ho improvvisato una scena, senza avvertire il regista. Nella scena in cui i due sono a un bivio e Volontè chiede al mio personaggio, Bill Tate, "*che strada prendiamo?*", io ho avuto uno scatto nevrotico, volevo che la pistola che tenevo in mano fosse in qualche modo viva e autonoma, ma a Damiani il gesto non è piaciuto e solo quando sono andato al cinema a vederlo ho visto che mi era stata tagliata la scena. Mi sono molto incazzato, da allora odio il montaggio!

2) Subito successivo, altro western politico, *Requiescant*, diretto da Carlo Lizzani e con un attore d'eccezione, Pier Paolo Pasolini...

Ricordo che questo film lo girammo in Italia, in degli studi fuori Roma e sia Lizzani che Pasolini volevano che interpretassi il personaggio con una chiave anarchica, io invece propendevo per un risvolto comico, volevo essere **Charlie Chaplin**! Anche quando sparavo e ripetevo la parola '*requiescant*' ogni volta, spostavo le dita e le mani in modo particolare. Lizzani sul set era molto simpatico, devo dire che essendo un film non impegnato forse lo girava con più leggerezza, so che a volte usò anche nomi fittizi per non far sapere che ci fosse lui dietro film non impegnati politicamente. Sempre per il mio piacere nell'improvvisare, nella scena in cui mi trovo tra le ossa, iniziai a fare un ballo proprio intorno alle stesse e Lizzani la apprezzò molto, non fui tagliato questa volta!

3) Terzo western all'italiana in ordine di tempo che hai girato, il violentissimo *Matalo!*, di Cesare Canevari, dove usi il boomerang invece della pistola, una soluzione davvero originale...

Eh eh eh, sì, prima delle riprese mi sono esercitato tanto in campagna, vicino Roma, per imparare ad usare il boomerang, ma erano tutti troppo grossi e non tornavano mai indietro. Ma quando andammo a girare in Spagna, vicino Madrid, un carpentiere sul set costruì un **boomerang** più piccolo e leggero che magicamente riuscivo a far tornare indietro! Io non volevo fare un personaggio negativo, il boomerang mi faceva pensare agli aborigeni australiani e non volevo si associasse a loro una vena negativa. Ma l'idea dell'uso del boomerang è effettivamente una sorpresa unica, non è come una pallottola che va dritto al bersaglio, il bersaglio in qualche modo lo deve trovare, con le sue curve improvvise. Anche la macchina da presa faceva movimenti affascinanti, per seguire i boomerang, grazie a un braccio meccanico.

4) Avresti mai detto che questo film sarebbe diventato un vero cult del genere in tutto il mondo?

No, assolutamente, anzi, ero incazzato quando ho visto il successo che faceva: per me, infatti, mentre lo giravo, era un film senza azione e senza scavo nei personaggi, era molto concettuale e anche le scene di violenza erano girate senza verve. Quando, in scena, il mio personaggio deve essere frustato, non voglio essere davvero frustato, ma almeno sentire qualcosa sì, un minimo di realismo è richiesto, ma tutto questo sembrava che non importasse nulla al regista! Per me era un film western decadente, un post-western, gli stessi set erano dei ruderi di altri set!

5) Nella tua filmografia, ricorrono personaggi border line, difficili ed estremi, frutto di una scelta ben concepita. La politica e l'essere comunista, poi, è sempre presente nei tanti film che hai interpretato...

Sono diventato attore spinto da una motivazione politica molto forte. Ero ossessionato dall'interpretare personaggi della lotta armata, io stesso avrei voluto essere nella lotta armata, ma per essere vicino o dentro a quel mondo lo devi applicare, non solo dire e immaginare. Sono anche stato iscritto a Roma all'**Unione dei Comunisti Italiani Marxisti Leninisti** fino allo scioglimento del gruppo, nel 1979. Lo stesso **Gian Maria Volontè** diceva di sentirsi vicino alla lotta armata, ma poi non la visse in prima persona... Tra i registi più impegnati politicamente, ricordo **Salvatore Samperi**, con cui ho girato *Grazie, zia*: era marxista dentro e fuori il set e con lui si parlava molto di politica. **Marco Bellocchio**, con cui non mi vedo da tanto tempo, invece, sul set non parlava mai di politica.

6) La tua militanza politica è stata punita: sei stato allontanato dall'Italia in quanto persona sgradita...

Sì, è vero, e lo racconto anche in un documentario che mi è stato dedicato, *A Pugni Chiusi*, di **Pierpaolo De Sanctis**, per cui ho vinto il **Nastro d'Argento** per il miglior protagonista di documentari e che mi descrive perfettamente.

7) Tra i numerosi e favolosi registi con cui hai lavorato, figurano due tedeschi che rispondono ai nomi di Wim Wenders e Rainer Werner Fassbinder...

Quando girai *L'amico americano* con Wenders stavo passando un periodo difficile, avevo letto il **Manifesto di Dziga Vertov** contro la finzione e non volevo mai recitare un personaggio. A distanza di anni **Robby Müller** [il direttore della fotografia del film, ndr] mi disse che allora era come se avessi recitato "*in due dimensioni*". La mia esperienza con Fassbinder, invece, nasce per caso, in quanto fui scelto per una sostituzione all'ultimo momento. Lui era un regista tecnicamente perfetto, molto sicuro di sé, tanto da entrare in scena affianco a me senza nessun problema, di fronte alla telecamera.

8) Ti rivedi mai nei film che giri e che hai girato? Ti sei mai sorpreso guardandoti su grande schermo?

Mentre sono sul set non vado mai a vedere il girato nel video di regia, preferisco vedermi poi sul grande schermo a film ultimato. Rivedendomi al cinema la prima volta ne *I Pugni in tasca* ricordo che rimasi scioccato...da me stesso, con quella sedia in mano e quella recitazione nevrotica.

9) Chi è oggi Lou Castel?

Vivo a **Parigi** da anni, ho fatto il pittore, quindi ho scritto per un certo periodo, ora vado spesso al cinema, con una persona speciale cinefila e appassionata di nome Fabienne. Ricevo, come tutti, i diritti dei film che ho girato...

Carlo Dutto

Roma, 23 novembre 2018

foto credito Marco Bonanni



<http://www.close-up.it/cinecult-intervista-a-lou-castel-la-lotta-armata-e-quel-boomerang-in-spagna>



Federica D'Ignoti regista del cortometraggio Anna

Intervista con Federica D'Ignoti, regista del cortometraggio "Anna", presentato al RIFF (Rome Independent Film Festival). La storia vede come protagonisti gli attori Valentina Lodovini e Pietro De Silva, con la fotografia di Daniele Cipri.

<https://www.youtube.com/watch?v=fbWevg-5bb8>



Intervista con la produttrice Andrette Lo Conte al RIFF

La produttrice Andrette Lo Conte, in occasione dell'anteprima del cortometraggio "Anna" al RIFF, commenta la situazione del cinema indipendente in Italia.

<https://www.youtube.com/watch?v=fijAuOmikWk>



Intervista col direttore della fotografia Daniele Ciprì

Daniele Ciprì, in occasione dell'anteprima del cortometraggio "Anna" al RIFF, racconta la sua esperienza ed esprime il suo punto di vista sulla figura del direttore della fotografia.

<https://www.youtube.com/watch?v=1xOnq6YPRP4>



Intervista col produttore Andrea Pirri Ardizzone

Il produttore Andrea Pirri Ardizzone, in occasione dell'anteprima del cortometraggio "Anna" al RIFF, commenta la situazione del cinema indipendente e i suoi progetti futuri.

<https://www.youtube.com/watch?v=6GClgb8CZaE>



La sorpresa di “Scarlett”, thriller psicologico in anteprima al RIFF

Una sala gremita con oltre 200 persone, in occasione della XVII edizione del [RIFF – Rome Independent Film Festival](#), tenutosi nel Nuovo Cinema Aquila, ha fatto da cornice alla sorprendente anteprima nazionale del film “Scarlett”, diretto da Luigi Boccia, prodotto dalla DreamWorldMovies di Luigi De Filippis.

Presente anche il cast, che vede tra i protagonisti Miriam Galanti, Ivan Castiglione, Loredana Cannata, Tetyana Veryovkina, Caterina Milicchio, Gianclaudio Caretta e Angela Pepi.

“Scarlett” è un thriller psicologico ambientato sulle strade italiane, tra il Lazio e la Toscana. E’ un omaggio a grandi capolavori del cinema come “Duel” di Steven Spielberg e “Christine” di John Carpenter. Infatti protagonista della pellicola, insieme a Giulia (Miriam Galanti), è l’automobile, che durante il viaggio sembra improvvisamente prendere vita imprigionando la guidatrice nell’abitacolo. Forse tutto questo è frutto dell’immaginazione di Giulia che, con tutte le sue forze, grida: “La macchina è viva!”, o forse Giulia è la cavia di un esperimento ingegnoso ed agghiacciante per dimostrare che nell’epoca in cui viviamo gli oggetti ci controllano e ci possiedono, o forse l’automobile è davvero dotata di vita propria!

«Questo film nasce principalmente dall’idea che noi siamo, praticamente, prigionieri, schiavi degli oggetti», dichiara il regista. «E’ un nuovo horror, tra virgolette, nel senso che l’horror ha bisogno di cambiare, ha bisogno di svecchiarsi e stare più vicino a quelle che sono le paure, le ansie e le inquietudini della società. Insomma dovrebbe essere un horror più vicino al pubblico moderno».

Per la protagonista Miriam Galanti, il pubblico può riconoscersi, in parte, al personaggio di Giulia: «Magari in un momento piccolissimo, però in cui si riconosce in quella sua paura, in quel suo momento in cui non riesce a capire se la realtà che sta vivendo sia quella vera o la sua immaginazione».

Il ruolo interpretato dalla Galanti non era affatto facile, tuttavia il suo impegno e l’immedesimazione hanno contribuito notevolmente a trasmettere quel disagio e smarrimento che a chiunque potrebbe capitare in situazioni del genere, anche se paradossali. E’ la prima volta che l’attrice mantovana, diplomata al Centro Sperimentale di Cinematografia, ottiene un ruolo da protagonista in un lungometraggio, per cui sicuramente “Scarlett” rappresenta per lei una grande opportunità che potrà stravolgere la sua carriera artistica.



Miriam Galanti – Foto di Giuseppe Andidero

Personaggio un po' fuori dalle righe, in stile tarantiniano, volutamente accentuato dal regista, è quello del poliziotto interpretato da Ivan Castiglione: «E' un personaggio crudo, vicino al pubblico per il suo aspetto popolare, che contemporaneamente riesce a comprendere la follia della protagonista, e questo potrebbe creare una forma di ammirazione da parte del pubblico stesso». Tra i ruoli più caratterizzati e allo stesso tempo delicati, c'è anche quello della madre di Giulia, una donna ossessionata dalla religione, con evidenti problemi psichici, interpretato da Loredana Cannata.



Loredana Cannata in una scena del film

Prima della proiezione, Miriam Galanti ha voluto prestare attenzione ad un'iniziativa a cui tiene molto: ai presenti è stato distribuito, come gadget, per una giusta causa, un rossetto rosso scarlatto, con lo slogan "Non è normale che sia normale", riferendosi alla campagna antiviolenza sulle donne e anti femminicidio promossa da Mara Carfagna, «perché non si può tollerare questo massacro fisico e psicologico che moltissime donne subiscono molto spesso proprio dai loro compagni». Ogni tre giorni, infatti, c'è una vittima di femminicidio. Il rossetto rosso, sotto all'occhio come segno, come simbolo per combattere questo grave problema che sembra non volersi arrestare.



Miriam Galanti e Fabrizio Ferrari – Foto di Andrea Bracaglia

Tra gli ospiti presenti alla serata di anteprima: Gilles Rocca, Jonis Bascir, Miguel Ángel Gobbo Díaz, Matteo Nicoletta, Massimiliano Buzzanca, Marilù De Nicola, Simone Ripa e tanti altri.

Le interviste

Miriam Galanti



Ivan Castiglione



Luigi Boccia



Guarda il [trailer](#) del film.

<https://www.mediatime.net/magazine/spettacolo/23/11/2018/la-sorpresa-di-scarlet-thriller-psicologico-in-anteprima-al-riff/>

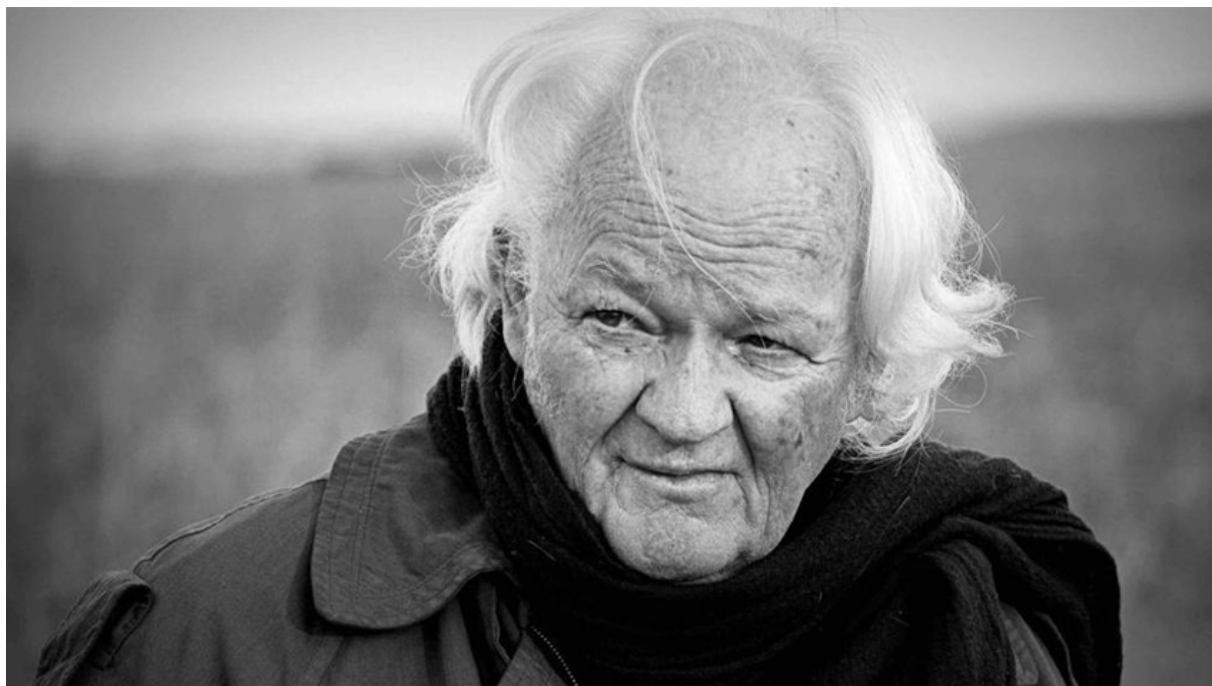
<https://www.youtube.com/watch?v=l1znvWeRbMA>

<https://www.youtube.com/watch?v=EstXU0FYAnc>

<https://www.youtube.com/watch?v=qKmzqDW0gog>

<https://www.youtube.com/watch?v=9K54dV07yTk>

Lou Castel al RIFF



E' stato presentato con successo al RIFF, presso il in Nuovo Cinema Aquila il cortometraggio *Per Sempre* di Alessio Di Cosimo che vede protagonista **Lou Castel**. L'attore sarà presente nella serata conclusiva il 23 novembre.

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/76008/lou-castel-al-riff.aspx>

Setteponti Walkabout: il doc interattivo al cinema Aquila



Setteponti Walkabout, il documentario interattivo che racconta l'antica Strada Setteponti, il percorso etrusco che attraversa la Toscana, sarà presentato al 17mo Rome Independent Film Festival domenica 18 novembre, alle ore 16.30, al Nuovo Cinema Aquila di Roma. Il film, per la regia di Gianfranco Bonadies, Gianpaolo Capobianco e Michele Sammarco, con la collaborazione di Valeria Tisato, è un viaggio cinematografico multimediale diviso in tre capitoli che ibrida documentario, animazione, sound design e materiali d'archivio.

Prende ispirazione nel titolo dal romanzo di Bruce Chatwin *Le vie dei canti* e si pone un obiettivo, principio creativo ed esigenza vitale stessa del lavoro: percorrere, conoscere e raccontare i territori, per scoprirne la costante evoluzione, a partire da quei mondi e da quelle storie che forse solo la tradizione, forte costante e sempre viva del narrare può salvare dall'oblio, riconsegnandoli all'uomo e alla memoria. "Il documentario - spiegano gli ideatori del progetto - racconta un angolo della Toscana, ma rispecchia anche la storia di tanti altri luoghi di Italia.

Nei racconti dei protagonisti ciascuno può riconoscere storie vicine o familiari". Lungo la Strada Setteponti, territorio di infinite stratificazioni, un mondo si sta estinguendo. Le sue ultime tracce si rivelano con forza, mentre nuove realtà sorgono da quei solchi e da quei segni per costruire un mondo nuovo. Dalle ultime tracce di un mondo in estinzione, il mondo dei contadini, ai ricordi legati alla seconda guerra mondiale, tra orrori e commozione, alle realtà che abitano oggi il territorio, tra antiche tradizioni e germogli. Un viaggio interattivo per conoscere le storie della Strada Setteponti, uno tra gli itinerari più belli e significativi della Toscana.



Il documentario è stato realizzato attraverso l'omonima residenza d'artista ideata e promossa dall'associazione culturale **MACMA**, nell'ambito di Sguardi Factory Lab, contenitore di percorsi di formazione e produzione parallelo a Sguardi sul Reale Festival. La residenza ha prodotto un'opera collettiva sviluppata nell'arco di un anno, realizzata con il sostegno di SIAE "**Sillumina - Copia privata per i giovani, per la cultura**" e MIBACT, che ha visto il coinvolgimento di quattro artisti under 35, come autori dell'opera: Gianfranco Bonadies (illustratore/animatore), Gianpaolo Capobianco (sound designer), Michele Sammarco (filmmaker) e Valeria Tisato (assistente creative coder). Setteponti Walkabout è un progetto ideato e organizzato da MACMA, con il sostegno di SIAE, MIBACT e Sillumina – Copia privata per i giovani, per la cultura. Partner di progetto: Fondazione Sistema Toscana, The Sign Academy, Berta Film, Cinemaitaliano.info in collaborazione con Comune di Terranuova Bracciolini, Comune di Loro Ciuffenna, La Jetée – Interactive Storytelling & Visual Culture, Alcedo Ambiente e Territorio, Archivio Diaristico Nazionale.

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/75990/setteponti-walkabout-il-doc-interattivo-al-cinema-aquila.aspx>

INTERVISTE

Intervista esclusiva a Lou Castel, al RIFF con il corto *Per Sempre*

ZERKALO SPETTACOLO - 20 NOVEMBRE 2018

0



Lou Castel ospite del RIFF – Rome Independent Film Festival col corto *Always – Per Sempre* di Alessio Di Cosimo. Intervista esclusiva con l'attore de *I pugni in tasca* e *Grazie zia*

Personalità emblematica del ribellismo (non solo) cinematografico, **Lou Castel** si è rivelato, sin dal suo folgorante esordio nell'opera prima di Marco Bellocchio, *I pugni in tasca* (1965), un **attore controcorrente e di straordinario talento**.

Eclettico e colto, da sempre orientato verso un cinema coraggioso, militante e impegnato, Castel ha lavorato con importanti registi italiani e internazionali, come **Liliana Cavani**, **Salvatore Samperi**, **Ettore Scola**, **Rainer Werner Fassbinder**, **Philippe Garrel**, **Emmanuelle Bercot** e **Bertrand Bonello**.

Nel 2017 vince il **Nastro D'argento** per l'interpretazione nel documentario a lui dedicato, *A Pugni Chiusi* di Pierpaolo De Sanctis.

Venerdì 23 novembre al Nuovo Cinema Aquila, Lou Castel sarà protagonista del **RIFF – Rome Independent Film Festival**, dove presenterà *Always – Per Sempre*, il corto scritto e diretto da **Alessio Di Cosimo**.

Zerkalo Spettacolo

Per Sempre è prodotto da INTHELFILM di Giampietro Preziosa e Marco S. Puccioni, in collaborazione con Luigi e Ginevra Maria De Filippis della DREAMWORLDMOVIES, distribuzione Premiere Film, responsabile comunicazione Francesca Piggianelli.

Sig. Castel, innanzitutto benvenuto a Roma, è sempre un piacere rivederla. Ci racconti un po' il suo personaggio in *Always*...

"Grazie a voi dell'accoglienza, sono sempre felice di ritornare a Roma, in fondo è una delle mie case. In Always avrò solo 2 battute. E' un cortometraggio in cui saranno le immagini a parlare e descrivermi. Interpretaré Luigi, un vecchio che vive in solitudine e celebra l'anniversario della moglie morta attraverso un percorso da affrontare".

Lei è divenuto celebre in Italia grazie a *I pugni chiusi* di Marco Bellocchio, per poi interpretare una serie di indimenticabili ruoli "contro". Dal '65 ad oggi, come pensa sia cambiato il cinema?

"Beh, se devo essere sincero, è cambiato molto. L'eccesso di tecnologia toglie parecchio alla spontaneità e alla sincerità degli autori. E poi sono cambiati i rapporti fra le persone che lavorano nel cinema: si osa di meno, c'è meno libertà e si assecondano le leggi del mercato più che le tendenze creative. Non nascondo che vedo molti attori soffrire, perché in effetti non lavorano più come facevano una volta".

Ha spesso lavorato con registi giovani che le hanno dato ruoli simili. Ne ha mai sofferto?

"Sì, registi giovani e diversi, che però mi hanno dato ruoli simili. E' vero, e sinceramente non so nemmeno spiegarmi il perché. So però che nella vita, così come nell'arte, non amo affatto ripetermi, ma sperimentare e avere sempre nuovi stimoli".

Come vive Lou Castel?

"Io mi trovo bene solo sul set. E' ciò che mi dà la forza di vivere! E poi dipingo quadri astratti: la mia casa di Parigi è invasa dalle mie tele. Ho una fidanzata e insieme condividiamo tempo e passioni. Insomma, cerco di non annoiarmi e di fare sempre cose diverse, perché penso che la routine uccida".

C'è un film che le piacerebbe girare?

"Mi piacerebbe girare un film sull'infanzia, ma in cui i bambini si comportino da adulti. Sarebbe un esperimento interessante".

Tra le tante città che ha girato, non ha mai tradito Parigi e Roma. Perché?

"C'è una bella sinergia tra queste due città. Sono bellissime e ricche di storia e cultura. Certo, sono anche molto diverse. A Parigi mi manca il calore della gente. Anche con molti colleghi attori spesso ci incrociamo ma ci salutiamo molto fuggacemente. Qui a Roma invece sembra sempre festa: ci si abbraccia, si parla a lungo, ci si sorride per strada...".

Roberto Puntato

INTERVISTE

Enzo De Camillis, al RIFF tra politica e periferie

ZERKALO SPETTACOLO - 20 NOVEMBRE 2018

0



Enzo De Camillis in concorso al RIFF – Rome Independent Film Festival 2018 con il documentario *Le Periferie di Roma e il Movimento Democratico*, un'analisi accurata del rapporto tra politica e periferie romane nel 1947

Enzo De Camillis torna dietro la macchina da presa con il prezioso documentario *Le Periferie di Roma e il Movimento Democratico*, presentato in concorso al RIFF – Rome Independent Film Festival 2018 presso il Nuovo Cinema Aquila.

Dopo il successo ottenuto con il premio cinematografico dedicato alle Maestranze, *La Pellicola d'Oro*, di cui è fondatore e Direttore Artistico, e la Mostra *P.P. Pasolini: lo so...*, da lui realizzata e ospitata a Buenos Aires, il regista e scenografo torna a parlare della Capitale, con un documentario dedicato alle periferie romane nel 1947.

Grazie alle **immagini di repertorio dell'Aamod** e alle **testimonianze** di Francesco Rutelli, ex Sindaco di Roma, Roberto Morassut, deputato del PD, Marisa Rodano, fondatrice UDI (Unione Donne Italiane), e degli ex sindaci di Roma Argan, Petroselli e Vetere, De Camillis compone un ritratto accurato del rapporto fra politica e periferie, che molto fa riflettere sul nostro presente.

Zerkalo Spettacolo

In questo suo ultimo progetto si parla ancora una volta di borgate. Come mai questa esigenza e quali sono gli aspetti salienti del suo film?

Le periferie sono l'ossatura popolare di una città e di una nazione, il fulcro centrale dei problemi di una società, ma anche e soprattutto, un vivaio di giovani che hanno bisogno di imparare, di ascoltare di avere una guida. Sono convinto che le difficoltà che si vivono in una borgata aiutano a pensare, a sognare, a inventare, per raggiungere con sacrificio ciò che si desidera. Questo vivaio naturale, però, può coordinarlo solo lo Stato con le istituzioni e la politica, per dare istruzione, impegno sportivo e senso civico. La politica purtroppo ha oggi abbandonato totalmente la periferia in qualsiasi città d'Italia, e in particolar modo nelle grandi realtà come Napoli, Roma Milano, ecc. Una periferia con il suo degrado non è più ai margini della città, ma è ormai nella città. A Roma vediamo i senzatetto che vivono e dormono presso la Stazione Termini, sotto il colonnato di San Pietro o in qualche angolo di un supermercato ad orario continuato. E in tutto questo abbandono la politica e gli uomini di politica dove sono? Cosa fanno? Quali sono i loro programmi per sostenere le difficoltà di una popolazione che vive nelle periferie?



Sono cambiate le periferie romane dal '47 ad oggi?

Sono molto cambiate, purtroppo dal mio punto di vista in negativo. Nel '47 la politica tutta era complice e compatta per ricostruire uno Stato, una Nazione, mettendo da parte le proprie ideologie; la popolazione era stanca di una guerra finita da pochissimo, ma aveva la forza, la complicità e la tenacia di ricostruire un futuro per i loro figli. Oggi tutto questo non c'è più, c'è solo un grosso individualismo che porta alla violenza. Non abbiamo più spirito civico e rispetto verso il prossimo, i giovani hanno la pretesa di raggiungere gli obiettivi che ti offre la vita senza nessun sacrificio. Tutto questo è creato dall'abbandono delle istituzioni e quindi degli uomini politici che preferiscono 3 minuti di notorietà televisiva a un incontro con la cittadinanza periferica. Una politica che pensa esclusivamente alla commercializzazione di un voto, ad acquisire potere, presunzione e arroganza, e non certo alla risoluzione di un problema che il cittadino le pone. E' vero che i giovani delle periferie non ricevono più un'educazione dalle loro

Zerkalo Spettacolo

famiglie, ma è anche vero che le istituzioni hanno dato un grosso aiuto per arrivare a questo risultato. Nelle scuole sono state tolte o ridimensionate materie indispensabili per la crescita di un giovane, come l'Educazione Civica (e ci lamentiamo se i giovani non si alzano di fronte ad un anziano in autobus!), la Storia (come si può togliere una materia che racconta la crescita e/o l'evoluzione del tuo Paese!), la Geografia e per finire, come ho scoperto da pochissimo facendo una lezione nel mio ex liceo artistico Alessandro Caravillani, non c'è più l'Anatomia Artistica! Sembrano programmi voluti per un popolo ignorante, non dobbiamo quindi stupirci se ciò che si crea è una generazione di violenti, di ladri, di incivili, di irrispettosi verso il prossimo!

Da romano, cosa rappresenta per lei Roma?

Roma è una delle più belle città del mondo, perché ha una storia, una cultura architettonica e artistica forse unica al mondo. Ma il romano (non tutti viva Dio) ha la presunzione di viverci senza conoscerla e rispettarla, aiutato chiaramente da una politica che non apprezza, protegge e valorizza i gioielli di questa città. Abbiamo Musei in qualsiasi angolo della città, ma non tutti sono conosciuti per mancanza di promozione. Abbiamo, o meglio abbiamo avuto, un cinema e una Cinecittà conosciuti nel modo dai primi anni '50. E poi? Quando ho iniziato a fare cinema (1977), si producevano 400 film l'anno; oggi, se riusciamo a realizzarne 100 siamo fortunati, e non sono tutti di qualità o spendibili nel mercato internazionale. Quindi, film che non vanno all'estero non promuovono il nostro territorio turistico. Roma è per me Storia, Arte, Cultura, Architettura, Cinema, Turismo...Spero che prima o poi la politica riesca a rilanciarla.

Il suo film raccoglie diversi interventi di ex rappresentanti della politica romana. C'è qualche loro affermazione che l'ha particolarmente colpita o fatta riflettere?

Questo mio lavoro è per me un documento per ricordare quello che è stato fatto in precedenza da una politica con la voglia di fare e di cambiare, esaltando gli uomini che negli anni '70 hanno brillato come primi cittadini di Roma: G.C. Argan, Luigi Petroselli e Ugo Vetere. E poi? L'abbandono totale delle periferie, da parte di qualsiasi colore politico. Intervistare un ex sindaco di Roma, con deputati e assessori di quel periodo, che testimoniano, e alla fine sottolineano, il degrado e l'abbandono delle periferie, per me vuol dire che c'è ancora qualcuno che riesce a fare un'autocritica anche sul proprio operato, sperando in un risveglio di onestà culturale della politica.

Roberto Puntato

Lou Castel a Roma per una Menzione Speciale al RIFF

da Carlo Dutto



Grande gioia e sorpresa ieri sera per il grande attore **LOU CASTEL** [che noi di CloseUP abbiamo intervistato in esclusiva per la rubrica CineCult, prossimamente la pubblicazione] presente alla Premiazione del **RIFF - Rome Independent Film Festival**, presso il Nuovo Cinema Aquila di Roma.

Il cortometraggio, *PER SEMPRE* scritto e diretto da **ALESSIO DI COSIMO**, protagonista **Lou Castel**, ha ricevuto una **menzione speciale** alla serata conclusiva del RIFF, alla fine della proiezione il regista e l'attore sono stati accolti da un caloroso applauso ed il grande attore ha dichiarato : *è stato bello lavorare con Alessio e la troupe, i giovani ti danno una energia ed affetto ,ti coccolano, hanno entusiasmo e ti propongono storie nuove, il cinema è la mia vita, mi piace sperimentare sempre nuove storie e poi venire a Roma è come tornare a casa, la storia del corto mi*

è piaciuta subito, parla di coraggio, di solitudine ma soprattutto parla d'amore, quello vero, quello che dura tutta la vita e anche oltre!

LOU CASTEL cresciuto in Giamaica, a New York e a Stoccolma è apparso in circa 100 film di nazionalità, generi e budget diversi. Ha lavorato in maggior parte con registi italiani, oltre che tedeschi e francesi, rivelandosi come interprete ribelle, eclettico. In Italia ha inoltre lavorato con molti registi tra cui Liliana Cavani, Salvatore Samperi, Ettore Scola, Marco Bellocchio. Numerosi i Premi e menzioni ricevuti tra cui un Nastro D'Argento nel 2017.

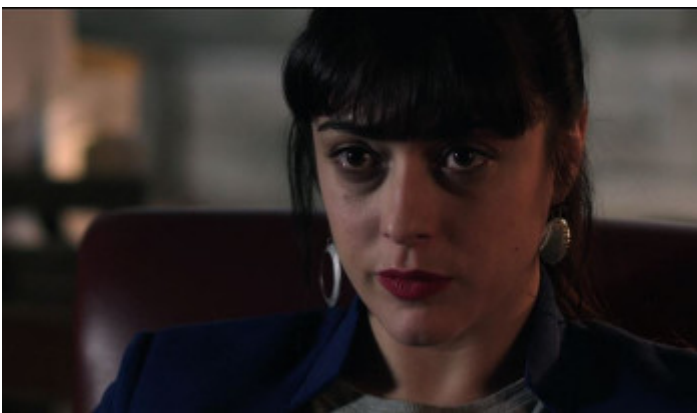
PER SEMPRE è stato prodotto da INTHELFILM di **Giampietro Preziosa e Marco S. Puccioni**, in collaborazione con **Luigi e Ginevra Maria De Filippis** della DREAMWORLDMOVIES, distribuito da Premiere Film, comunicazione **Francesca Piggianelli**, fotografia **Sandro Chessa**, montaggio **Annalisa Schillaci**, scenografo **Andrea Urso**, costumi **Isabel Ruiz**, trucco **Gennaro Marchese**, musiche **Paolo Costa**, suono **Vincenzo Santo**.

[foto Marco Bonanni]

<http://www.close-up.it/lou-castel-a-roma-per-una-menzione-speciale-al-riff>

RIFF - "Anna" un faccia a faccia per dimenticare

Presentato alla XVII edizione del Rome Independent Film Festival, "Anna" è il corto della regista Federica D'Ignoti interpretato da Valentina Lodovini e Pietro De Silva con la fotografia di Daniele Ciprì.



Valentina Lodovini in "Anna" di Federica D'Ignoti

Anna è una bellissima donna che racconta ad un uomo, apparentemente il suo analista, la tormentata relazione con Andrea, del quale sembra ossessionata. L'uomo la ascolta scettico, la riempie di domande sulla sua storia e sulla sua visione dell'amore, commenta cinico ogni vicenda. Gli occhi di Anna, però, continuano a brillare pensando al suo principe azzurro, nonostante dal suo racconto si evinca che l'abbia profondamente ferita.

Sguardi, allusioni, un botta e risposta serrato tra i due personaggi che delineano chiaramente le loro personalità così diverse, la fragilità di lei, la sicurezza di lui. Quando tutto sembra risolversi in una banale conversazione tra psicologo e paziente un colpo di scena ribalta la situazione. Un semplice psicodramma sentimentale si tramuta in una pungente vendetta con l'arma della scrittura, un

modo alternativo per seppellire un dolore profondo con intelligenza e ironia. Un racconto ben calibrato basato sull'equivoco e sul cambio di registro, spiazzante e divertente.

Caterina Sabato

<https://www.cinemaitaliano.info/news/49380/riff-anna-un-faccia-a-faccia-per-dimenticare.html>



Al RIFF arriva uno dei cortometraggi più attesi, *La Partita* con un fantastico Francesco Pannofino che sarà presente insieme a tutto il cast al Nuovo Cinema Aquila.

In anteprima assoluta, a Roma il 20 novembre al Nuovo Cinema Aquila alle ore 20:30 in occasione del RIFF si terrà la proiezione del film “*La Partita*”. Sarà presente all’evento tutto il cast tra cui **Francesco Pannofino, Alberto Di Stasio, Giorgio Colangeli, Stefano Ambrogio, Lidia Vitale e Simone Liberati**. Gli attori e il regista presenteranno il film in sala.

Una partita di pallone nella periferia romana. Tutta la storia de “*La Partita*”, opera prima di Francesco Carnesecchi, ruota attorno a questi 90 minuti.



Sul campo non si deciderà solo il risultato del campionato. Il presidente, l’allenatore e il capitano della squadra si giocheranno il destino della propria vita.

Un film drammatico che, per ambientazione e personaggi, ha il sapore della commedia italiana mentre il ritmo incalzante del montaggio è quello dei film d’azione americani, soprattutto quelli sportivi, dove l’adrenalina cresce con il trascorrere del tempo. *La Partita* è un film sul calcio che non parla di calcio ma di quelle scelte, giuste e sbagliate, che ci cambiano per sempre.

<https://movie.talkymedia.it/post/52075/riff-la-partita-francesco-pannofino-e-un-cast-stellare-presentano-il-film-a-roma/>

TERRITORIO | CINEMA | CULTURA | LAZIO | ROMA

‘RKM – Roma Kaputt Mundi’ al RIFF 2018



Proiezione il 19 novembre al Nuovo Cinema Aquila

Lunedì 19 novembre, ore 20:00, presso il Nuovo Cinema Aquila – Sala 1 – via l'Aquila, 66/74 – Roma, nell'ambito del Rome Independent Film Festival 2018 si terrà la proiezione del film 'RKM Roma Kaputt Mundi' di Francesca Picozza e Andrea Santoro.

"Roma città aperta", "Roma città eterna", "Roma, caput mundi"... Vale ancora oggi? Qual è la realtà attuale e come la vivono i suoi abitanti?

Emerge un universo di risposte, tessere di un *puzzle* che rimarrà sempre incompleto.

Ambientato interamente nella città di Roma, il documentario vuole lanciare una riflessione più approfondita sulle condizioni attuali della città, puntando i riflettori su zone e realtà socioculturali che vivono solitamente nella penombra e che, all'occhio degli autori, sono le più adatte a raccontare la città di oggi, come i *Pittori Anonimi del Trullo* o il movimento artistico *DOM L'uomo che cammina*. A fare da contrappunto, la visione di personalità artistiche di chiara fama, attive nel panorama culturale romano, nazionale e internazionale, che in un modo o nell'altro sono cittadini della capitale.



Ne deriva un intreccio di testimonianze, pensieri, interpretazioni e reinterpretazioni della metropoli da parte di chi la vive, ognuno dalla propria angolazione, ognuno secondo il proprio sonante bagaglio, siano essi personaggi noti – Gian Luigi Rondi, Lina Wertmüller, Massimiliano Bruno, Ascanio Celestini, Alessandro Mannarino – o gente comune. Minimo comun denominatore che lega tutti gli intervistati, il senso di appartenenza.

Il titolo '*RKM – Roma Kaputt Mundi*' vuole essere una provocazione, un modo di contrastare la staticità e l'intoccabilità di una delle città più importanti e contraddittorie del mondo, per intavolare un discorso costruttivo lontano dagli *slogan* e dal *folklore* che l'hanno etichettata per millenni. Si prende perciò debita distanza dalla visione patinata della "Roma da cartolina", per dipingerne un ritratto che abbia meno filtri possibili, che non si lasci sedurre da inutili estetismi, forse più decadente, ma comunque affascinante, di certo più rappresentativo ed attuale.

La linea narrativa si sviluppa seguendo due filoni: da un lato attraverso le interviste a personalità artistiche di chiara fama legate a due generazioni diverse, rispettivamente '*La Dolce Vita*' e quella che va dagli anni Novanta ad oggi; dall'altro seguendo le storie di gente comune, legate in maniera differente al territorio, all'interno del quale avviano pratiche artistiche e sociali di resistenza e di aggregazione per contrastare la decadenza della città.

L'intervista e il documentario d'osservazione, pur percorrendo strade parallele, dialogano tra loro dando luogo ad una sperimentazione linguistica che rispecchia l'attualità e la complessità dei temi trattati.

Un discorso che si muove su due distinti binari, quello visivo e quello contenutistico, ciascuno complementare all'altro, con l'intento di scardinare la visione preconcepita dello spettatore, stimolando una sua personale riflessione.

<https://www.expartibus.it/rkm-roma-kaputt-mundi-al-riff-2018/>

La partita, anteprima al RIFF

Si terrà in anteprima assoluta la proiezione del film **La Partita**, a Roma il 20 novembre in occasione del [Rome Independent Film Festival \(RIFF\)](#).



Francesco Pannofino in una scena de La Partita.

Alla proiezione sarà presente tutto il cast tra cui **Francesco Pannofino, Alberto Di Stasio, Giorgio Colangeli, Stefano Ambrogi, Lidia Vitale e Simone Liberati**. Gli attori e il regista presenteranno il film in sala.

La partita

Una partita di pallone nella periferia romana. Tutta la storia de “La Partita”, opera prima di Francesco Carnesecchi, ruota attorno a questi 90 minuti. Sul campo non si deciderà solo il risultato del campionato. Il presidente, l’allenatore e il capitano della squadra si giocheranno il destino della propria vita.

Un film drammatico che, per ambientazione e personaggi, ha il sapore della commedia italiana mentre il ritmo incalzante del montaggio è quello dei film d’azione americani, soprattutto quelli sportivi, dove l’adrenalina cresce con il trascorrere del tempo. La Partita è un film sul calcio che non parla di calcio ma di quelle scelte, giuste e sbagliate, che ci cambiano per sempre.

Prodotto da Andrette Lo Conte per Freak Factory, co prodotto da Wrong Way Pictures, il film La Partita è in collaborazione con Duel Produzioni, Pyramid Factory.

<https://www.lagazzettadellospettacolo.it/cinema/57815-la-partita-anteprima-riff/>

«Il bisogno di riconoscimento è tipico di questo momento

Michela Greco

«Il bisogno di riconoscimento è tipico di questo momento storico, ma pensare esisto solo se vengo riconosciuto è pericolosissimo». Lidia Vitale, attrice romana di talento ed esperienza che abbiamo visto ne I nostri ragazzi, in Suburra e in Romolo + Giuly - e che è stata protagonista del corto di Paolo Sorrentino Piccole avventure romane - ne è talmente convinta da averlo ribadito anche col suo lavoro. Nei giorni scorsi infatti è stata al RIFF - Rome Independent Film Festival con ben tre cortometraggi, uno dei quali - Soubrette di Marco Mingolla - racconta proprio l'ossessione dell'apparenza. Lo fa attraverso la storia di Barbara (Lidia Vitale, appunto), che aveva conosciuto la popolarità da ragazzina nei panni di Farfallina di un famoso programma tv, ma poi è finita nel dimenticatoio. Da adulta ha una nuova occasione per mostrarsi quando la cercano per un reality sui vip del passato.

Perché ha voluto interpretare questo ruolo?

«Mi intriga sempre partecipare alla scoperta di giovani registi, poterli sostenere col mio lavoro. In questo caso ero anche felice di lavorare con mia figlia Blu Yoshimi: mi piaceva l'idea che interpretasse me da piccola. E poi, naturalmente, c'era il tema: attualissimo».

Che pericoli vede nella smania di visibilità?

«Si cerca solo di apparire ma non si porta fuori la verità. In questo c'è un'esortazione a non approfondire, a restare in superficie. Il pericolo enorme che stiamo correndo è che svaniscano i veri rapporti intimi tra le persone. A questo concorre anche un nuovo approccio al lavoro dell'attore».

Cioè?

«In Italia non si insegna agli attori il lavoro sull'intimità e il risultato è che l'attore cerca la macchina da presa solo per mettere in scena l'exasperazione di se stesso. Le persone hanno paura di rivelarsi, e per gli attori questo è ancora più grave. Ormai molti pensano che basti diventare famosi coi social o i reality».

Bisogna rifuggire i social?

«No, dovremmo usarli con consapevolezza. Niente è demonizzabile, però. Grazie ai social, ad esempio, sanno dei miei corti anche a Los Angeles».

Ha scritto, prodotto e diretto un corto da regista, di che si tratta?

«Si intitola Tra fratelli, è ambientato nella periferia romana, a Montesacro negli anni 80, e racconta una triangolazione di tradimenti. È stato anche un bell'esperimento produttivo: tutti i caporeparto del progetto sono donne.

riproduzione riservata ®

[Eventi / Cinema](#)

Le Periferie di Roma e il Movimento democratico di Enzo De Camillis al RIFF

DOVE

Nuovo Cinema Aquila

[Via l'Aquila](#)

QUANDO

Dal 19/11/2018 al 19/11/2018

21:30

PREZZO

Biglietto proiezione singola o sessione: € 5,00 pomeridiana € 7,00 serale

ALTRE INFORMAZIONI

Enzo De Camillis torna dietro la macchina da presa con il documentario “Le Periferie di Roma e il Movimento Democratico” che sarà proiettato in concorso al Rome Independent Film Festival il 19 novembre alle 21.30 presso il Nuovo Cinema Aquila.

Dopo il successo ottenuto con il premio cinematografico dedicato alle Maestranze, “La Pellicola d’Oro” di cui è fondatore e Direttore Artistico e la Mostra “P.P. Pasolini: Io so...” da lui realizzata e ospitata a Buenos Aires, De Camillis torna a parlare della Capitale, con un documentario dedicato alle Periferie di Roma nel 1947, con le testimonianze dell’ex Sindaco di Roma Francesco Rutelli, Roberto Morassut, Marisa Rodano, fondatrice UDI (Unione Donne Italiane) nel 1943, fino agli anni ’70 con i sindaci Argan, Petroselli e Vetere, a confronto con l’abbandono delle periferie della politica di oggi. Arricchito con immagini di repertorio dell’Aamod.

Enzo De Camillis debutta al cinema nel 1977 come aiuto scenografo di Dante Ferretti nel film “Il Mostro” di Luigi Zampa. Ad oggi ha alle spalle 60 film come scenografo. Nel 1987 riceve il “Premio Qualità per la Scenografia” dal MIBAC per il film “Il Coraggio di parlare”.

Nel 2009 dirige “19 giorni di massima sicurezza” con Luisa Ranieri e “Uno studente di nome Alessandro” con Valentina Carnelutti che gli ha fatto ricevere il Premio Speciale Nastri D’Argento nel 2012. Nel 2014, invece, realizza il docufilm “Un intellettuale in borgata” con Leo Gullotta, premiato al Festival Omovis di Napoli e al Festival Internazionale L. Bizzarri.

<https://www.romatoday.it/eventi/le-periferie-di-roma-e-il-movimento-democratico-di-enzo-de-camillis.html>

19 novembre 2018

ENZO DE CAMILLIS AL RIFF CON IL DOCUMENTARIO LE PERIFERIE DI ROMA E IL MOVIMENTO DEMOCRATICO

IL DOCUMENTARIO DI ENZO DE CAMILLIS "LE PERIFERIE DI ROMA E IL MOVIMENTO DEMOCRATICO" IN CONCORSO AL ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL IL 19 NOVEMBRE AL NUOVO CINEMA AQUILA

Enzo De Camillis torna dietro la macchina da presa con il documentario "**Le Periferie di Roma e il Movimento Democratico**" che sarà proiettato in concorso al **Rome Independent Film Festival** il **19 novembre alle 21.30 presso il Nuovo Cinema Aquila**, alla presenza del cast.

Dopo il successo ottenuto con il premio cinematografico dedicato alle Maestranze, "La Pellicola d'Oro" di cui è fondatore e Direttore Artistico e la Mostra "P.P. Pasolini: Io so..." da lui realizzata e ospitata a Buenos Aires, De Camillis torna a parlare della Capitale, con un documentario dedicato alle Periferie di Roma nel 1947, con le testimonianze dell'ex Sindaco di Roma Francesco Rutelli, Roberto Morassut, Marisa Rodano, fondatrice UDI (Unione Donne Italiane) nel 1943, fino agli anni '70 con i sindaci Argan, Petroselli e Vetere, a confronto con l'abbandono delle periferie della politica di oggi. Arricchito con immagini di repertorio dell'Aamod.

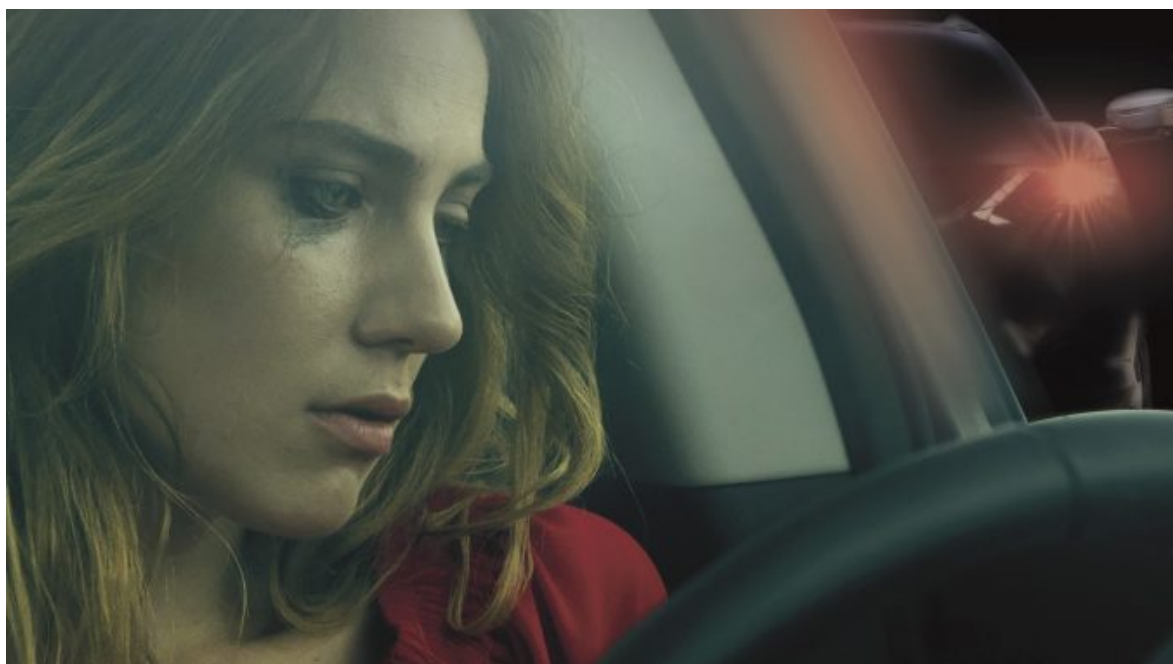
Enzo De Camillis debutta al cinema nel 1977 come aiuto scenografo di Dante Ferretti nel film "Il Mostro" di Luigi Zampa. Ad oggi ha alle spalle 60 film come scenografo.

Nel 1987 riceve il "Premio Qualità per la Scenografia" dal MIBAC per il film "Il Coraggio di parlare". Nel 2009 dirige "19 giorni di massima sicurezza" con Luisa Ranieri e "Uno studente di nome Alessandro" con Valentina Carnelutti che gli ha fatto ricevere il Premio Speciale Nastri D'Argento nel 2012. Nel 2014, invece, realizza il docufilm "Un intellettuale in borgata" con Leo Gullotta, premiato al Festival Omovis di Napoli e al Festival Internazionale L. Bizzarri.

<http://www.romanotizie.it/comune/article/enzo-de-camillis-al-riff-con-il-documentario-le-periferie-di-roma-e-il-movimento-democratico>

“Scarlett”, in anteprima al Nuovo Cinema Aquila

Alfredo Di Costanzo



Si terrà giovedì 22 novembre alle ore 16:00 presso la sala 1 del Nuovo Cinema Aquila , l'anteprima nazionale del film “Scarlett”, regia Luigi Boccia, prodotto dalla DreamWorldMovies di Luigi De Filippis, in concorso al RIFF (Rome Independent film festival), organizzato dal Direttore Fabrizio Ferrari.

“Scarlett” è un on the road ambientato sulle strade italiane. Il sapore è quello del thriller psicologico ed è un omaggio a grandi capolavori del cinema come “Duel” di Steven Spielberg e “Christine” di John Carpenter. Infatti protagonista della pellicola, insieme a Giulia (interpretata da Miriam Galanti), è l'automobile che durante il viaggio sembra improvvisamente prendere vita imprigionando la guidatrice nell'abitacolo. Forse tutto questo è frutto dell'immaginazione di Giulia che, con tutte le sue forze, grida: “la macchina è viva!”, o forse Giulia è la cavia di un esperimento ingegnoso ed agghiacciante per dimostrare che nell'epoca in cui viviamo gli oggetti ci controllano e ci possiedono, o forse l'automobile è davvero dotata di vita propria! In sala sarà presente tutto il cast composto dalla protagonista Miriam Galanti, Ivan Castiglione, Loredana Cannata, Tetyana Veryovkina, Caterina Milicchio e Gianclaudio Caretta.

20 novembre 2018

VERSO UN ALTROVE: AL ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL PRESENTAZIONE DEL FILM DI MAX AMATO IN ANTEPRIMA MONDIALE



ROMA\ aise - Domani, 21 novembre, alle ore 20.20, verrà presentato in anteprima mondiale al **Rome Independent Film Festival**, in corso fino al 23 novembre presso il Nuovo Cinema Aquila, la nuova opera cinematografica di **Massimiliano (Max) Amato: Verso un altrove**.

Oltre ad esserne il regista, **Massimiliano Amato** ha scritto la sceneggiatura e curato personalmente la fotografia per poter dare maggiore profondità e coerenza al suo percorso di ricerca artistica. Infatti "Verso un altrove" è il quarto lungometraggio scritto e diretto da Amato in cui lui tenta di esprimere financo visivamente quelle dinamiche interiori che si dipanano nel contesto della relazione interpersonale tra persone del tutto comuni, apparentemente quasi banali ed insignificanti, ma non per questo meno "persone" e portatrici di buona umanità: "ho concepito questo film per i giovani, un viaggio fisico e interiore del protagonista verso una riabilitazione, una rivoluzione pacifica che lo porta alla consapevolezza. Ho voluto fare un film diverso, non riconducibile a un genere specifico, appunto libero da condizionamenti. Un film per tutti, che affronta un tema universale, quello della riabilitazione di un giovane".

La trama del film racconta di un giovane, Tommaso Fontana, che esce di prigione dopo aver scontato una pena detentiva. Cresciuto dentro una struttura di accoglienza a Livorno non ha nemmeno una famiglia a cui rivolgersi e nemmeno degli amici. Come può un ex detenuto senza famiglia, senza una casa dove andare e senza un lavoro reinserirsi socialmente? Tommy sembrerebbe quindi destinato a ripercorrere la strada della delinquenza. Ma lui non è più il ragazzo di un tempo. Grazie all'incontro in carcere con il pensiero di Jiddu Krishnamurti Tommy inizia un percorso di maturazione che, passo dopo passo, lo porterà a prendere maggiore coscienza di sé e a trovare in se stesso quella forza interiore necessaria a superare le tante insidie che si frappongono sulla sua strada e a vincere la sua sfida più importante: rifarsi una vita. Lungo questo suo lento e faticoso percorso, che lo porterà tra l'altro all'incontro con una donna pure lei segnata da un percorso esistenziale molto problematico, Tommy infine potrà dire: "Io non ho trovato nessuna verità ma so che ho iniziato il mio viaggio verso un Altrove".

Questo lungometraggio non è certo un film di intrattenimento. Al contrario, "Verso un Altrove" esprime il coraggioso tentativo di cogliere il lato poetico, oltre che introspettivo, di una condizione umana ai margini della società che, pur tra le mille contraddizioni della sua quotidiana lotta per la sopravvivenza, non rinuncia a cercare di dare un senso alla propria vita. E come afferma il suo autore: "questo è un film con momenti di forte impatto visivo, ma ho voluto dare spazio ad alcune riflessioni che possono essere comprese solo attraverso le parole. In ultimo, ma non è certo un elemento secondario del film, la storia racconta di un amore imprevisto tra due sconosciuti".

Va reso quindi merito a **Francesco Paolo Montini** di averlo prodotto: "Questo film persegue il nostro percorso di un cinema indipendente, fuori dalle ferree regole del mercato ma attento alla necessità di una parte del pubblico più esigente di un cinema diverso e non omologato a schemi già precostruiti".

Questa pellicola è peraltro perfettamente omogenea alle finalità del Rome Independent Film Festival, che anche in quest'ultima edizione si conferma essere diventato a livello internazionale il punto qualificato di riferimento per i filmmakers di tutto il mondo e per tutti coloro che intendono il cinema non solo e non tanto come puro intrattenimento quanto soprattutto come "grande" arte. La speranza è che il RIFF nel suo insieme e questo film in particolare possa incontrare anche l'interesse e la partecipazione del pubblico romano. **(guido gallelli\aise)**

<https://www.aise.it/la-cultura-del-marted%C3%AC/verso-un-altrove-al-rome-independent-film-festival-presentazione-del-film-di-max-amato-in-anteprima-mondiale/123493/135>

‘Anna’ interpretato da Valentina Lodovini e Pietro De Silva sarà al Riff il 22



Presso il ‘Nuovo Cinema Aquila’ (Roma) giovedì 22 novembre alle ore 22:10 ci sarà la proiezione di ‘Anna’, corto presentato in anteprima mondiale ed alla presenza della regista Federica D’Ignoti e del cast che vede Valentina Lodovini e Pietro De Silva protagonisti. L’iniziativa si inserisce all’interno degli eventi del Riff, il Rome Independent Film Festival (vedi articolo su Riff).

‘Anna’, interpretato dagli apprezzati attori Valentina Lodovini e Pietro De Silva, vede quale illustre autore della fotografia Daniele Cipri ed è prodotto da Andrette Lo Conte per Freak Factory in coproduzione con Paimon Production e Studio Tanica di Andrea Pirri Ardizzone e Redigital.

Collegato a questo evento ci sarà anche, il giorno dopo, venerdì 23 novembre, un party esclusivo proprio nella stessa location del corto: il ‘Lanificio159’ (via di Pietralata 159a, Roma). La serata festeggia il lancio del lungometraggio intitolato ‘La partita’ sempre curato, per la regia, di Francesco Carnesecchi. La regista è lagata al cinema da oltre dieci anni come aiuto regia di tanti famosi nomi del panorama cinematografico.



Sceneggiatrice e regista del corto 'Anna', la D'Ignoti ha collezionato una serie di premi come quelli per l'altro suo corto, 'Angelo', con cui ha vinto l'Underground Film Festival di Dublino e poi altri due premi al Festival siciliano 'Museo D'argento'.

Abbiamo intervistato Federica D'Ignoti per svelare qualcosa sul dietro le quinte del corto 'Anna'.

Federica, la tua ispirazione per questo corto da dove è scattata?

“Il regista Andrea Molaioli mi ha lanciato una sfida, dicendomi di scrivere qualcosa su una confessione.”

Una bella sfida visto che a lanciartela è il regista che ha esordito con 'La ragazza del lago' collezionando ben 10 David di Donatello, ma anche de'Il Gioiellino' e della famosa serie 'Suburra'.

“Sì, infatti. Mi sono messa a scrivere e, posso regalarti questo scoop, ad ispirarmi è stato un produttore, che non sa nulla di tutto questo! Sarà una sorpresa saperlo leggendo questo articolo!”

Di chi si tratta?

“Il personaggio dello psicologo, in realtà l'ho scritto pensando ed ispirandomi proprio al produttore Nicola Giuliano della Indigo Film.”

Allora questo è il protagonista maschile, quello femminile immagino a cui è dedicato il titolo invece?

“Diciamo che al centro del racconto c'è appunto un uomo, interpretato da Pietro De Silva, che si percepisce estraneo e distaccato rispetto alla protagonista, giovane donna, interpretata da Valentina Lodovini, che decide di rivelare ad uno sconosciuto il dolore subito dall'amore della sua vita. Questa decisione sarà per lei l'inizio della sua rivincita che culminerà nel finale a sorpresa che lascerà il pubblico davvero stupito e senza parole.”

Però da come parli sembra che sotto ci sia un segreto?

“Esatto! In realtà c'è un segreto e un finale a sorpresa. Il corto racconta la vendetta di Anna che, dopo anni di silenzio, decide di svelare per la prima volta un segreto legato alla sua vita personale, sceglie di farlo in modo originale, nel modo che più le è congeniale.”



A chi vorresti idealmente dedicare questo corto?

“E’ una storia speciale, ma in cui tutti possono identificarsi per vari aspetti e lascerà tutti di stucco. Però posso dire che, per me, questo racconto è rivolto in particolare a tutti coloro che hanno subito un tradimento doloroso ma dal quale, trovando dentro di sé la forza, hanno tratto un forte insegnamento: è importante riscattarsi continuando ad amare nonostante tutto”.

Qual è il valore aggiunto del vostro corto?

“Devo dire che tutta la squadra, incluso tutto il cast tecnico, merita il mio personale ringraziamento. Stupendi sia Pietro De Silva sia Valentina Lodovini, bravissimi attori con i quali c’è uno splendido rapporto, anche personale, di profonda stima. Ma voglio sottolineare la fotografia firmata dal grande Ciprì, veramente bellissima.”

Cosa puoi dirci sui tuoi progetti futuri?

“Ho in cantiere un progetto molto interessante che però per ora è top secret.”

Dai, rivelaci qualcosa per i nostri lettori!

“Si tratterà di una serie con un cast internazionale che verrà girato in una prestigiosa location italiana.”

Quale sarà il tuo ruolo?

“Sarò la sceneggiatrice ed anche la regista.”

Desideri aggiungere altro?

“Ringrazio il vostro giornale ‘La Cicala’ per l’opportunità che ci avete offerto ed invito voi e tutti coloro che vedranno il corto il 22, a venire a condividere con tutti noi, ci sarà anche il cast del corto il giorno 23 al ‘Lanificio159’. Sarà una grande festa a ritmo di swing con tantissimi amici del mondo dello spettacolo.”

In anteprima mondiale al
RIFF - Rome Independent Film Festival
alla presenza della regista e del cast

22 Novembre 2018, ore 22:00
Nuovo Cinema Aquila



Scritto e diretto da
Federica D'Ignoti



Con
**Valentina
Lodovini**
e
**Pietro
De Silva**

PREMIERE FILM PRESENTA
Anna

UNA PRODUZIONE FREAK FACTORY

IN COOPERAZIONE CON: PAVMON PRODUCTIONS / STUDIO TANNA / REDDIGITAL STUDIO
CON VALENTINA LODOVINI E PIETRO DE SILVA | SCENARIO E DIRETTORE FEDERICA D'IGNOTI | PRODOTTORE ANDRETTA LO CONTE | CO-PRODOTTORE ANDREA PARRARAZZONE
ORGANIZZATORE GENERALE GIULIA ROSA DIAMICO | DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA DANIELE CIPRI | MONTAGGIO CLAUDIO DI MARIPO | MUSICHE DI FABRIZIO FRATEPIETRO "MAGIC TOWNY" EDIZIONI LEONE SRL

Alessandra Battaglia

TERRITORIO | CINEMA | CULTURA | LAZIO | ROMA

‘Scarlett’ al RIFF



Proiezione il 22 novembre al Nuovo Cinema Aquila di Roma

Si terrà giovedì 22 novembre alle ore 16:00 presso la sala 1 del Nuovo Cinema Aquila di Roma, l'anteprima nazionale del film 'Scarlett', regia Luigi Boccia, prodotto dalla DreamWorldMovies di Luigi De Filippis, in concorso al RIFF, Rome Independent film festival, organizzato dal Direttore Fabrizio Ferrari.



'Scarlett' è un *on the road* ambientato sulle strade italiane. Il sapore è quello del *thriller* psicologico ed è un omaggio a grandi capolavori del cinema come 'Duel' di Steven Spielberg e 'Christine' di John Carpenter. Infatti protagonista della pellicola, insieme a Giulia, interpretata da Miriam Galanti, è l'automobile che durante il viaggio sembra improvvisamente prendere vita imprigionando la guidatrice nell'abitacolo.

Forse tutto questo è frutto dell'immaginazione di Giulia che, con tutte le sue forze, grida:

la macchina è viva!

o forse Giulia è la cavia di un esperimento ingegnoso ed agghiacciante per dimostrare che nell'epoca in cui viviamo gli oggetti ci controllano e ci possiedono, o forse l'automobile è davvero dotata di vita propria!

In sala sarà presente tutto il *cast* composto dalla protagonista Miriam Galanti, Ivan Castiglione, Loredana Cannata, Tetyana Veryovkina, Caterina Milicchio e Gianclaudio Caretta.

<https://www.expartibus.it/scarlett-al-riff/>



SCARLETT, CRESCE L'ATTESA PER L'ANTEPRIMA NAZIONALE DEL FILM IN CONCORSO AL RIFF

Si terrà giovedì 22 novembre alle ore 16:00 presso la sala 1 del Nuovo Cinema Aquila, l'anteprima nazionale del film "Scarlett", regia Luigi Boccia, prodotto dalla DreamWorldMovies di Luigi De Filippis, in concorso al RIFF (Rome Independent film festival), organizzato dal Direttore Fabrizio Ferrari. "Scarlett" è un on the road ambientato sulle strade italiane. Il sapore è quello del thriller psicologico ed è un omaggio a grandi capolavori del cinema come "Duel" di Steven Spielberg e "Christine" di John Carpenter. Infatti protagonista della pellicola, insieme a Giulia (interpretata da Miriam Galanti), è l'automobile che durante il viaggio sembra improvvisamente prendere vita imprigionando la guidatrice nell'abitacolo. Forse tutto questo è frutto dell'immaginazione di Giulia che, con tutte le sue forze, grida: "la macchina è viva!", o forse Giulia è la cavia di un esperimento ingegnoso ed agghiacciante per dimostrare che nell'epoca in cui viviamo gli oggetti ci controllano e ci possiedono, o forse l'automobile è davvero dotata di vita propria! In sala sarà presente tutto il cast composto dalla protagonista Miriam Galanti, Ivan Castiglione, Loredana Cannata, Tetyana Veryovkina, Caterina Milicchio e Gianclaudio Caretta.

<http://www.evershow.it/scarlett-cresce-lattesa-per-lanteprima-nazionale-del-film-in-concorso-al-riff/>

ANTEPRIMA ASSOLUTA DEL FILM "LA PARTITA": IL 20 NOVEMBRE AL NUOVO CINEMA AQUILA IN OCCASIONE DEL RIFF. CON LA PRESENZA DEL CAST E DEL REGISTA.

In anteprima assoluta, a Roma il 20 novembre al Nuovo Cinema Aquila alle ore 20:30 in occasione del RIFF si terrà la proiezione del film "La Partita". Sarà presente all'evento tutto il cast tra cui Francesco Pannofino, Alberto Di Stasio, Giorgio Colangeli, Stefano Ambrogio, Lidia Vitale e Simone Liberati.

Gli attori e il regista presenteranno il film in sala. Una partita di pallone nella periferia romana. Tutta la storia de "La Partita", opera prima di Francesco Carnesecchi, ruota attorno a questi 90 minuti. Sul campo non si deciderà solo il risultato del campionato. Il presidente, l'allenatore e il capitano della squadra si giocheranno il destino della propria vita.

Un film drammatico che, per ambientazione e personaggi, ha il sapore della commedia italiana mentre il ritmo incalzante del montaggio è quello dei film d'azione americani, soprattutto quelli sportivi, dove l'adrenalina cresce con il trascorrere del tempo. La Partita è un film sul calcio che non parla di calcio ma di quelle scelte, giuste e sbagliate, che ci cambiano per sempre.

LA PARTITA

Regia di Francesco Carnesecchi

Prodotto da Andrette Lo Conte per Freak Factory

Coprodotta da Wrong Way Pictures

In collaborazione con Duel Produzioni, Pyramid Factory e Andrea Pirri Ardizzone per Paimon Production

Per informazioni ed interviste:

Ufficio Stampa

Roberta Nardi - dott.ssarobertanardi@gmail.com

Licia Gargiulo - licia.gargiulo@gmail.com

http://www.nellanotizia.net/scheda_it_73005_ANTEPRIMA-ASSOLUTA-DEL-FILM-%E2%80%9CL_1.html



16 novembre 2018

Il 22 novembre in anteprima al RIFF arriva “Anna” di Federica D’Ignoti

Sarà presentato al RIFF il cortometraggio di Federica D’Ignoti dal titolo “Anna”, interpretato da Valentina Lodovini e Pietro De Silva, con la fotografia di Daniele Ciprì e prodotto da Andrette Lo Conte per Freak Factory in coproduzione con Paimon Production e Studio Tanika di Andrea Pirri Ardizzone e Redigital Studio.

L’Anteprima mondiale sarà il 22 novembre alle ore 22.10 al Nuovo Cinema Aquila, alla presenza della regista e del cast.

La storia parla di Anna, una giovane donna che per la prima volta prende forza e racconta ad uno sconosciuto il dolore provocatole da Andrea, l’amore della sua vita. La sua testimonianza sarà anche il suo riscatto, con un finale a sorpresa che lascerà il pubblico senza parole.

“Il corto racconta la vendetta di Anna che, dopo anni di silenzio, decide di svelare per la prima volta la sua storia, attraverso l’unica arma in suo possesso; la *scrittura* – spiega la regista – questa storia è rivolta a chi ha provato il dolore di essere tradito, ma ha deciso di continuare ad amare *nonostante tutto*”.

<http://www.comunicati.eu/il-22-novembre-in-anteprima-al-riff-arriva-anna-di-federica-dignoti-53990>

Al di là del Cinema...

14 novembre 2018

Al RIFF arriva il film “La Partita”



In anteprima assoluta, a Roma il 20 novembre al Nuovo Cinema Aquila alle ore 20:30 in occasione del RIFF si terrà la proiezione del film “La Partita”.

Sarà presente all’evento tutto il cast tra cui **Francesco Pannofino, Alberto Di Stasio, Giorgio Colangeli, Stefano Ambrogio, Lidia Vitale e Simone Liberati**. Gli attori e il regista presenteranno il film in sala.

Una partita di pallone nella periferia romana. Tutta la storia de “La Partita”, opera prima di Francesco Carnesecchi, ruota attorno a questi 90 minuti.

Sul campo non si deciderà solo il risultato del campionato. Il presidente, l’allenatore e il capitano della squadra si giocheranno il destino della propria vita.

Un film drammatico che, per ambientazione e personaggi, ha il sapore della commedia italiana mentre il ritmo incalzante del montaggio è quello dei film d’azione americani, soprattutto quelli sportivi, dove l’adrenalina cresce con il trascorrere del tempo. La Partita è un film sul calcio che non parla di calcio ma di quelle scelte, giuste e sbagliate, che ci cambiano per sempre.

LA PARTITA

Regia di Francesco Carnesecchi

Prodotto da Andrette Lo Conte per Freak Factory

Coprodotta da Wrong Way Pictures

In collaborazione con Duel Produzioni, Pyramid Factory

<http://www.aldiladelcinema.com/al-riff-arriva-il-film-la-partita/>

21 ottobre 2018

Cinema

Amaranto di Moroni e Cannone selezionato al Riff – Rome Independent Film Festival

21 ottobre 2018



Lo hanno comunicato loro stesse **Emanuela Moroni** e **Manuela Cannone**: "Siamo lietissime di annunciarvi che il nostro documentario e' stato selezionato al Riff – Rome Independent Film Festival- per la sezione documentari". (16-23 novembre 2018).

Il Festival presenterà **9 documentari** in anteprima assoluta, nazionale o mondiale, tante storie da scoprire, accomunate dalla volontà di catturare stralci di realtà attraverso una prospettiva critica e originale.

Amaranto rivolge lo sguardo verso il futuro, portando sullo schermo storie di individui che, consapevoli delle gravi crisi ambientali e sociali della nostra epoca, cercano di costruire e immaginare un mondo diverso, lontano dall'immaginario collettivo.

In attesa di conoscere la data e il luogo della prima nazionale, i ringraziamenti delle due registe sono rivolti ad Andrea Bennati grafica, e Marta Consoli per le illustrazioni,, alla produzione Raya Visual Art, a tutti i produttori dal basso, a tutti coloro che hanno sostenuto il progetto produttivo delle due giovani cineaste viterbesi.

[#amarantodocumentario](#)

<https://www.tusciaup.com/amaranto-di-moroni-e-cannone-selezionato-al-riff-rome-independent-film-festival/120438>

Eventi / Cinema

Anteprima al Riff del film "La Partita" con Francesco Pannofino

DOVE**Nuovo Cinema Aquila**Via l'Aquila

QUANDO**Dal 20/11/2018 al 20/11/2018 SOLO OGGI****20.30**

PREZZOBiglietto proiezione singola o sessione: € 5,00 pomeridiana € 7,00 serale

ALTRE INFORMAZIONI

In anteprima assoluta, a Roma il 20 novembre al Nuovo Cinema Aquila alle ore 20:30 in occasione del RIFF si terrà la proiezione del film "La Partita".

Sarà presente all'evento tutto il cast tra cui Francesco Pannofino, Alberto Di Stasio, Giorgio Colangeli, Stefano Ambrogio, Lidia Vitale e Simone Liberati. Gli attori e il regista presenteranno il film in sala.

Una partita di pallone nella periferia romana. Tutta la storia de "La Partita", opera prima di Francesco Carnesecchi, ruota attorno a questi 90 minuti.

Sul campo non si deciderà solo il risultato del campionato. Il presidente, l'allenatore e il capitano della squadra si giocheranno il destino della propria vita.

Un film drammatico che, per ambientazione e personaggi, ha il sapore della commedia italiana mentre il ritmo incalzante del montaggio è quello dei film d'azione americani, soprattutto quelli sportivi, dove l'adrenalina cresce con il trascorrere del tempo. La Partita è un film sul calcio che non parla di calcio ma di quelle scelte, giuste e sbagliate, che ci cambiano per sempre.

<http://www.romatoday.it/eventi/anteprima-al-riff-del-film-la-partita-con-francesco-pannofino.html>

Eventi / Concerti

“Anna” interpretato da Valentina Lodovini e Pietro De Silva

DOVE

Nuovo Cinema Aquila

[Via l'Aquila](#)

QUANDO

Dal 22/11/2018 al 22/11/2018

22.00

PREZZO

Biglietto proiezione singola o sessione: € 5,00 pomeridiana € 7,00 serale

ALTRE INFORMAZIONI

Sarà presentato al RIFF il cortometraggio di Federica D'Ignoli dal titolo “Anna”, interpretato da Valentina Lodovini e Pietro De Silva, con la fotografia di Daniele Ciprì e prodotto da Andrette Lo Conte per Freak Factory in coproduzione con Paimon Production e Studio Tanika di Andrea Pirri Ardizzone e Redigital Studio.

L'Anteprima mondiale sarà il 22 novembre alle ore 22.10 al Nuovo Cinema Aquila, alla presenza della regista e del cast.

La storia parla di Anna, una giovane donna che per la prima volta prende forza e racconta ad uno sconosciuto il dolore provocatole da Andrea, l'amore della sua vita. La sua testimonianza sarà anche il suo riscatto, con un finale a sorpresa che lascerà il pubblico senza parole.

“Il corto racconta la vendetta di Anna che, dopo anni di silenzio, decide di svelare per la prima volta la sua storia, attraverso l'unica arma in suo possesso; la scrittura – spiega la regista - questa storia è rivolta a chi ha provato il dolore di essere tradito, ma ha deciso di continuare ad amare nonostante tutto”.

<http://www.romatoday.it/eventi/rome-independent-film-festival-il-corto-anna.html>

CINEMA

“Scarlett” in anteprima al RIFF il 22 novembre



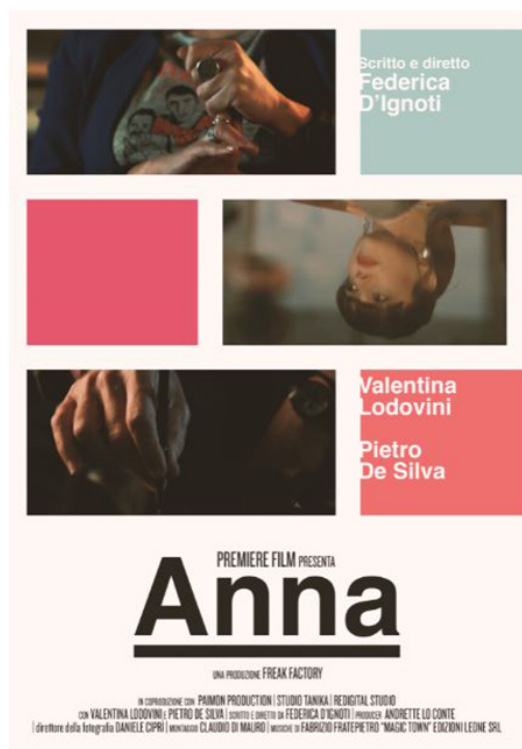
Si terrà **giovedì 22 novembre alle ore 16:00** presso la **sala 1 del Nuovo Cinema Aquila**, l'anteprima nazionale del film **“Scarlett”**, **regia Luigi Boccia**, **prodotto dalla DreamWorldMovies di Luigi De Filippis**, **in concorso al RIFF** (Rome Independent film festival), organizzato dal Direttore Fabrizio Ferrari.

“Scarlett” è un on the road ambientato sulle strade italiane. Il sapore è quello del **thriller psicologico** ed è un omaggio a grandi capolavori del cinema come “Duel” di Steven Spielberg e “Christine” di John Carpenter. Infatti protagonista della pellicola, insieme a Giulia (interpretata da **Miriam Galanti**), è l'automobile che durante il viaggio sembra improvvisamente prendere vita imprigionando la guidatrice nell'abitacolo. Forse tutto questo è frutto dell'immaginazione di Giulia che, con tutte le sue forze, grida: **“la macchina è viva!”**, o forse Giulia è la cavia di un esperimento ingegnoso ed agghiacciante per dimostrare che nell'epoca in cui viviamo gli oggetti ci controllano e ci possiedono, o forse l'automobile è davvero dotata di vita propria!

In sala sarà presente tutto il cast composto dalla protagonista **Miriam Galanti**, **Ivan Castiglione**, **Loredana Cannata**, **Tetyana Veryovkina**, **Caterina Milicchio** e **Gianclaudio Caretta**.

TERRITORIO \ CINEMA \ CULTURA \ LAZIO \ ROMA

'Anna' al RIFF



Proiezione il 22 novembre al Nuovo Cinema Aquila di Roma

Sarà presentato al RIFF Rome Independent Film Festival il cortometraggio di Federica D'Ignotti dal titolo 'Anna', interpretato da Valentina Lodovini e Pietro De Silva, con la fotografia di Daniele Cipri e prodotto da Andrette Lo Conte per Freak Factory in coproduzione con Paimon Production e Studio Tanika di Andrea Pirri Ardizzone e Redigital Studio.

L'Anteprima mondiale sarà il 22 novembre alle ore 22:10 al Nuovo Cinema Aquila, alla presenza della regista e del cast.

La storia parla di Anna, una giovane donna che per la prima volta prende forza e racconta ad uno sconosciuto il dolore provocatole da Andrea, l'amore della sua vita. La sua testimonianza sarà anche il suo riscatto, con un finale a sorpresa che lascerà il pubblico senza parole.

Spiega la regista:

Il corto racconta la vendetta di Anna che, dopo anni di silenzio, decide di svelare per la prima volta la sua storia, attraverso l'unica arma in suo possesso: la scrittura.

Questa storia è rivolta a chi ha provato il dolore di essere tradito, ma ha deciso di continuare ad amare nonostante tutto.

16 novembre 2018



"SCARLETT", IN ANTEPRIMA NAZIONALE AL RIFF IL 22 NOVEMBRE

Si terrà giovedì 22 novembre alle ore 16:00 presso la sala 1 del Nuovo Cinema Aquila, l'anteprima nazionale del film "Scarlett", regia Luigi Boccia, prodotto dalla DreamWorldMovies di Luigi De Filippis, in concorso al RIFF (Rome Independent film festival), organizzato dal Direttore Fabrizio Ferrari.

"Scarlett" è un on the road ambientato sulle strade italiane. Il sapore è quello del thriller psicologico ed è un omaggio a grandi capolavori del cinema come "Duel" di Steven Spielberg e "Christine" di John Carpenter. Infatti protagonista della pellicola, insieme a Giulia (interpretata da Miriam Galanti), è l'automobile che durante il viaggio sembra improvvisamente prendere vita imprigionando la guidatrice nell'abitacolo. Forse tutto questo è frutto dell'immaginazione di Giulia che, con tutte le sue forze, grida: "la macchina è viva!", o forse Giulia è la cavia di un esperimento ingegnoso ed agghiacciante per dimostrare che nell'epoca in cui viviamo gli oggetti ci controllano e ci possiedono, o forse l'automobile è davvero dotata di vita propria!

In sala sarà presente tutto il cast composto dalla protagonista Miriam Galanti, Ivan Castiglione, Loredana Cannata, Tetyana Veryovkina, Caterina Milicchio e Gianclaudio Caretta.

<https://spettacolomusicasport.com/2018/11/16/scarlett-in-anteprima-nazionale-al-riff-il-22-novembre/>

Alla proiezione del film - in anteprima assoluta - sarà presente il cast



In anteprima assoluta, a Roma il 20 novembre al Nuovo Cinema Aquila alle ore 20:30 in occasione del RIFF si terrà la proiezione del film "La Partita".

Sarà presente all'evento tutto il cast tra cui Francesco Pannofino, Alberto Di Stasio, Giorgio Colangeli, Stefano Ambrogio, Lidia Vitale e Simone Liberati. Gli attori e il regista presenteranno il film in sala.

Una partita di pallone nella periferia romana. Tutta la storia de "La Partita", opera prima di Francesco Carnesecchi, ruota attorno a questi 90 minuti.

Sul campo non si deciderà solo il risultato del campionato. Il presidente, l'allenatore e il capitano della squadra si giocheranno il destino della propria vita.

Un film drammatico che, per ambientazione e personaggi, ha il sapore della commedia italiana mentre il ritmo incalzante del montaggio è quello dei film d'azione americani, soprattutto quelli sportivi, dove l'adrenalina cresce con il trascorrere del tempo. La Partita è un film sul calcio che non parla di calcio ma di quelle scelte, giuste e sbagliate, che ci cambiano per sempre.

"LA PARTITA" IN ANTEPRIMA AL RIFF CON PANNOFINO, COLANGELI, VITALE E DI STASIO



In anteprima assoluta, a Roma il 20 novembre al Nuovo Cinema Aquila alle ore 20:30 in occasione del RIFF si terrà la proiezione del film "La Partita".

Sarà presente all'evento tutto il cast tra cui **Francesco Pannofino, Alberto Di Stasio, Giorgio Colangeli, Stefano Ambrogi, Lidia Vitale e Simone Liberati**. Gli attori e il regista presenteranno il film in sala.

Una partita di pallone nella periferia romana. Tutta la storia de "La Partita", opera prima di Francesco Carnesecchi, ruota attorno a questi 90 minuti.

Sul campo non si deciderà solo il risultato del campionato. Il presidente, l'allenatore e il capitano della squadra si giocheranno il destino della propria vita.

Un film drammatico che, per ambientazione e personaggi, ha il sapore della commedia italiana mentre il ritmo incalzante del montaggio è quello dei film d'azione americani, soprattutto quelli sportivi, dove l'adrenalina cresce con il trascorrere del tempo. La Partita è un film sul calcio che non parla di calcio ma di quelle scelte, giuste e sbagliate, che ci cambiano per sempre.

<http://webcomunicazioni.it/la-partita-in-anteprima-al-riff-con-pannofino-colangeli-vitale-e-di-stasio.htm>

il corriere della Città

19 novembre 2018

ROMA | SPETTACOLO

‘Per sempre’: coraggio, solitudine e amore nel cortometraggio con Lou Castel, il 23 novembre a Roma



Presentato con successo in anteprima nazionale, presso il Nuovo Cinema Aquila (Roma) al RIFF Rome Independent Film Festival diretto da Fabrizio Ferrari, il cortometraggio **PER SEMPRE** scritto e diretto da **ALESSIO DI COSIMO**, prodotto da **INTHELFILM** di **Giampietro Preziosa** e **Marco S.Puccioni**, con la partecipazione di **DREAMWORLDMOVIES**, distribuzione **Premiere Film**, responsabile comunicazione **Francesca Piggianelli**, protagonista l'attore internazionale **LOU CASTEL** che sarà presente alla proiezione il **23 novembre** nella serata di premiazione del RIFF.

il corriere della Città

Un cortometraggio che parla di coraggio, di solitudine ma soprattutto parla d'amore, quello vero, quello che dura tutta la vita e anche oltre. Luigi ha 80 anni, è un vecchio pittore che vive in solitudine nella sua piccola casa di fronte al mare. Ogni mattina si sveglia presto Luigi, ogni mattina, all'alba, esce fuori sul suo balconcino e guarda il mare, lo fissa, la forza e la maestosità del mare gli fanno capire che è ancora vivo e deve andare avanti. Una mattina però non è uguale alle altre, Luigi si sveglia, ha tante cose da preparare, è un giorno speciale, è un giorno importante per lui; ha un compito, come ogni anno, da sempre e per sempre la sua unica ragione di vita.

LOU CASTEL nome d'arte di Ulv Quarzéli, nato in Colombia da padre svedese e madre irlandese, è cresciuto in Giamaica, a New York e a Stoccolma. Trasferitosi in Italia, ha frequentato il Centro sperimentale di cinematografia di Roma.

È apparso in circa 100 film di nazionalità, generi e budget diversi. Ha lavorato in maggior parte con registi italiani, oltre che tedeschi e francesi, rivelandosi come interprete ribelle dell'opera prima di Marco Bellocchio, *I pugni in tasca* (1965). Attore estremamente eclettico, si è sempre orientato verso un cinema senza compromessi, militante e impegnato.

In Italia ha inoltre lavorato con Liliana Cavani in *Francesco d'Assisi* (1966), Salvatore Samperi in *Grazie zia* (1968), Ettore Scola in *Che ora è?* (1989). Nel 1982 ritrova Bellocchio in *Gli occhi, la bocca* (1982). In seguito lavora principalmente in Francia: con Philippe Garrel realizza *La nascita dell'amore e Elle a passé tant d'heures sous les sunlights*, con Siegfried in *Louise (take 2)*, con Emmanuelle Bercot in *Clément* e con Bertrand Bonello in *Tiresia*.

il corriere della Città

1 di 6 < >



<https://www.ilcorrieredellacitta.com/ultime-notizie/per-sempre-coraggio-solitudine-e-amore-nel-cortometraggio-con-lou-castel-il-23-novembre-a-roma.html>

Rome Independent Film Festival presenta il documentario interattivo su un'antica strada etrusca

“Setteponti Walkabout” sarà presentato domenica 18 novembre, ore 16.30, al Nuovo cinema Aquila di Roma in occasione della diciassettesima edizione del festival



ROMA - Il documentario interattivo **“Setteponti Walkabout”**, per la regia di Gianfranco Bonadies, Gianpaolo Capobianco e Michele Sammarco con la collaborazione di Valeria Tisato, racconta l'antica Strada Setteponti, il percorso etrusco che attraversa la Toscana.

La pellicola, ispirata dal romanzo di **Bruce Chatwin** *Le vie dei canti*, è un viaggio cinematografico multimediale diviso in tre capitoli, che ibrida documentario, animazione, sound design e materiali d'archivio.

“Il documentario - spiegano gli ideatori del progetto - racconta un angolo della Toscana, ma rispecchia anche la storia di tanti altri luoghi di Italia. Nei racconti dei protagonisti ciascuno può riconoscere storie vicine o familiari”.

Un viaggio interattivo per conoscere le storie della Strada Setteponti, uno tra gli itinerari più belli e significativi della Toscana.

Il documentario è stato realizzato attraverso l'omonima residenza d'artista ideata e promossa dall'associazione culturale **MACMA**, nell'ambito di **Sguardi Factory Lab**, contenitore di percorsi di formazione e produzione parallelo a Sguardi sul Reale Festival. La residenza ha prodotto un'opera collettiva sviluppata nell'arco di un anno, realizzata con il sostegno di SIAE “Sillumina - Copia privata per i giovani, per la cultura” e MIBACT, che ha visto il coinvolgimento di quattro artisti under 35, come autori dell'opera: **Gianfranco Bonadies** (illustratore/animatore), **Gianpaolo Capobianco** (sound designer), **Michele Sammarco** (filmmaker) e **Valeria Tisato** (assistente creative coder).

RIFF AWARDS 2018 - In anteprima "Anna" di Federica D'Ignoti con Valentina Lodovini e Pietro De Silva



Anna

Sarà presentato al **RIFF** il cortometraggio di Federica D'Ignoti dal titolo "**Anna**", interpretato da Valentina Lodovini e Pietro De Silva, con la fotografia di Daniele Ciprì e prodotto da Andrette Lo Conte per Freak Factory in coproduzione con Paimon Production e Studio Tanika di Andrea Pirri Ardizzone e Redigital Studio.

L'Anteprima mondiale sarà il 22 novembre 2018 alle ore 22.10 al Nuovo Cinema Aquila, alla presenza della regista e del cast.

La storia parla di Anna, una giovane donna che per la prima volta prende forza e racconta ad uno sconosciuto il dolore provocatole da Andrea, l'amore della sua vita. La sua testimonianza sarà anche il suo riscatto, con un finale a sorpresa che lascerà il pubblico senza parole.

"Il corto racconta la vendetta di Anna che, dopo anni di silenzio, decide di svelare per la prima volta la sua storia, attraverso l'unica arma in suo possesso; la scrittura" – "spiega la regista - questa storia è rivolta a chi ha provato il dolore di essere tradito, ma ha deciso di continuare ad amare nonostante tutto".

<https://www.cinemaitaliano.info/news/49345/riff-awards-2018-in-anteprima-anna-di-federica.html>

RIFF AWARDS 2018 - Tre documentari raccontano la Capitale



materiali da vecchie locomotive e altri materiali ferroviari.

Il RIFF entra nel vivo il 19 e 20 novembre 2018 ncon una forte attenzione al documentario. Lunedì 19 il festival sarà dedicato al cinema del reale, ai cortometraggi e agli incontri. A partire dalle 16.20 saranno proiettati alla presenza dei registi in sala No me desperteis di Sara Fantova (Spagna, 2018), Summer di Lynn Laor (Israele, 2018), Cat Noir di O'Neil Burgi (Svizzera), Chimney Man di Meghdad Akhavan (Iran, 2018), Guaxuma di Damien Megherbi (Francia/Brasile, 2018) e Sunscapades di Ben Mitchell (UK, 2018).

Spazio poi ai documentari in concorso. Si comincia alle 18.20 con The old cat di Xavier Labruyère e Bernard Louargant (Francia/Argentina, 2018) dedicato al lavoro di Carlos Regazzoni che crea sculture monumentali recuperando

Sempre lunedì 19 alle 20.00 RKM Roma Kaputt Mundi (Italia, 2018) di Francesco Picozza e Andrea Santoro che introdurranno il doc in sala, racconta la scena artistica contemporanea della Capitale così lontana dagli stereotipi che l'hanno rappresentata fino ad oggi.

Alle 21.30 Le Periferie di Roma e il Movimento democratico diretto da Enzo De Camillis (Italia, 2018). Le periferie di Roma dal 1947, con l'ex sindaco di Roma Francesco Rutelli, Roberto Morassut, Marisa Rodano, fondatrice UDI (Unione Donne Italiane) nel 1943, fino agli anni '70 con i sindaci Argan, Petroselli e Vetere, a confronto con l'abbandono delle periferie della politica di oggi e arricchito con immagini di repertorio dell'Aamod. A ridosso della proiezione Enzo De Camillis incontrerà il pubblico del cinema del Pigneto per rispondere a domande e curiosità.

Alle 17.00 nuovo appuntamento con il Country Focus Spagna - Operas primeras: donne cineaste dedicato alle opere prime al femminile con Esquece monelos di Angeles Huerta incentrato sul fiume che si trova sotto le strade di A Coruña, dimenticato da molti ma che di tanto in tanto straripa reclamando quello che una volta era il suo corso.

Non mancano i momenti di confronto e incontro anche fra esponenti del settore audiovisivo al RIFF 2018: alle 18.30 previste le Masterclass "Come scrivere una storia" un laboratorio intensivo di scrittura creativa con Dario Gorini e "L'occhio del cinema" un pitching fra produttori, distributori e giovani talenti.

Alle 20.15 per il concorso dei lungometraggi Kilikis...The Town Of Owls di Azlarabe Alaoui Lamharzi (Morocco, 2018) sulla città di GUGI una comunità residenziale isolata situata sulle montagne dell'Alto Atlante. È abitata da famiglie e guardie di un campo di prigionia politico segreto, che è rimasto fuori dalla storia per molto tempo fino all'inizio degli anni '90: una prigione titanica in cui sono detenuti tutti, inclusi guardie e residenti. Il film sarà introdotto dal regista e sarà preceduto dal corto Peccatrice di Karolina Porcari (Italia, 2018).

Chiuderà la giornata alle 22.30 un altro doc dedicato al fascino controverso della Capitale Roma 167/62 di Carlos Higinio Esteban (Spagna/Italia, 2018) alla presenza del regista. Negli anni '60-'70 nella periferia di Roma si realizzano, con la tutela della Legge 167/62, progetti urbanistici ambiziosi per la loro qualità e per il numero di alloggi. Il doc esplora nel dettaglio il rapporto tra progetti esemplari che conducono all'ideazione e all'esecuzione di questi sviluppi urbani e le loro conseguenze.

La giornata di martedì 20 novembre inizia alle 15.30 con l'evento speciale "Essere Europei" una strategia e degli strumenti per un reale sostegno alla produzione di Contenuti e a tutta Filiera del Cinema e dell'Audiovisivo, organizzato in collaborazione con CNA Cinema e Audiovisivo. Il "Forum" intende supportare tutti gli operatori che intendono esplorare le complesse dinamiche Europee e individuare soluzioni più efficienti e più efficaci soprattutto per le PMI del Comparto e più specificamente le imprese Indipendenti.

Seguirà alle 18.20 "Il Cinema Insegna" un incontro volto a informare e "educare" alla settima arte gli studenti delle scuole. In appendice all'incontro sarà proiettato il documentario Shadows of light di Daniel Henríquez (Argentina, 2018).

Alle 20.20 e 20.30 nelle due sale del Cinema Aquila grande attesa e doppia proiezione per il doc La partita di Francesco Carnesecchi (Italia, 2018) con Francesco Pannofino. Sul campo da calcio non si decide solo il destino del campionato, ma la vita di coloro che hanno deciso di dare una svolta alla propria esistenza. Mentre fuori dal campo il mondo continua a vivere, a morire e ad essere pieno di contraddizioni, durante la partita il tempo si ferma perché quello è il momento più importante di sempre. Il regista sarà ospite del Festival per presentare il doc. al pubblico del cinema Aquila.

Dalle 18.30 la proiezione dei corti Ángela di Juan Pablo Daranas Molina (USA, 2018) e El nadador di Pablo Barce (Spagna, 2018). Seguiranno i cortometraggi Judith Hotel di Charlotte Le Bon (Francia, 2018), su un problema di insonnia del protagonista Rémi e su un hotel che potrebbe essere l'insperata soluzione, e Pygmalion di Andre Hoven (Germania, 2018) in cui il protagonista Harald è convinto che la sua defunta moglie viva nel manichino di un negozio e vorrebbe tanto portarlo con se al matrimonio della loro unica figlia.

Chiude la giornata alle 22.20 un altro gruppo di cortometraggi alla presenza dei registi in sala. Titan V di Trent Gidaro (USA, 2018), The Transfiguration di Stephan Ganoff (Bulgaria, 2018), Prisoner of Society di Rati Tsiteladze (Georgia, 2018), Tracing Addai di Esther Niemeier (Germania, 2018).

Alle 22.30 per il Country Focus Spagna - Operas primeras: donne cineaste con la proiezione di Las amigas de Ágata di Laia Alabart, Alba Cros, Laura Rius e Marta Verheyen il ritratto di un gruppo di ragazze ventenni realizzato attraverso lo sguardo della protagonista Ágata durante il suo primo anno universitario.

<https://www.cinemaitaliano.info/news/49344/riff-awards-2018-tre-documentari-raccontano.html>

Francesco Pannofino per 'La partita'



Anteprima a Roma martedì 20 novembre al Nuovo Cinema Aquila alle ore 20:30 in occasione del RIFF per ***La partita***, opera prima di Francesco Carnesecchi con Francesco Pannofino, Alberto Di Stasio, Giorgio Colangeli, Stefano Ambrogio, Lidia Vitale e Simone Liberati. Gli attori e il regista presenteranno il film in sala.

Una partita di pallone nella periferia romana, tutta la storia ruota attorno a questi 90 minuti. Sul campo non si deciderà solo il risultato del campionato. Il presidente, l'allenatore e il capitano della squadra si giocheranno il destino della propria vita. Un film drammatico che, per ambientazione e personaggi, ha il sapore della commedia italiana mentre il ritmo vuole essere quello dei film d'azione americani, soprattutto quelli sportivi, dove l'adrenalina cresce con il trascorrere del tempo. *La partita* è un film sul calcio che non parla di calcio ma di quelle scelte, giuste e sbagliate, che ci cambiano per sempre. Prodotto da Andrette Lo Conte per Freak Factory e coprodotto da Wrong Way Pictures in collaborazione con Duel Produzioni, Pyramid Factory.

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/76009/francesco-pannofino-per-la-partita.aspx>

Roma: Riff awards 2018



Primo week-end del Rome Independent Film Festival con l'anteprima italiana di "Alone At My Wedding" di Marta Bergman presente alla kermesse.

Per i doc "This is Love" di John Alexander sul musicista Rudy Love - un eroe non celebrato del soul grazie alle testimonianze di George Clinton e Jay Z.

Tra gli ospiti anche Luigi Lo Cascio e la giovane regista spagnola Arantxa Aguirre

Primo week end sabato 17 e domenica 18 novembre del RIFF - Rome Independent Film Festival al Nuovo Cinema Aquila del Pigneto all'insegna di corti, doc e film in concorso.

Sabato 17 novembre spazio ai cortometraggi italiani e internazionali, alla presenza dei registi in sala. Saranno proiettati a partire dalle 16.20 Elvisdi Andrea Della Monica, Moglie per una seradi Mariarosy Calleri, Solstizio d'invernodi Alessandra Pescetta, U Muschittieridi Vito Palumbo con Simona Cavallari e a partire dalle 18.20 Aspettando l'ENPSdi Francesco



D'Ignazio, Far East di Cristina Puccinelli con Pamela Villoresi e Marcello Marziali, Soubrettedi Marco Mingolla con Blu Yoshimi, Tra fratelli di Lidia Vitale e Uomo di Mattia Bianchini. Dalle 22.20 sarà invece la volta di Virginiadi Francesco Puppini, L'affittodi Antonio Miorin con Luisa Ranieri, A pelo d'acqua di Rafael Farina Issas, Nomofobia di Ado Hasanovic e Alla luce del soledi Francesco Pascucci.

Secondo lungometraggio in concorso alle 20.20 alla presenza del regista in sala. Alone At My Wedding (Fr/Be/Ro, 2018) l'opera prima di Marta Bergmanin anteprima italiana e già in concorso a Cannes. Il film è incentrato sull'insolente, spontanea, divertente Pamela, una giovane Rom, madre single che vive con la nonna e per questo è vista come diversa dalla sua comunità.

Spazio anche ai documentari. Alle 18.30 Amaranto (Italia, 2018) di Emanuela Moroni e Manuela Cannon presenti in sala. Al centro del doc le emergenze che la società contemporanea si trova ad affrontare a partire da cinque storie: l'ostetrica Verena Schmid, il maestro Franco Lorenzoni, la contadina ed esponente del bioregionalismo Etain Addey, la referente del cohousing San Giorgio Alida Nepa e la biologa e permacultrice Saviana Parodi. Alle 20.30 This is love(USA, 2018) di John Alexander sempre alla presenza del regista e del produttore. Il doc racconta la vita dell'oscuro cantante soul Rudy Love autore misconosciuto di uno dei brani più suonati della storia della musica. Il doc mette a fuoco il potere che esercita, da decenni, su ascoltatori spesso inconsapevoli. La sua figura riemerge grazie alle testimonianze di George Clinton e Jay Z e molti altri che svelano un eroe non celebrato del soul.

Alle 22.30 chiude la giornata Vostok N°20 opera primadi Elisabeth Silveiro (Francia, 2018) che racconta la vita di tutti i giorni in una cuccetta di terza classe del treno transiberiano Vostok n°20; da lì la Russia dei grandi autori si mescola con quella dei passeggeri, eroi anonimi della transiberiana.

Inaugura poi alle 16.30 il Country Focus Spagna - Operas primeras: donne cineaste sulle opere prime al femminile con la proiezione di La higuera de los bastardos di Ana Murrugaren storia di un falangista riconvertito a eremita. Alle 18.30 Margherita Lamesta Krebel presenta il suo libro "Audrey Hepburn. Immagini di un'attrice e di un mito" insieme a Massimo Nardin, professore dell'Università LUMSA, critico e sceneggiatore, accompagnati dalle tavole realizzate da Valerio Piccioni a partire da alcune illustrazioni del libro.

Domenica 18 novembre un altro gruppo di cortometraggi alla presenza dei registi in sala.



A partire dalle 16.20 Senza negazione di E. Baccolo, G. Siria Meloni, G. Riillo, Croste di Polenta di Emanuele Bonomi, In principio di Daniele Nicolosi con Giorgio Colangeli, Per sempre di Alessio Di Cosimo con Lou Castel e Untitled Project di Mattia Fiumani.

Alle 18.20 continua il concorso documentari italiani con l'opera prima Tra il cane e il lupo diretta da Giulia Cecilia Sodi che presenterà il doc. al pubblico del cinema Aquila. Il film ricostruisce l'esperienza del Collettivo Cinema Militante di Milano attivo dal '68, utilizzando le generazioni di una famiglia per raccontare il continuo intrecciarsi di memoria collettiva e ricordo personale.

Secondo appuntamento alle 20.

10 con il Country Focus Spagna - Operas primeras: donne cineaste con la proiezione di Dancing Beethovendi Arantxa Aguirre che sarà presente al festival una full immersion nella messa in scena della coreografia della Nona Sinfonia di Beethoven dalla compagnia Béjart Ballet di Losanna, uno degli eventi coreografici di maggior successo e impatto del XXI secolo.

Alle 22.20 per il concorso dei lungometraggi sarà presentato Ordinary Time di Susana Nobre (Portogallo, 2018), alla presenza della regista in sala, anticipato dal corto italiano Invisibile di Max Nardari. In Ordinary Time Marta si prende cura della figlia neonata mentre si trova in convalescenza dopo il parto. In questi primi giorni ricevono visite da familiari e amici che, coinvolti nell'intimità della sua casa, iniziano a narrare storie sul matrimonio, il parto, il primo lavoro, le aspettative e i piani per il futuro: la vita coniugale e la routine domestica sono il barometro dell'evoluzione interiore di Marta.

Tante le proiezioni speciali che arricchiranno questa terza giornata di Festival. Alle 16.30 con i registi in sala Setteponti Walkabout di G. Bonadies, G. Capobianco, M. Sammarco, V. Tisato un viaggio interattivo tra cinema documentario, animazione, illustrazione, sound design e materiali d'archivio di varia natura per conoscere le storie della Strada Setteponti, uno tra gli itinerari più belli e significativi della Toscana.

Alle 17.30 il regista Martino Lo Cascio introdurrà il doc. Effatà Road (Italia, 2018) che racconta la migrazione in forma inusuale: palermitano di origine e psicoterapeuta di professione, il regista offre uno sguardo inedito sul tema sempre attuale dei migranti. Con lui a presentare il film Luigi Lo Cascio.



Alle 19.00 sarà la volta dei corti Aquariummann di Matthias Wissmann (Germania, 2018), In the name of the Strawberry the Chocolate and the Holy Spirit di Karla Luli? (Croazia/Francia, 2018) alla presenza dei registi.

Altro evento speciale alle 20.30 Verrà un Giorno Una Serie Animata in cui sarà presentata la serie animata realizzata sullo stile delle animazioni satiriche americane. A partire dal tema della libertà di stampa in Italia, la serie è uno specchio esagerato, dissacrante e distorto della nostra società. A seguire la proiezione del corto La Libertà di Stampa affrontata a Casaccio diretto da Giovanni Azzali, Matteo Giovanardi, Alessandro Miglioli.

Chiuderà nuovamente la giornata il cinema del reale. Alle 20.30 Vinilici. Perché il vinile ama la musica (Italia, 2018) il docufilm di Fulvio Iannucci, che sarà presente al RIFF, racconta in occasione del 70° anniversario della nascita del disco in vinile partendo da Napoli, originaria capitale della musica e del disco in Italia, attraverso le testimonianze di musicisti, collezionisti, audiofili, venditori, sociologi ed appassionati tra cui Renzo Arbore, Claudio Cocoluto, Elio e le Storie Tese, Renato Marengo, Mogol, Giulio Cesare Ricci, Red Ronnie, Gianni Sibilla, Claudio Trotta, Lino Vairetti, Bruno Venturini, Carlo Verdone e altri ancora.

Il RIFF - Rome Independent Film Festival, ideato e diretto da Fabrizio Ferrari, è realizzato con il contributo e il patrocinio della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio. L'iniziativa è parte del programma di Contemporaneamente Roma 2018 promosso e sostenuto da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e in collaborazione con SIAE.

Le foto dei film in alta risoluzione, il programma e il catalogo sono disponibili nella pagina Media Room del sito:

<http://www.riff.it/info/media-room/>

Ufficio stampa Storyfinders - Lionella Bianca Fiorillo - 06.36006880 - 340.7364203
press.agency@storyfinders.it via Tiepolo 13/a Roma

Direttore artistico Fabrizio Ferrari - 06.45425050 - press@riff.it - www.riff.it

<https://www.lacicala.org/2018/11/16/cinema/roma-riff-awards-2018/1790>

Alone at my wedding, il sogno di libertà di una giovane rom

Al Riff il debutto della documentarista Marta Bergman con un film di finzione, presentato nel programma di Acid al Festival di Cannes 2018

Di [Monica Straniero](#)



Alone at my wedding, il primo lungometraggio di Marta Bergman, conosciuta per i suoi diversi documentari, è uno di quei film da cui ti aspetti una narrazione miserabilista sulle ragazze Rom che cercano marito in Europa e si ritrovano accanto ad un uomo che puntualmente si rivela un terribile esempio di virilità abusiva. Invece, in modo molto sottile, il film di Bergman diventa qualcos'altro, un "oggetto" particolare che parla di emancipazione femminile da una prospettiva sia autoriale che di cinema più commerciale.

Non c'è dubbio che la vita sia dura per Pamela, interpretata con travolgente energia dall'attrice rumena Alina Serban. E' giovanissima e vive insieme alla figlia e la nonna in un villaggio Rom non lontano da Bucarest. Pamela non vede nessun futuro per lei nel suo paesino. Non sorprende quindi che sogni una vita altrove.

Un giorno si tinge i capelli, indossa il suo vestito più bello e si presenta in una agenzia matrimoniale nella speranza di trovare un marito che le consenta di essere finalmente libera. L'occasione arriva dal Belgio, a Liegi, dove abita Bruno, **Tom Vermeir già visto in Belgica**, un uomo che attraverso Skype le si «offre» come futuro sposo. Pamela conosce solo una manciata di parole francesi, ma “amour” è una di loro. Si lascia alle spalle nonna e figlia e parte alla scoperta di un nuovo mondo.



Alone at my wedding è un film realistico nello stile di Ken Loach e Dardenne. Bergman si prende cura del tempo, assicurandoci di avere un'idea della natura sfaccettata della comunità rom. Tra la sua gente, Pamela è stata isolata per la sua diversità. Si rifiuta di rispettare le regole che la piccola comunità le impone. Il Belgio è invece una terra di appartamenti spaziosi e luminosi, ma anche un luogo in cui lo spazio offre un terreno fertile per permettere alla solitudine di mettere radici.

Bruno e Pamela sono due persone diverse per estrazione sociale e appartenenza culturale ma entrambe sole e alla ricerca di un'identità. Quando Pamela arriva nella deprimente dimora di Bruno, ad attenderla troverà un uomo enigmatico, vestito come Mister Rogers e non meno inquietante di Norman Bates. Il sogno di libertà si infrange contro nuove regole che queste volta le sono imposte dal suo status di straniera e da un uomo che la tiene rinchiusa in casa mentre va al lavoro o esce per un drink con i suoi colleghi a tarda notte. Eppure la relazione contribuirà alla trasformazione l'uno dell'altro. Pamela in particolare scoprirà di non aver bisogno di un uomo per scegliere tra femminilità e maternità.

Presentato in anteprima mondiale al Riff, Alone at my wedding si muove al di fuori dei cliché sui Rom o su chi cerca l'amore su internet. Non solo. Bergman ci mostra il peso che sopportano i suoi eroi per ricordarci che le relazioni quando finiscono non sempre sono un fallimento ma spesso rappresentano un'occasione per cambiare la visione di se stessi.

TERRITORIO \ CINEMA \ CULTURA \ LAZIO \ ROMA

‘Le Periferie di Roma e il Movimento Democratico’ al RIFF



Proiezione il 19 novembre al Nuovo Cinema Aquila di Roma

Enzo De Camillis torna dietro la macchina da presa con il documentario *'Le Periferie di Roma e il Movimento Democratico'* che sarà proiettato in concorso al Rome Independent Film Festival il 19 novembre alle 21:30 presso il Nuovo Cinema Aquila, alla presenza del cast. Dopo il successo ottenuto con il premio cinematografico dedicato alle Maestranze, "La Pellicola d'Oro" di cui è fondatore e Direttore Artistico e la Mostra *'P. P. Pasolini: Io so...'* da lui realizzata e ospitata a Buenos Aires, De Camillis torna a parlare della Capitale, con un documentario dedicato alle Periferie di Roma nel 1947, con le testimonianze dell'ex Sindaco di Roma Francesco Rutelli, Roberto Morassut, Marisa Rodano, fondatrice UDI, Unione Donne Italiane, nel 1943, fino agli anni '70 con i Sindaci Argan, Petroselli e Vetere, a confronto con l'abbandono delle periferie della politica di oggi. Arricchito con immagini di repertorio dell'Aamod.

Enzo De Camillis debutta al cinema nel 1977 come aiuto scenografo di Dante Ferretti nel film *'Il Mostro'* di Luigi Zampa. Ad oggi ha alle spalle 60 film come scenografo. Nel 1987 riceve il 'Premio Qualità per la Scenografia' dal MiBAC per il film *'Il coraggio di parlare'*. Nel 2009 dirige *'19 giorni di massima sicurezza'* con Luisa Ranieri e *'Uno studente di nome Alessandro'* con Valentina Carnelutti che gli ha fatto ricevere il Premio Speciale Nastri d'Argento nel 2012. Nel 2014, invece, realizza il docufilm *'Un intellettuale in borgata'* con Leo Gullotta, premiato al Festival Omovis di Napoli e al Festival Internazionale L. Bizzarri.

13 novembre 2018

Scarlett", in anteprima nazionale al RIFF il 22 novembre



(ASI) Roma - Si terrà giovedì 22 novembre alle ore 16:00 presso la sala 1 del Nuovo Cinema Aquila, l'anteprima nazionale del film "Scarlett", regia Luigi Boccia, prodotto dalla DreamWorldMovies di Luigi De Filippis, in concorso al RIFF (Rome Independent film festival), organizzato dal Direttore Fabrizio Ferrari.

"Scarlett" è un on the road ambientato sulle strade italiane. Il sapore è quello del thriller psicologico ed è un omaggio a grandi capolavori del cinema come "Duel" di Steven Spielberg e "Christine" di John Carpenter. Infatti protagonista della pellicola, insieme a Giulia (interpretata da Miriam Galanti), è l'automobile che durante il viaggio sembra improvvisamente prendere vita imprigionando la guidatrice nell'abitacolo. Forse tutto questo è frutto dell'immaginazione di Giulia che, con tutte le sue forze, grida: "la macchina è viva!", o forse Giulia è la cavia di un esperimento ingegnoso ed agghiacciante per dimostrare che nell'epoca in cui viviamo gli oggetti ci controllano e ci possiedono, o forse l'automobile è davvero dotata di vita propria!

In sala sarà presente tutto il cast composto dalla protagonista Miriam Galanti, Ivan Castiglione, Loredana Cannata, Tetyana Veryovkina, Caterina Milicchio e Gianclaudio Caretta.

<http://agenziastampaitalia.it/cultura/cinema/42737-scarlett-in-anteprima-nazionale-al-riff-il-22-novembre>